



COMUNE DI ALLISTE

# **P.E.B.A.** *Piano di eliminazione delle barriere architettoniche*



## **Schede di progetto A - ALLISTE**

DICEMBRE  
2020



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio aperto **LARGO FIERA**  
**ESITO FASE RILIEVO**

Scheda n° **P\_A1**

Assenza di parcheggi riservati. Pavimentazione sconnessa e inadeguata. Parapetti assenti o inadeguati. Attraversamenti pedonali assenti. Segnaletica accessibilità disabili assente. Illuminazione artificiale assente.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** Realizzare un posto auto in adiacenza ad una delle rampe già esistenti. Il parcheggio può essere delimitato da appositi dissuasori e dotato di copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimens.: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo - 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: In generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso  $\geq 10-15$  m.

**Parapetti.** Dotare le scale e le rampe di parapetto e corrimano su entrambi i lati. Il parapetto dovrà essere pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing 10$  cm, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. Nei casi di parapetto già presente, procedere all'adeguamento ove necessario. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo. Dati dimensionali: H parapetto  $\geq 1.00$  m; H corrimano  $0.90 \div 1.00$  m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq 4$  cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

**Pavimentazione.** Il materiale non risulta scivoloso, ma le giunture superano il valore normativo. Tuttavia, si consiglia di effettuare verifiche approfondite in merito al coefficiente d'attrito del materiale e alla natura antisdrucchiolevole dello stesso. Successivamente valutare se è possibile intervenire, mediante un livellamento ed una rasatura ottimale della superficie ad ottenere una continuità adeguata. Qualora non fosse possibile, realizzare nuova pavimentazione per l'intero spazio, conformemente a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89. Giunture tra gli elementi  $\leq 5$  mm, eventuali risalti  $\leq 2$  mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale. In ogni caso, integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva, anche prima di scale, rampe, attraversamenti. Eventuali grigliati con maglia non attraversabile da una sfera di  $\varnothing 2$  cm e se con elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

**Attraversamenti pedonali.** Realizzare attraversamenti pedonali in più punti. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima dell'attraversamento. Il fondo stradale in prossimità degli attraversamenti potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità. Dotare gli attraversamenti di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile per facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

**Illuminazione artificiale.** Potenziare illuminazione artificiale a LED.



**PUNTEGGIO**  
**ESITO FASE RILIEVO**  
(Valutazione da 1 a 5)

**3**

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. II 79/a - art.120  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.

Fig. II 445/a - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.

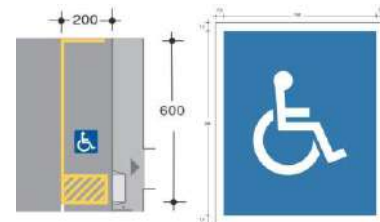


Fig. II 445/c - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.

Fig. V 5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

### Note

In alternativa, in merito agli attraversamenti pedonali, è possibile optare per sopraelevazioni della carreggiata in modo tale da obbligare i veicoli a rallentare e portare la strada al livello del percorso pedonale. Questa soluzione permette, inoltre, di eliminare le rampe di raccordo. E' possibile utilizzare una differenziazione dell'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Schede collegate: P\_A2; P\_A2.1; P\_A22;

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

**LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO**

**ALTO**

**STIMA COSTI INTERVENTO**

**€ 24.000,00**



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio aperto VIA I MAGGIO (1° Tratto fino a incrocio via Pozzonardo)

Scheda n° P\_A2

### ESITO FASE RILIEVO

Parcheggi riservati presenti. Uno privato e un altro non definibile. Percorsi piani, ma con presenza di ostacoli. Pavimentazione sconnessa e inadeguata. Dislivello inadeguato. Raccordi inadeguati. Attraversamenti pedonali assenti. Segnaletica accessibilità disabili assente.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** La strada è inserita in un contesto residenziale, ma con servizi annessi. Sono presenti 2 parcheggi, uno privato ed uno non definibile a causa della segnaletica deteriorata. Previa verifica della validità degli accordi cittadino-amministrazione, rinnovare la segnaletica e ridimensionare i posti auto, nel rispetto della Fig. II 445/c. Dotare il posto auto di collegamento con il percorso adiacente mediante raccordo (vedere sezione raccordi). E' possibile delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo - 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso  $\geq 10-15$  m.

**Percorsi.** La larghezza attuale è  $\geq 90$  cm, tuttavia la condizione ottimale è una larghezza  $\geq 90$  cm, al netto dei corpi d'intralcio, in tutti i punti, pertanto procedere allo spostamento degli ostacoli e all'adeguamento della larghezza ove necessario. Quest'ultimo, inoltre, dovrà avere un dislivello max di 15 cm rispetto al piano strada. Realizzare allargamenti lungo il percorso pedonale secondo gli schemi del punto 8.0.2 relativi agli spazi di manovra per una sedia a ruote, da realizzare in piano e da posizionare al massimo ogni 10 m di sviluppo lineare. Più precisamente, Fig. A per rotazione a 360° di una sedia a ruote. In alternativa, Fig. B. Per svolte ortogonali obbligate, Fig. D. Si riportano, per completezza, anche i casi delle Figg. C ed E. Ove si ritiene necessario è possibile inserire un ciglio di protezione differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto quando necessario e comunque massimo ogni 15 mt. Dati dimensionali: (Largh. x Lungh.) Config. Fig. A 1.50 x 1.50 m; Config. Fig. B 1.40 x 1.70 m; Config. Fig. D 1.70 x 1.40 m; H ciglio = 10 cm; Pendenza longitudinale percorso max 5%; Pendenza trasversale percorso max 1%;

**Raccordi percorsi-livello strada.** In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1. In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento". Dati dimensionali: Fig. 1 - Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque  $\geq 1.50$  m.

Fig. 2 - Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo  $\geq 1.20$  m;



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

2

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. II 79/a - art.120  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/a - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/c - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.

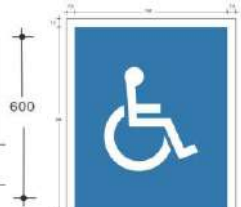


Fig. V.5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

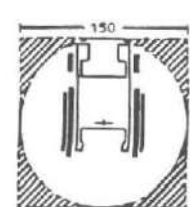


Fig. A - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

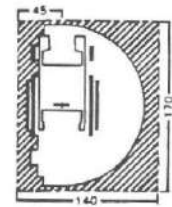


Fig. B - Art. 8.0.2  
DPR 236/89

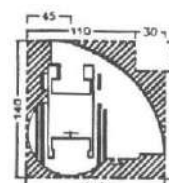


Fig. C - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.



COMUNE DI ALLISTE

Fig. 3 – Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa  $\geq 1.20$  m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).

**Parapetti.** Lungo i raccordi percorsi-livello strada, ove necessario, è possibile inserire un parapetto pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing 10$  cm lungo il lato libero o lungo entrambi i lati se liberi, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente.

Dati dimensionali: H parapetto  $\geq 1.00$  m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq 4$  cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

**Pavimentazione.** Il materiale non risulta scivoloso, ma le giunture superano la soglia stabilita dalle prescrizioni normative. Tuttavia, si consiglia di effettuare verifiche approfondite in merito al coefficiente d'attrito del materiale e sulla natura antiscivolo dello stesso. Successivamente valutare se è possibile intervenire, mediante un livellamento ed una rasatura ottimale della superficie ad ottenere una continuità adeguata. Qualora questo non fosse possibile, procedere alla realizzazione di nuova pavimentazione relativa all'intero spazio, conformemente a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89.

Giunture tra gli elementi  $\leq 5$  mm, eventuali risalti  $\leq 2$  mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale.

In ogni caso, integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale e rampe, nonché di attraversamenti pedonali. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di  $\varnothing 2$  cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

**Attraversamenti pedonali.** Realizzare attraversamenti pedonali in più punti dell'asse viario. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima dell'attraversamento. Il fondo stradale in prossimità degli attraversamenti potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità. Dotare gli attraversamenti di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile per facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

## Schemi o immagini progettuali di riferimento

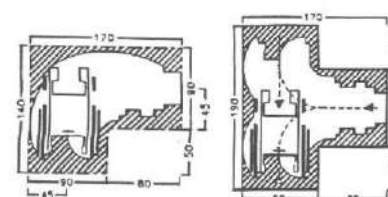


Fig. D – Art. 8.0.2 DPR 236/89.

Fig. E – Art. 8.0.2 DPR 236/89

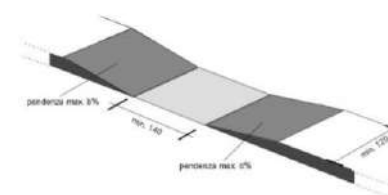


Fig. 1

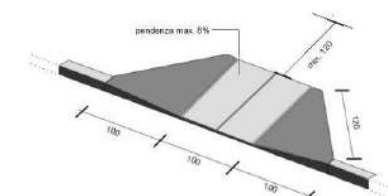


Fig. 2

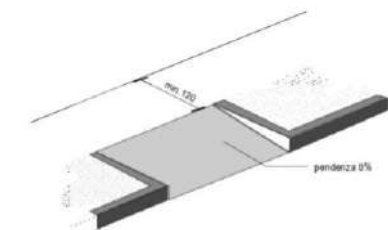


Fig. 3

### Note

In alternativa, in merito agli attraversamenti pedonali, è possibile optare per sopraelevazioni della carreggiata in modo tale da obbligare i veicoli a rallentare e portare la strada al livello del percorso pedonale. Questa soluzione permette, inoltre, di eliminare le rampe di raccordo. E' possibile utilizzare una differenziazione dell'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Schede collegate: P\_A1; P\_A2.1; P\_A3; P\_A26;

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**ALTA**

STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 18.000,00**



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio aperto VIA I MAGGIO (2° Tratto da incrocio via Pozzonardo a fine)

Scheda n° P\_A2.1

### ESITO FASE RILIEVO

Assenza di parcheggi riservati, nonostante la presenza un istituto scolastico. Percorsi piani, ma con larghezza inadeguata e presenza di ostacoli. Pavimentazione inadeguata. Dislivello inadeguato. Raccordi inadeguati. Attraversamenti pedonali inadeguati. Segnaletica accessibilità disabili assente.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** La strada è inserita in un contesto residenziale, ma con servizi annessi. E' presente anche un istituto scolastico. Realizzare un numero adeguato di parcheggi in corrispondenza dell'istituto scolastico. Posizionare i posti auto in adiacenza a percorsi complanari o ad una rampa. E' possibile delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo - 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso  $\geq 10-15$  m.

**Percorsi.** La larghezza finale dei percorsi dovrà risultare  $\geq 90$  cm in tutti i punti, al netto dei corpi d'intralcio, pertanto procedere allo spostamento degli ostacoli e all'adeguamento della larghezza ove necessario. Quest'ultimo, inoltre, dovrà avere un dislivello max di 15 cm rispetto al piano strada. Realizzare allargamenti lungo il percorso pedonale secondo gli schemi del punto 8.0.2 relativi agli spazi di manovra per una sedia a ruote, da realizzare in piano e da posizionare al massimo ogni 10 m di sviluppo lineare. Più precisamente, Fig. A per rotazione a 360° di una sedia a ruote. In alternativa, Fig. B. Per svolte ortogonali obbligate, Fig. D. Si riportano, per completezza, anche i casi delle Figg. C ed E. Ove si ritiene necessario è possibile inserire un ciglio di protezione differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto quando necessario e comunque massimo ogni 15 mt. Dati dimensionali: (Largh. x Lungh.) Config. Fig. A 1.50 x 1.50 m; Config. Fig. B 1.40 x 1.70 m; Config. Fig. D 1.70 x 1.40 m; H ciglio = 10 cm; Pendenza longitudinale percorso max 5%; Pendenza trasversale percorso max 1%;

**Raccordi percorsi-livello strada.** In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1. In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento". Dati dimensionali: Fig. 1 - Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque  $\geq 1.50$  m. Fig. 2 - Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo  $\geq 1.20$  m; Fig. 3 - Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa  $\geq 1.20$  m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

1

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. II 79/a - art. 120  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/a - art. 149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.

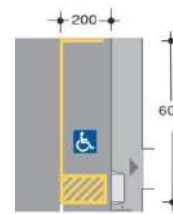


Fig. II 445/c - art. 149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V 5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

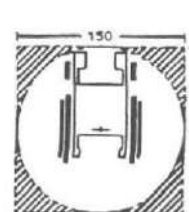


Fig. A - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

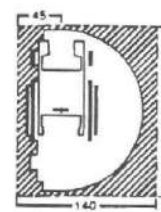


Fig. B - Art. 8.0.2  
DPR 236/89

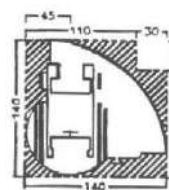


Fig. C - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.



COMUNE DI ALLISTE

**Rampe.** Ridurre pendenza rampa esistente per accesso ad isola pedonale. ( $\leq 8\%$ ). E' opportuno, inoltre, realizzare una nuova rampa in corrispondenza dell'isola pedonale esistente, sul lato adiacente la carreggiata ed in corrispondenza di un attraversamento pedonale.

In generale, in caso di rampa molto lunga ed avente pendenza dell'8%, realizzare allargamenti piani ogni 10 mt relativi agli spazi di manovra di una sedia a ruote come da Figg. A, B, C, D ed E del punto 8.0.2. Nei casi di pendenze  $\leq 5\%$  l'allargamento può essere inserito ogni 15 mt.

Dati dimensionali generali: Larghezza rampe  $\geq 0.90$  m (consigliato 1.50 m), pendenza rampe  $\leq 8\%$ ;

**Parapetti.** Dotare le rampe di parapetto e corrimano su entrambi i lati.

Il parapetto dovrà essere pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing 10$  cm, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. Nei casi di parapetto già presente, procedere all'adeguamento ove necessario. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Dati dimensionali: H parapetto  $\geq 1.00$  m; H corrimano  $0.90 \div 1.00$  m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq 4$  cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

I parapetti possono essere previsti anche per raccordi percorsi-livello strada, conformemente alle stesse prescrizioni sopra citate.

**Pavimentazione.** Il materiale non risulta scivoloso, ma le giunture superano la soglia stabilita dalle prescrizioni normative. Tuttavia, si consiglia di effettuare verifiche approfondite in merito al coefficiente d'attrito del materiale e sulla natura antisdruciolevole dello stesso. Successivamente valutare se è possibile intervenire, mediante un livellamento ed una rasatura ottimale della superficie ad ottenere una continuità adeguata. Qualora questo non fosse possibile, procedere alla realizzazione di nuova pavimentazione relativa all'intero spazio, conformemente a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89.

Giunture tra gli elementi  $\leq 5$  mm, eventuali risalti  $\leq 2$  mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale.

In ogni caso, integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale e rampe, nonché di attraversamenti pedonali. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di  $\varnothing 2$  cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

**Attraversamenti pedonali.** Procedere al rinnovo della segnaletica orizzontale e verticale relativa all'attraversamento pedonale esistente ed all'integrazione di sistema di illuminazione artificiale per le ore notturne.

Successivamente realizzare altri attraversamenti pedonali in più punti dell'asse viario. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima degli attraversamenti. Il fondo stradale in prossimità degli attraversamenti potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità. Dotare gli attraversamenti di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile per facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

## Schemi o immagini progettuali di riferimento

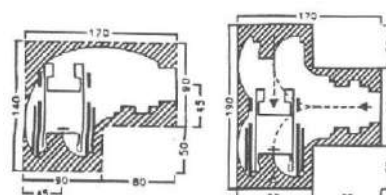


Fig. D – Art. 8.0.2  
DPR 236/89 .

Fig. E – Art. 8.0.2  
DPR 236/89

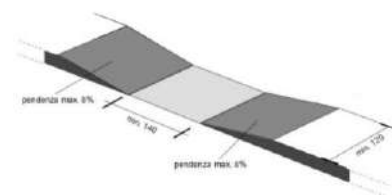


Fig. 1

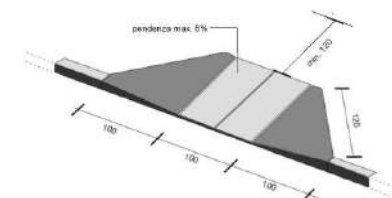


Fig. 2

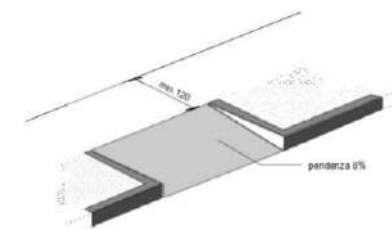


Fig. 3

### Note

In alternativa, in merito agli attraversamenti pedonali, è possibile optare per sopraelevazioni della carreggiata in modo tale da obbligare i veicoli a rallentare e portare la strada al livello del percorso pedonale. Questa soluzione permette, inoltre, di eliminare le rampe di raccordo. E' possibile utilizzare una differenziazione dell'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Schede collegate: P\_A2; P\_A22;

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

### LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**ALTA**

### STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 28.000,00**



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio aperto **VIA MARINA (fino a incrocio con Via I Maggio)**

Scheda n° **P\_A3**

### ESITO FASE RILIEVO

Assenza di parcheggi riservati. Percorsi piani, ma con presenza di ostacoli. Pavimentazione inadeguata. Raccordi inadeguati. Attraversamenti pedonali assenti. Segnaletica accessibilità disabili assente.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** La strada è inserita in un contesto residenziale, ma con servizi annessi. Prevedere almeno un posto auto in adiacenza a percorsi complanari o ad una rampa. Segnaletica verticale come da Fig. Il 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. Il 445/a. In tutti i casi dotare i posti auto di collegamento con il percorso adiacente mediante raccordo (vedere sezione raccordi) o portando il tutto allo stesso livello della carreggiata. E' possibile, inoltre, delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura.

Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. Il 445/a. In alternativa: configurazione Fig. Il 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo - 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso  $\geq 10-15$  m.

**Percorsi.** La larghezza finale dei percorsi dovrà risultare  $\geq 90$  cm in tutti i punti, al netto dei corpi d'intralcio, pertanto procedere allo spostamento degli ostacoli e all'adeguamento della larghezza ove necessario. Quest'ultimo, inoltre, dovrà avere un dislivello max di 15 cm rispetto al piano strada. Realizzare allargamenti lungo il percorso pedonale secondo gli schemi del punto 8.0.2 relativi agli spazi di manovra per una sedia a ruote, da realizzare in piano e da posizionare al massimo ogni 10 m di sviluppo lineare. Più precisamente, Fig. A per rotazione a 360° di una sedia a ruote. In alternativa, Fig. B. Per svolte ortogonali obbligate, Fig. D. Si riportano, per completezza, anche i casi delle Figg. C ed E. Ove si ritiene necessario è possibile inserire un ciglio di protezione differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto quando necessario e comunque massimo ogni 15 mt. Dati dimensionali: (Largh. x Lungh.) Config. Fig. A 1.50 x 1.50 m; Config. Fig. B 1.40 x 1.70 m; Config. Fig. D 1.70 x 1.40 m; H ciglio = 10 cm; Pendenza longitudinale percorso max 5%; Pendenza trasversale percorso max 1%.

**Raccordi percorsi-livello strada.** In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1. In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento". Dati dimensionali: Fig. 1 - Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque  $\geq 1.50$  m. Fig. 2 - Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo  $\geq 1.20$  m; Fig. 3 - Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa  $\geq 1.20$  m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

2

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. Il 79/a - art.120  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. Il 445/a - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. Il 445/c - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V.5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

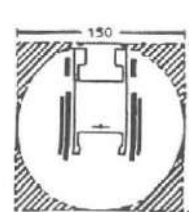


Fig. A - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

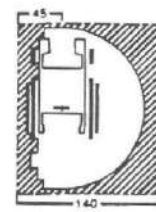


Fig. B - Art. 8.0.2  
DPR 236/89

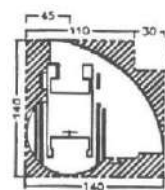


Fig. C - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.



COMUNE DI ALLISTE

**Parapetti.** Lungo i raccordi percorsi-livello strada, ove necessario, è possibile inserire un parapetto pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing$  10 cm lungo il lato libero o lungo entrambi i lati se liberi, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente.

Dati dimensionali: H parapetto  $\geq$  1.00 m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq$  4 cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

**Pavimentazione.** Il materiale non risulta scivoloso, ma le giunture superano la soglia stabilita dalle prescrizioni normative. Tuttavia, si consiglia di effettuare verifiche approfondite in merito al coefficiente d'attrito del materiale e sulla natura antisdruciolevole dello stesso. Successivamente valutare se è possibile intervenire, mediante un livellamento ed una rasatura ottimale della superficie ad ottenere una continuità adeguata. Qualora questo non fosse possibile, procedere alla realizzazione di nuova pavimentazione relativa all'intero spazio, conformemente a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89.

Giunture tra gli elementi  $\leq$  5 mm, eventuali risalti  $\leq$  2 mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale.

In ogni caso, integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale e rampe, nonché di attraversamenti pedonali. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di  $\varnothing$  2 cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

**Attraversamenti pedonali.** Realizzare attraversamenti pedonali in più punti dell'asse viario. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima dell'attraversamento. Il fondo stradale in prossimità degli attraversamenti potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità. Dotare gli attraversamenti di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

### Schemi o immagini progettuali di riferimento

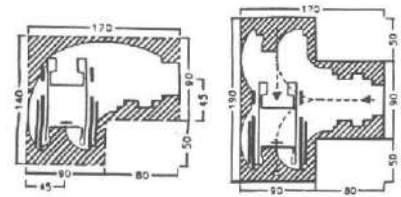


Fig. D – Art. 8.0.2 DPR 236/89.

Fig. E – Art. 8.0.2 DPR 236/89

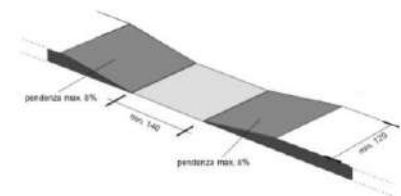


Fig. 1

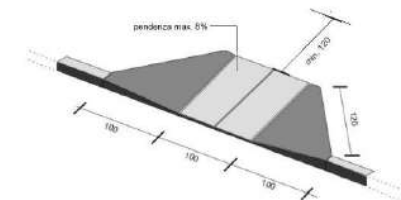


Fig. 2

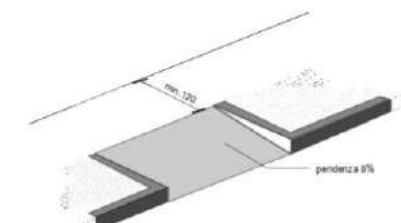


Fig. 3

### Note

In alternativa, in merito agli attraversamenti pedonali, è possibile optare per sopraelevazioni della carreggiata in modo tale da obbligare i veicoli a rallentare e portare la strada al livello del percorso pedonale. Questa soluzione permette, inoltre, di eliminare le rampe di raccordo. E' possibile utilizzare una differenziazione dell'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Schede collegate: P\_2.1; PA3.1; P\_A22;

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**MEDIA**

STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 15.000,00**





COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio aperto VIA MARINA (fino a Cimitero comunale)

Scheda n° P\_A3.1

### ESITO FASE RILIEVO

Assenza di parcheggi riservati. Percorsi piani, ma con presenza di ostacoli. Pavimentazione inadeguata. Raccordi inadeguati. Attraversamenti pedonali assenti. Segnaletica accessibilità disabili assente.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** La strada offre il collegamento al cimitero comunale. Prevedere un numero adeguato di posti auto in corrispondenza del cimitero. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. In tutti i casi dotare i posti auto di collegamento con il percorso adiacente mediante raccordo (vedere sezione raccordi) o portando il tutto allo stesso livello della carreggiata.

E' possibile, inoltre, delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo - 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso  $\geq 10-15$  m.

**Percorsi.** La larghezza attuale è  $\geq 90$  cm, ma non in tutti i tratti. La condizione ottimale è una larghezza  $\geq 90$  cm, al netto dei corpi d'intralcio, in tutti i punti, pertanto procedere allo spostamento degli ostacoli e all'adeguamento della larghezza ove necessario. Quest'ultimo, inoltre, dovrà avere un dislivello max di 15 cm rispetto al piano strada. Realizzare allargamenti lungo il percorso pedonale secondo gli schemi del punto 8.0.2 relativi agli spazi di manovra per una sedia a ruote, da realizzare in piano e da posizionare al massimo ogni 10 m di sviluppo lineare. Più precisamente, Fig. A per rotazione a 360° di una sedia a ruote. In alternativa, Fig. B. Per svolte ortogonali obbligate, Fig. D. Si riportano, per completezza, anche i casi delle Figg. C ed E. Ove si ritiene necessario è possibile inserire un ciglio di protezione differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto quando necessario e comunque massimo ogni 15 mt. Dati dimensionali: (Largh. x Lungh.) Config. Fig. A 1.50 x 1.50 m; Config. Fig. B 1.40 x 1.70 m; Config. Fig. D 1.70 x 1.40 m; H ciglio = 10 cm; Pendenza longitudinale percorso max 5%; Pendenza trasversale percorso max 1%.

**Raccordi percorsi-livello strada.** In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1. In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento". Dati dimensionali: Fig. 1 - Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque  $\geq 1.50$  m. Fig. 2 - Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15%, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo  $\geq 1.20$  m; Fig. 3 - Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa  $\geq 1.20$  m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

2

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. II 79/a - art.120  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/a - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.

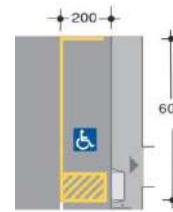


Fig. II 445/c - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V.5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

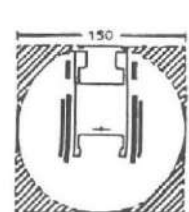


Fig. A - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

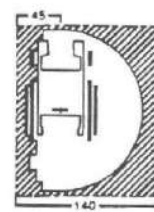


Fig. B - Art. 8.0.2  
DPR 236/89

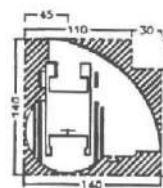


Fig. C - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.



COMUNE DI ALLISTE

**Parapetti.** Lungo i raccordi percorsi-livello strada, ove necessario, è possibile inserire un parapetto pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing 10$  cm lungo il lato libero o lungo entrambi i lati se liberi, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente.

Dati dimensionali: H parapetto  $\geq 1.00$  m; H corrimano  $0.90 \div 1.00$  m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq 4$  cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

**Pavimentazione.** Il materiale non risulta scivoloso, ma le giunture superano la soglia stabilita dalle prescrizioni normative. Tuttavia, si consiglia di effettuare verifiche approfondite in merito al coefficiente d'attrito del materiale e sulla natura antiscivolo dello stesso. Successivamente valutare se è possibile intervenire mediante un livellamento ed una rasatura ottimale della superficie ad ottenere una continuità adeguata. Qualora questo non fosse possibile, procedere alla realizzazione di nuova pavimentazione relativa all'intero spazio, conformemente a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89. Giunture tra gli elementi  $\leq 5$  mm, eventuali risalti  $\leq 2$  mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale. In ogni caso, integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale e rampe, nonché di attraversamenti pedonali. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di  $\varnothing 2$  cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

**Attraversamenti pedonali.** Realizzare attraversamenti pedonali in più punti dell'asse viario e soprattutto in corrispondenza del cimitero. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima dell'attraversamento. Il fondo stradale in prossimità degli attraversamenti potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità. Dotare gli attraversamenti di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

### Schemi o immagini progettuali di riferimento

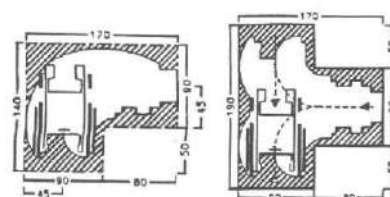


Fig. D – Art. 8.0.2 DPR 236/89.

Fig. E – Art. 8.0.2 DPR 236/89

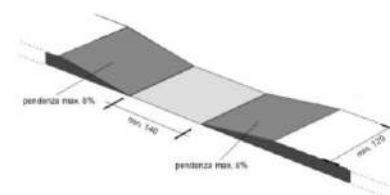


Fig. 1

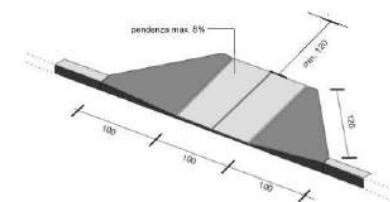


Fig. 2

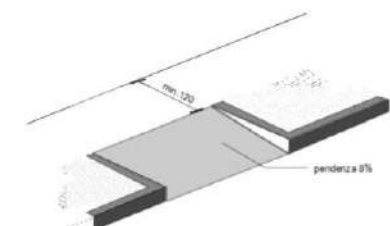


Fig. 3

### Note

In alternativa, in merito agli attraversamenti pedonali, è possibile optare per sopraelevazioni della carreggiata in modo tale da obbligare i veicoli a rallentare e portare la strada al livello del percorso pedonale. Questa soluzione permette, inoltre, di eliminare le rampe di raccordo. E' possibile utilizzare una differenziazione dell'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Schede collegate: P\_A3; P\_E21;

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**MEDIA**

STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 20.000,00**



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio aperto VIALE SALENTO

Scheda n° P\_A4

### ESITO FASE RILIEVO

Assenza di parcheggi riservati, nonostante la presenza della sede di una comunità per disabili. Percorsi piani e ampi, ma assenti lungo alcuni tratti e con presenza di ostacoli. Pavimentazione mista e da migliorare. Dislivello inadeguato. Raccordi inadeguati. Attraversamenti pedonali assenti. Segnaletica accessibilità disabili assente.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** La strada è inserita in un contesto residenziale, ma con servizi annessi. E' presente anche la sede di una comunità per disabili ed una fermata autobus, pertanto realizzare almeno un parcheggio riservato. Posizionare il posto auto in adiacenza a percorsi complanari o ad una rampa. E' possibile delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo - 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso  $\geq 10-15$  m.

**Percorsi.** La larghezza finale dei percorsi dovrà risultare  $\geq 90$  cm in tutti i punti, al netto dei corpi d'intralcio, pertanto procedere allo spostamento degli ostacoli e all'adeguamento della larghezza ove necessario. Quest'ultimo, inoltre, dovrà avere un dislivello max di 15 cm rispetto al piano strada. Realizzare allargamenti lungo il percorso pedonale secondo gli schemi del punto 8.0.2 relativi agli spazi di manovra per una sedia a ruote, da realizzare in piano e da posizionare al massimo ogni 10 m di sviluppo lineare. Più precisamente, Fig. A per rotazione a 360° di una sedia a ruote. In alternativa, Fig. B. Per svolte ortogonali obbligate, Fig. D. Si riportano, per completezza, anche i casi delle Figg. C ed E. Ove si ritiene necessario è possibile inserire un ciglio di protezione differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto quando necessario e comunque massimo ogni 15 mt. Dati dimensionali: (Largh. x Lungh.) Config. Fig. A 1.50 x 1.50 m; Config. Fig. B 1.40 x 1.70 m; Config. Fig. D 1.70 x 1.40 m; H ciglio = 10 cm; Pendenza longitudinale percorso max 5%; Pendenza trasversale percorso max 1%;

**Raccordi percorsi-livello strada.** In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1. In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento". Dati dimensionali: Fig. 1 - Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque  $\geq 1.50$  m.

Fig. 2 - Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo  $\geq 1.20$  m;

Fig. 3 - Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa  $\geq 1.20$  m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

1

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. II 79/a - art.120  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/a - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/c - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V.5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

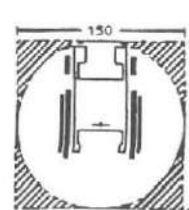


Fig. A - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

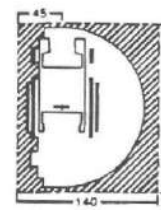


Fig. B - Art. 8.0.2  
DPR 236/89

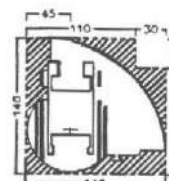


Fig. C - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.



COMUNE DI ALLISTE

**Parapetti.** Lungo i raccordi percorsi-livello strada, ove necessario, è possibile inserire un parapetto pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing$  10 cm lungo il lato libero o lungo entrambi i lati se liberi, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Dati dimensionali: H parapetto  $\geq$  1.00 m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq$  4 cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

**Pavimentazione.** Eliminazione di pavimentazione in mattonelle con pietrine di cemento ed integrazione di betonelle autobloccanti, in parte già presenti, previa verifica del coefficiente di attrito conforme a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89. In materiale deve essere anche antiscivolo.

Successivamente procedere ad un livellamento ed una rasatura superficiale per annullamento giunture e risalti ed integrazione di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Giunture tra gli elementi  $\leq$  5 mm, eventuali risalti  $\leq$  2 mm. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di  $\varnothing$  2 cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

**Attraversamenti pedonali.** Procedere al rinnovo della segnaletica orizzontale e verticale relativa all'attraversamento pedonale esistente ed all'integrazione di sistema di illuminazione artificiale per le ore notturne.

Successivamente realizzare altri attraversamenti pedonali in più punti dell'asse viario. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima degli attraversamenti. Il fondo stradale in prossimità degli attraversamenti potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità. Dotare gli attraversamenti di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile per facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

## Schemi o immagini progettuali di riferimento

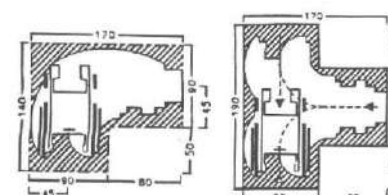


Fig. D – Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

Fig. E – Art. 8.0.2  
DPR 236/89

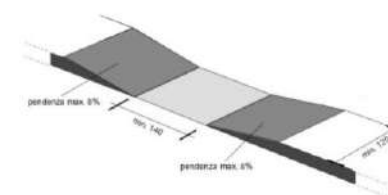


Fig. 1

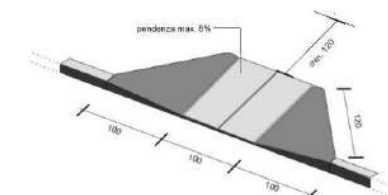


Fig. 2

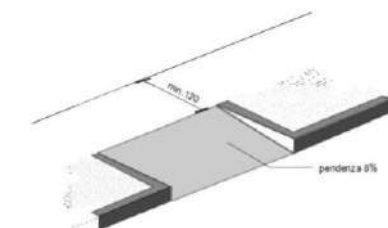


Fig. 3

### Note

In alternativa, in merito agli attraversamenti pedonali, è possibile optare per sopraelevazioni della carreggiata in modo tale da obbligare i veicoli a rallentare e portare la strada al livello del percorso pedonale. Questa soluzione permette, inoltre, di eliminare le rampe di raccordo. E' possibile utilizzare una differenziazione dell'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Schede collegate: P\_A5; P\_A10;

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**ALTA**

STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 27.000,00**



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio aperto VIA VIGNALI

Scheda n° P\_A5

### ESITO FASE RILIEVO

Assenza di parcheggi riservati. Percorsi piani e ampi, ma assenti lungo alcuni tratti e con presenza di ostacoli. Pavimentazione a tratti assente. Dislivello inadeguato. Raccordi inadeguati. Attraversamenti pedonali assenti. Segnaletica accessibilità disabili assente.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili** La strada è inserita in un contesto residenziale e lungo l'adiacente viale Salento ed in prossimità della contigua Piazza Indipendenza, sono già previsti almeno due parcheggi riservati, pertanto non si ritiene necessaria la realizzazione di un ulteriore posto auto lungo tale asse viario. Tuttavia, qualora si volesse dare un ulteriore servizio di questo tipo, procedere rispettando quanto segue: posizionare il posto auto in adiacenza a percorsi complanari o ad una rampa. E' possibile delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura. Segnaletica verticale come da Fig. Il 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. Il 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. Il 445/a. In alternativa: configurazione Fig. Il 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo - 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m).

Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso  $\geq 10-15$  m.

**Percorsi.** La larghezza attuale è superiore a 90 cm con assenza in alcuni tratti, tuttavia la condizione ottimale è una larghezza  $\geq 90$  cm, al netto dei corpi d'intralcio, in tutti i punti, pertanto procedere allo spostamento degli ostacoli e all'adeguamento della larghezza ove necessario. Quest'ultimo, inoltre, dovrà avere un dislivello max di 15 cm rispetto al piano strada. Realizzare allargamenti lungo il percorso pedonale secondo gli schemi del punto 8.0.2 relativi agli spazi di manovra per una sedia a ruote, da realizzare in piano e da posizionare al massimo ogni 10 m di sviluppo lineare. Più precisamente, Fig. A per rotazione a 360° di una sedia a ruote. In alternativa, Fig. B. Per svolte ortogonali obbligate, Fig. D. Si riportano, per completezza, anche i casi delle Figg. C ed E. Ove si ritiene necessario è possibile inserire un ciglio di protezione differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto quando necessario e comunque massimo ogni 15 mt. Dati dimensionali: (Largh. x Lungh.) Config. Fig. A 1.50 x 1.50 m; Config. Fig. B 1.40 x 1.70 m; Config. Fig. D 1.70 x 1.40 m; H ciglio = 10 cm; Pendenza longitudinale percorso max 5%; Pendenza trasversale percorso max 1%;

**Raccordi percorsi-livello strada.** In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1. In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento". Dati dimensionali: Fig. 1 - Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque  $\geq 1.50$  m. Fig. 2 - Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo  $\geq 1.20$  m;



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

1

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. Il 79/a - art.120  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. Il 445/a - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.

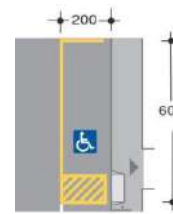


Fig. Il 445/c - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V.5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

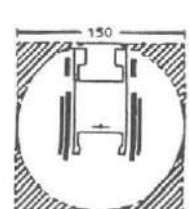


Fig. A - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

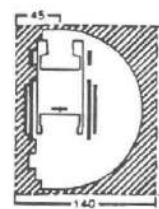


Fig. B - Art. 8.0.2  
DPR 236/89

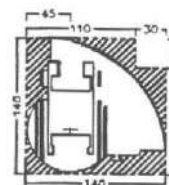


Fig. C - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.



COMUNE DI ALLISTE

Fig. 3 – Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa  $\geq 1.20$  m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).

**Parapetti.** Lungo i raccordi percorsi-livello strada, ove necessario, è possibile inserire un parapetto pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing 10$  cm lungo il lato libero o lungo entrambi i lati se liberi, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente.

Dati dimensionali: H parapetto  $\geq 1.00$  m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq 4$  cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

**Pavimentazione.** Integrazione di pavimentazione in betonelle autobloccanti, in parte già presenti, previa verifica del coefficiente di attrito conforme a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89. In materiale deve essere anche antisdrucchiolevole. Successivamente procedere ad un livellamento ed una rasatura superficiale per annullamento giunture e risalti ed integrazione di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Giunture tra gli elementi  $\leq 5$  mm, eventuali risalti  $\leq 2$  mm. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di  $\varnothing 2$  cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia. Realizzare nuova pavimentazione uguale all'esistente nei nuovi tratti di percorso.

**Attraversamenti pedonali.** Realizzare attraversamento pedonale. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima dell'attraversamento. Il fondo stradale in prossimità dell'attraversamento potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità.

Dotare l'attraversamento di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile per facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche

### Schemi o immagini progettuali di riferimento

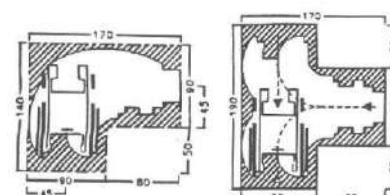


Fig. D – Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

Fig. E – Art. 8.0.2  
DPR 236/89

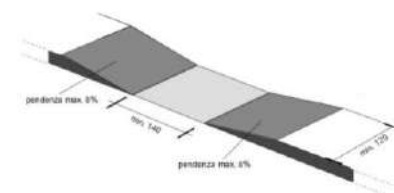


Fig. 1

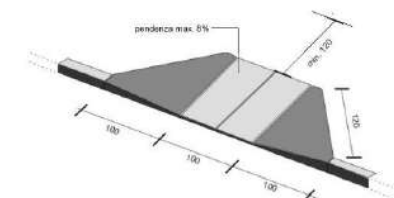


Fig. 2

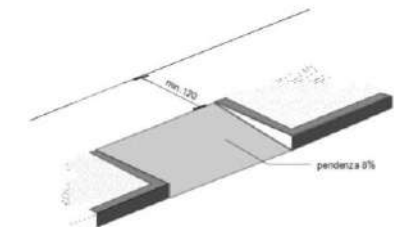


Fig. 3

### Note

In alternativa, in merito agli attraversamenti pedonali, è possibile optare per sopraelevazioni della carreggiata in modo tale da obbligare i veicoli a rallentare e portare la strada al livello del percorso pedonale. Questa soluzione permette, inoltre, di eliminare le rampe di raccordo. E' possibile utilizzare una differenziazione dell'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Schede collegate: P\_A4; P\_A6;

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**BASSA**

STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 14.500,00**



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio aperto **PIAZZA INDIPENDENZA**  
**ESITO FASE RILIEVO**

Scheda n° **P\_A6**

Assenza parcheggi riservati. Assenza cigli aree non pavimentate. Parapetti assenti. Attraversamenti pedonali assenti. Segnaletica accessibilità disabili assente. Verde spontaneo, rifiuti e impianti scoperti. Illuminazione artificiale assente.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** Realizzare un posto auto in adiacenza ad una delle rampe già esistenti. Il parcheggio può essere delimitato da appositi dissuasori e dotato di copertura. Segnaletica verticale come da Fig. Il 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. Il 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. Il 445/a. In alternativa: configurazione Fig. Il 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo - 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50m). Note: In generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso  $\geq 10-15$  m.

**Parapetti.** Dotare le rampe di parapetto e corrimano su entrambi i lati.

Il parapetto dovrà essere pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing 10$  cm, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. Nei casi di parapetto già presente, procedere all'adeguamento ove necessario. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo. Dati dimensionali: H parapetto  $\geq 1.00$  m; H corrimano  $0.90 \div 1.00$  m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq 4$  cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

**Pavimentazione.** Rimuovere verde spontaneo e rifiuti presenti. Chiudere pozzetto elettrico scoperto. Successivamente procedere ad un livellamento ed una rasatura superficiale della pavimentazione. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima delle rampe, nonché di attraversamenti pedonali. Giunture tra gli elementi  $\leq 5$  mm, eventuali risalti  $\leq 2$  mm. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di  $\varnothing 2$  cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

**Attraversamenti pedonali.** Realizzare attraversamento pedonale. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima dell'attraversamento. Il fondo stradale in prossimità dell'attraversamento potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità. Dotare l'attraversamento di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

**Cigli.** Realizzare cigli di delimitazione di aree non pavimentate, ove mancanti, per assicurare l'immediata percezione se percosso con un bastone. Il ciglio dovrà essere differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto almeno ogni 10 mt o per gli accessi. Dati dimensionali: H ciglio 10 cm.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile per facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

**Illuminazione artificiale.** Installare illuminazione artificiale a LED che permetta una migliore fruibilità dello spazio analizzato anche durante le ore serali.



**PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO**  
(Valutazione da 1 a 5)

**3**

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. Il 79/a - art.120  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. Il 445/a - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.

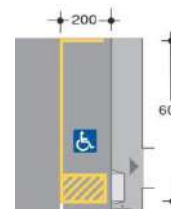


Fig. Il 445/c - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V 5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

### Note

In alternativa, in merito agli attraversamenti pedonali, è possibile optare per sopraelevazioni della carreggiata in modo tale da obbligare i veicoli a rallentare e portare la strada al livello del percorso pedonale. Questa soluzione permette, inoltre, di eliminare le rampe di raccordo. E' possibile utilizzare una differenziazione dell'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Schede collegate: P\_A7; P\_A5;

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

### LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**ALTO**

### STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 18.000,00**



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio aperto VIA ATTILIO SAMMARTINO

Scheda n° P\_A7

### ESITO FASE RILIEVO

Parcheggi riservati presenti. Percorsi piani, ma larghezza inadeguata e presenza di ostacoli. Pavimentazione inadeguata. Dislivello inadeguato. Raccordi inadeguati. Attraversamenti pedonali inadeguati. Segnaletica accessibilità disabili assente.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** La strada è inserita in un contesto residenziale, ma con servizi annessi. E' presente un parcheggio in corrispondenza della sede di un'associazione a tutela dei disabili. Previa verifica della validità degli accordi cittadino-amministrazione, rinnovare la segnaletica e ridimensionare il posto auto, nel rispetto della Fig. II 445/c. Dotare il posto auto di collegamento con il percorso adiacente mediante raccordo (vedere sezione raccordi). E' possibile delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura.

E' presente anche un istituto scolastico ed un parcheggio in adiacenza. Realizzare un numero adeguato di parcheggi in corrispondenza dell'istituto scolastico. Posizionare i posti auto in adiacenza a percorsi complanari o ad una rampa. E' possibile delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo - 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso  $\geq 10-15$  m.

**Percorsi.** La larghezza finale dei percorsi dovrà risultare  $\geq 90$  cm in tutti i punti, al netto dei corpi d'intralcio, pertanto procedere allo spostamento degli ostacoli e all'adeguamento della larghezza ove necessario. Quest'ultimo, inoltre, dovrà avere un dislivello max di 15 cm rispetto al piano strada. Realizzare allargamenti lungo il percorso pedonale secondo gli schemi del punto 8.0.2 relativi agli spazi di manovra per una sedia a ruote, da realizzare in piano e da posizionare al massimo ogni 10 m di sviluppo lineare. Più precisamente, Fig. A per rotazione a 360° di una sedia a ruote. In alternativa, Fig. B. Per svolte ortogonali obbligate, Fig. D. Si riportano, per completezza, anche i casi delle Figg. C ed E. Ove si ritiene necessario è possibile inserire un ciglio di protezione differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto quando necessario e comunque massimo ogni 15 mt. Dati dimensionali: (Largh. x Lungh.) Config. Fig. A 1.50 x 1.50 m; Config. Fig. B 1.40 x 1.70 m; Config. Fig. D 1.70 x 1.40 m; H ciglio = 10 cm; Pendenza longitudinale percorso max 5%; pendenza trasvers. percorso max 1%;

**Raccordi percorsi-livello strada.** Raccordi percorsi-livello strada. In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1. In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento". Dati dimensionali: Fig. 1 - Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque  $\geq 1.50$  m. Fig. 2 - Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

1

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. II 79/a - art.120  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/a - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/c - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V.5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

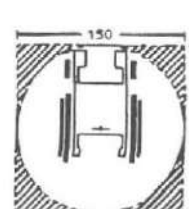


Fig. A - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

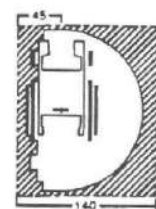


Fig. B - Art. 8.0.2  
DPR 236/89

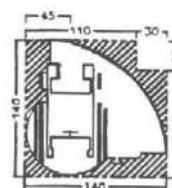


Fig. C - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.





COMUNE DI ALLISTE

triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo  $\geq 1.20$  m; Fig. 3 – Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa  $\geq 1.20$  m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).

**Parapetti.** Lungo i raccordi percorsi-livello strada, ove necessario, è possibile inserire un parapetto pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing 10$  cm lungo il lato libero o lungo entrambi i lati se liberi, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente.

Dati dimensionali: H parapetto  $\geq 1.00$  m; H corrimano  $0.90 \div 1.00$  m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq 4$  cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

**Pavimentazione.** Realizzare nuova pavimentazione relativa all'intero spazio, antisdrucciolevole e con coefficiente di attrito conforme a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89. Giunture tra gli elementi  $\leq 5$  mm, eventuali risalti  $\leq 2$  mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale e rampe, nonché di attraversamenti pedonali. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di  $\varnothing 2$  cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

**Attraversamenti pedonali.** Procedere al rinnovo della segnaletica orizzontale e verticale relativa all'attraversamento pedonale esistente ed all'integrazione di sistema di illuminazione artificiale per le ore notturne.

Successivamente realizzare altri attraversamenti pedonali in più punti dell'asse viario. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima degli attraversamenti. Il fondo stradale in prossimità degli attraversamenti potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità. Dotare gli attraversamenti di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

### Schemi o immagini progettuali di riferimento

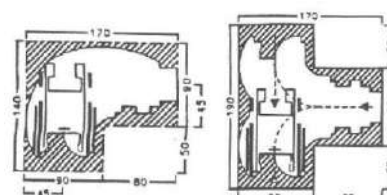


Fig. D – Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

Fig. E – Art. 8.0.2  
DPR 236/89

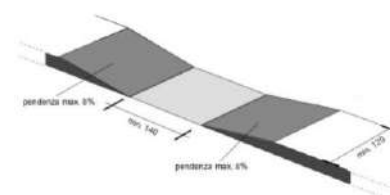


Fig. 1

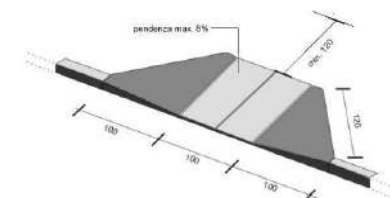


Fig. 2

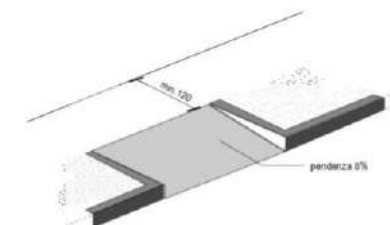


Fig. 3

### Note

In alternativa, in merito agli attraversamenti pedonali, è possibile optare per sopraelevazioni della carreggiata in modo tale da obbligare i veicoli a rallentare e portare la strada al livello del percorso pedonale. Questa soluzione permette, inoltre, di eliminare le rampe di raccordo. E' possibile utilizzare una differenziazione dell'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Schede collegate: P\_A6; P\_A8; P\_A32; P\_A30; P\_A19; P\_E8;

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**ALTA**

STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 41.000,00**



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio aperto **VIA TRENTO**

Scheda n° **P\_A8**

### ESITO FASE RILIEVO

Percorsi piani, ma assenti lungo alcuni tratti e con presenza di ostacoli. Pavimentazione inadeguata. Raccordi inadeguati. Attraversamenti pedonali inadeguati. Segnaletica accessibilità disabili assente.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** La strada è inserita in un contesto residenziale, ma con istituto scolastico vicino. Sono presenti 2 parcheggi, uno privato ed uno non definibile a causa della segnaletica deteriorata. Previa verifica della validità degli accordi cittadino-amministrazione, rinnovare la segnaletica e ridimensionare i posti auto, nel rispetto della Fig. II 445/c. Dotare il posto auto di collegamento con il percorso adiacente mediante raccordo (vedere sezione raccordi). E' possibile delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo - 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso  $\geq 10-15$  m.

Non è necessario prevedere altri nuovi parcheggi in adiacenza all'istituto scolastico in quanto è previsto un numero adeguato di posti auto riservati nelle vicine Via Montello e Via Sammartino.

**Percorsi.** La larghezza attuale è  $\geq 90$  cm, tuttavia la condizione ottimale è una larghezza  $\geq 90$  cm, al netto dei corpi d'intralcio, in tutti i punti, pertanto procedere allo spostamento degli ostacoli e all'adeguamento della larghezza ove necessario. Quest'ultimo, inoltre, dovrà avere un dislivello max di 15 cm rispetto al piano strada. Realizzare allargamenti lungo il percorso pedonale secondo gli schemi del punto 8.0.2 relativi agli spazi di manovra per una sedia a ruote, da realizzare in piano e da posizionare al massimo ogni 10 m di sviluppo lineare. Più precisamente, Fig. A per rotazione a 360° di una sedia a ruote. In alternativa, Fig. B. Per svolte ortogonali obbligate, Fig. D. Si riportano, per completezza, anche i casi delle Figg. C ed E. Ove si ritiene necessario è possibile inserire un ciglio di protezione differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto quando necessario e comunque massimo ogni 15 mt. Dati dimensionali: (Largh. x Lungh.) Config. Fig. A 1.50 x 1.50 m; Config. Fig. B 1.40 x 1.70 m; Config. Fig. D 1.70 x 1.40 m; H ciglio = 10 cm; Pendenza longitudinale percorso max 5%; Pendenza trasversale percorso max 1%;

**Raccordi percorsi-livello strada.** In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1. In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento". Dati dimensionali: Fig. 1 - Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque  $\geq 1.50$  m. Fig. 2 - Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

3

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. II 79/a - art.120  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/a - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/c - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V.5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

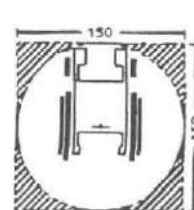


Fig. A - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

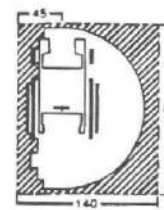


Fig. B - Art. 8.0.2  
DPR 236/89

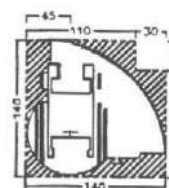


Fig. C - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.



COMUNE DI ALLISTE

in piano retrostante e parallelo al raccordo  $\geq 1.20$  m; Fig. 3 – Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa  $\geq 1.20$  m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).

**Parapetti.** Lungo i raccordi percorsi-livello strada, ove necessario, è possibile inserire un parapetto pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing 10$  cm lungo il lato libero o lungo entrambi i lati se liberi, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente.

Dati dimensionali: H parapetto  $\geq 1.00$  m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq 4$  cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

**Pavimentazione.** Il materiale non risulta scivoloso, ma le giunture superano la soglia stabilita dalle prescrizioni normative. Tuttavia, si consiglia di effettuare verifiche approfondite in merito al coefficiente d'attrito del materiale e sulla natura antiscivolo dello stesso. Successivamente valutare se è possibile intervenire mediante un livellamento ed una rasatura ottimale della superficie ad ottenere una continuità adeguata. Qualora questo non fosse possibile, procedere alla realizzazione di nuova pavimentazione relativa all'intero spazio, conformemente a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89.

Giunture tra gli elementi  $\leq 5$  mm, eventuali risalti  $\leq 2$  mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale.

In ogni caso, integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale e rampe, nonché di attraversamenti pedonali. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di  $\varnothing 2$  cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia. Realizzare nuova pavimentazione ove mancante.

**Attraversamenti pedonali.** Procedere al rinnovo della segnaletica orizzontale e verticale relativa all'attraversamento pedonale esistente ed all'integrazione di sistema di illuminazione artificiale per le ore notturne.

Inserimento di segnaletica tattile a pavimento prima dell'attraversamento.

Il fondo stradale in prossimità dell'attraversamento potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità. Qualora necessario realizzare nuovi attraversamenti in conformità alle stesse prescrizioni descritte.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

### Schemi o immagini progettuali di riferimento

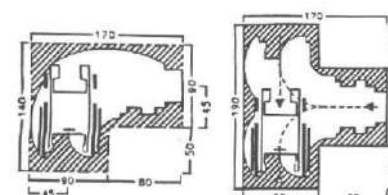


Fig. D – Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

Fig. E – Art. 8.0.2  
DPR 236/89

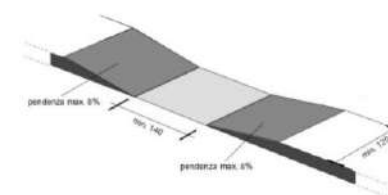


Fig. 1

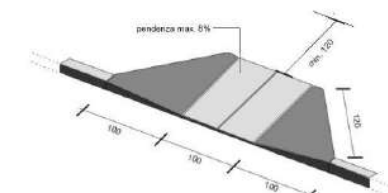


Fig. 2

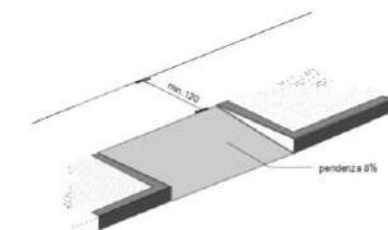


Fig. 3

### Note

In alternativa, in merito agli attraversamenti pedonali, è possibile optare per sopraelevazioni della carreggiata in modo tale da obbligare i veicoli a rallentare e portare la strada al livello del percorso pedonale. Questa soluzione permette, inoltre, di eliminare le rampe di raccordo. E' possibile utilizzare una differenziazione dell'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Schede collegate: P\_A7; P\_A30; P\_E8; P\_A9; P\_A32;

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**MEDIA**

STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 19.500,00**



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio aperto VIA RETTIFILO

Scheda n° P\_A9

### ESITO FASE RILIEVO

Parcheggi riservati presenti. Uno privato e un altro non definibile. Percorsi piani, ma con presenza di ostacoli. Pavimentazione inadeguata. Raccordi inadeguati. Attraversamenti pedonali assenti. Segnaletica accessibilità disabili assente.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** La strada è inserita in un contesto residenziale, ma con servizi annessi. Sono presenti 2 parcheggi, uno privato ed uno non definibile a causa della segnaletica deteriorata. Entrambi sono stati realizzati nel rispetto della Fig. II 445/c. Previa verifica della validità degli accordi cittadino-amministrazione, procedere al rinnovo della segnaletica orizzontale in quanto risulta leggermente deteriorata.

Inoltre, prevedere almeno un altro parcheggio in corrispondenza dell'incrocio con via Nardini, in quanto è presente una farmacia e la via in questione è molto stretta e priva di spazio necessario. Procedere posizionando il posto auto in adiacenza a percorsi complanari o ad una rampa. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. In tutti i casi dotare i posti auto di collegamento con il percorso adiacente mediante raccordo (vedere sezione raccordi) o portando il tutto allo stesso livello della carreggiata. E' possibile, inoltre, delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura.

Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo - 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso  $\geq 10-15$  m.

**Percorsi.** La larghezza attuale è  $\geq 90$  cm, tuttavia la condizione ottimale è una larghezza  $\geq 90$  cm, al netto dei corpi d'intralcio, in tutti i punti, pertanto procedere allo spostamento degli ostacoli e all'adeguamento della larghezza ove necessario. Quest'ultimo, inoltre, dovrà avere un dislivello max di 15 cm rispetto al piano strada. Realizzare allargamenti lungo il percorso pedonale secondo gli schemi del punto 8.0.2 relativi agli spazi di manovra per una sedia a ruote, da realizzare in piano e da posizionare al massimo ogni 10 m di sviluppo lineare. Più precisamente, Fig. A per rotazione a 360° di una sedia a ruote. In alternativa, Fig. B. Per svolte ortogonali obbligate, Fig. D. Si riportano, per completezza, anche i casi delle Figg. C ed E. Ove si ritiene necessario è possibile inserire un ciglio di protezione differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto quando necessario e comunque massimo ogni 15 mt. Dati dimensionali: (Largh. x Lungh.) Config. Fig. A 1.50 x 1.50 m; Config. Fig. B 1.40 x 1.70 m; Config. Fig. D 1.70 x 1.40 m; H ciglio = 10 cm; Pendenza longitudinale percorso max 5%; Pendenza trasversale percorso max 1%;

**Raccordi percorsi-livello strada.** In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1. In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento". Dati dimensionali: Fig. 1 - Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque  $\geq 1.50$  m.



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

3

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. II 79/a - art. 120  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.

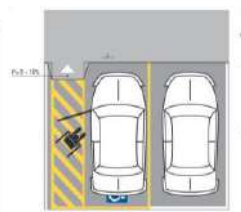


Fig. II 445/a - art. 149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.

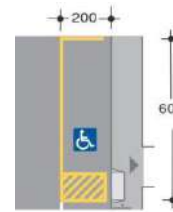


Fig. II 445/c - art. 149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V 5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

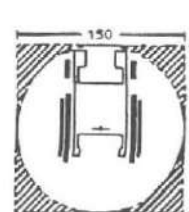


Fig. A - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

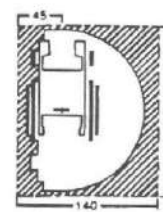


Fig. B - Art. 8.0.2  
DPR 236/89

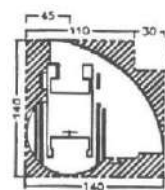


Fig. C - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.



COMUNE DI ALLISTE

Fig. 2 – Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo  $\geq 1.20$  m;

Fig. 3 – Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa  $\geq 1.20$  m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).

**Parapetti.** Lungo i raccordi percorsi-livello strada, ove necessario, è possibile inserire un parapetto pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing 10$  cm lungo il lato libero o lungo entrambi i lati se liberi, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente.

Dati dimensionali: H parapetto  $\geq 1.00$  m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq 4$  cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

**Pavimentazione.** Il materiale non risulta scivoloso, ma le giunture superano la soglia stabilita dalle prescrizioni normative. Tuttavia, si consiglia di effettuare verifiche approfondite in merito al coefficiente d'attrito del materiale e sulla natura antisdruciolevole dello stesso. Successivamente valutare se è possibile intervenire, mediante un livellamento ed una rasatura ottimale della superficie ad ottenere una continuità adeguata. Qualora questo non fosse possibile, procedere alla realizzazione di nuova pavimentazione relativa all'intero spazio, conformemente a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89.

Giunture tra gli elementi  $\leq 5$  mm, eventuali risalti  $\leq 2$  mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale.

In ogni caso, integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale e rampe, nonché di attraversamenti pedonali. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di  $\varnothing 2$  cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

**Attraversamenti pedonali.** Realizzare attraversamenti pedonali in più punti dell'asse viario. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima dell'attraversamento. Il fondo stradale in prossimità degli attraversamenti potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità. Dotare gli attraversamenti di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

### Schemi o immagini progettuali di riferimento

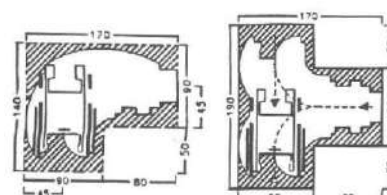


Fig. D – Art. 8.0.2 DPR 236/89.

Fig. E – Art. 8.0.2 DPR 236/89

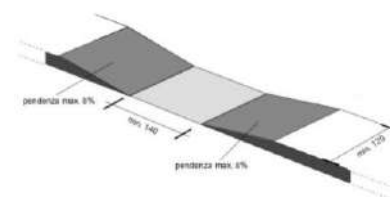


Fig. 1

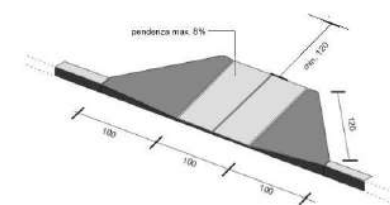


Fig. 2

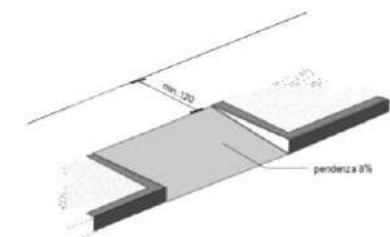


Fig. 3

### Note

In alternativa, in merito agli attraversamenti pedonali, è possibile optare per sopraelevazioni della carreggiata in modo tale da obbligare i veicoli a rallentare e portare la strada al livello del percorso pedonale. Questa soluzione permette, inoltre, di eliminare le rampe di raccordo. E' possibile utilizzare una differenziazione dell'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

**Schede collegate:** P\_A8; P\_A19; P\_A15; P\_A16; P\_A10; P\_A32;

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**MEDIA**

STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 16.000,00**



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio aperto VIA FELLINE

Scheda n° P\_A10

### ESITO FASE RILIEVO

Assenza di parcheggi riservati. Percorsi piani, ma con larghezza inadeguata e presenza di ostacoli. Pavimentazione inadeguata. Raccordi inadeguati. Attraversamenti pedonali assenti. Segnaletica accessibilità disabili assente.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** La strada è inserita in un contesto residenziale, ma con servizi annessi, pertanto realizzare almeno un parcheggio riservato. Posizionare il parcheggio in adiacenza ad una rampa. E' possibile delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura. Segnaletica verticale come da Fig. Il 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. Il 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. Il 445/a. In alternativa: configurazione Fig. Il 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo - 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso  $\geq 10-15$  m.

**Percorsi.** La larghezza finale dei percorsi dovrà risultare  $\geq 90$  cm in tutti i punti, al netto dei corpi d'intralcio, pertanto procedere allo spostamento degli ostacoli e all'adeguamento della larghezza ove necessario. Quest'ultimo, inoltre, dovrà avere un dislivello max di 15 cm rispetto al piano strada. Realizzare allargamenti lungo il percorso pedonale secondo gli schemi del punto 8.0.2 relativi agli spazi di manovra per una sedia a ruote, da realizzare in piano e da posizionare al massimo ogni 10 m di sviluppo lineare. Più precisamente, Fig. A per rotazione a 360° di una sedia a ruote. In alternativa, Fig. B. Per svolte ortogonali obbligate, Fig. D. Si riportano, per completezza, anche i casi delle Figg. C ed E. Ove si ritiene necessario è possibile inserire un ciglio di protezione differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto quando necessario e comunque massimo ogni 15 mt. Dati dimensionali: (Largh. x Lungh.) Config. Fig. A 1.50 x 1.50 m; Config. Fig. B 1.40 x 1.70 m; Config. Fig. D 1.70 x 1.40 m; H ciglio = 10 cm; Pendenza longitudinale percorso max 5%; Pendenza trasversale percorso max 1%.

**Raccordi percorsi-livello strada.** In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1. In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento". Dati dimensionali: Fig. 1 - Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque  $\geq 1.50$  m. Fig. 2 - Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo  $\geq 1.20$  m; Fig. 3 - Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa  $\geq 1.20$  m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).

**Parapetti.** Lungo i raccordi percorsi-livello strada, ove necessario, è possibile inserire un parapetto pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing 10$  cm lungo il lato libero o lungo entrambi i lati se liberi, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

2

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. Il 79/a - art.120  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. Il 445/a - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. Il 445/c - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.

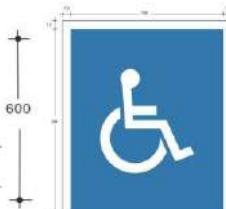


Fig. V.5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

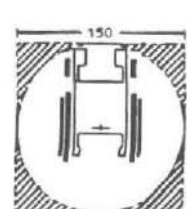


Fig. A - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

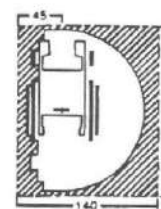


Fig. B - Art. 8.0.2  
DPR 236/89

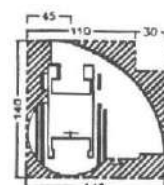


Fig. C - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.



COMUNE DI ALLISTE

corrimano direttamente su parete, ove presente. Dati dimensionali: H parapetto  $\geq 1.00$  m; H corrimano  $0.90 \div 1.00$  m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq 4$  cm. H cordolo  $10$  cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato  $30$  cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

**Pavimentazione.** Il materiale non risulta scivoloso, ma le giunture superano la soglia stabilita dalle prescrizioni normative. Tuttavia, si consiglia di effettuare verifiche approfondite in merito al coefficiente d'attrito del materiale e sulla natura antiscivolo dello stesso. Successivamente valutare se è possibile intervenire, mediante un livellamento ed una rasatura ottimale della superficie ad ottenere una continuità adeguata. Qualora questo non fosse possibile, procedere alla realizzazione di nuova pavimentazione relativa all'intero spazio, conformemente a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89.

Giunture tra gli elementi  $\leq 5$  mm, eventuali risalti  $\leq 2$  mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale.

In ogni caso, integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale e rampe, nonché di attraversamenti pedonali. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di  $\varnothing 2$  cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia. Realizzare nuova pavimentazione ove mancante.

**Attraversamenti pedonali.** Realizzare attraversamenti pedonali in più punti dell'asse viario. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima dell'attraversamento. Il fondo stradale in prossimità degli attraversamenti potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità. Dotare gli attraversamenti di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

## Schemi o immagini progettuali di riferimento

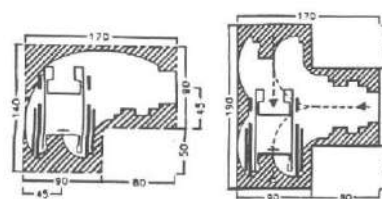


Fig. D – Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

Fig. E – Art. 8.0.2  
DPR 236/89

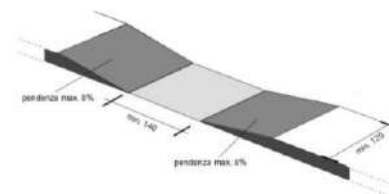


Fig. 1

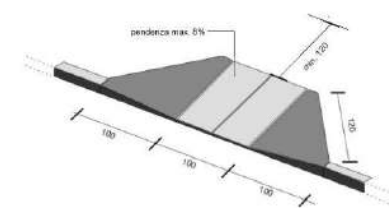


Fig. 2

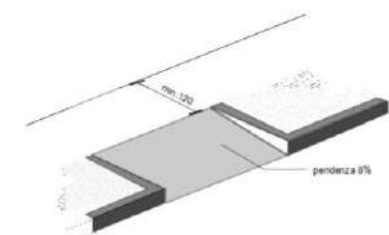


Fig. 3

### Note

In alternativa, in merito agli attraversamenti pedonali, è possibile optare per sopraelevazioni della carreggiata in modo tale da obbligare i veicoli a rallentare e portare la strada al livello del percorso pedonale. Questa soluzione permette, inoltre, di eliminare le rampe di raccordo. E' possibile utilizzare una differenziazione dell'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Schede collegate: P\_A9; P\_A31; P\_A4; P\_A20;

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**BASSO**

STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 40.000,00**



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio aperto VIA MARANGI

Scheda n° P\_A11

### ESITO FASE RILIEVO

Parcheggio riservato presente, ma privato. Percorsi quasi del tutto assenti e/o inadeguati con presenza di ostacoli. Pavimentazione inadeguata. Raccordi inadeguati. Attraversamenti pedonali assenti. Segnaletica accessibilità disabili assente.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** La strada è inserita in un contesto residenziale, ma con servizi annessi, pertanto realizzare almeno un parcheggio riservato e relativamente al parcheggio privato presente, previa verifica della validità degli accordi cittadino-amministrazione, procedere al ridimensionamento e se necessario allo spostamento. Posizionare i parcheggi in adiacenza ad una rampa. E' possibile delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo - 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m).

**Percorsi.** La larghezza finale dei percorsi dovrà risultare  $\geq 90$  cm in tutti i punti, al netto dei corpi d'intralcio, pertanto procedere allo spostamento degli ostacoli e all'adeguamento della larghezza ove necessario. Quest'ultimo, inoltre, dovrà avere un dislivello max di 15 cm rispetto al piano strada. Realizzare allargamenti lungo il percorso pedonale secondo gli schemi del punto 8.0.2 relativi agli spazi di manovra per una sedia a ruote, da realizzare in piano e da posizionare al massimo ogni 10 m di sviluppo lineare. Più precisamente, Fig. A per rotazione a 360° di una sedia a ruote. In alternativa, Fig. B. Per svolte ortogonali obbligate, Fig. D. Si riportano, per completezza, anche i casi delle Figg. C ed E. Ove si ritiene necessario è possibile inserire un ciglio di protezione differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto quando necessario e comunque massimo ogni 15 mt. Dati dimensionali: (Largh. x Lungh.) Config. Fig. A 1.50 x 1.50 m; Config. Fig. B 1.40 x 1.70 m; Config. Fig. D 1.70 x 1.40 m; H ciglio = 10 cm; Pendenza longitudinale percorso max 5%; Pendenza trasversale percorso max 1%.

**Raccordi percorsi-livello strada.** In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1. In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento". Dati dimensionali: Fig. 1 - Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque  $\geq 1.50$  m. Fig. 2 - Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo  $\geq 1.20$  m; Fig. 3 - Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa  $\geq 1.20$  m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

2

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. II 79/a - art.120  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/a - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.

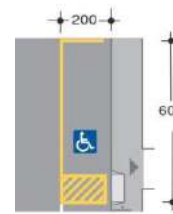


Fig. II 445/c - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V.5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

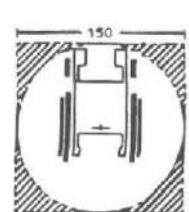


Fig. A - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

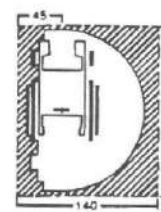


Fig. B - Art. 8.0.2  
DPR 236/89

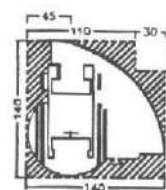


Fig. C - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.





COMUNE DI ALLISTE

**Parapetti.** Lungo i raccordi percorsi-livello strada, ove necessario, è possibile inserire un parapetto pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing$  10 cm lungo il lato libero o lungo entrambi i lati se liberi, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente.

Dati dimensionali: H parapetto  $\geq$  1.00 m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq$  4 cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

**Pavimentazione.** Realizzare nuova pavimentazione relativa all'intero spazio, antisdrucciolevole e con coefficiente di attrito conforme a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89. Giunture tra gli elementi  $\leq$  5 mm, eventuali risalti  $\leq$  2 mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale e rampe, nonché di attraversamenti pedonali. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di  $\varnothing$  2 cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

**Attraversamenti pedonali.** Realizzare attraversamenti pedonali in più punti dell'asse viario. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima dell'attraversamento. Il fondo stradale in prossimità degli attraversamenti potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità. Dotare gli attraversamenti di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

### Schemi o immagini progettuali di riferimento

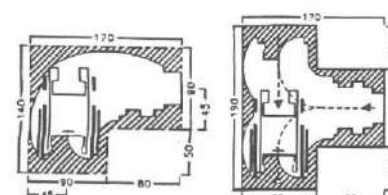


Fig. D – Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

Fig. E – Art. 8.0.2  
DPR 236/89

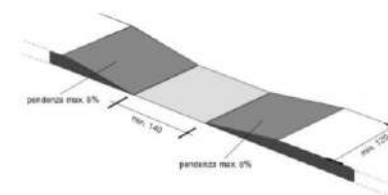


Fig. 1

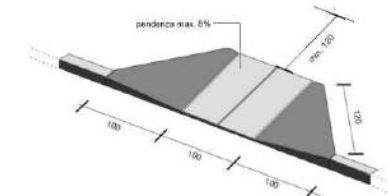


Fig. 2

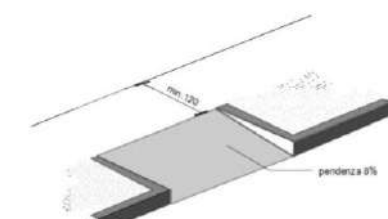


Fig. 3

### Note

Schede collegate: P\_A10; P\_A14; P\_A12; P\_E22; P\_E23;

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**ALTO**

STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 22.500,00**



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio aperto VIA D'ANNUNZIO

Scheda n° P\_A12

### ESITO FASE RILIEVO

Assenza di parcheggi riservati. Percorsi piani, ma con larghezza inadeguata e presenza di ostacoli. Pavimentazione inadeguata. Accessi da migliorare. Attraversamenti pedonali assenti. Segnaletica accessibilità disabili assente.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** La strada è inserita in un contesto residenziale, ma con servizi annessi, pertanto realizzare almeno un parcheggio riservato in adiacenza ai servizi presenti. Posizionare il parcheggio in adiacenza ad una rampa o nel parcheggio presente. E' possibile delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura. Segnaletica verticale come da Fig. Il 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. Il 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. Il 445/a. In alternativa: configurazione Fig. Il 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo - 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso  $\geq 10-15$  m.

**Percorsi.** La larghezza finale dei percorsi dovrà risultare  $\geq 90$  cm in tutti i punti, al netto dei corpi d'intralcio, pertanto procedere allo spostamento degli ostacoli e all'adeguamento della larghezza ove necessario. Quest'ultimo, inoltre, dovrà avere un dislivello max di 15 cm rispetto al piano strada. Realizzare allargamenti lungo il percorso pedonale secondo gli schemi del punto 8.0.2 relativi agli spazi di manovra per una sedia a ruote, da realizzare in piano e da posizionare al massimo ogni 10 m di sviluppo lineare. Più precisamente, Fig. A per rotazione a 360° di una sedia a ruote. In alternativa, Fig. B. Per svolte ortogonali obbligate, Fig. D. Si riportano, per completezza, anche i casi delle Figg. C ed E. Ove si ritiene necessario è possibile inserire un ciglio di protezione differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto quando necessario e comunque massimo ogni 15 mt. Dati dimensionali: (Largh. x Lungh.) Config. Fig. A 1.50 x 1.50 m; Config. Fig. B 1.40 x 1.70 m; Config. Fig. D 1.70 x 1.40 m; H ciglio = 10 cm; Pendenza longitudinale percorso max 5%; Pendenza trasversale percorso max 1%;

**Raccordi percorsi-livello strada.** In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1. In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento". Dati dimensionali: Fig. 1 - Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque  $\geq 1.50$  m. Fig. 2 - Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo  $\geq 1.20$  m; Fig. 3 - Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa  $\geq 1.20$  m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).

**Rampe.** Ridurre pendenza rampa esistente per accesso a servizio commerciale ( $\leq 8\%$ ). In generale, in caso di rampa molto lunga ed avente pendenza dell'8%, realizzare allargamenti piani ogni 10 mt relativi agli spazi di manovra di una sedia a ruote come da Figg. A, B, C, D ed E del punto 8.0.2. Nei casi di pendenze  $\leq 5\%$



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

1

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. Il 79/a - art.120  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. Il 445/a - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.

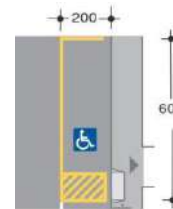


Fig. Il 445/c - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V.5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

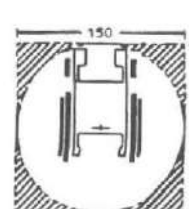


Fig. A - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

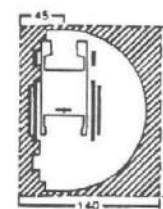


Fig. B - Art. 8.0.2  
DPR 236/89

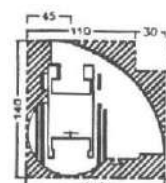


Fig. C - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.



COMUNE DI ALLISTE

l'allargamento può essere inserito ogni 15 mt. Dati dimensionali generali: Larghezza rampe  $\geq 0.90$  m (consigliato 1.50 m), pendenza rampe  $\leq 8\%$ ;

**Parapetti.** Dotare la rampa di parapetto e corrimano su entrambi i lati. Il parapetto dovrà essere pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing 10$  cm, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Dati dimensionali: H parapetto  $\geq 1.00$  m; H corrimano  $0.90 \div 1.00$  m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq 4$  cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

I parapetti possono essere previsti anche per raccordi percorsi-livello strada, conformemente alle stesse prescrizioni sopra citate.

**Pavimentazione.** Il materiale non risulta scivoloso, ma le giunture superano la soglia stabilita dalle prescrizioni normative. Tuttavia, si consiglia di effettuare verifiche approfondite in merito al coefficiente d'attrito del materiale e sulla natura antiscivolo dello stesso. Successivamente valutare se è possibile intervenire mediante un livellamento ed una rasatura ottimale della superficie ad ottenere una continuità adeguata. Qualora questo non fosse possibile, procedere alla realizzazione di nuova pavimentazione relativa all'intero spazio, conformemente a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89.

Giunture tra gli elementi  $\leq 5$  mm, eventuali risalti  $\leq 2$  mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale.

In ogni caso, integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale e rampe, nonché di attraversamenti pedonali. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di  $\varnothing 2$  cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

**Attraversamenti pedonali.** Realizzare attraversamento pedonale. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima dell'attraversamento. Il fondo stradale in prossimità dell'attraversamento potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità.

Dotare l'attraversamento di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

### Schemi o immagini progettuali di riferimento

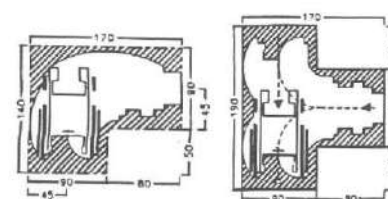


Fig. D – Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

Fig. E – Art. 8.0.2  
DPR 236/89

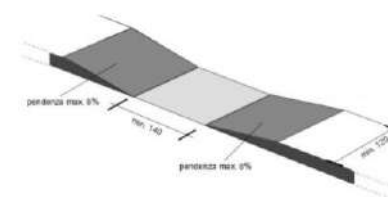


Fig. 1

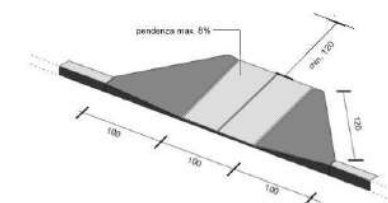


Fig. 2

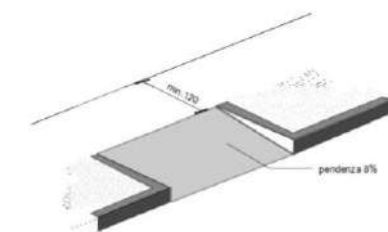


Fig. 3

### Note

Schede collegate: P\_A11; P\_A13;

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**ALTO**

STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 11.500,00**



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio aperto VIA VADIDO

Scheda n° P\_A13

### ESITO FASE RILIEVO

Assenza di parcheggi riservati. Percorsi piani, ma con larghezza inadeguata e presenza di ostacoli. Pavimentazione inadeguata. Raccordi inadeguati. Attraversamenti pedonali assenti. Segnaletica accessibilità disabili assente.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Realizzazione di parcheggio riservato ai disabili.** La strada è inserita in un contesto totalmente residenziale, pertanto la realizzazione dei parcheggi resta legata alle richieste dei privati. Tuttavia, questo aspetto non esclude la possibilità di realizzarne di nuovi. In entrambi i casi posizionare il parcheggio in adiacenza ad una rampa. E' possibile delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo - 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso  $\geq 10-15$  m.

**Percorsi.** La larghezza finale dei percorsi dovrà risultare  $\geq 90$  cm in tutti i punti, al netto dei corpi d'intralcio, pertanto procedere allo spostamento degli ostacoli e all'adeguamento della larghezza ove necessario. Quest'ultimo, inoltre, dovrà avere un dislivello max di 15 cm rispetto al piano strada. Realizzare allargamenti lungo il percorso pedonale secondo gli schemi del punto 8.0.2 relativi agli spazi di manovra per una sedia a ruote, da realizzare in piano e da posizionare al massimo ogni 10 m di sviluppo lineare. Più precisamente, Fig. A per rotazione a 360° di una sedia a ruote. In alternativa, Fig. B. Per svolte ortogonali obbligate, Fig. D. Si riportano, per completezza, anche i casi delle Figg. C ed E. Ove si ritiene necessario è possibile inserire un ciglio di protezione differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto quando necessario e comunque massimo ogni 15 mt. Dati dimensionali: (Largh. x Lungh.) Config. Fig. A 1.50 x 1.50 m; Config. Fig. B 1.40 x 1.70 m; Config. Fig. D 1.70 x 1.40 m; H ciglio = 10 cm; Pendenza longitudinale percorso max 5%; Pendenza trasversale percorso max 1%.

**Raccordi percorsi-livello strada.** In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1. In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento".

Dati dimensionali: Fig. 1 – Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque  $\geq 1.50$  m.

Fig. 2 – Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo  $\geq 1.20$  m;

Fig. 3 – Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa  $\geq 1.20$  m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

1

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. II 79/a - art.120  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/a - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/c - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.

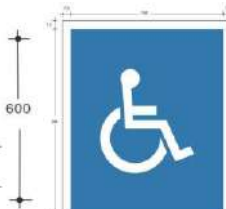


Fig. V 5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

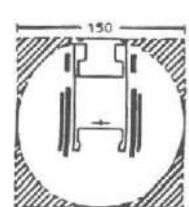


Fig. A - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

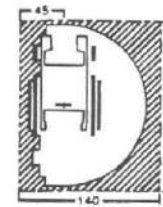


Fig. B - Art. 8.0.2  
DPR 236/89

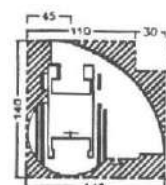


Fig. C - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.



COMUNE DI ALLISTE

**Parapetti.** Lungo i raccordi percorsi-livello strada, ove necessario, è possibile inserire un parapetto pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing$  10 cm lungo il lato libero o lungo entrambi i lati se liberi, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente.

Dati dimensionali: H parapetto  $\geq$  1.00 m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq$  4 cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

**Pavimentazione.** Il materiale non risulta scivoloso, ma le giunture superano la soglia stabilita dalle prescrizioni normative. Tuttavia, si consiglia di effettuare verifiche approfondite in merito al coefficiente d'attrito del materiale e sulla natura antisdrucchiolevole dello stesso. Successivamente valutare se è possibile intervenire mediante un livellamento ed una rasatura ottimale della superficie ad ottenere una continuità adeguata. Qualora questo non fosse possibile, procedere alla realizzazione di nuova pavimentazione relativa all'intero spazio, conformemente a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89.

Giunture tra gli elementi  $\leq$  5 mm, eventuali risalti  $\leq$  2 mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale.

In ogni caso, integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale e rampe, nonché di attraversamenti pedonali. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di  $\varnothing$  2 cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

**Attraversamenti pedonali.** Realizzare attraversamento pedonale. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima dell'attraversamento. Il fondo stradale in prossimità dell'attraversamento potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità.

Dotare l'attraversamento di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

### Schemi o immagini progettuali di riferimento

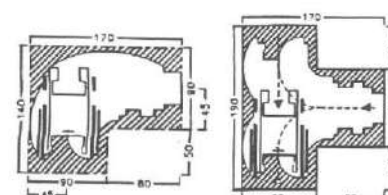


Fig. D – Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

Fig. E – Art. 8.0.2  
DPR 236/89

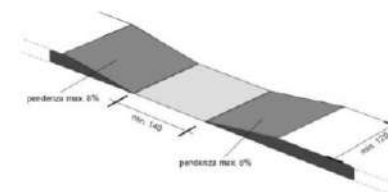


Fig. 1

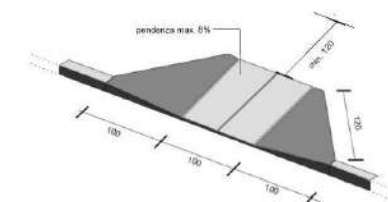


Fig. 2

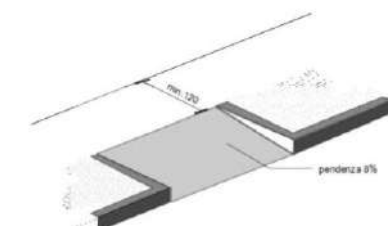


Fig. 3

### Note

In alternativa, in merito agli attraversamenti pedonali, è possibile optare per sopraelevazioni della carreggiata in modo tale da obbligare i veicoli a rallentare e portare la strada al livello del percorso pedonale. Questa soluzione permette, inoltre, di eliminare le rampe di raccordo. E' possibile utilizzare una differenziazione dell'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Schede collegate: P\_A12;

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**BASSO**

STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 14.500,00**



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio aperto VIA ROMA

Scheda n° P\_A14

### ESITO FASE RILIEVO

Assenza di parcheggi riservati. Pavimentazione inadeguata. Raccordi inadeguati. Attraversamenti pedonali assenti. Segnaletica accessibilità disabili assente.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** La strada è inserita in un contesto ricco di servizi, ma lungo via Piazza sono già previsti 2 parcheggi riservati. Quest'ultima è dotata di uno spazio più ampio e quindi ottimale. Tuttavia, qualora si volesse dare un ulteriore servizio di questo tipo, procedere rispettando quanto segue: posizionare il posto auto in adiacenza a percorsi complanari o ad una rampa. E' possibile delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura. Segnaletica verticale come da Fig. Il 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. Il 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. Il 445/a. In alternativa: configurazione Fig. Il 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo - 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso  $\geq 10-15$  m.

**Raccordi percorsi-livello strada.** In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1. In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento". Dati dimensionali: Fig. 1 - Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque  $\geq 1.50$  m. Fig. 2 - Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo  $\geq 1.20$  m;

Fig. 3 - Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa  $\geq 1.20$  m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).

**Pavimentazione.** Il materiale non risulta scivoloso, ma le giunture superano la soglia stabilita dalle prescrizioni normative. Tuttavia, si consiglia di effettuare verifiche approfondite in merito al coefficiente d'attrito del materiale e sulla natura antisdrucciolevole dello stesso. Successivamente valutare se è possibile intervenire, mediante un livellamento ed una rasatura ottimale della superficie ad ottenere una continuità adeguata. Qualora questo non fosse possibile, procedere alla realizzazione di nuova pavimentazione relativa all'intero spazio, conformemente a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89. Giunture tra gli elementi  $\leq 5$  mm, eventuali risalti  $\leq 2$  mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale. In ogni caso, integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale e rampe, nonché di attraversamenti pedonali. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di  $\varnothing 2$  cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia. Infine, realizzare nuova pavimentazione ove mancante in conformità a quanto suddetto.



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

3

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. Il 79/a - art.120  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. Il 445/a - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. Il 445/c - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V.5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

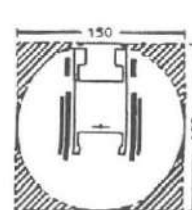


Fig. A - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

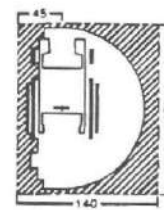


Fig. B - Art. 8.0.2  
DPR 236/89

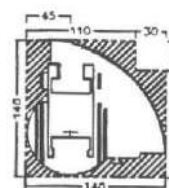


Fig. C - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.



## COMUNE DI ALLISTE

**Parapetti.** Lungo i raccordi percorsi-livello strada, ove necessario, è possibile inserire un parapetto pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing 10$  cm lungo il lato libero o lungo entrambi i lati se liberi, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente.

NB. Per i parapetti della rampa di collegamento con Piazza Municipio si veda la scheda P\_A29.

Dati dimensionali: H parapetto  $\geq 1.00$  m; H corrimano  $0.90 \div 1.00$  m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq 4$  cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

**Attraversamenti pedonali.** Realizzare attraversamento pedonale. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima dell'attraversamento. Il fondo stradale in prossimità dell'attraversamento potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità.

Dotare l'attraversamento di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

### Schemi o immagini progettuali di riferimento

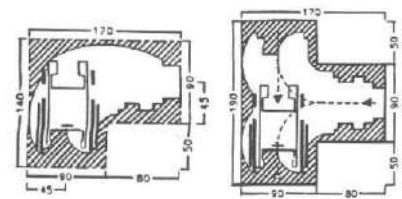


Fig. D – Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

Fig. E – Art. 8.0.2  
DPR 236/89

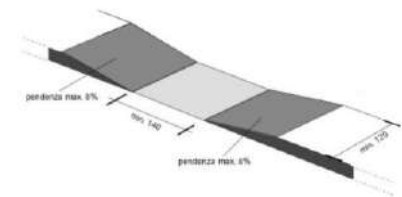


Fig. 1

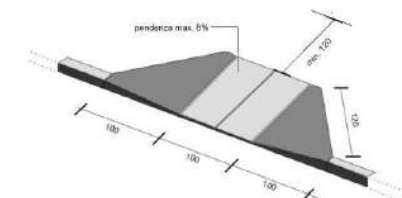


Fig. 2

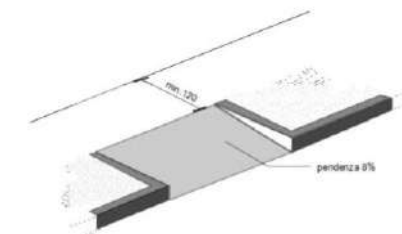


Fig. 3

### Note

Schede collegate: P\_A17; P\_A10; P\_A29;  
P\_A11; P\_E6; P\_E13;

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**ALTA**

STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 8.500,00**



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio aperto **VIA LEONE**

Scheda n° **P\_A15**

### ESITO FASE RILIEVO

Assenza di parcheggi riservati. Percorsi piani ed ampi, ma a tratti assenti e con presenza di ostacoli. Pavimentazione parzialmente inadeguata. Dislivello inadeguato. Raccordi inadeguati. Attraversamenti pedonali inadeguati. Segnaletica accessibilità disabili assente.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** La strada è inserita in un contesto ricco di servizi, ma in adiacenza ad almeno 2 parcheggi riservati presenti lungo Piazza San Quintino, inoltre risulta molto stretta, pertanto non si ritiene opportuno inserire altri parcheggi riservati.

**Percorsi.** La larghezza attuale è  $\geq 90$  cm, ma solo lungo alcuni tratti. La condizione ottimale è una larghezza  $\geq 90$  cm, al netto dei corpi d'intralcio, in tutti i punti, pertanto procedere allo spostamento degli ostacoli e all'adeguamento della larghezza ove necessario. Nel punto in cui la strada diventa molto stretta assicurarsi, qualora possibile, di avere il percorso almeno su un lato della carreggiata. Il percorso, inoltre, dovrà avere un dislivello max di 15 cm rispetto al piano strada. Realizzare allargamenti lungo il percorso pedonale secondo gli schemi del punto 8.0.2 relativi agli spazi di manovra per una sedia a ruote, da realizzare in piano e da posizionare al massimo ogni 10 m di sviluppo lineare. Più precisamente, Fig. A per rotazione a 360° di una sedia a ruote. In alternativa, Fig. B. Per svolte ortogonali obbligate, Fig. D. Si riportano, per completezza, anche i casi delle Figg. C ed E. Ove si ritiene necessario è possibile inserire un ciglio di protezione differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto quando necessario e comunque massimo ogni 15 mt. Dati dimensionali: (Largh. x Lungh.) Config. Fig. A 1.50 x 1.50 m; Config. Fig. B 1.40 x 1.70 m; Config. Fig. D 1.70 x 1.40 m; H ciglio = 10 cm; Pendenza longitudinale percorso max 5%; Pendenza trasversale percorso max 1%.

**Raccordi percorsi-livello strada.** In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1. In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento". Dati dimensionali: Fig. 1 – Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque  $\geq 1.50$  m. Fig. 2 – Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo  $\geq 1.20$  m; Fig. 3 – Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa  $\geq 1.20$  m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).

**Rampa.** Ridurre pendenza rampa esistente per accesso a servizi commerciali e finanziari ( $\leq 8\%$ ). In generale, in caso di rampa molto lunga ed avente pendenza dell'8%, realizzare allargamenti piani ogni 10 mt relativi agli spazi di manovra di una sedia a ruote come da Figg. A, B, C, D ed E del punto 8.0.2. Nei casi di pendenze  $\leq 5\%$  l'allargamento può essere inserito ogni 15 mt. Dati dimensionali generali: Larghezza rampe  $\geq 0.90$  m (consigliato 1.50 m), pendenza rampe  $\leq 8\%$ ;

**Parapetti.** Dotare le rampe di parapetto e corrimano su entrambi i lati. Il parapetto dovrà essere pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing 10$



**PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO**  
(Valutazione da 1 a 5)

**2**

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. V 5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

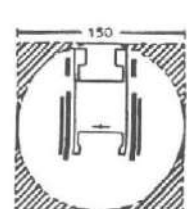


Fig. A - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

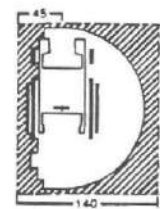


Fig. B - Art. 8.0.2  
DPR 236/89

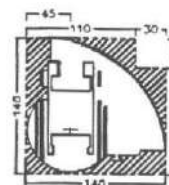


Fig. C - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

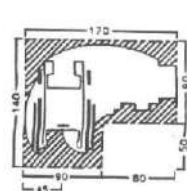


Fig. D - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

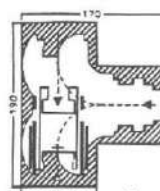


Fig. E - Art. 8.0.2  
DPR 236/89





## COMUNE DI ALLISTE

cm, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Dati dimensionali: H parapetto  $\geq 1.00$  m; H corrimano  $0.90 \div 1.00$  m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq 4$  cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino. I parapetti possono essere previsti anche per raccordi percorsi-livello strada, conformemente alle stesse prescrizioni sopra citate (o inizio e fine per le rampe).

**Pavimentazione.** Eliminazione di pavimentazione in mattonelle con pietrine di cemento ed integrazione di chianche, in parte già presenti, previa verifica del coefficiente di attrito conforme a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89. In materiale deve essere anche antisdrucchiolevole. Successivo livellamento e rasatura superficiale per annullamento giunture e risalti ed integrazione di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Giunture tra gli elementi  $\leq 5$  mm, eventuali risalti  $\leq 2$  mm. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di  $\varnothing 2$  cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

**Attraversamenti pedonali.** Procedere al rinnovo della segnaletica orizzontale e verticale relativa all'attraversamento pedonale esistente ed all'integrazione di sistema di illuminazione artificiale per le ore notturne.

Inserimento di segnaletica tattile a pavimento prima dell'attraversamento.

Il fondo stradale in prossimità dell'attraversamento potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità. Qualora necessario realizzare nuovi attraversamenti in conformità alle stesse prescrizioni descritte.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile per facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

### Schemi o immagini progettuali di riferimento

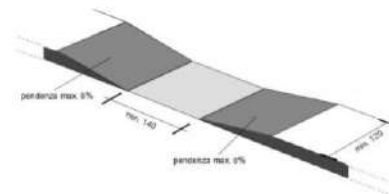


Fig. 1

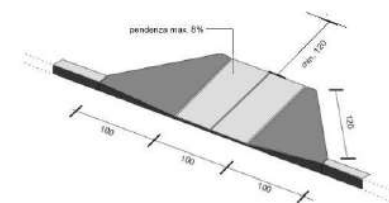


Fig. 2

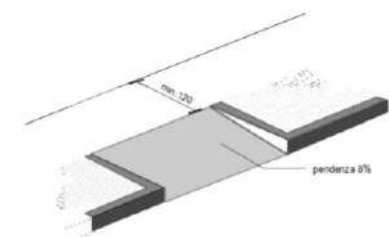


Fig. 3

### Note

Schede collegate: P\_A9; P\_A18;

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**MEDIA**

STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 10.000,00**



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio aperto VIA NARDINI

Scheda n° P\_A16

### ESITO FASE RILIEVO

Assenza di parcheggi riservati. Percorsi quasi del tutto assenti e inadeguati. Pavimentazione inadeguata. Raccordi assenti. Attraversamenti pedonali assenti. Segnaletica accessibilità disabili assente.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** La strada risulta molto stretta e non permette la realizzazione di parcheggi riservati, pertanto è stato previsto un parcheggio lungo via Rettifilo in adiacenza all'incrocio con via Nardini. Questo si è reso necessario per la presenza di una farmacia lungo la via in oggetto. Va segnalato, comunque, che in adiacenza alla Farmacia è presente un parcheggio privato che potrebbe essere utilizzato a tale scopo.

**Percorsi.** La larghezza finale dei percorsi dovrà risultare  $\geq 90$  cm in tutti i punti, al netto dei corpi d'intralcio, pertanto procedere allo spostamento degli ostacoli e all'adeguamento della larghezza ove necessario. Considerata la larghezza vincolante della strada in oggetto, qualora non fosse possibile realizzare percorsi lungo entrambi i lati della carreggiata, assicurarsi, qualora possibile, di avere almeno un lato conforme alle prescrizioni normative. In generale, il percorso dovrà avere un dislivello max di 15 cm rispetto al piano strada. Realizzare allargamenti lungo il percorso pedonale secondo gli schemi del punto 8.0.2 relativi agli spazi di manovra per una sedia a ruote, da realizzare in piano e da posizionare al massimo ogni 10 m di sviluppo lineare. Più precisamente, Fig. A per rotazione a 360° di una sedia a ruote. In alternativa, Fig. B. Per svolte ortogonali obbligate, Fig. D. Si riportano, per completezza, anche i casi delle Figg. C ed E. Ove si ritiene necessario è possibile inserire un ciglio di protezione differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto quando necessario e comunque massimo ogni 15 mt. Dati dimensionali: (Largh. x Lunghez.) Config. Fig. A 1.50 x 1.50 m; Config. Fig. B 1.40 x 1.70 m; Config. Fig. D 1.70 x 1.40 m; H ciglio = 10 cm; Pendenza longitudinale percorso max 5%; Pendenza trasversale percorso max 1%.

**Raccordi percorsi-livello strada.** In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1. In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento". Dati dimensionali: Fig. 1 - Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque  $\geq 1.50$  m. Fig. 2 - Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15%, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo  $\geq 1.20$  m; Fig. 3 - Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa  $\geq 1.20$  m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).

**Parapetti.** Lungo i raccordi percorsi-livello strada, ove necessario, è possibile inserire un parapetto pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing 10$  cm lungo il lato libero o lungo entrambi i lati se liberi, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente.



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

1

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. V 5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

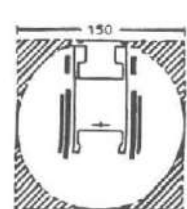


Fig. A - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

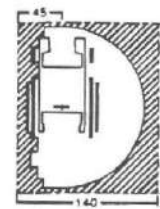


Fig. B - Art. 8.0.2  
DPR 236/89

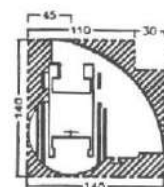


Fig. C - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

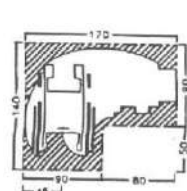


Fig. D - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

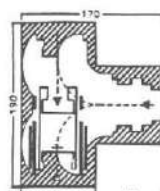


Fig. E - Art. 8.0.2  
DPR 236/89



## COMUNE DI ALLISTE

Dati dimensionali: H parapetto  $\geq 1.00$  m; H corrimano  $0.90 \div 1.00$  m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq 4$  cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

**Pavimentazione.** Realizzare nuova pavimentazione relativa all'intero spazio, antisdrucciolevole e con coefficiente di attrito conforme a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89. Giunture tra gli elementi  $\leq 5$  mm, eventuali risalti  $\leq 2$  mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale e rampe, nonché di attraversamenti pedonali. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di  $\varnothing 2$  cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

**Attraversamenti pedonali.** Realizzare attraversamento pedonale. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima dell'attraversamento. Il fondo stradale in prossimità dell'attraversamento potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità.

Dotare l'attraversamento di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

### Schemi o immagini progettuali di riferimento

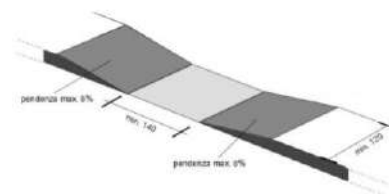


Fig. 1

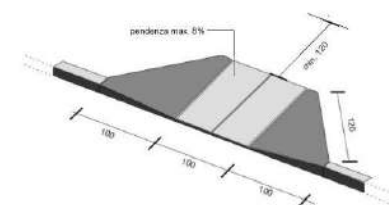


Fig. 2

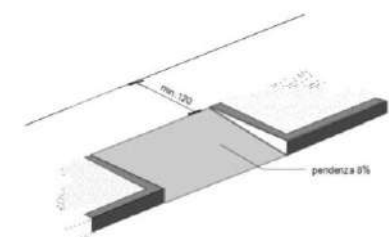


Fig. 3

### Note

Schede collegate: P\_A9; P\_A19;

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**ALTO**

STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 11.000,00**



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio aperto VIA PIAZZA - 1° Tratto (antistante Poste Italiane)

Scheda n° P\_A17

### ESITO FASE RILIEVO

Assenza di parcheggi riservati. Pavimentazione parzialmente inadeguata. Accessi da migliorare. Attraversamenti pedonali assenti. Segnaletica accessibilità disabili assente.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** La strada è inserita in un contesto ricco di servizi, pertanto posizionare almeno 2 parcheggi riservati in adiacenza a percorsi complanari o a rampe. E' possibile delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo - 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso  $\geq 10-15$  m.

**Parapetti.** Lungo i raccordi percorsi-livello strada, ove necessario, è possibile inserire un parapetto pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing 10$  cm lungo il lato libero o lungo entrambi i lati se liberi, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente.

Dati dimensionali: H parapetto  $\geq 1.00$  m; H corrimano  $0.90 \div 1.00$  m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq 4$  cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

**Pavimentazione.** Eliminazione di pavimentazione in sampietrini ed integrazione di chianche, in parte già presenti, previa verifica del coefficiente di attrito conforme a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89. In materiale deve essere anche antisdrucciolevole. Successivamente procedere ad un livellamento ed una rasatura superficiale per annullamento giunture e risalti ed integrazione di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Giunture tra gli elementi  $\leq 5$  mm, eventuali risalti  $\leq 2$  mm. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di  $\varnothing 2$  cm e se composti da elementi

paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

**Attraversamenti pedonali.** Realizzare attraversamento pedonale. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima dell'attraversamento. Il fondo stradale in prossimità dell'attraversamento potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità. Dotare l'attraversamento di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

4

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. II 79/a - art.120  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/a - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/c - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V 5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

### Note

Schede collegate: P\_A11; P\_A14; P\_A17.1; P\_A29; P\_E13;

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

### LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**ALTA**

### STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 17.500,00**



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio aperto VIA PIAZZA (2° Tratto verso Piazza San Quintino)

Scheda n° P\_A17.1

### ESITO FASE RILIEVO

Assenza di parcheggi riservati. Pavimentazione inadeguata. Percorsi piani, ma con presenza di ostacoli. Raccordi inadeguati. Attraversamenti pedonali assenti. Segnaletica accessibilità disabili assente.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati ai disabili.** La strada è inserita in un contesto ricco di servizi, ma in adiacenza ad almeno 2 parcheggi riservati previsti lungo via Piazza (Primo tratto), inoltre anche lungo la vicina Piazza San Quintino sono presenti 2 parcheggi riservati. Non si ritiene necessario inserire ulteriori posti auto riservati lungo tale percorso.

**Rinnovo percorsi.** La larghezza attuale è  $\geq$  a 90 cm, ma non lungo tutti i tratti del percorso. La condizione ottimale è una larghezza  $\geq$  90 cm, al netto dei corpi d'intralcio, in tutti i punti, pertanto procedere allo spostamento degli ostacoli e all'adeguamento della larghezza ove necessario. Quest'ultimo, inoltre, dovrà avere un dislivello max di 15 cm rispetto al piano strada. Realizzare allargamenti lungo il percorso pedonale secondo gli schemi del punto 8.0.2 relativi agli spazi di manovra per una sedia a ruote, da realizzare in piano e da posizionare al massimo ogni 10 m di sviluppo lineare. Più precisamente, Fig. A per rotazione a 360° di una sedia a ruote. In alternativa, Fig. B. Per svolte ortogonali obbligate, Fig. D. Si riportano, per completezza, anche i casi delle Figg. C ed E. Ove si ritiene necessario è possibile inserire un ciglio di protezione differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto quando necessario e comunque massimo ogni 15 mt. Dati dimensionali: (Largh. x Lungh.) Config. Fig. A 1.50 x 1.50 m; Config. Fig. B 1.40 x 1.70 m; Config. Fig. D 1.70 x 1.40 m; H ciglio = 10 cm; Pendenza longitudinale percorso max 5%; Pendenza trasversale percorso max 1%;

**Raccordi percorsi-livello strada.** In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1. In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento". Dati dimensionali: Fig. 1 – Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque  $\geq$  1.50 m. Fig. 2 – Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo  $\geq$  1.20 m; Fig. 3 – Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa  $\geq$  1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).

**Parapetti** Lungo i raccordi percorsi-livello strada, ove necessario, è possibile inserire un parapetto pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing$  10 cm lungo il lato libero o lungo entrambi i lati se liberi, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Dati dimensionali: H parapetto  $\geq$  1.00 m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq$  4 cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe)..



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

1

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. V 5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

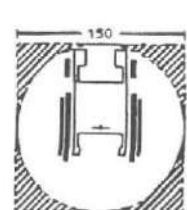


Fig. A - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

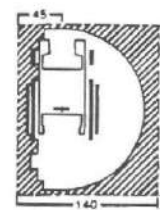


Fig. B - Art. 8.0.2  
DPR 236/89

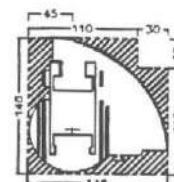


Fig. C - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

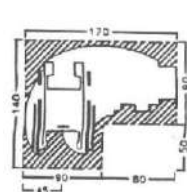


Fig. D - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

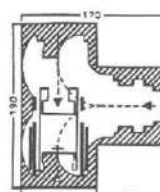


Fig. E - Art. 8.0.2  
DPR 236/89



COMUNE DI ALLISTE

**Pavimentazione.** Realizzare nuova pavimentazione relativa all'intero spazio, antisdrucciolevole e con coefficiente di attrito conforme a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89. Giunture tra gli elementi  $\leq 5$  mm, eventuali risalti  $\leq 2$  mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale e rampe, nonché di attraversamenti pedonali. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di  $\varnothing 2$  cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

**Attraversamenti pedonali.** Realizzare attraversamento pedonale. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima dell'attraversamento. Il fondo stradale in prossimità dell'attraversamento potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità.

Dotare l'attraversamento di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

### Schemi o immagini progettuali di riferimento

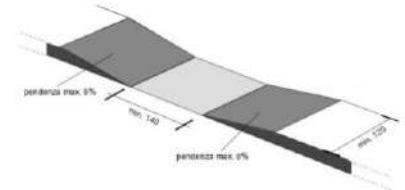


Fig. 1

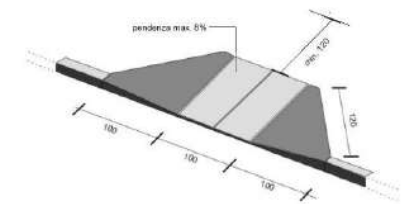


Fig. 2

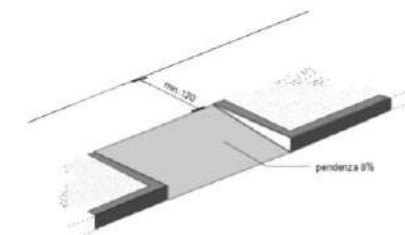


Fig. 3

### Note

Schede collegate: P\_A17; P\_A18; P\_A29; P\_E13; P\_A32;

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**ALTA**

STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 19.500,00**



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio aperto **PIAZZA SAN QUINTINO**

Scheda n° **P\_A18**

### ESITO FASE RILIEVO

Dislivello eccessivo rispetto al piano strada. Grigliati inadeguati. Attraversamenti pedonali assenti. Segnaletica accessibilità disabili assente.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** La piazza è inserita in un contesto ricco di servizi ed è dotata già di 2 parcheggi riservati. Entrambi sono conformi alla Fig. Il 445/c, tuttavia non sono collegati adeguatamente ed hanno una segnaletica poco visibile, pertanto procedere alla realizzazione del raccordo con la piazza (vedere sezione raccordi) e al ripristino della segnaletica verticale come da Fig. Il 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m e segnaletica orizzontale gialla come da Fig. Il 445/c. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo – 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m).

**Parapetti.** Dotare le rampe esistenti di parapetto e corrimano su entrambi i lati. Il parapetto dovrà essere pieno o comunque inattraversabile da una sfera di Ø 10 cm, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. Nei casi di parapetto già presente, procedere all'adeguamento ove necessario. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Dati dimensionali: H parapetto ≥ 1.00 m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto ≥ 4 cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino. I parapetti possono essere previsti anche per raccordi percorsi-livello strada, conformemente alle stesse prescrizioni sopra citate (o inizio e fine per le rampe).

**Raccordi percorsi-livello strada.** In presenza di raccordo con il livello stradale, come nel caso dei parcheggi riservati, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1. In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento". Dati dimensionali: Fig. 1 – Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque ≥ 1.50 m. Fig. 2 – Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo ≥ 1.20 m; Fig. 3 – Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa ≥ 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).

**Pavimentazione.** Previa verifica del coefficiente di attrito conforme a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89 e dopo aver verificato che in materiale sia anche antisdrucchiolevole, procedere al livellamento ed alla rasatura superficiale per annullamento giunture e risalti ed integrazione di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Giunture tra gli elementi ≤ 5 mm, eventuali risalti ≤ 2 mm. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di Ø 2 cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

**Grigliati.** Sostituzione dei grigliati con nuova tipologia a rete e con maglie non attraversabili da una sfera di Ø 2 cm.



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

4

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. Il 79/a - art.120  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.

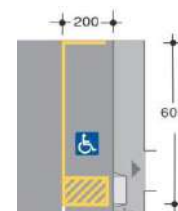


Fig. Il 445/c - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V 5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A – DPR 384/78

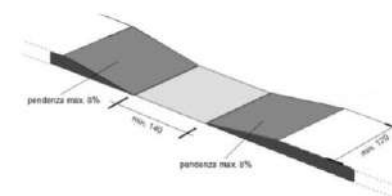


Fig. 1

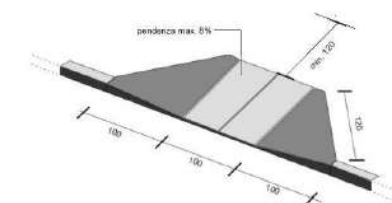


Fig. 2



COMUNE DI ALLISTE

**Cigli.** Realizzare cigli di delimitazione di aree non pavimentate, ove mancanti, per assicurare l'immediata percezione se percosso con un bastone. Il ciglio dovrà essere differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto almeno ogni 10 mt o per gli accessi. Dati dimensionali: H ciglio 10 cm.

**Attraversamenti pedonali.** Realizzare attraversamenti pedonali in più punti dell'asse viario. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima dell'attraversamento. Il fondo stradale in prossimità degli attraversamenti potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità. Dotare gli attraversamenti di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

### Schemi o immagini progettuali di riferimento

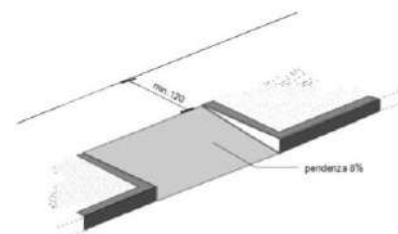


Fig. 3

### Note

Schede collegate: P\_A15; P\_A17.1; P\_A19; P\_A26; P\_A32;

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**ALTA**

STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 25.000,00**





COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio aperto **VIA RACALE**

Scheda n° **P\_A19**

### ESITO FASE RILIEVO

Assenza di parcheggi riservati. Percorsi piani e ampi, ma con presenza di ostacoli. Pavimentazione inadeguata. Dislivello eccessivo rispetto al piano strada. Accessi inadeguati lungo il percorso. Attraversamenti pedonali inadeguati. Segnaletica accessibilità disabili assente.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** La strada è inserita in un contesto residenziale, ma con servizi annessi pertanto prevedere almeno 2 parcheggi riservati, data la lunghezza del percorso, da posizionare in adiacenza ad una rampa. E' possibile delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo - 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso  $\geq 10-15$  m.

**Percorsi.** La larghezza finale dei percorsi dovrà risultare  $\geq 90$  cm in tutti i punti, al netto dei corpi d'intralcio, pertanto procedere allo spostamento degli ostacoli e all'adeguamento della larghezza ove necessario. Quest'ultimo, inoltre, dovrà avere un dislivello max di 15 cm rispetto al piano strada. Realizzare allargamenti lungo il percorso pedonale secondo gli schemi del punto 8.0.2 relativi agli spazi di manovra per una sedia a ruote, da realizzare in piano e da posizionare al massimo ogni 10 m di sviluppo lineare. Più precisamente, Fig. A per rotazione a 360° di una sedia a ruote. In alternativa, Fig. B. Per svolte ortogonali obbligate, Fig. D. Si riportano, per completezza, anche i casi delle Figg. C ed E. Ove si ritiene necessario è possibile inserire un ciglio di protezione differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto quando necessario e comunque massimo ogni 15 mt. Dati dimensionali: (Largh. x Lungh.) Config. Fig. A 1.50 x 1.50 m; Config. Fig. B 1.40 x 1.70 m; Config. Fig. D 1.70 x 1.40 m; H ciglio = 10 cm; Pendenza longitudinale percorso max 5%; Pendenza trasversale percorso max 1%;

**Raccordi percorsi-livello strada.** In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1. In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento". Dati dimensionali: Fig. 1 - Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque  $\geq 1.50$  m. Fig. 2 - Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo  $\geq 1.20$  m; Fig. 3 - Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa  $\geq 1.20$  m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

2

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. II 79/a - art.120  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.

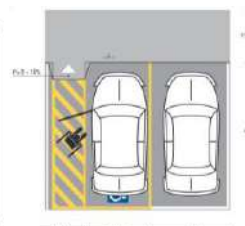


Fig. II 445/a - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.

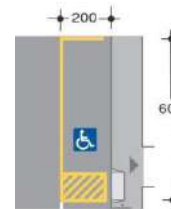


Fig. II 445/c - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V 5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

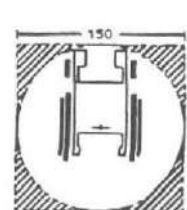


Fig. A - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

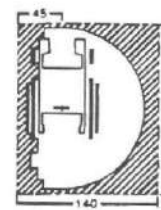


Fig. B - Art. 8.0.2  
DPR 236/89

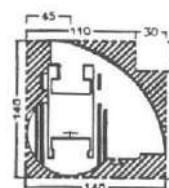


Fig. C - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.



COMUNE DI ALLISTE

**Parapetti.** Lungo i raccordi percorsi-livello strada, ove necessario, è possibile inserire un parapetto pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing$  10 cm lungo il lato libero o lungo entrambi i lati se liberi, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente.

Dati dimensionali: H parapetto  $\geq$  1.00 m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq$  4 cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

**Pavimentazione.** Il materiale può risultare scivoloso, soprattutto in determinate condizioni meteorologiche, inoltre le giunture superano la soglia stabilita dalle prescrizioni normative. Tuttavia, si consiglia di effettuare verifiche approfondite in merito al coefficiente d'attrito del materiale e sulla natura antisdrucchiolevole dello stesso. Successivamente valutare se è possibile intervenire mediante un livellamento ed una rasatura ottimale della superficie ad ottenere una continuità adeguata. Qualora questo non fosse possibile, procedere alla realizzazione di nuova pavimentazione relativa all'intero spazio, conformemente a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89.

Giunture tra gli elementi  $\leq$  5 mm, eventuali risalti  $\leq$  2 mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale.

In ogni caso, integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale e rampe, nonché di attraversamenti pedonali. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di  $\varnothing$  2 cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

**Attraversamenti pedonali.** Realizzare attraversamenti pedonali in più punti dell'asse viario. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima dell'attraversamento. Il fondo stradale in prossimità degli attraversamenti potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità. Dotare gli attraversamenti di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

### Schemi o immagini progettuali di riferimento

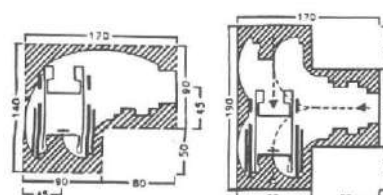


Fig. D – Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

Fig. E – Art. 8.0.2  
DPR 236/89

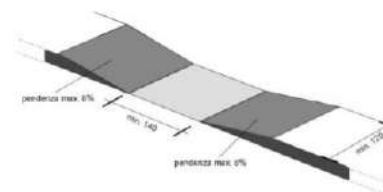


Fig. 1

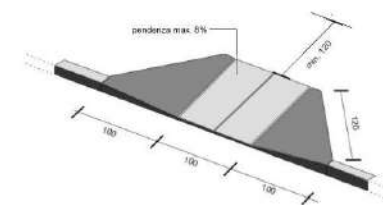


Fig. 2

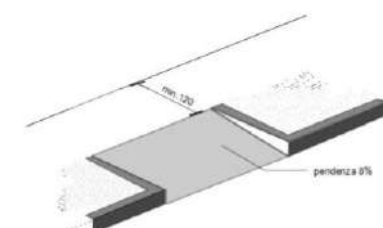


Fig. 3

### Note

In alternativa, in merito agli attraversamenti pedonali, è possibile optare per sopraelevazioni della carreggiata in modo tale da obbligare i veicoli a rallentare e portare la strada al livello del percorso pedonale. Questa soluzione permette, inoltre, di eliminare le rampe di raccordo. E' possibile utilizzare una differenziazione dell'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Schede collegate: P\_A7; P\_A9; P\_A16; P\_A18; P\_A23; P\_A26;

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**ALTO**

STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 22.000,00**



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio aperto VIA PASCOLI

Scheda n° P\_A20

### ESITO FASE RILIEVO

Assenza di parcheggi riservati. Percorsi piani, ma con presenza di ostacoli e pavimentazione sconnessa e inadeguata. Dislivello inadeguato. Raccordi inadeguati. Attraversamenti pedonali assenti. Segnaletica accessibilità disabili assente.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** La strada è inserita in un contesto totalmente residenziale, pertanto la realizzazione dei parcheggi resta legata alle richieste dei privati. Tuttavia, questo aspetto non esclude la possibilità di realizzarne di nuovi. In entrambi i casi posizionare il parcheggio in adiacenza ad una rampa. E' possibile delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo - 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso  $\geq 10-15$  m.

**Percorsi.** La larghezza attuale è  $\geq 90$  cm, tuttavia la condizione ottimale è una larghezza  $\geq 90$  cm, al netto dei corpi d'intralcio, in tutti i punti, pertanto procedere allo spostamento degli ostacoli e all'adeguamento della larghezza ove necessario. Quest'ultimo, inoltre, dovrà avere un dislivello max di 15 cm rispetto al piano strada. Realizzare allargamenti lungo il percorso pedonale secondo gli schemi del punto 8.0.2 relativi agli spazi di manovra per una sedia a ruote, da realizzare in piano e da posizionare al massimo ogni 10 m di sviluppo lineare. Più precisamente, Fig. A per rotazione a 360° di una sedia a ruote. In alternativa, Fig. B. Per svolte ortogonali obbligate, Fig. D. Si riportano, per completezza, anche i casi delle Figg. C ed E. Ove si ritiene necessario è possibile inserire un ciglio di protezione differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto quando necessario e comunque massimo ogni 15 mt. Dati dimensionali: (Largh. x Lungh.) Config. Fig. A 1.50 x 1.50 m; Config. Fig. B 1.40 x 1.70 m; Config. Fig. D 1.70 x 1.40 m; H ciglio = 10 cm; Pendenza longitudinale percorso max 5%; Pendenza trasversale percorso max 1%;

**Raccordi percorsi-livello strada.** In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1. In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento".

Dati dimensionali: Fig. 1 - Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque  $\geq 1.50$  m.

Fig. 2 - Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo  $\geq 1.20$  m;

Fig. 3 - Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa  $\geq 1.20$  m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

1

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. II 79/a - art.120  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/a - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/c - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V.5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

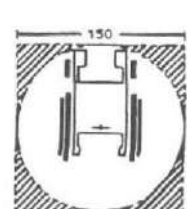


Fig. A - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

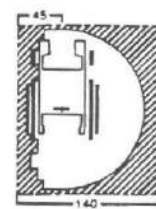


Fig. B - Art. 8.0.2  
DPR 236/89

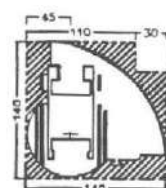


Fig. C - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.



COMUNE DI ALLISTE

**Rampe.** In un punto del percorso è presente un dislivello di 58 cm rispetto al piano strada colmato mediante scala con 2 gradini. Eliminare scala e realizzare una rampa per annullare tale dislivello, della lunghezza adeguata.

In generale, in caso di rampa molto lunga ed avente pendenza dell'8%, realizzare allargamenti piani ogni 10 mt relativi agli spazi di manovra di una sedia a ruote come da Figg. A, B, C, D ed E del punto 8.0.2. Nei casi di pendenze  $\leq 5\%$  l'allargamento può essere inserito ogni 15 mt. Dati dimensionali generali: Larghezza rampe  $\geq 0.90$  m (consigliato 1.50 m), pendenza rampe  $\leq 8\%$ ;

Dati dimensionali: Larghezza 0.90 m (consigliato 1.50 m), pendenza  $\leq 8\%$ ;

**Parapetti.** Dotare la rampa di parapetto e corrimano su entrambi i lati. Il parapetto dovrà essere pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing 10$  cm, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Dati dimensionali: H parapetto  $\geq 1.00$  m; H corrimano  $0.90 \div 1.00$  m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq 4$  cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino. I parapetti possono essere previsti anche per raccordi percorsi-livello strada, conformemente alle stesse prescrizioni sopra citate (o inizio e fine per le rampe).

**Pavimentazione.** Il materiale non risulta scivoloso, ma le giunture superano la soglia stabilita dalle prescrizioni normative. Tuttavia, si consiglia di effettuare verifiche approfondite in merito al coefficiente d'attrito del materiale e sulla natura antisdruciolevole dello stesso. Successivamente valutare se è possibile intervenire mediante un livellamento ed una rasatura ottimale della superficie ad ottenere una continuità adeguata. Qualora questo non fosse possibile, procedere alla realizzazione di nuova pavimentazione relativa all'intero spazio, conformemente a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89.

Giunture tra gli elementi  $\leq 5$  mm, eventuali risalti  $\leq 2$  mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale.

In ogni caso, integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale e rampe, nonché di attraversamenti pedonali. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di  $\varnothing 2$  cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

**Attraversamenti pedonali.** Realizzare attraversamenti pedonali in più punti dell'asse viario. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima dell'attraversamento. Il fondo stradale in prossimità degli attraversamenti potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità. Dotare gli attraversamenti di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

## Schemi o immagini progettuali di riferimento

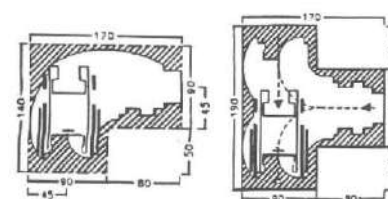


Fig. D – Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

Fig. E – Art. 8.0.2  
DPR 236/89

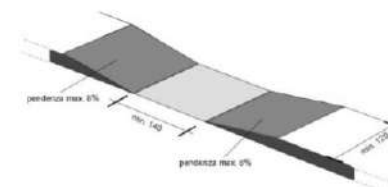


Fig. 1

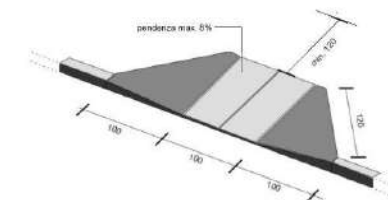


Fig. 2

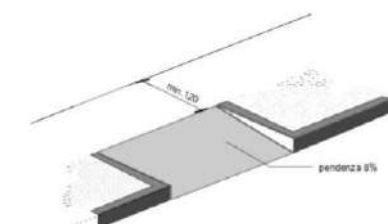


Fig. 3

## Note

In alternativa, in merito agli attraversamenti pedonali, è possibile optare per sopraelevazioni della carreggiata in modo tale da obbligare i veicoli a rallentare e portare la strada al livello del percorso pedonale. Questa soluzione permette, inoltre, di eliminare le rampe di raccordo. E' possibile utilizzare una differenziazione dell'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Schede collegate: P\_A2.1; P\_A10;

## Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**BASSO**

STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 23.000,00**



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio aperto **PIAZZA DELLA REPUBBLICA**

Scheda n° **P\_A21**

### ESITO FASE RILIEVO

Assenza di parcheggi riservati. Pavimentazione parzialmente inadeguata. Presenza di rampe, ma parapetti assenti. Attraversamenti pedonali assenti. Segnaletica accessibilità disabili assente.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggio riservati disabili.** Lo spazio analizzato è inserito in un contesto residenziale, ma con servizi annessi ed è presente anche una zona gioco per bambini e ragazzi che comprende un campetto oggetto di rinnovo in corso. Prevedere, pertanto, un numero adeguato di parcheggi riservati. E' possibile delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura. Segnaletica verticale come da Fig. Il 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. Il 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. Il 445/a. In alternativa: configurazione Fig. Il 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo - 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso  $\geq 10-15$  m.

**Percorsi.** Relativamente alla zona carrabile, risulta necessario integrare i percorsi pedonali. La larghezza dei percorsi dovrà essere  $\geq 90$  cm (Consigliato, 140/150 cm.), al netto degli ostacoli. Procedere all'allargamento se necessario ed allo spostamento dei corpi d'intralcio lungo il percorso. Il percorso dovrà creare un dislivello max di 15 cm rispetto al piano strada. Realizzazione allargamenti lungo il percorso pedonale secondo gli schemi del punto 8.0.2 relativi agli spazi di manovra per una sedia a ruote, da realizzare in piano e da posizionare al massimo ogni 10 m di sviluppo lineare. E' opportuno prevedere allargamenti in corrispondenza dell'istituto scolastico presente. Più precisamente, Fig. A per rotazione a 360° di una sedia a ruote. In alternativa, Fig. B. Per svolte ortogonali obbligate, Fig. D. Si riportano, per completezza, anche i casi delle Figg. C ed E. Ove si ritiene necessario è possibile inserire un ciglio di protezione differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto quando necessario e comunque massimo ogni 15 mt. Dati dimensionali: (Largh. x Lungh.) Config. Fig. A 1.50 x 1.50 m; Config. Fig. B 1.40 x 1.70 m; Config. Fig. D 1.70 x 1.40 m; H ciglio = 10 cm; Pendenza longitudinale percorso max 5%; Pendenza trasversale percorso max 1%;

**NB.** Relativamente alla zona dedicata al campo da calcetto e alla zona giochi, adeguare gli accessi pedonali presenti rimuovendo ostacoli come dissuasori fissi e sostituendo questi ultimi con dissuasori mobili o altro di altrettanto adeguato. Questo per permettere il libero accesso a persone con disabilità motorie e/o dotate di sedia a ruote.

**Pavimentazione.** Il materiale non risulta scivoloso, ma le giunture superano la soglia stabilita dalle prescrizioni normative. Tuttavia, si consiglia di effettuare verifiche approfondite in merito al coefficiente d'attrito del materiale e sulla natura antiscivolo dello stesso. Successivamente valutare se è possibile intervenire mediante un livellamento ed una rasatura ottimale della superficie ad ottenere una continuità adeguata. Qualora questo non fosse possibile, procedere alla realizzazione di nuova pavimentazione relativa all'intero spazio, conformemente a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89.

Giunture tra gli elementi  $\leq 5$  mm, eventuali risalti  $\leq 2$  mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale.



**PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO**  
(Valutazione da 1 a 5)

**3**

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. Il 79/a - art.120  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.

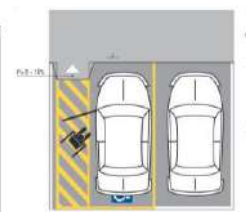


Fig. Il 445/a - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.

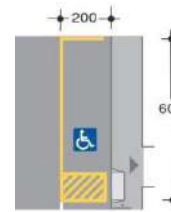


Fig. Il 445/c - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V.5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

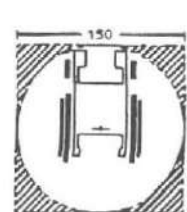


Fig. A - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

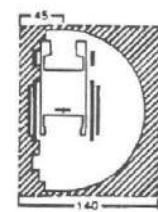


Fig. B - Art. 8.0.2  
DPR 236/89

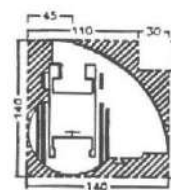


Fig. C - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.



COMUNE DI ALLISTE

In ogni caso, integrare percorsi di “segnaletica tattile a pavimento” per l’orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale e rampe, nonché di attraversamenti pedonali. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di Ø 2 cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

**Rampe.** Ridurre pendenza rampa esistente per accesso a zona gioco ( $\leq 8\%$ ).

Si preveda, inoltre, di collegare il campetto esistente, sopraelevato, al piano del percorso pedonale tramite rampe.

In generale, in caso di rampa molto lunga ed avente pendenza dell’8%, realizzare allargamenti piani ogni 10 mt relativi agli spazi di manovra di una sedia a ruote come da Figg. A, B, C, D ed E del punto 8.0.2. Nei casi di pendenze  $\leq 5\%$  l’allargamento può essere inserito ogni 15 mt. Dati dimensionali generali: Larghezza rampe  $\geq 0.90$  m (consigliato 1.50 m), pendenza rampe  $\leq 8\%$ ;

**Parapetti.** Dotare la rampa di parapetto e corrimano su entrambi i lati. Il parapetto dovrà essere pieno o comunque inattraversabile da una sfera di Ø 10 cm, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. Nei casi di parapetto già presente, procedere all’adeguamento ove necessario. E’ possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l’installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Dati dimensionali: H parapetto  $\geq 1.00$  m; H corrimano  $0.90 \div 1.00$  m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq 4$  cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino. I parapetti possono essere previsti anche per raccordi percorsi-livello strada, conformemente alle stesse prescrizioni sopra citate (o inizio e fine per le rampe).

**Attraversamenti pedonali.** Realizzare attraversamenti pedonali in più punti. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima dell’attraversamento. Il fondo stradale in prossimità degli attraversamenti potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità. Dotare gli attraversamenti di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E’ possibile differenziare l’attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull’accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di “segnaletica tattile a pavimento” per l’orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

### Schemi o immagini progettuali di riferimento

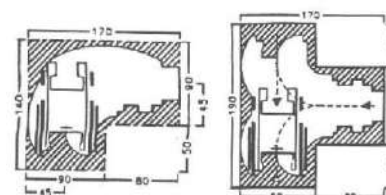


Fig. D – Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

Fig. E – Art. 8.0.2  
DPR 236/89

### Note

In alternativa, in merito agli attraversamenti pedonali, è possibile optare per sopraelevazioni della carreggiata in modo tale da obbligare i veicoli a rallentare e portare la strada al livello del percorso pedonale. Questa soluzione permette, inoltre, di eliminare le rampe di raccordo. E’ possibile utilizzare una differenziazione dell’attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

### STRUTTURA OGGETTO DI PROGETTO DI RINNOVO IN CORSO

Il campetto esistente all’interno della piazza analizzata è già oggetto di un intervento di rinnovo, pertanto si raccomanda di tenere conto delle indicazioni riportate nella presente scheda in modo tale da integrare il tutto all’interno del progetto in via di realizzazione.

Schede collegate: P\_A22; P\_A24;

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

### LIVELLO PRIORITA’ INTERVENTO

**ALTA**

### STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 28.500,00**



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio aperto VIA VECCHIA GALLIPOLI

Scheda n° P\_A22

### ESITO FASE RILIEVO

Assenza di parcheggi riservati. Percorsi piani e ampi, ma con presenza di ostacoli. Pavimentazione inadeguata o assente. Dislivello inadeguato. Raccordi inadeguati. Attraversamenti pedonali inadeguati. Segnaletica accessibilità disabili assente.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** La strada è inserita in un contesto residenziale, ma prevedere almeno un parcheggio riservato, da posizionare in adiacenza ad una rampa e distante dall'estremità più vicina a Largo Fiera, dove è già previsto un parcheggio riservato. E' possibile delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura. Segnaletica verticale come da Fig. Il 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. Il 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. Il 445/a. In alternativa: configurazione Fig. Il 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo - 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso  $\geq 10-15$  m.

**Rinnovo percorsi.** La larghezza finale dei percorsi dovrà risultare  $\geq 90$  cm in tutti i punti, al netto dei corpi d'intralcio, pertanto procedere allo spostamento degli ostacoli e all'adeguamento della larghezza ove necessario. Quest'ultimo, inoltre, dovrà avere un dislivello max di 15 cm rispetto al piano strada. Realizzare allargamenti lungo il percorso pedonale secondo gli schemi del punto 8.0.2 relativi agli spazi di manovra per una sedia a ruote, da realizzare in piano e da posizionare al massimo ogni 10 m di sviluppo lineare. Più precisamente, Fig. A per rotazione a 360° di una sedia a ruote. In alternativa, Fig. B. Per svolte ortogonali obbligate, Fig. D. Si riportano, per completezza, anche i casi delle Figg. C ed E. Ove si ritiene necessario è possibile inserire un ciglio di protezione differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto quando necessario e comunque massimo ogni 15 mt. Dati dimensionali: (Largh. x Lungh.) Config. Fig. A 1.50 x 1.50 m; Config. Fig. B 1.40 x 1.70 m; Config. Fig. D 1.70 x 1.40 m; H ciglio = 10 cm; Pendenza longitudinale percorso max 5%; Pendenza trasversale percorso max 1%;

**Raccordi percorsi-livello strada.** In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1. In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento".

Dati dimensionali: Fig. 1 – Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque  $\geq 1.50$  m.

Fig. 2 – Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15%, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo  $\geq 1.20$  m; Fig. 3 – Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa  $\geq 1.20$  m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

1

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. Il 79/a - art.120  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. Il 445/a - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.

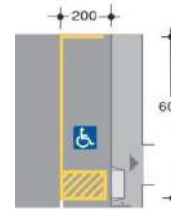


Fig. Il 445/c - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V.5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

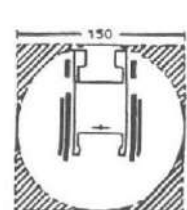


Fig. A - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

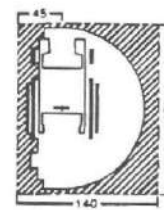


Fig. B - Art. 8.0.2  
DPR 236/89

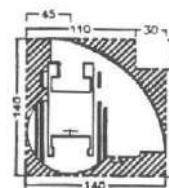


Fig. C - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.



COMUNE DI ALLISTE

**Parapetti.** Lungo i raccordi percorsi-livello strada, ove necessario, è possibile inserire un parapetto pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing$  10 cm lungo il lato libero o lungo entrambi i lati se liberi, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente.

Dati dimensionali: H parapetto  $\geq$  1.00 m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq$  4 cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

**Pavimentazione.** Il materiale non risulta scivoloso, ma le giunture superano la soglia stabilita dalle prescrizioni normative. Tuttavia, si consiglia di effettuare verifiche approfondite in merito al coefficiente d'attrito del materiale e sulla natura antisdruciolevole dello stesso. Successivamente valutare se è possibile intervenire mediante un livellamento ed una rasatura ottimale della superficie ad ottenere una continuità adeguata. Qualora questo non fosse possibile, procedere alla realizzazione di nuova pavimentazione relativa all'intero spazio, conformemente a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89.

Giunture tra gli elementi  $\leq$  5 mm, eventuali risalti  $\leq$  2 mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale.

In ogni caso, integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale e rampe, nonché di attraversamenti pedonali. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di  $\varnothing$  2 cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

**Attraversamenti pedonali.** Realizzare attraversamenti pedonali in più punti dell'asse viario. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima dell'attraversamento. Il fondo stradale in prossimità degli attraversamenti potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità. Dotare gli attraversamenti di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

### Schemi o immagini progettuali di riferimento

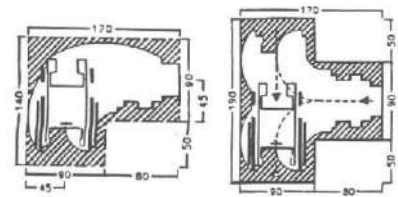


Fig. D – Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

Fig. E – Art. 8.0.2  
DPR 236/89

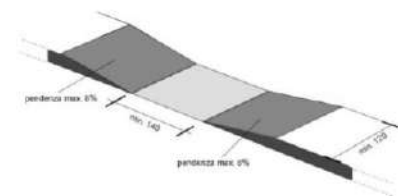


Fig. 1

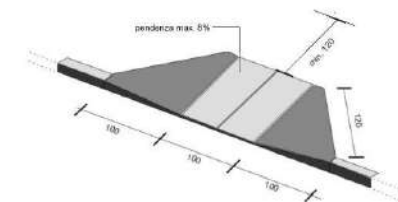


Fig. 2

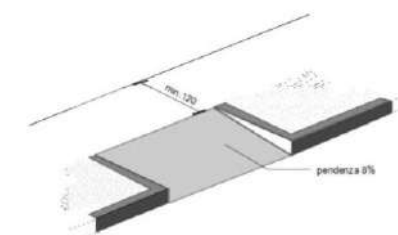


Fig. 3

### Note

In alternativa, in merito agli attraversamenti pedonali, è possibile optare per sopraelevazioni della carreggiata in modo tale da obbligare i veicoli a rallentare e portare la strada al livello del percorso pedonale. Questa soluzione permette, inoltre, di eliminare le rampe di raccordo. E' possibile utilizzare una differenziazione dell'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Schede collegate: P\_A1; P\_A2.1; P\_A23; P\_A24;

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**MEDIA**

STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 31.000,00**





COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio aperto VIA VITTORIO VENETO

Scheda n° P\_A23

### ESITO FASE RILIEVO

Parcheggi riservati presenti non definibili. Percorsi piani, ma con presenza di ostacoli. Pavimentazione inadeguata. Raccordi inadeguati. Attraversamenti pedonali inadeguati. Segnaletica accessibilità disabili assente.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggio riservati disabili.** La strada è inserita in un contesto residenziale. Sono presenti 2 parcheggi non definibili a causa della segnaletica deteriorata o incompleta. Entrambi sono stati realizzati nel rispetto della Fig. II 445/c. Previa verifica della validità degli accordi cittadino-amministrazione, procedere al rinnovo della segnaletica orizzontale in quanto risulta leggermente deteriorata; dotare il posto auto di collegamento con il percorso adiacente mediante raccordo (vedere sezione raccordi) o portando il tutto allo stesso livello della carreggiata. Tuttavia, questo aspetto non esclude la possibilità di realizzarne di nuovi, pertanto, qualora si volesse integrare un ulteriore servizio di questo tipo si potrà procedere rispettando quanto segue: posizionare il posto auto in adiacenza a percorsi complanari o ad una rampa. E' possibile delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo - 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m).

Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso  $\geq 10-15$  m.

**Percorsi.** La larghezza finale dei percorsi dovrà risultare  $\geq 90$  cm in tutti i punti, al netto dei corpi d'intralcio, pertanto procedere allo spostamento degli ostacoli e all'adeguamento della larghezza ove necessario. Quest'ultimo, inoltre, dovrà avere un dislivello max di 15 cm rispetto al piano strada. Realizzare allargamenti lungo il percorso pedonale secondo gli schemi del punto 8.0.2 relativi agli spazi di manovra per una sedia a ruote, da realizzare in piano e da posizionare al massimo ogni 10 m di sviluppo lineare. Più precisamente, Fig. A per rotazione a 360° di una sedia a ruote. In alternativa, Fig. B. Per svolte ortogonali obbligate, Fig. D. Si riportano, per completezza, anche i casi delle Figg. C ed E. Ove si ritiene necessario è possibile inserire un ciglio di protezione differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto quando necessario e comunque massimo ogni 15 mt. Dati dimensionali: (Largh. x Lungh.) Config. Fig. A 1.50 x 1.50 m; Config. Fig. B 1.40 x 1.70 m; Config. Fig. D 1.70 x 1.40 m; H ciglio = 10 cm; Pendenza longitudinale percorso max 5%; Pendenza trasversale percorso max 1%;

**Raccordi percorsi-livello strada.** In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1. In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento". Dati dimensionali: Fig. 1 - Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque  $\geq 1.50$  m. Fig. 2 - Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo  $\geq 1.20$  m;



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

2

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. II 79/a - art.120  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.

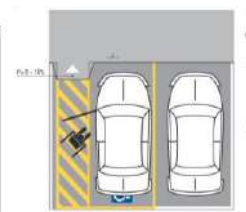


Fig. II 445/a - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.

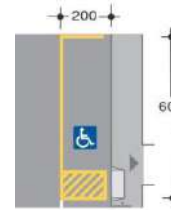


Fig. II 445/c - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V.5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

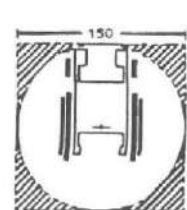


Fig. A - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

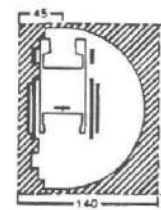


Fig. B - Art. 8.0.2  
DPR 236/89

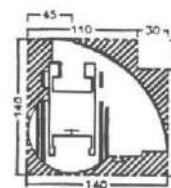


Fig. C - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.



COMUNE DI ALLISTE

Fig. 3 – Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa  $\geq 1.20$  m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).

**Parapetti.** Lungo i raccordi percorsi-livello strada, ove necessario, è possibile inserire un parapetto pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing 10$  cm lungo il lato libero o lungo entrambi i lati se liberi, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente.

Dati dimensionali: H parapetto  $\geq 1.00$  m; H corrimano  $0.90 \div 1.00$  m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq 4$  cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

**Pavimentazione.** Il materiale non risulta scivoloso, ma le giunture superano la soglia stabilita dalle prescrizioni normative. Tuttavia, si consiglia di effettuare verifiche approfondite in merito al coefficiente d'attrito del materiale e sulla natura antiscivolo dello stesso. Successivamente valutare se è possibile intervenire mediante un livellamento ed una rasatura ottimale della superficie ad ottenere una continuità adeguata. Qualora questo non fosse possibile, procedere alla realizzazione di nuova pavimentazione relativa all'intero spazio, conformemente a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89.

Giunture tra gli elementi  $\leq 5$  mm, eventuali risalti  $\leq 2$  mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale.

In ogni caso, integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale e rampe, nonché di attraversamenti pedonali. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di  $\varnothing 2$  cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

**Attraversamenti pedonali.** Procedere al rinnovo della segnaletica orizzontale e verticale relativa all'attraversamento pedonale esistente ed all'integrazione di sistema di illuminazione artificiale per le ore notturne.

Successivamente realizzare altri attraversamenti pedonali in più punti dell'asse viario. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima degli attraversamenti. Il fondo stradale in prossimità degli attraversamenti potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità. Dotare gli attraversamenti di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

### Schemi o immagini progettuali di riferimento

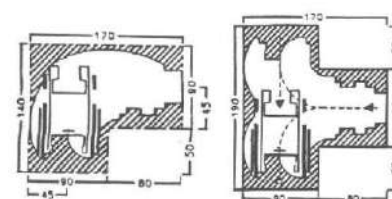


Fig. D – Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

Fig. E – Art. 8.0.2  
DPR 236/89

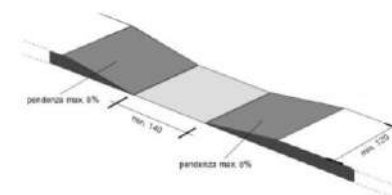


Fig. 1

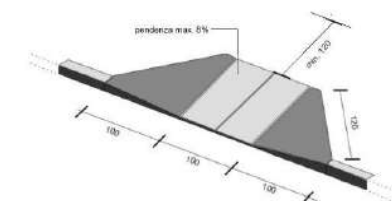


Fig. 2

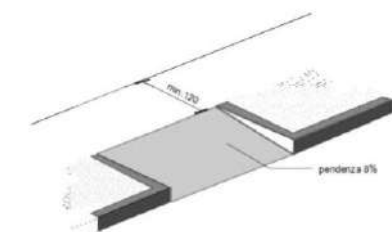


Fig. 3

### Note

In alternativa, in merito agli attraversamenti pedonali, è possibile optare per sopraelevazioni della carreggiata in modo tale da obbligare i veicoli a rallentare e portare la strada al livello del percorso pedonale. Questa soluzione permette, inoltre, di eliminare le rampe di raccordo. E' possibile utilizzare una differenziazione dell'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Schede collegate: P\_A19; P\_A22; P\_A25;

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**BASSA**

STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 20.500,00**



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio aperto VIA VICO

Scheda n° P\_A24

### ESITO FASE RILIEVO

Parcheggi riservati assenti. Percorsi quasi del tutto assenti. Pavimentazione inadeguata. Raccordi assenti. Attraversamenti pedonali assenti. Segnaletica accessibilità disabili assente.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati ai disabili.** La strada è inserita in un contesto totalmente residenziale, pertanto la realizzazione dei parcheggi resta legata alle richieste dei privati, inoltre nella vicina Piazza Repubblica sono previsti altri posti auto riservati. Tuttavia, questo aspetto non esclude la possibilità di realizzarne di nuovi. In entrambi i casi posizionare il parcheggio in adiacenza ad una rampa. E' possibile delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo - 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso  $\geq 10-15$  m.

**Percorsi.** La larghezza finale dei percorsi dovrà risultare  $\geq 90$  cm in tutti i punti, al netto dei corpi d'intralcio, pertanto procedere allo spostamento degli ostacoli e all'adeguamento della larghezza ove necessario. Quest'ultimo, inoltre, dovrà avere un dislivello max di 15 cm rispetto al piano strada. Realizzare allargamenti lungo il percorso pedonale secondo gli schemi del punto 8.0.2 relativi agli spazi di manovra per una sedia a ruote, da realizzare in piano e da posizionare al massimo ogni 10 m di sviluppo lineare. Più precisamente, Fig. A per rotazione a 360° di una sedia a ruote. In alternativa, Fig. B. Per svolte ortogonali obbligate, Fig. D. Si riportano, per completezza, anche i casi delle Figg. C ed E. Ove si ritiene necessario è possibile inserire un ciglio di protezione differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto quando necessario e comunque massimo ogni 15 mt. Dati dimensionali: (Largh. x Lungh.) Config. Fig. A 1.50 x 1.50 m; Config. Fig. B 1.40 x 1.70 m; Config. Fig. D 1.70 x 1.40 m; H ciglio = 10 cm; Pendenza longitudinale percorso max 5%; Pendenza trasversale percorso max 1%.

**Raccordi percorsi-livello strada.** In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1. In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento".

Dati dimensionali: Fig. 1 – Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque  $\geq 1.50$  m.

Fig. 2 – Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo  $\geq 1.20$  m;

Fig. 3 – Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa  $\geq 1.20$  m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

1

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. II 79/a - art.120  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/a - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/c - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V.5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

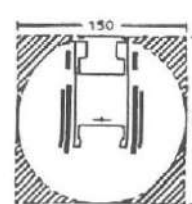


Fig. A - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

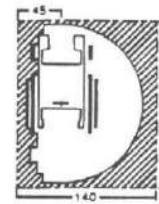


Fig. B - Art. 8.0.2  
DPR 236/89

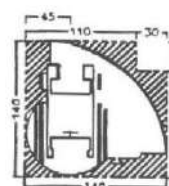


Fig. C - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.



COMUNE DI ALLISTE

**Parapetti.** Lungo i raccordi percorsi-livello strada, ove necessario, è possibile inserire un parapetto pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing 10$  cm lungo il lato libero o lungo entrambi i lati se liberi, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente.

Dati dimensionali: H parapetto  $\geq 1.00$  m; H corrimano  $0.90 \div 1.00$  m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq 4$  cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino(o inizio e fine per le rampe).

**Pavimentazione.** Realizzare nuova pavimentazione relativa all'intero spazio, antisdrucciolevole e con coefficiente di attrito conforme a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89. Giunture tra gli elementi  $\leq 5$  mm, eventuali risalti  $\leq 2$  mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale e rampe, nonché di attraversamenti pedonali. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di  $\varnothing 2$  cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

**Attraversamenti pedonali.** Realizzare attraversamenti pedonali in più punti dell'asse viario. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima dell'attraversamento. Il fondo stradale in prossimità degli attraversamenti potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità. Dotare gli attraversamenti di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

### Schemi o immagini progettuali di riferimento

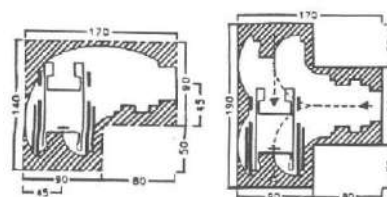


Fig. D – Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

Fig. E – Art. 8.0.2  
DPR 236/89

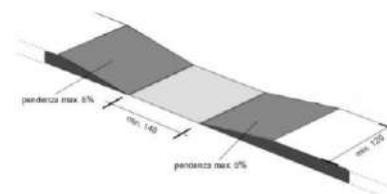


Fig. 1

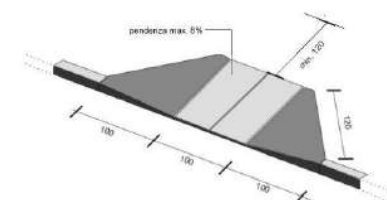


Fig. 2

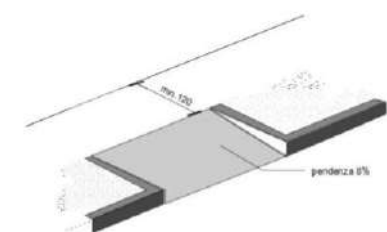


Fig. 3

### Note

In alternativa, in merito agli attraversamenti pedonali, è possibile optare per sopraelevazioni della carreggiata in modo tale da obbligare i veicoli a rallentare e portare la strada al livello del percorso pedonale. Questa soluzione permette, inoltre, di eliminare le rampe di raccordo. E' possibile utilizzare una differenziazione dell'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Schede collegate: P\_A21; P\_A22;

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**ALTO**

STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 17.500,00**



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio aperto **VIA VALENTINI**

Scheda n° **P\_A25**

### ESITO FASE RILIEVO

Parcheggi presenti non definibili. Percorsi piani, ma larghezza inadeguata e con presenza di ostacoli. Pavimentazione inadeguata. Raccordi inadeguati. Attraversamenti pedonali assenti. Segnaletica accessibilità disabili assente.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** La strada è inserita in un contesto residenziale, ma è presente la biblioteca comunale. Sono presenti 2 parcheggi, non definibili a causa della segnaletica deteriorata, pertanto non è possibile comprendere se si tratti di posti auto riservati a portatori di handicap. Qualora si trattasse di parcheggi riservati ai disabili ed autorizzati, previa verifica della validità degli accordi cittadino-amministrazione, procedere al rinnovo secondo normativa.

In generale, comunque, procedere alla realizzazione di almeno 1 parcheggio riservato, ove necessario. Posizionare il posto auto in adiacenza a percorsi complanari o ad una rampa. E' possibile delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo - 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m).

Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso  $\geq 10-15$  m.

**Percorsi.** La larghezza finale dei percorsi dovrà risultare  $\geq 90$  cm in tutti i punti, al netto dei corpi d'intralcio, pertanto procedere allo spostamento degli ostacoli e all'adeguamento della larghezza ove necessario. Quest'ultimo, inoltre, dovrà avere un dislivello max di 15 cm rispetto al piano strada. Realizzare allargamenti lungo il percorso pedonale secondo gli schemi del punto 8.0.2 relativi agli spazi di manovra per una sedia a ruote, da realizzare in piano e da posizionare al massimo ogni 10 m di sviluppo lineare. Più precisamente, Fig. A per rotazione a 360° di una sedia a ruote. In alternativa, Fig. B. Per svolte ortogonali obbligate, Fig. D. Si riportano, per completezza, anche i casi delle Figg. C ed E. Ove si ritiene necessario è possibile inserire un ciglio di protezione differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto quando necessario e comunque massimo ogni 15 mt. Dati dimensionali: (Largh. x Lungh.) Config. Fig. A 1.50 x 1.50 m; Config. Fig. B 1.40 x 1.70 m; Config. Fig. D 1.70 x 1.40 m; H ciglio = 10 cm; Pendenza longitudinale percorso max 5%; Pendenza trasversale percorso max 1%.

**Realizzazione raccordi percorso-livello strada.** In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1.

In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento". Dati dimensionali: Fig. 1 - Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque  $\geq 1.50$  m. Fig. 2 - Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15%, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo  $\geq 1.20$  m; Fig. 3 - Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

1

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. II 79/a - art. 120  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/a - art. 149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.

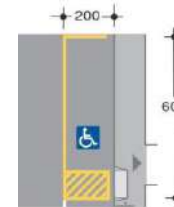


Fig. II 445/c - art. 149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V 5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

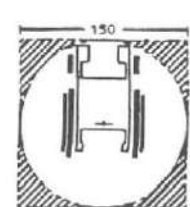


Fig. A - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

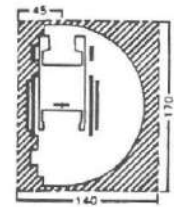


Fig. B - Art. 8.0.2  
DPR 236/89

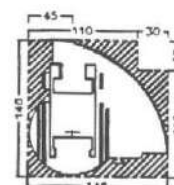


Fig. C - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.



COMUNE DI ALLISTE

in piano retrostante e perpendicolare alla rampa  $\geq 1.20$  m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).

**Rampe.** Sono già presenti rampe nell'adiacente via Pozzonardo a pochissimi metri dalla biblioteca comunale, pertanto non si ritiene necessario realizzare ulteriori rampe lungo via Valentini.

**Parapetti.** Lungo i raccordi percorsi-livello strada, ove necessario, è possibile inserire un parapetto pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing 10$  cm lungo il lato libero o lungo entrambi i lati se liberi, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente.

Dati dimensionali: H parapetto  $\geq 1.00$  m; H corrimano  $0.90 \div 1.00$  m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq 4$  cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

**Pavimentazione.** Il materiale non risulta scivoloso, ma le giunture superano la soglia stabilita dalle prescrizioni normative. Tuttavia, si consiglia di effettuare verifiche approfondite in merito al coefficiente d'attrito del materiale e sulla natura antiscivolo dello stesso. Successivamente valutare se è possibile intervenire mediante un livellamento ed una rasatura ottimale della superficie ad ottenere una continuità adeguata. Qualora questo non fosse possibile, procedere alla realizzazione di nuova pavimentazione relativa all'intero spazio, conformemente a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89.

Giunture tra gli elementi  $\leq 5$  mm, eventuali risalti  $\leq 2$  mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale.

In ogni caso, integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale e rampe, nonché di attraversamenti pedonali. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di  $\varnothing 2$  cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

**Attraversamenti pedonali.** Realizzare attraversamenti pedonali in più punti dell'asse viario. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima dell'attraversamento. Il fondo stradale in prossimità degli attraversamenti potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità. Dotare gli attraversamenti di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

### Schemi o immagini progettuali di riferimento

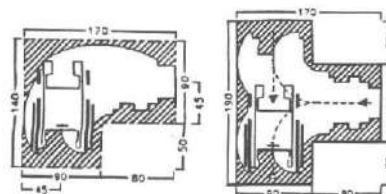


Fig. D – Art. 8.0.2 DPR 236/89.

Fig. E – Art. 8.0.2 DPR 236/89

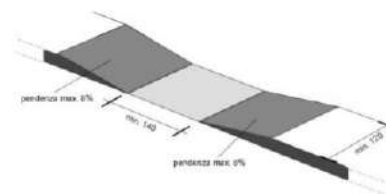


Fig. 1

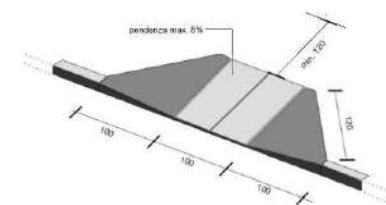


Fig. 2

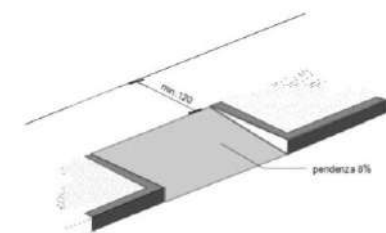


Fig. 3

### Note

Schede collegate: P\_A23; P\_A26; P\_E16;

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

### LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**ALTA**

### STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 24.000,00**



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio aperto VIA POZZONARDO

Scheda n° P\_A26

### ESITO FASE RILIEVO

Parcheggi presenti da migliorare. Percorsi piani, ma larghezza inadeguata e con presenza di ostacoli. Pavimentazione inadeguata. Raccordi inadeguati. Attraversamenti pedonali assenti. Segnaletica accessibilità disabili assente.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** La strada è inserita in un contesto residenziale, ma è presente la biblioteca comunale, un cinema nelle vicinanze e Piazza san Quintino. E' presente un parcheggio in adiacenza a Piazza San Quintino. Procedere al rinnovo della segnaletica ed al ridimensionamento nel rispetto della Fig. II 445/c. Tuttavia, questo aspetto non esclude la possibilità di realizzare nuovi posti auto riservati. In tutti i casi dotare il parcheggio di collegamento con il percorso adiacente mediante raccordo (vedere sezione raccordi) o portando il tutto allo stesso livello della carreggiata. E' possibile delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo - 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso  $\geq 10-15$  m.

**Percorsi.** La larghezza finale dei percorsi dovrà risultare  $\geq 90$  cm in tutti i punti, al netto dei corpi d'intralcio, pertanto procedere allo spostamento degli ostacoli e all'adeguamento della larghezza ove necessario. Quest'ultimo, inoltre, dovrà avere un dislivello max di 15 cm rispetto al piano strada. Realizzare allargamenti lungo il percorso pedonale secondo gli schemi del punto 8.0.2 relativi agli spazi di manovra per una sedia a ruote, da realizzare in piano e da posizionare al massimo ogni 10 m di sviluppo lineare. Più precisamente, Fig. A per rotazione a 360° di una sedia a ruote. In alternativa, Fig. B. Per svolte ortogonali obbligate, Fig. D. Si riportano, per completezza, anche i casi delle Figg. C ed E. Ove si ritiene necessario è possibile inserire un ciglio di protezione differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto quando necessario e comunque massimo ogni 15 mt. Dati dimensionali: (Largh. x Lungh.) Config. Fig. A 1.50 x 1.50 m; Config. Fig. B 1.40 x 1.70 m; Config. Fig. D 1.70 x 1.40 m; H ciglio = 10 cm; Pendenza longitudinale percorso max 5%; Pendenza trasversale percorso max 1%.

**Realizzazione raccordi percorso-livello strada.** In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1. In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento".

Dati dimensionali: Fig. 1 – Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque  $\geq 1.50$  m.

Fig. 2 – Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo  $\geq 1.20$  m; Fig. 3 – Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa  $\geq 1.20$  m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

2

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. II 79/a - art.120  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/a - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.

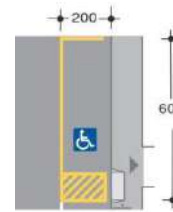


Fig. II 445/c - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V.5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

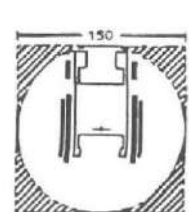


Fig. A - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

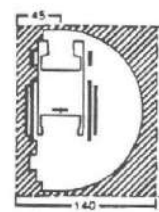


Fig. B - Art. 8.0.2  
DPR 236/89

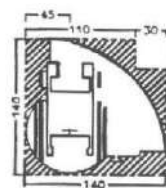


Fig. C - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.



COMUNE DI ALLISTE

**Parapetti.** Dotare le rampe di parapetto e corrimano su entrambi i lati. Il parapetto dovrà essere pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing$  10 cm, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. Nei casi di parapetto già presente, procedere all'adeguamento ove necessario. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Dati dimensionali: H parapetto  $\geq$  1.00 m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq$  4 cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe). I parapetti possono essere previsti anche per raccordi percorsi-livello strada, conformemente alle stesse prescrizioni sopra citate.

**Pavimentazione.** Realizzare nuova pavimentazione, ad eccezione di pochi tratti in cui devono essere verificati i materiali esistenti, antisdrucciolevole e con coefficiente di attrito conforme a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89. Giunture tra gli elementi  $\leq$  5 mm, eventuali risalti  $\leq$  2 mm. Procedere ad un livellamento ed una rasatura ottimale della finitura superficiale. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale e rampe, nonché di attraversamenti pedonali. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di  $\varnothing$  2 cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia

**Attraversamenti pedonali.** Realizzare attraversamenti pedonali in più punti dell'asse viario. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima dell'attraversamento. Il fondo stradale in prossimità degli attraversamenti potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità. Dotare gli attraversamenti di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

### Schemi o immagini progettuali di riferimento

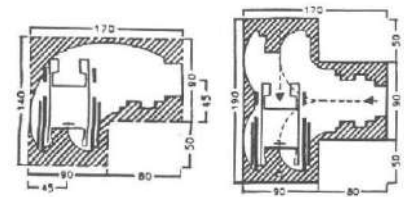


Fig. D – Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

Fig. E – Art. 8.0.2  
DPR 236/89

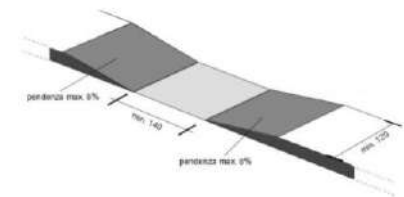


Fig. 1

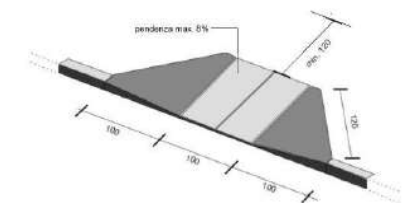


Fig. 2

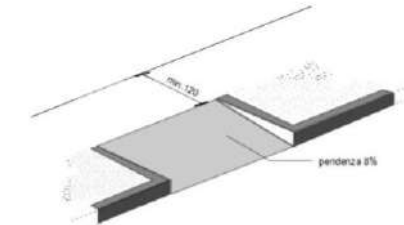


Fig. 3

### Note

Schede collegate: P\_A2; P\_A2.1; P\_A18; P\_19; P\_A25; P\_A28; P\_E6;

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**ALTA**

STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 28.000,00**





COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio aperto **PIAZZA TERRA**

Scheda n° **P\_A27**

### ESITO FASE RILIEVO

Parcheggi riservati assenti. Pavimentazione parzialmente inadeguata. Assenza di cigli di delimitazione aree non pavimentate. Scale inadeguate e parapetti assenti. Segnaletica accessibilità disabili assente.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** La strada è inserita in un contesto ricco di servizi, pertanto realizzare almeno un parcheggio riservato all'interno dello spazio.

E' possibile delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo - 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso  $\geq 10-15$  m.

**Pavimentazione.** La piazza presenta una pavimentazione in sampietrini e chianche in pietra. Non trattandosi di una piccola area, ma dell'intera superficie dello spazio analizzato si ipotizza di non sostituire la pavimentazione, ma di procedere, previa verifica del coefficiente di attrito conforme a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89 e dopo essersi assicurati che il materiale risulti anche antisdrucciolevole, con un livellamento ed una rasatura ottimale della finitura superficiale ad ottenere giunture tra gli elementi  $\leq 5$  mm e risalti  $\leq 2$  mm. Integrazione di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Giunture tra gli elementi  $\leq 5$  mm, eventuali risalti  $\leq 2$  mm. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di  $\varnothing 2$  cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

**Cigli.** Realizzare cigli di delimitazione di aree non pavimentate, ove mancanti, per assicurare l'immediata percezione se percosso con un bastone. Il ciglio dovrà essere differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto almeno ogni 10 mt o per gli accessi. Dati dimensionali: H ciglio 10 cm.

**Scale.** Adeguare scala esistente in modo tale che risulti proporzionata e che la formula "2A+P = 62÷64" risulti soddisfatta. Nel caso specifico, portare le alzate dei gradini a 16 cm, mentre le pedate dovranno restare da 30 cm. Dotare di illuminazione LED laterale le scale.

**Rampe.** Realizzare rampa adiacente alla scala esistente secondo normativa. Trattandosi di centro storico si raccomanda l'utilizzo di materiali consentiti e di elementi rimovibili ed utilizzabili all'occorrenza o comunque facilmente amovibili. In generale, in caso di rampa molto lunga ed avente pendenza dell'8%, realizzare allargamenti piani ogni 10 mt relativi agli spazi di manovra di una sedia a ruote come da Figg. A, B, C, D ed E del punto 8.0.2. Nei casi di pendenze  $\leq 5\%$  l'allargamento può essere inserito ogni 15 mt. Dati dimensionali generali: Larghezza rampe  $\geq 0.90$  m (consigliato 1.50 m), pendenza rampe  $\leq 8\%$ ;

**Parapetti.** Dotare la scala esistente e la rampa prevista di parapetto e corrimano su entrambi i lati. Il parapetto dovrà essere pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing 10$  cm, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. Nei casi di parapetto già presente, procedere all'adeguamento ove necessario. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Dati dimensionali: H parapetto  $\geq 1.00$  m; H corrimano 0.90



**PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO**  
(Valutazione da 1 a 5)

**3**

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. II 79/a - art.120  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/a - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/c - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V 5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

### Note

Schede collegate: P\_A26; P\_E13; P\_A32;

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

### LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**ALTA**

### STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 21.000,00**



COMUNE DI ALLISTE

÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq$  4 cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe)..

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio aperto VIA MILITE IGNOTO

Scheda n° P\_A28

### ESITO FASE RILIEVO

Parcheggi riservati presenti, ma entrambi privati. Percorsi piani e ampi, ma con presenza di ostacoli e pavimentazione inadeguata. Raccordi inadeguati. Attraversamenti pedonali assenti. Segnaletica accessibilità disabili assente.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** La strada è inserita in un contesto residenziale, ma è presente la biblioteca comunale ed un cinema. Sono presenti 2 parcheggi, entrambi privati. Questi ultimi sono stati realizzati nel rispetto della Fig. II 445/c. , Previa verifica della validità degli accordi cittadino-amministrazione, procedere al rinnovo della segnaletica orizzontale in quanto risulta leggermente deteriorata e al ridimensionamento; dotare i posti auto di collegamento con il percorso adiacente mediante raccordo (vedere sezione raccordi) o portando il tutto allo stesso livello della carreggiata.

Dati i servizi presenti lungo l'asse viario, sarà necessario realizzare un parcheggio in adiacenza a questi ultimi. Posizionare il posto auto in adiacenza ad una rampa. E' possibile delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo – 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso  $\geq 10-15$  m.

**Percorsi.** La larghezza finale dei percorsi dovrà risultare  $\geq 90$  cm in tutti i punti, al netto dei corpi d'intralcio, pertanto procedere allo spostamento degli ostacoli e all'adeguamento della larghezza ove necessario. Quest'ultimo, inoltre, dovrà avere un dislivello max di 15 cm rispetto al piano strada. Realizzare allargamenti lungo il percorso pedonale secondo gli schemi del punto 8.0.2 relativi agli spazi di manovra per una sedia a ruote, da realizzare in piano e da posizionare al massimo ogni 10 m di sviluppo lineare. Più precisamente, Fig. A per rotazione a 360° di una sedia a ruote. In alternativa, Fig. B. Per svolte ortogonali obbligate, Fig. D. Si riportano, per completezza, anche i casi delle Figg. C ed E. Ove si ritiene necessario è possibile inserire un ciglio di protezione differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto quando necessario e comunque massimo ogni 15 mt. Dati dimensionali: (Largh. x Lungh.) Config. Fig. A 1.50 x 1.50 m; Config. Fig. B 1.40 x 1.70 m; Config. Fig. D 1.70 x 1.40 m; H ciglio = 10 cm; Pendenza longitudinale percorso max 5%; Pendenza trasversale percorso max 1%.

**Raccordi percorsi-livello strada.** In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1.

In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento". Dati dimensionali: Fig. 1 – Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque  $\geq 1.50$  m. Fig. 2 – Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo  $\geq 1.20$  m;



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

2

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. II 79/a - art.120  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.

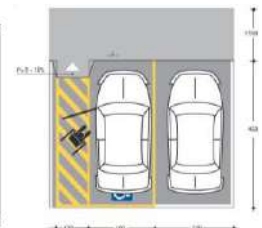


Fig. II 445/a - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/c - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.

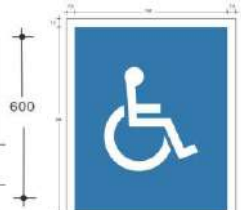


Fig. V.5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

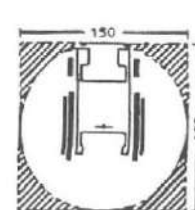


Fig. A - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

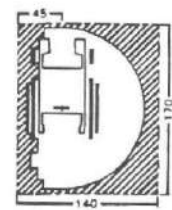


Fig. B - Art. 8.0.2  
DPR 236/89

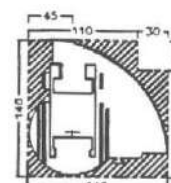


Fig. C - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.



COMUNE DI ALLISTE

Fig. 3 – Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa  $\geq 1.20$  m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).

**Rampe.** Sono già presenti rampe nell'adiacente via Pozzonardo a pochissimi metri dalla biblioteca comunale, pertanto non si ritiene necessario realizzare ulteriori rampe lungo via Valentini.

**Parapetti.** Lungo i raccordi percorsi-livello strada, ove necessario, è possibile inserire un parapetto pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing 10$  cm lungo il lato libero o lungo entrambi i lati se liberi, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente.

Dati dimensionali: H parapetto  $\geq 1.00$  m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq 4$  cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

**Pavimentazione.** Il materiale non risulta scivoloso, ma le giunture superano la soglia stabilita dalle prescrizioni normative. Tuttavia, si consiglia di effettuare verifiche approfondite in merito al coefficiente d'attrito del materiale e sulla natura antisdruciolevole dello stesso. Successivamente valutare se è possibile intervenire mediante un livellamento ed una rasatura ottimale della superficie ad ottenere una continuità adeguata. Qualora questo non fosse possibile, procedere alla realizzazione di nuova pavimentazione relativa all'intero spazio, conformemente a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89.

Giunture tra gli elementi  $\leq 5$  mm, eventuali risalti  $\leq 2$  mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale.

In ogni caso, integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale e rampe, nonché di attraversamenti pedonali. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di  $\varnothing 2$  cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

**Attraversamenti pedonali.** Realizzare attraversamenti pedonali in più punti dell'asse viario. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima dell'attraversamento. Il fondo stradale in prossimità degli attraversamenti potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità. Dotare gli attraversamenti di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

### Schemi o immagini progettuali di riferimento

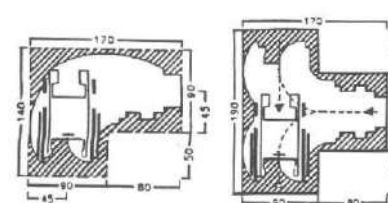


Fig. D – Art. 8.0.2 DPR 236/89.

Fig. E – Art. 8.0.2 DPR 236/89

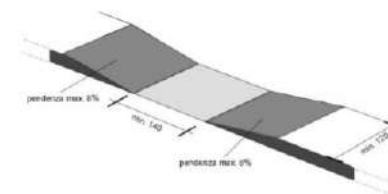


Fig. 1

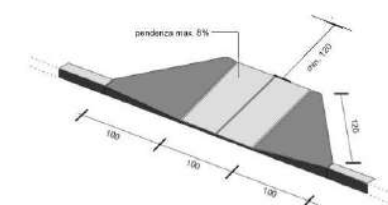


Fig. 2

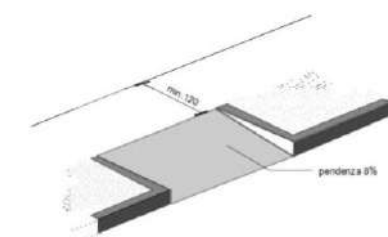


Fig. 3

#### Note

Schede collegate: P\_A26; P\_E16;

#### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**ALTA**

STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 10.000,00**



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio aperto **PIAZZA MUNICIPIO**

Scheda n° **P\_A29**

### ESITO FASE RILIEVO

Parcheggi riservati assenti. Pavimentazione parzialmente inadeguata. Assenza di cigli di delimitazione aree non pavimentate. Presenza di rampe, ma parapetti assenti. Attraversamenti pedonali assenti. Segnaletica accessibilità disabili assente.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** La piazza è inserita in un contesto ricco di servizi, ma vi sono parcheggi previsti nell'adiacente via Piazza.

**Pavimentazione.** La piazza presenta una pavimentazione in sampietrini e chianche in pietra. Non trattandosi di una piccola area, ma dell'intera superficie dello spazio analizzato si ipotizza di non sostituire la pavimentazione, ma di procedere, previa verifica del coefficiente di attrito conforme a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89 e dopo essersi assicurati che il materiale risulti anche antisdrucciolevole, con un livellamento ed una rasatura ottimale della finitura superficiale ad ottenere giunture tra gli elementi  $\leq 5$  mm e risalti  $\leq 2$  mm. Integrazione di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Giunture tra gli elementi  $\leq 5$  mm, eventuali risalti  $\leq 2$  mm. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di  $\varnothing 2$  cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

**Cigli.** Realizzare cigli di delimitazione di aree non pavimentate, ove mancanti, per assicurare l'immediata percezione se percorso con un bastone. Il ciglio dovrà essere differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto almeno ogni 10 mt per accessi. Dati dimensionali: H ciglio 10 cm.

**Parapetti.** Dotare le rampe esistenti di parapetto e corrimano su entrambi i lati. Il parapetto dovrà essere pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing 10$  cm, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. Nei casi di parapetto già presente, procedere all'adeguamento ove necessario. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Dati dimensionali: H parapetto  $\geq 1.00$  m; H corrimano  $0.90 \div 1.00$  m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq 4$  cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

**Attraversamenti pedonali.** Già previsti nelle schede P\_A14 e P\_A17, rispettivamente Via Roma e Via Piazza (primo tratto) che si identificano come assi viari adiacenti.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

3

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. V 5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

### Note

Schede collegate: P\_A11; P\_A14; P\_A17;  
P\_A17.1; P\_A27; P\_E13;

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

### LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**ALTA**

### STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 21.500,00**



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio aperto VIA MONTELLO

Scheda n° P\_A30

### ESITO FASE RILIEVO

Assenza di parcheggi riservati. Percorsi piani, ma con presenza di ostacoli. Raccordi parzialmente inadeguati. Attraversamenti pedonali assenti. Segnaletica accessibilità disabili assente.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** La strada è inserita in un contesto residenziale, ma è presente anche un istituto scolastico. Realizzare almeno un parcheggio in corrispondenza dell'istituto scolastico (altri sono previsti lungo l'adiacente via Sammartino). Posizionare i posti auto in adiacenza a percorsi complanari o ad una rampa. E' possibile delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura. Segnaletica verticale come da Fig. Il 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. Il 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. Il 445/a. In alternativa: configurazione Fig. Il 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo - 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m).

Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso  $\geq 10-15$  m.

**Rinnovo percorsi.** La larghezza finale dei percorsi dovrà risultare  $\geq 90$  cm in tutti i punti, al netto dei corpi d'intralcio, pertanto procedere allo spostamento degli ostacoli e all'adeguamento della larghezza ove necessario. Quest'ultimo, inoltre, dovrà avere un dislivello max di 15 cm rispetto al piano strada. Realizzare allargamenti lungo il percorso pedonale secondo gli schemi del punto 8.0.2 relativi agli spazi di manovra per una sedia a ruote, da realizzare in piano e da posizionare al massimo ogni 10 m di sviluppo lineare. Più precisamente, Fig. A per rotazione a 360° di una sedia a ruote. In alternativa, Fig. B. Per svolte ortogonali obbligate, Fig. D. Si riportano, per completezza, anche i casi delle Figg. C ed E. Ove si ritiene necessario è possibile inserire un ciglio di protezione differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto quando necessario e comunque massimo ogni 15 mt. Dati dimensionali: (Largh. x Lungh.) Config. Fig. A 1.50 x 1.50 m; Config. Fig. B 1.40 x 1.70 m; Config. Fig. D 1.70 x 1.40 m; H ciglio = 10 cm; Pendenza longitudinale percorso max 5%; Pendenza trasversale percorso max 1%.

**Raccordi percorsi-livello strada.** In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1. In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento".

Dati dimensionali: Fig. 1 – Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque  $\geq 1.50$  m.

Fig. 2 – Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo  $\geq 1.20$  m;

Fig. 3 – Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa  $\geq 1.20$  m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

2

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. Il 79/a - art.120  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. Il 445/a - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. Il 445/c - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V.5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

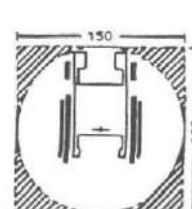


Fig. A - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

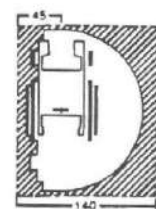


Fig. B - Art. 8.0.2  
DPR 236/89

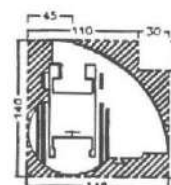


Fig. C - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.





COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio aperto VIA XXV APRILE

Scheda n° P\_A31

### ESITO FASE RILIEVO

Assenza di parcheggi riservati. Percorsi piani, ma con presenza di ostacoli. Pavimentazione inadeguata. Raccordi parzialmente inadeguati. Attraversamenti pedonali assenti. Segnaletica accessibilità disabili assente.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** La strada è inserita in un contesto residenziale, ma è presente anche un istituto scolastico. Realizzare un numero adeguato di parcheggi in corrispondenza dell'istituto scolastico. Posizionare i posti auto in adiacenza a percorsi complanari o ad una rampa. E' possibile delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo - 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m).

Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso  $\geq 10-15$  m.

**Percorsi.** La larghezza attuale è  $\geq 90$  cm solo in parte, tuttavia la condizione ottimale è una larghezza  $\geq 90$  cm, al netto dei corpi d'intralcio, in tutti i punti, pertanto procedere allo spostamento degli ostacoli e all'adeguamento della larghezza ove necessario. Quest'ultimo, inoltre, dovrà avere un dislivello max di 15 cm rispetto al piano strada. Realizzare allargamenti lungo il percorso pedonale secondo gli schemi del punto 8.0.2 relativi agli spazi di manovra per una sedia a ruote, da realizzare in piano e da posizionare al massimo ogni 10 m di sviluppo lineare. Più precisamente, Fig. A per rotazione a 360° di una sedia a ruote. In alternativa, Fig. B. Per svolte ortogonali obbligate, Fig. D. Si riportano, per completezza, anche i casi delle Figg. C ed E. Ove si ritiene necessario è possibile inserire un ciglio di protezione differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto quando necessario e comunque massimo ogni 15 mt. Dati dimensionali: (Largh. x Lungh.) Config. Fig. A 1.50 x 1.50 m; Config. Fig. B 1.40 x 1.70 m; Config. Fig. D 1.70 x 1.40 m; H ciglio = 10 cm; Pendenza longitudinale percorso max 5%; Pendenza trasversale percorso max 1%;

**Raccordi percorsi-livello strada.** In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1. In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento".

Dati dimensionali: Fig. 1 - Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque  $\geq 1.50$  m.

Fig. 2 - Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo  $\geq 1.20$  m;

Fig. 3 - Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa  $\geq 1.20$  m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

2

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. II 79/a - art.120  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/a - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.

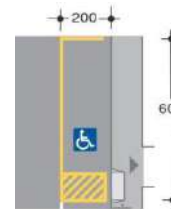


Fig. II 445/c - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V.5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

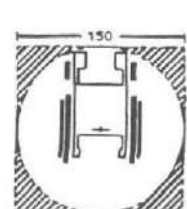


Fig. A - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

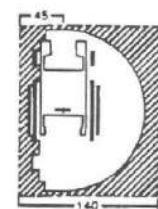


Fig. B - Art. 8.0.2  
DPR 236/89

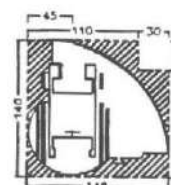


Fig. C - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.





COMUNE DI ALLISTE

**Parapetti.** Lungo i raccordi percorsi-livello strada, ove necessario, è possibile inserire un parapetto pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing$  10 cm lungo il lato libero o lungo entrambi i lati se liberi, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente.

Dati dimensionali: H parapetto  $\geq$  1.00 m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq$  4 cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

**Pavimentazione.** Il materiale non risulta scivoloso, ma le giunture superano la soglia stabilita dalle prescrizioni normative. Tuttavia, si consiglia di effettuare verifiche approfondite in merito al coefficiente d'attrito del materiale e sulla natura antisdrucchiolevole dello stesso. Successivamente valutare se è possibile intervenire mediante un livellamento ed una rasatura ottimale della superficie ad ottenere una continuità adeguata. Qualora questo non fosse possibile, procedere alla realizzazione di nuova pavimentazione relativa all'intero spazio, conformemente a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89.

Giunture tra gli elementi  $\leq$  5 mm, eventuali risalti  $\leq$  2 mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale.

In ogni caso, integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale e rampe, nonché di attraversamenti pedonali. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di  $\varnothing$  2 cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

**Attraversamenti pedonali.** Realizzare attraversamenti pedonali in più punti dell'asse viario. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima dell'attraversamento. Il fondo stradale in prossimità degli attraversamenti potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità. Dotare gli attraversamenti di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

### Schemi o immagini progettuali di riferimento

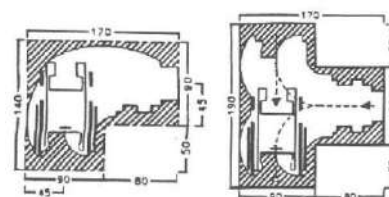


Fig. D – Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

Fig. E – Art. 8.0.2  
DPR 236/89

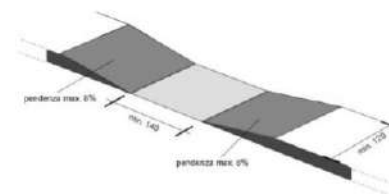


Fig. 1

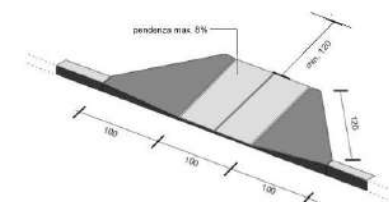


Fig. 2

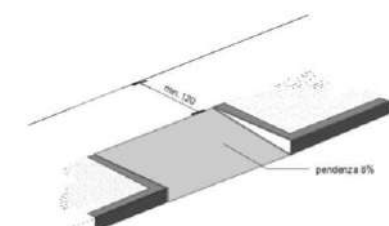


Fig. 3

### Note

In alternativa, in merito agli attraversamenti pedonali, è possibile optare per sopraelevazioni della carreggiata in modo tale da obbligare i veicoli a rallentare e portare la strada al livello del percorso pedonale. Questa soluzione permette, inoltre, di eliminare le rampe di raccordo. E' possibile utilizzare una differenziazione dell'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Schede collegate: P\_A10; P\_E11; P\_E12;

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**ALTO**

STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 11.500,00**



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio aperto **VIA XXIV MAGGIO**

Scheda n° **P\_A32**

### ESITO FASE RILIEVO

Assenza di parcheggi riservati. Percorsi piani, ma con presenza di ostacoli. Pavimentazione inadeguata. Raccordi inadeguati. Attraversamenti pedonali assenti. Segnaletica accessibilità disabili assente.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** La strada è inserita in un contesto prevalentemente residenziale, ma è presente anche l'accesso agli uffici della polizia municipale.

Un numero adeguato di parcheggi è già presente o previsto nelle adiacenti Piazza Terra, Piazza San Quintino, Via Trento, Via Rettifilo, Via Sammartino, pertanto non si ritiene necessario realizzarne altri.

**Percorsi.** La larghezza finale dei percorsi dovrà risultare  $\geq 90$  cm in tutti i punti, al netto dei corpi d'intralcio, pertanto procedere allo spostamento degli ostacoli e all'adeguamento della larghezza ove necessario. Quest'ultimo, inoltre, dovrà avere un dislivello max di 15 cm rispetto al piano strada. Realizzare allargamenti lungo il percorso pedonale secondo gli schemi del punto 8.0.2 relativi agli spazi di manovra per una sedia a ruote, da realizzare in piano e da posizionare al massimo ogni 10 m di sviluppo lineare. Più precisamente, Fig. A per rotazione a 360° di una sedia a ruote. In alternativa, Fig. B. Per svolte ortogonali obbligate, Fig. D. Si riportano, per completezza, anche i casi delle Figg. C ed E. Ove si ritiene necessario è possibile inserire un ciglio di protezione differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto quando necessario e comunque massimo ogni 15 mt. Dati dimensionali: (Largh. x Lungh.) Config. Fig. A 1.50 x 1.50 m; Config. Fig. B 1.40 x 1.70 m; Config. Fig. D 1.70 x 1.40 m; H ciglio = 10 cm; Pendenza longitudinale percorso max 5%; Pendenza trasversale percorso max 1%.

**Raccordi percorsi-livello strada.** In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1. In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento". Dati dimensionali: Fig. 1 – Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque  $\geq 1.50$  m. Fig. 2 – Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo  $\geq 1.20$  m; Fig. 3 – Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa  $\geq 1.20$  m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).

**Parapetti.** Lungo i raccordi percorsi-livello strada, ove necessario, è possibile inserire un parapetto pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing 10$  cm lungo il lato libero o lungo entrambi i lati se liberi, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Dati dimensionali: H parapetto  $\geq 1.00$  m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq 4$  cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe)..



**PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO**  
(Valutazione da 1 a 5)

**1**

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. V 5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

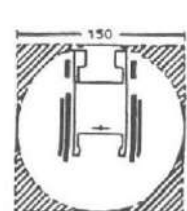


Fig. A - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

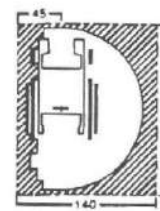


Fig. B - Art. 8.0.2  
DPR 236/89

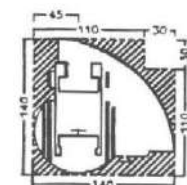


Fig. C - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

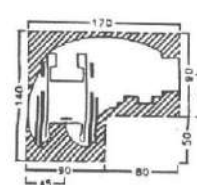


Fig. D - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

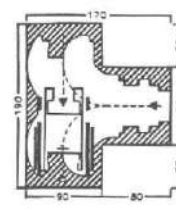


Fig. E - Art. 8.0.2  
DPR 236/89



## COMUNE DI ALLISTE

**Pavimentazione.** Il materiale non risulta scivoloso, ma le giunture superano la soglia stabilita dalle prescrizioni normative. Tuttavia, si consiglia di effettuare verifiche approfondite in merito al coefficiente d'attrito del materiale e sulla natura antiscivolo dello stesso. Successivamente valutare se è possibile intervenire mediante un livellamento ed una rasatura ottimale della superficie ad ottenere una continuità adeguata. Qualora questo non fosse possibile, procedere alla realizzazione di nuova pavimentazione relativa all'intero spazio, conformemente a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89.

Giunture tra gli elementi  $\leq 5$  mm, eventuali risalti  $\leq 2$  mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale.

In ogni caso, integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale e rampe, nonché di attraversamenti pedonali. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di  $\varnothing 2$  cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

**Attraversamenti pedonali.** Realizzare attraversamenti pedonali in più punti dell'asse viario. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima dell'attraversamento. Il fondo stradale in prossimità degli attraversamenti potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità. Dotare gli attraversamenti di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

### Schemi o immagini progettuali di riferimento

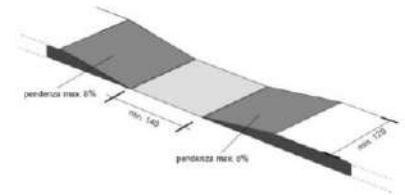


Fig. 1

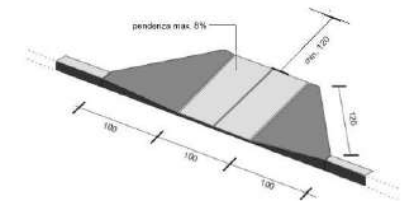


Fig. 2

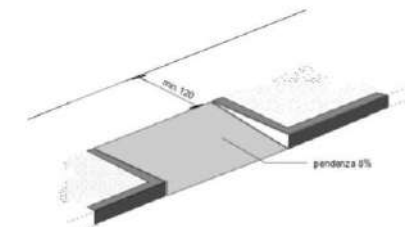


Fig. 3

### Note

**Schede collegate:** P\_A7; P\_A8; P\_A9; P\_A17.1; P\_18; P\_27; P\_E13;

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

### LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**MEDIA**

### STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 39.000,00**



COMUNE DI ALLISTE

# **P.E.B.A.** *Piano di eliminazione delle barriere architettoniche*



## **Schede di progetto B - FELLINE**

DICEMBRE  
2020



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio aperto **PIAZZETTA DONATORI DI SANGUE**

Scheda n° **P\_B1**

### ESITO FASE RILIEVO

Assenza di parcheggi riservati. Percorsi ampi e piani o aventi pendenze tollerabili. Presenza di ostacoli. Presenza di rampe e gradini, ma parapetti assenti. Attraversamenti pedonali assenti. Segnaletica accessibilità disabili assente. Assenza di cigli di delimitazione aree non pavimentate.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati ai disabili.** Realizzare parcheggio riservato da posizionare in adiacenza alla rampa esistente o alla nuova rampa prevista. Il parcheggio può essere delimitato da appositi dissuasori e dotato di copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a.

Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo - 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m).

Note: In generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso  $\geq 10-15$  m.

**Percorsi.** Procedere allo spostamento dei corpi d'intralcio lungo il percorso e alla rimozione di verde spontaneo. Inoltre, delimitare l'area di eventuali lavori ancora in corso.

**Pavimentazione.** La piazza presenta una pavimentazione in sampietrini.

Non trattandosi di una piccola area, ma dell'intera superficie dello spazio analizzato si ipotizza di non sostituire la pavimentazione, ma di procedere, previa verifica del coefficiente di attrito conforme a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89 e dopo essersi assicurati che il materiale risulti anche antisdrucciolevole, con un livellamento ed una rasatura ottimale della finitura superficiale ad ottenere giunture tra gli elementi  $\leq 5$  mm e risalti  $\leq 2$  mm.

Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale e rampe, nonché di attraversamenti pedonali.

Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di  $\varnothing 2$  cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia. In alternativa, prevedere la posa in opera di nuova pavimentazione rispettando le stesse prescrizioni.

**Cigli.** Realizzare cigli di delimitazione di aree non pavimentate, ove mancanti, per assicurare l'immediata percezione se percorso con un bastone. Il ciglio dovrà essere differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto almeno ogni 10 mt o per gli accessi. Dati dimensionali: H ciglio 10 cm.

**Rampe.** Realizzare nuova rampa in prossimità di scale esistenti per colmare il dislivello tra le due zone della piazza e collegarla al parcheggio riservato. In generale, in caso di rampa molto lunga ed avente pendenza dell'8%, realizzare allargamenti piani ogni 10 mt relativi agli spazi di manovra di una sedia a ruote come da Figg. A, B, C, D ed E del punto 8.0.2. Nei casi di pendenze  $\leq 5\%$  l'allargamento può essere inserito ogni 15 mt. Dati dimensionali generali: Larghezza rampe  $\geq 0.90$  m (consigliato 1.50 m), pendenza rampe  $\leq 8\%$ ;

**Scale.** Adeguare scala esistente in modo tale che risulti proporzionata e che la formula "2A+P = 62÷64" risulti soddisfatta. Dati dimensionali consigliati: alzate = 16 ÷ 17 cm; pedate = 30 cm. Dotare le scale di illuminazione LED laterale.



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

3

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. II 79/a - art. 120  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/a - art. 149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.

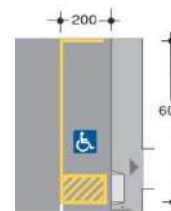


Fig. II 445/c - art. 149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V.5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

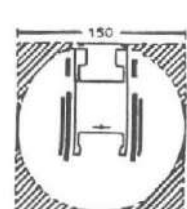


Fig. A - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

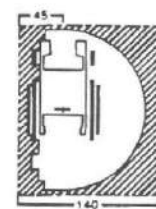


Fig. B - Art. 8.0.2  
DPR 236/89

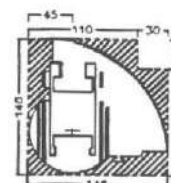


Fig. C - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.



COMUNE DI ALLISTE

**Parapetti.** Dotare le scale e le rampe di parapetto e corrimano su entrambi i lati. Il parapetto dovrà essere pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing 10$  cm, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. Per la scala esistente, che supera i 6 m lineari di larghezza, saranno necessario 1 o più corrimani centrali. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo. Dati dimensionali: H parapetto  $\geq 1.00$  m; H corrimano  $0.90 \div 1.00$  m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq 4$  cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

**Attraversamenti pedonali.** Già previsti lungo l'adiacente Via Milano.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

### Schemi o immagini progettuali di riferimento

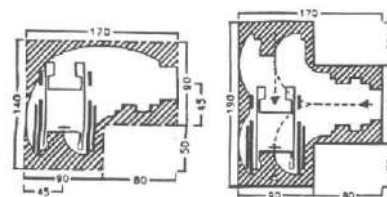


Fig. D – Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

Fig. E – Art. 8.0.2  
DPR 236/89

### Note

In alternativa, in merito agli attraversamenti pedonali, è possibile optare per sopraelevazioni della carreggiata in modo tale da obbligare i veicoli a rallentare e portare la strada al livello del percorso pedonale. Questa soluzione permette, inoltre, di eliminare le rampe di raccordo. E' possibile utilizzare una differenziazione dell'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Schede collegate: P\_B2;

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**ALTA**

STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 16.500,00**



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio aperto VIA MILANO

Scheda n° P\_B2

### ESITO FASE RILIEVO

Parcheggio riservato presente, ma privato. Percorsi piani, ma con presenza di ostacoli. Pavimentazione inadeguata. Raccordi inadeguati. Attraversamenti pedonali assenti. Segnaletica accessibilità disabili assente. Assenza di cigli di delimitazione aree non pavimentate.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** La strada è inserita in un contesto totalmente residenziale, pertanto la realizzazione dei parcheggi resta legata alle richieste dei privati. E' presente un parcheggio privato che, previa verifica della validità degli accordi cittadino-amministrazione, necessita di rinnovo della segnaletica e di ridimensionamento nel rispetto della Fig. II 445/c. Dotare il posto auto di collegamento con il percorso adiacente mediante raccordo (vedere sezione raccordi). La presenza di tale parcheggio privato non esclude la possibilità di realizzarne di nuovi. In tal caso procedere collegando il posto auto con il percorso adiacente mediante raccordo. E' possibile delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo - 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso  $\geq 10-15$  m.

**Percorsi.** La larghezza attuale è  $\geq 90$  cm, tuttavia la condizione ottimale è una larghezza  $\geq 90$  cm, al netto dei corpi d'intralcio, in tutti i punti, pertanto procedere allo spostamento degli ostacoli e all'adeguamento della larghezza ove necessario. Il percorso, inoltre, dovrà avere un dislivello max di 15 cm rispetto al piano strada. Realizzare, poi, allargamenti lungo il percorso pedonale secondo gli schemi del punto 8.0.2 relativi agli spazi di manovra per una sedia a ruote, da realizzare in piano e da posizionare al massimo ogni 10 m di sviluppo lineare. Più precisamente, Fig. A per rotazione a 360° di una sedia a ruote. In alternativa, Fig. B. Per svolte ortogonali obbligate, Fig. D. Si riportano, per completezza, anche i casi delle Figg. C ed E. Ove si ritiene necessario è possibile inserire un ciglio di protezione differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto quando necessario e comunque massimo ogni 15 mt. Dati dimensionali: (Largh. x Lungh.) Config. Fig. A 1.50 x 1.50 m; Config. Fig. B 1.40 x 1.70 m; Config. Fig. D 1.70 x 1.40 m; H ciglio = 10 cm; Pendenza longitudinale percorso max 5%; Pendenza trasversale percorso max 1%.

**Raccordi percorsi-livello strada.** In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1. In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento". Dati dimensionali: Fig. 1 - Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque  $\geq 1.50$  m. Fig. 2 - Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo  $\geq 1.20$  m;



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

2

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. II 79/a - art.120  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/a - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.

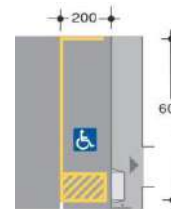


Fig. II 445/c - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V.5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

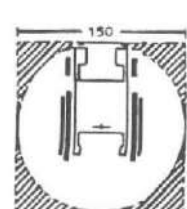


Fig. A - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

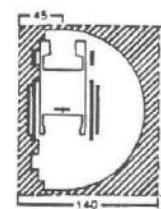


Fig. B - Art. 8.0.2  
DPR 236/89

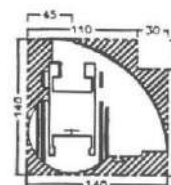


Fig. C - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.



COMUNE DI ALLISTE

Fig. 3 – Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa  $\geq 1.20$  m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).

**Cigli.** Realizzare cigli di delimitazione di aree non pavimentate, ove mancanti, per assicurare l'immediata percezione se percorso con un bastone. Il ciglio dovrà essere differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto almeno ogni 10 mt o per gli accessi. Dati dimensionali: H ciglio 10 cm.

**Parapetti.** Lungo i raccordi percorsi-livello strada, ove necessario, è possibile inserire un parapetto pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing 10$  cm lungo il lato libero o lungo entrambi i lati se liberi, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Dati dimensionali: H parapetto  $\geq 1.00$  m; H corrimano  $0.90 \div 1.00$  m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq 4$  cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

**Pavimentazione.** Il materiale non risulta scivoloso, ma le giunture superano la soglia stabilita dalle prescrizioni normative. Tuttavia, si consiglia di effettuare verifiche approfondite in merito al coefficiente d'attrito del materiale e sulla natura antiscivolo dello stesso. Successivamente valutare se è possibile intervenire, mediante livellamento ed una rasatura ottimale della finitura superficiale ad ottenere una continuità adeguata. Qualora questo non fosse possibile, procedere alla realizzazione di nuova pavimentazione relativa all'intero spazio, conformemente a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89.

Giunture tra gli elementi  $\leq 5$  mm, eventuali risalti  $\leq 2$  mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale.

In ogni caso, integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale e rampe, nonché di attraversamenti pedonali. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di  $\varnothing 2$  cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

**Attraversamenti pedonali.** Realizzare attraversamenti pedonali in più punti dell'asse viario. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima dell'attraversamento. Il fondo stradale in prossimità degli attraversamenti potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità. Dotare gli attraversamenti di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

## Schemi o immagini progettuali di riferimento

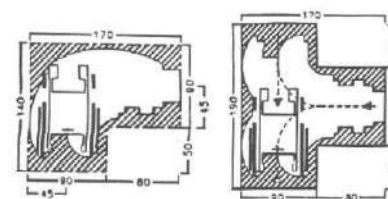


Fig. D – Art. 8.0.2 DPR 236/89.

Fig. E – Art. 8.0.2 DPR 236/89

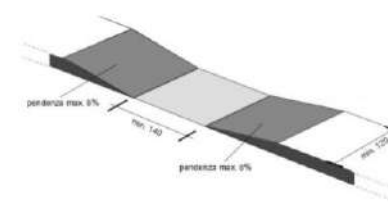


Fig. 1

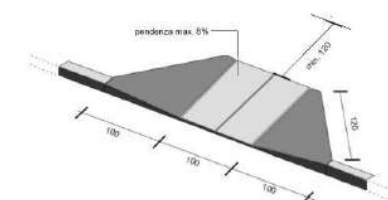


Fig. 2

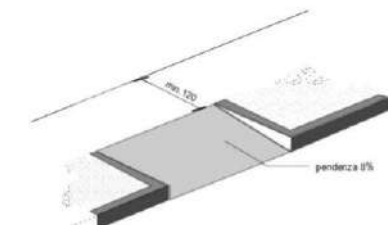


Fig. 3

### Note

In alternativa, in merito agli attraversamenti pedonali, è possibile optare per sopraelevazioni della carreggiata in modo tale da obbligare i veicoli a rallentare e portare la strada al livello del percorso pedonale. Questa soluzione permette, inoltre, di eliminare le rampe di raccordo. E' possibile utilizzare una differenziazione dell'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Schede collegate: P\_B1; P\_B19; P\_B22;

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**BASSA**

STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 19.000,00**





COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio aperto VIA IMMACOLATA

Scheda n° P\_B3

### ESITO FASE RILIEVO

Parcheggio riservato presente, ma inadeguato. Percorsi piani, ma quasi del tutto assenti e comunque inadeguati. Pavimentazione inadeguata o assente. Raccordi inadeguati. Segnaletica accessibilità disabili assente.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** La strada è in un contesto ricco di servizi ed è dotata di un parcheggio riservato. Procedere al rinnovo della segnaletica ed al ridimensionamento nel rispetto della Fig. II 445/c. Dotare il posto auto di collegamento con il percorso adiacente mediante raccordo (vedere sezione raccordi). La presenza di tale parcheggio privato non esclude la possibilità di realizzarne di nuovi. In tal caso procedere collegando il posto auto con il percorso adiacente mediante raccordo. E' possibile delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo - 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso  $\geq 10-15$  m.

**Percorsi.** La larghezza finale dei percorsi dovrà risultare  $\geq 90$  cm in tutti i punti, al netto dei corpi d'intralcio, pertanto procedere allo spostamento degli ostacoli e all'adeguamento della larghezza ove necessario. Quest'ultimo, inoltre, dovrà avere un dislivello max di 15 cm rispetto al piano strada. Realizzare allargamenti lungo il percorso pedonale secondo gli schemi del punto 8.0.2 relativi agli spazi di manovra per una sedia a ruote, da realizzare in piano e da posizionare al massimo ogni 10 m di sviluppo lineare. Più precisamente, Fig. A per rotazione a 360° di una sedia a ruote. In alternativa, Fig. B. Per svolte ortogonali obbligate, Fig. D. Si riportano, per completezza, anche i casi delle Figg. C ed E. Ove si ritiene necessario è possibile inserire un ciglio di protezione differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto quando necessario e comunque massimo ogni 15 mt. Dati dimensionali: (Largh. x Lungh.) Config. Fig. A 1.50 x 1.50 m; Config. Fig. B 1.40 x 1.70 m; Config. Fig. D 1.70 x 1.40 m; H ciglio = 10 cm; Pendenza longitudinale percorso max 5%; Pendenza trasversale percorso max 1%.

**Raccordi percorsi-livello strada.** Realizzare raccordi ove necessario o in presenza di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1.

In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento". Dati dimensionali: Fig. 1 - Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque  $\geq 1.50$  m. Fig. 2 - Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15%, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo  $\geq 1.20$  m; Fig. 3 - Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa  $\geq 1.20$  m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

1

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. II 79/a - art. 120  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/a - art. 149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/c - art. 149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V 5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

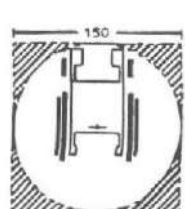


Fig. A - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

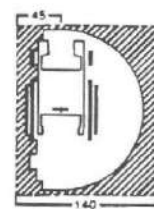


Fig. B - Art. 8.0.2  
DPR 236/89

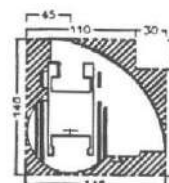


Fig. C - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.



**Pavimentazione.** Realizzare nuova pavimentazione relativa all'intero spazio, antisdrucchiolante e con coefficiente di attrito conforme a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89. Giunture tra gli elementi  $\leq 5$  mm, eventuali risalti  $\leq 2$  mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale e rampe, nonché di attraversamenti pedonali. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di  $\varnothing 2$  cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

**Rampe.** Realizzare, in adiacenza alla chiesa presente, una rampa della lunghezza adeguata ed appositamente segnalata anche mediante segnaletica tattile.

In generale, in caso di rampa molto lunga ed avente pendenza dell'8%, realizzare allargamenti piani ogni 10 mt relativi agli spazi di manovra di una sedia a ruote come da Figg. A, B, C, D ed E del punto 8.0.2. Nei casi di pendenze  $\leq 5\%$  l'allargamento può essere inserito ogni 15 mt.

Dati dimensionali generali: Larghezza rampe  $\geq 0.90$  m (consigliato 1.50 m), pendenza rampe  $\leq 8\%$ ;

**Parapetti.** Dotare la scala e la rampa della chiesa di parapetto e corrimano su entrambi i lati. Il parapetto dovrà essere pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing 10$  cm, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Dati dimensionali: H parapetto  $\geq 1.00$  m; H corrimano  $0.90 \div 1.00$  m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq 4$  cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino. I parapetti possono essere previsti anche per raccordi percorsi-livello strada, conformemente alle stesse prescrizioni sopra citate.

**Attraversamenti pedonali.** Procedere al rinnovo della segnaletica orizzontale e verticale relativa all'attraversamento pedonale esistente ed all'integrazione di sistema di illuminazione artificiale per le ore notturne.

Ove necessario realizzare altri attraversamenti pedonali. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima degli attraversamenti. Il fondo stradale in prossimità degli attraversamenti potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità. Dotare gli attraversamenti di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

**Illuminazione artificiale.** Potenziare illuminazione artificiale a LED che permetta una migliore fruibilità dello spazio analizzato anche durante le ore serali.

### Schemi o immagini progettuali di riferimento

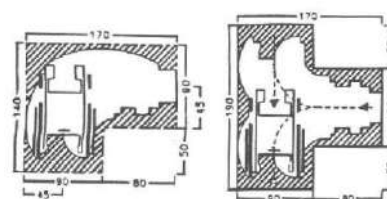


Fig. D – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

Fig. E – Art. 8.0.2 DPR 236/89

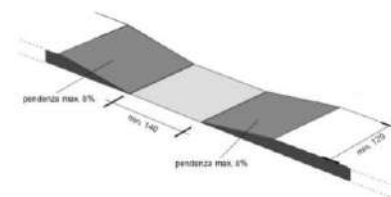


Fig. 1

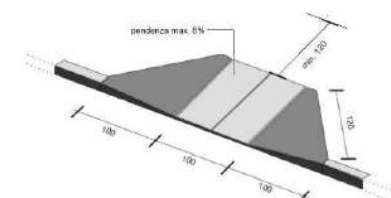


Fig. 2

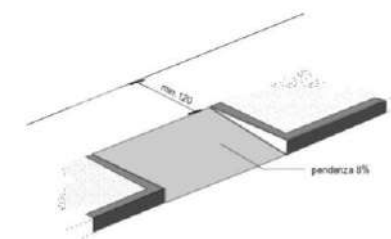


Fig. 3

### Note

Schede collegate: P\_B2; P\_B4; P\_B6; P\_B7; P\_B17; P\_E2; P\_E3;

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**ALTA**

STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 37.000,00**



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio aperto VIA CHIESA

Scheda n° P\_B4

### ESITO FASE RILIEVO

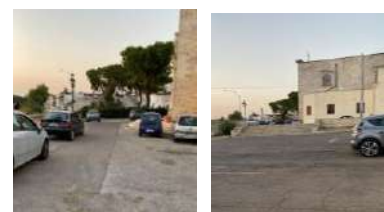
Parcheggi riservati assenti. Percorsi piani, ampi quasi ovunque. Pavimentazione inadeguata. Raccordi inadeguati. Segnaletica accessibilità disabili assente. Illuminazione artificiale da migliorare.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** La strada è vicina ad una chiesa, ad un parchetto, ad un frantoio ipogeo e si connette a Piazza Castello, pertanto procedere realizzando un numero adeguato di posti auto riservati nella zona del parcheggio adiacente. E' possibile delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo - 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso  $\geq 10-15$  m.

**Percorsi. Percorsi.** La larghezza attuale è  $\geq 90$  cm, tuttavia la condizione ottimale è una larghezza  $\geq 90$  cm, al netto dei corpi d'intralcio, in tutti i punti, pertanto procedere allo spostamento degli ostacoli e all'adeguamento della larghezza ove necessario. Il percorso, inoltre, dovrà avere un dislivello max di 15 cm rispetto al piano strada. Realizzare, poi, allargamenti lungo il percorso pedonale secondo gli schemi del punto 8.0.2 relativi agli spazi di manovra per una sedia a ruote, da realizzare in piano e da posizionare al massimo ogni 10 m di sviluppo lineare. Più precisamente, Fig. A per rotazione a 360° di una sedia a ruote. In alternativa, Fig. B. Per svolte ortogonali obbligate, Fig. D. Si riportano, per completezza, anche i casi delle Figg. C ed E. Ove si ritiene necessario è possibile inserire un ciglio di protezione differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto quando necessario e comunque massimo ogni 15 mt. Dati dimensionali: (Largh. x Lungh.) Config. Fig. A 1.50 x 1.50 m; Config. Fig. B 1.40 x 1.70 m; Config. Fig. D 1.70 x 1.40 m; H ciglio = 10 cm; Pendenza longitudinale percorso max 5%; Pendenza trasversale percorso max 1%.

**Raccordi percorsi-livello strada.** Realizzare raccordi ove necessario o in presenza di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1. In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento". Dati dimensionali: Fig. 1 - Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque  $\geq 1.50$  m. Fig. 2 - Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo  $\geq 1.20$  m; Fig. 3 - Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa  $\geq 1.20$  m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

3

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. II 79/a - art.120  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/a - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/c - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V.5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

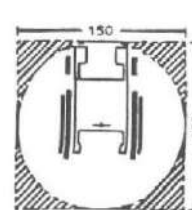


Fig. A - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

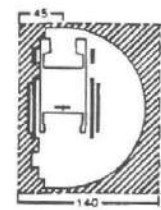


Fig. B - Art. 8.0.2  
DPR 236/89

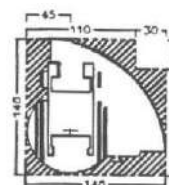


Fig. C - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.



COMUNE DI ALLISTE

**Pavimentazione.** Previa verifica del coefficiente di attrito conforme a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89 e dopo essersi assicurati che il materiale esistente risulti anche antisdrucciolevole, procedere ad un livellamento ed una rasatura ottimale della finitura superficiale ad ottenere giunture tra gli elementi  $\leq 5$  mm e risalti  $\leq 2$  mm.

Integrare "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di  $\varnothing 2$  cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

In alternativa, prevedere la posa in opera di nuova pavimentazione rispettando le stesse prescrizioni.

**Rampe.** Eliminare la scala più piccola di connessione con il parcheggio adiacente e realizzare nello stesso punto una rampa della lunghezza adeguata, per annullare tale dislivello. In generale, in caso di rampa molto lunga ed avente pendenza dell'8%, realizzare allargamenti piani ogni 10 mt relativi agli spazi di manovra di una sedia a ruote come da Figg. A, B, C, D ed E del punto 8.0.2. Nei casi di pendenze  $\leq 5\%$  l'allargamento può essere inserito ogni 15 mt.

Dati dimensionali generali: Larghezza rampe  $\geq 0.90$  m (consigliato 1.50 m), pendenza rampe  $\leq 8\%$ .

**Scale.** Adeguare la scala grande esistente, di collegamento al parcheggio, in modo tale che risulti proporzionata e che la formula "2A+P = 62÷64" risulti soddisfatta. Dati dimensionali consigliati: alzate = 16 ÷ 17 cm; pedate = 30 cm.

Si consiglia, nel rispetto di tali prescrizioni e qualora possibile, di adeguare anche la scala d'accesso alla chiesa. Dotare le scale di illuminazione laterale a LED.

**Parapetti.** Dotare le scale e le rampe di parapetto e corrimano su entrambi i lati. Il parapetto dovrà essere pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing 10$  cm, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. Per la scala esistente, che supera i 6 m lineari di larghezza, saranno necessario 1 o più corrimani centrali.

Nei casi di parapetto già presente, procedere all'adeguamento ove necessario. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Dati dimensionali: H parapetto  $\geq 1.00$  m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq 4$  cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

I parapetti possono essere previsti anche per raccordi percorsi-livello strada, conformemente alle stesse prescrizioni sopra citate.

Si consiglia di dotare di parapetto/corrimano anche la scala d'accesso alla chiesa.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

**Illuminazione artificiale.** Potenziare illuminazione artificiale a LED che permetta una migliore fruibilità dello spazio analizzato anche durante le ore serali.

## Schemi o immagini progettuali di riferimento

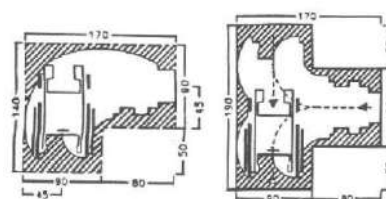


Fig. D – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

Fig. E – Art. 8.0.2 DPR 236/89

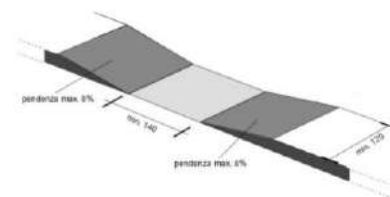


Fig. 1

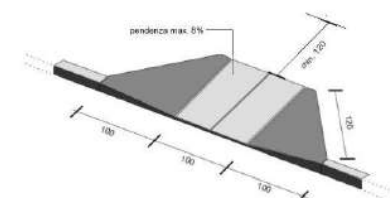


Fig. 2

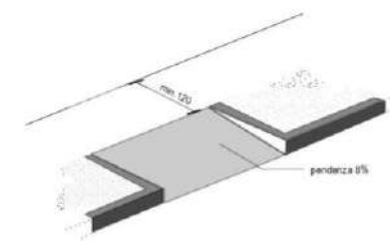


Fig. 3

### Note

Schede collegate: P\_B3; P\_B5; P\_E3;

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**ALTA**

STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 14.000,00**



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio aperto VIA FOSSO – ZONA PARCO

Scheda n° P\_B5

### ESITO FASE RILIEVO

Parcheggi riservati assenti. Percorsi con ostacoli. Segnaletica accessibilità disabili assente. Illuminazione artificiale da migliorare.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** Parcheggi previsti nell'adiacente via Chiesa.

**Percorsi.** La larghezza risulta adeguata, tuttavia procedere allo spostamento di ostacoli lungo il percorso.

**Pavimentazione.** Previa verifica del coefficiente di attrito conforme a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89 e dopo essersi assicurati che il materiale esistente risulti anche antisdrucchioloso, procedere ad un livellamento e ad una rasatura ottimale della finitura superficiale ad ottenere giunture tra gli elementi  $\leq 5$  mm e risalti  $\leq 2$  mm. Integrare "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di  $\varnothing 2$  cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia. In alternativa, prevedere la posa in opera di nuova pavimentazione rispettando le stesse prescrizioni.

**Rampe.** Realizzare nuova rampa in corrispondenza dell'accesso attuale da via Chiesa ed in adiacenza alla scala principale di accesso al parchetto. Le rampe dovranno avere lunghezza adeguata e dovranno essere realizzate con materiali compatibili al valore della zona di centro storico in cui è situato il parchetto. In generale, in caso di rampa molto lunga ed avente pendenza dell'8%, realizzare allargamenti piani ogni 10 mt relativi agli spazi di manovra di una sedia a ruote come da Figg. A, B, C, D ed E del punto 8.0.2. Nei casi di pendenze  $\leq 5\%$  l'allargamento può essere inserito ogni 15 mt. Dati dimensionali generali: Larghezza rampe  $\geq 0.90$  m (consigliato 1.50 m), pendenza rampe  $\leq 8\%$ . Ove possibile, all'interno del parchetto, sostituire i gradini presenti con rampe aventi le stesse caratteristiche di cui sopra.

**Scale.** Qualora non fosse possibile sostituire le scale esistenti interne al parchetto, con delle rampe, allora procedere all'adeguamento dei gradini attuali, in modo tale che risultino proporzionati e che la formula "2A+P = 62÷64" risulti soddisfatta. Dati dimensionali consigliati: alzate = 16 ÷ 17 cm; pedate = 30 cm. Dotare le scale di illuminazione LED laterale.

**Parapetti.** Dotare le scale e le rampe di parapetto e corrimano su entrambi i lati. Il parapetto dovrà essere pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing 10$  cm, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. Nei casi di parapetto già presente, procedere all'adeguamento ove necessario. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo. Dati dimensionali: H parapetto  $\geq 1.00$  m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq 4$  cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

**Illuminazione artificiale.** Potenziare illuminazione artificiale a LED che permetta una migliore fruibilità dello spazio analizzato anche durante le ore serali.



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

1

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. V 5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

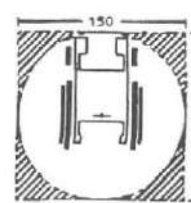


Fig. A - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

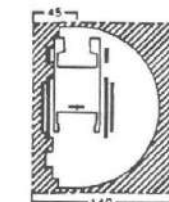


Fig. B - Art. 8.0.2  
DPR 236/89

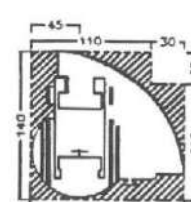


Fig. C - Art. 8.0.2  
DPR 236/89

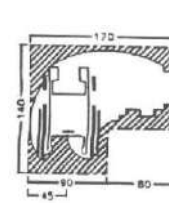


Fig. D - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

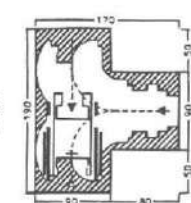


Fig. E - Art. 8.0.2  
DPR 236/89

### Note

Schede collegate: P\_B4;

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**MEDIA**

STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 15.000,00**



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio aperto **PIAZZA MONUMENTO**  
**ESITO FASE RILIEVO**

Scheda n° P\_B6

Assenza di parcheggi riservati. Percorsi ampi e piani privi di ostacoli. Rampe e gradini inadeguati. Parapetti assenti. Attraversamenti pedonali assenti. Segnaletica accessibilità disabili assente.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** La piazza è inserita in un contesto ricco di servizi, ma vi sono parcheggi presenti nelle adiacenti via Alliste e via Immacolata.

**Raccordi percorsi-livello strada.** In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1. In alternativa, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento". Dati dimensionali: Fig. 1 – Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque  $\geq 1.50$  m. Fig. 2 – Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo  $\geq 1.20$  m; Fig. 3 – Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa  $\geq 1.20$  m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).

**Pavimentazione.** Previa verifica del coefficiente di attrito conforme a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89 e dopo essersi assicurati che il materiale esistente risulti anche antisdrucciolevole, procedere ad un livellamento e ad una rasatura ottimale della finitura superficiale ad ottenere giunture tra gli elementi  $\leq 5$  mm e risalti  $\leq 2$  mm. Integrare "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di  $\varnothing 2$  cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia. In alternativa, prevedere la posa in opera di nuova pavimentazione rispettando le stesse prescrizioni.

**Parapetti.** Dotare le scale e le rampe di parapetto e corrimano su entrambi i lati. Il parapetto dovrà essere pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing 10$  cm, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. Nei casi di parapetto già presente, procedere all'adeguamento ove necessario. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Dati dimensionali: H parapetto  $\geq 1.00$  m; H corrimano  $0.90 \div 1.00$  m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq 4$  cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe). I parapetti possono essere previsti anche per raccordi percorsi-livello strada, conformemente alle stesse prescrizioni sopra citate.

**Attraversamenti pedonali.** Già previsti lungo l'adiacente Via Alliste.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

3

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. V 5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

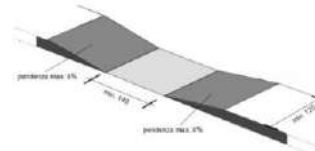


Fig. 1

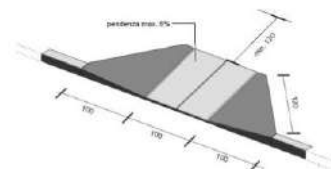


Fig. 2

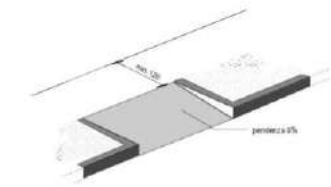


Fig. 3

### Note

Schede collegate: P\_B4; P\_B7; P\_17; P\_E2;

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**ALTA**

STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 8.000.00**



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio aperto VIA ALLISTE

Scheda n° P\_B7

### ESITO FASE RILIEVO

Parcheggio riservato presente, ma non definibile. Percorsi piani, ma larghezza inadeguata e con presenza di ostacoli. Pavimentazione inadeguata e a tratti assente. Raccordi inadeguati. Attraversamenti pedonali inadeguati. Segnaletica accessibilità disabili assente.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** La strada è inserita in un contesto residenziale, ma con servizi commerciali annessi. E' presente un parcheggio non definibile. Qualora si tratti di parcheggio privato e previa verifica della validità degli accordi cittadino-amministrazione, procedere al rinnovo della segnaletica e al ridimensionamento nel rispetto della Fig. II 445/c. Dotare il posto auto di collegamento con il percorso adiacente mediante raccordo (vedere sezione raccordi). La presenza di tale parcheggio privato non esclude la possibilità di realizzarne di nuovi. In tal caso procedere collegando il posto auto con il percorso adiacente mediante raccordo. E' possibile delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo - 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso  $\geq 10-15$  m.

**Percorsi.** La larghezza finale dei percorsi dovrà risultare  $\geq 90$  cm in tutti i punti, al netto dei corpi d'intralcio, pertanto procedere allo spostamento degli ostacoli e all'adeguamento della larghezza ove necessario. Quest'ultimo, inoltre, dovrà avere un dislivello max di 15 cm rispetto al piano strada. Realizzare allargamenti lungo il percorso pedonale secondo gli schemi del punto 8.0.2 relativi agli spazi di manovra per una sedia a ruote, da realizzare in piano e da posizionare al massimo ogni 10 m di sviluppo lineare. Più precisamente, Fig. A per rotazione a 360° di una sedia a ruote. In alternativa, Fig. B. Per svolte ortogonali obbligate, Fig. D. Si riportano, per completezza, anche i casi delle Figg. C ed E. Ove si ritiene necessario è possibile inserire un ciglio di protezione differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto quando necessario e comunque massimo ogni 15 mt. Dati dimensionali: (Largh. x Lungh.) Config. Fig. A 1.50 x 1.50 m; Config. Fig. B 1.40 x 1.70 m; Config. Fig. D 1.70 x 1.40 m; H ciglio = 10 cm; Pendenza longitudinale percorso max 5%; Pendenza trasversale percorso max 1%.

**Raccordi percorsi-livello strada.** In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1. In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento". Dati dimensionali: Fig. 1 - Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque  $\geq 1.50$  m. Fig. 2 - Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15%, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo  $\geq 1.20$  m; Fig. 3 - Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

2

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. II 79/a - art. 120  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/a - art. 149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.

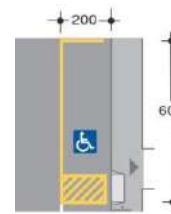


Fig. II 445/c - art. 149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V.5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

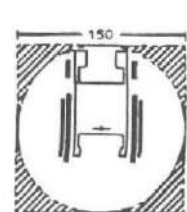


Fig. A - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

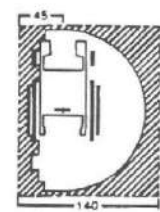


Fig. B - Art. 8.0.2  
DPR 236/89

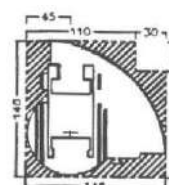


Fig. C - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.



## COMUNE DI ALLISTE

piano retrostante e perpendicolare alla rampa  $\geq 1.20$  m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).

**Parapetti.** Lungo i raccordi percorsi-livello strada, ove necessario, è possibile inserire un parapetto pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing 10$  cm lungo il lato libero o lungo entrambi i lati se liberi, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente.

Dati dimensionali: H parapetto  $\geq 1.00$  m; H corrimano  $0.90 \div 1.00$  m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq 4$  cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

**Pavimentazione.** Il materiale non risulta scivoloso, ma le giunture superano la soglia stabilita dalle prescrizioni normative. Tuttavia, si consiglia di effettuare verifiche approfondite in merito al coefficiente d'attrito del materiale e alla natura antiscivolo dello stesso. Successivamente valutare se è possibile intervenire, mediante un livellamento ed una rasatura ottimale della superficie ad ottenere una continuità adeguata. Qualora questo non fosse possibile, procedere alla realizzazione di nuova pavimentazione relativa all'intero spazio, conformemente a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89.

Giunture tra gli elementi  $\leq 5$  mm, eventuali risalti  $\leq 2$  mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale.

In ogni caso, integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale e rampe, nonché di attraversamenti pedonali. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di  $\varnothing 2$  cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

**Attraversamenti pedonali.** Procedere al rinnovo della segnaletica orizzontale e verticale relativa all'attraversamento pedonale esistente ed all'integrazione di sistema di illuminazione artificiale per le ore notturne.

Successivamente realizzare altri attraversamenti pedonali in più punti dell'asse viario. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima degli attraversamenti. Il fondo stradale in prossimità degli attraversamenti potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità. Dotare gli attraversamenti di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

### Schemi o immagini progettuali di riferimento

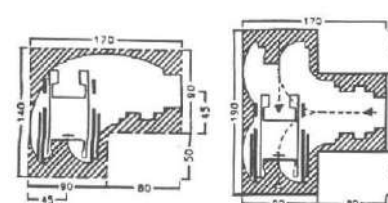


Fig. D – Art. 8.0.2 DPR 236/89.

Fig. E – Art. 8.0.2 DPR 236/89

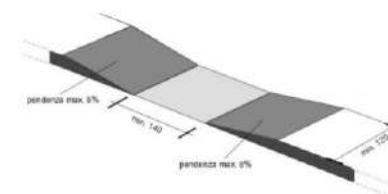


Fig. 1

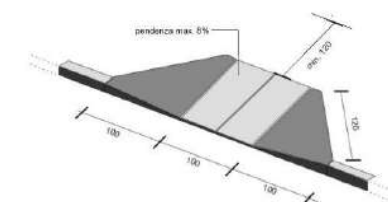


Fig. 2

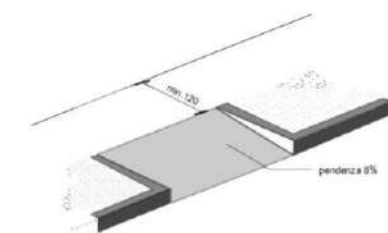


Fig. 3

### Note

In alternativa, in merito agli attraversamenti pedonali, è possibile optare per sopraelevazioni della carreggiata in modo tale da obbligare i veicoli a rallentare e portare la strada al livello del percorso pedonale. Questa soluzione permette, inoltre, di eliminare le rampe di raccordo. E' possibile utilizzare una differenziazione dell'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

**Schede collegate:** P\_B8; P\_B20; P\_B12; P\_B9; P\_B2; P\_B6; P\_B17; P\_E2;

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

### LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**MEDIA**

### STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 26.500,00**





COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio aperto **GIARDINETTO CASTO A. STELLA**

Scheda n° **P\_B8**

### ESITO FASE RILIEVO

Assenza di parcheggi riservati. Presenza di rampe, ma parapetti quasi del tutto assenti. Attraversamenti pedonali assenti. Segnaletica accessibilità disabili assente. Illuminazione artificiale inadeguata.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** Il giardinetto è inserito in un contesto residenziale, ma con servizi annessi. I parcheggi sono già previsti nell'adiacente via Alliste.

**Pavimentazione.** Previa verifica del coefficiente di attrito conforme a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89 e dopo essersi assicurati che il materiale esistente risulti anche antisdrucchiolevole, procedere ad un livellamento e ad una rasatura ottimale della finitura superficiale ad ottenere giunture tra gli elementi  $\leq 5$  mm e risalti  $\leq 2$  mm.

Integrare "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di  $\varnothing 2$  cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

**Rampe.** Ridurre pendenza rampe esistente per accesso ad isola pedonale. ( $\leq 8\%$ ). In generale, in caso di rampa molto lunga ed avente pendenza dell'8%, realizzare allargamenti piani ogni 10 mt relativi agli spazi di manovra di una sedia a ruote come da Figg. A, B, C, D ed E del punto 8.0.2. Nei casi di pendenze  $\leq 5\%$  l'allargamento può essere inserito ogni 15 mt. Dati dimensionali generali: Larghezza rampe  $\geq 0.90$  m (consigliato 1.50 m), pendenza rampe  $\leq 8\%$ ;

**Parapetti.** Dotare le rampe di parapetto e corrimano su entrambi i lati. Il parapetto dovrà essere pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing 10$  cm, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. Nei casi di parapetto già presente, procedere all'adeguamento ove necessario. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo. Dati dimensionali: H parapetto  $\geq 1.00$  m; H corrimano  $0.90 \div 1.00$  m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq 4$  cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

**Attraversamenti pedonali.** Già previsti lungo l'adiacente Via Alliste.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

**Illuminazione artificiale.** Potenziare illuminazione artificiale a LED che permetta una migliore fruibilità dello spazio analizzato anche durante le ore serali.



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

3

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. V 5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

### Note

Schede collegate: P\_B7;

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

### LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**BASSA**

### STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 13.000,00**



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio aperto **VIA UGENTO**

Scheda n° **P\_B9**

### ESITO FASE RILIEVO

Parcheggi riservati assenti. Percorsi piani, ma inadeguati e con presenza di ostacoli. Pavimentazione inadeguata. Raccordi inadeguati. Attraversamenti pedonali assenti. Segnaletica accessibilità disabili assente.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** La strada è inserita in un contesto residenziale, ma con servizi annessi. Procedere alla realizzazione di un parcheggio riservato. Posizionare il posto auto in adiacenza a percorsi complanari o ad una rampa. E' possibile delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a.

Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo - 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m).

Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso  $\geq 10-15$  m.

**Percorsi.** La larghezza finale dei percorsi dovrà risultare  $\geq 90$  cm in tutti i punti, al netto dei corpi d'intralcio, pertanto procedere allo spostamento degli ostacoli e all'adeguamento della larghezza ove necessario. Quest'ultimo, inoltre, dovrà avere un dislivello max di 15 cm rispetto al piano strada. Realizzare allargamenti lungo il percorso pedonale secondo gli schemi del punto 8.0.2 relativi agli spazi di manovra per una sedia a ruote, da realizzare in piano e da posizionare al massimo ogni 10 m di sviluppo lineare. Più precisamente, Fig. A per rotazione a 360° di una sedia a ruote. In alternativa, Fig. B. Per svolte ortogonali obbligate, Fig. D. Si riportano, per completezza, anche i casi delle Figg. C ed E. Ove si ritiene necessario è possibile inserire un ciglio di protezione differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto quando necessario e comunque massimo ogni 15 mt. Dati dimensionali: (Largh. x Lungh.) Config. Fig. A 1.50 x 1.50 m; Config. Fig. B 1.40 x 1.70 m; Config. Fig. D 1.70 x 1.40 m; H ciglio = 10 cm; Pendenza longitudinale percorso max 5%; Pendenza trasversale percorso max 1%.

**Raccordi percorsi-livello strada.** In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1.

In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento".

Dati dimensionali: Fig. 1 - Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque  $\geq 1.50$  m.

Fig. 2 - Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo  $\geq 1.20$  m;

Fig. 3 - Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa  $\geq 1.20$  m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

1

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. II 79/a - art. 120  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/a - art. 149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/c - art. 149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V.5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

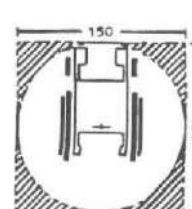


Fig. A - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

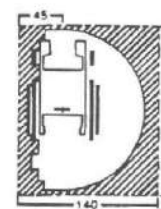


Fig. B - Art. 8.0.2  
DPR 236/89

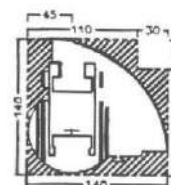


Fig. C - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.



COMUNE DI ALLISTE

**Rampe.** Realizzazione rampe d'accesso all'isola pedonale presente all'estremità dell'asse viario. L'isola deve risultare accessibile da tutti i fronti e collegata ad attraversamenti adeguati. La lunghezza delle rampe deve risultare adeguata.

In generale, in caso di rampa molto lunga ed avente pendenza dell'8%, realizzare allargamenti piani ogni 10 mt relativi agli spazi di manovra di una sedia a ruote come da Figg. A, B, C, D ed E del punto 8.0.2. Nei casi di pendenze  $\leq 5\%$  l'allargamento può essere inserito ogni 15 mt. Dati dimensionali generali: Larghezza rampe  $\geq 0.90$  m (consigliato 1.50 m), pendenza rampe  $\leq 8\%$ ;

**Parapetti.** Dotare le rampe di parapetto e corrimano su entrambi i lati. Il parapetto dovrà essere pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing 10$  cm, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. Nei casi di parapetto già presente, procedere all'adeguamento ove necessario. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo. Dati dimensionali: H parapetto  $\geq 1.00$  m; H corrimano  $0.90 \div 1.00$  m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq 4$  cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

I parapetti possono essere previsti anche per raccordi percorsi-livello strada, conformemente alle stesse prescrizioni sopra citate.

**Pavimentazione.** Il materiale non risulta scivoloso, ma le giunture superano la soglia stabilita dalle prescrizioni normative. Tuttavia, si consiglia di effettuare verifiche approfondite in merito al coefficiente d'attrito del materiale e alla natura antisdrucciolevole dello stesso. Successivamente valutare se è possibile intervenire, mediante un livellamento ed una rasatura ottimale della superficie ad ottenere una continuità adeguata. Qualora questo non fosse possibile, procedere alla realizzazione di nuova pavimentazione relativa all'intero spazio, conformemente a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89. Giunture tra gli elementi  $\leq 5$  mm, eventuali risalti  $\leq 2$  mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale.

In ogni caso, integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale e rampe, nonché di attraversamenti pedonali. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di  $\varnothing 2$  cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

**Cigli.** Realizzare cigli di delimitazione di aree non pavimentate, ove mancanti, per assicurare l'immediata percezione se percorso con un bastone. Il ciglio dovrà essere differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto almeno ogni 10 mt o per gli per accessi. Dati dimensionali: H ciglio 10 cm.

**Attraversamenti pedonali.** Realizzare attraversamenti pedonali in più punti dell'asse viario. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima dell'attraversamento. Il fondo stradale in prossimità degli attraversamenti potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità. Dotare gli attraversamenti di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

## Schemi o immagini progettuali di riferimento

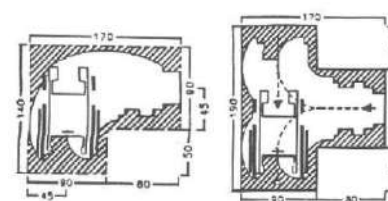


Fig. D – Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

Fig. E – Art. 8.0.2  
DPR 236/89

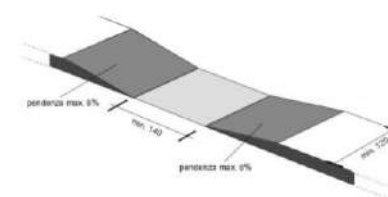


Fig. 1

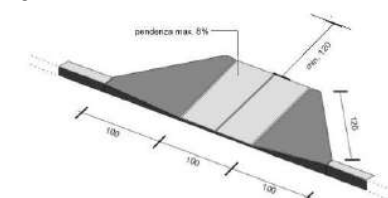


Fig. 2

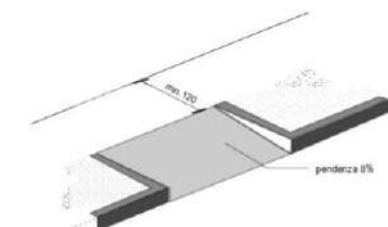


Fig. 3

### Note

In alternativa, in merito agli attraversamenti pedonali, è possibile optare per sopraelevazioni della carreggiata in modo tale da obbligare i veicoli a rallentare e portare la strada al livello del percorso pedonale. Questa soluzione permette, inoltre, di eliminare le rampe di raccordo. E' possibile utilizzare una differenziazione dell'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Schede collegate: P\_B7; P\_B9;

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**MEDIA**

STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 18.500,00**



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio aperto **PIAZZA LIBERTA'**

**ESITO FASE RILIEVO**

Scheda n° P\_B10

Assenza di parcheggi riservati. Rampe inadeguate. Parapetti assenti. Attraversamenti pedonali assenti. Segnaletica accessibilità disabili assente. Illuminazione artificiale assente. Presenza di verde spontaneo.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati ai disabili.** Posizionare un posto auto riservato in adiacenza ad una delle rampe esistenti. Il parcheggio può essere delimitato da appositi dissuasori e dotato di copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo - 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: In generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso  $\geq 10-15$  m.

**Pavimentazione.** Rimuovere verde spontaneo. Previa verifica del coefficiente di attrito conforme a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89 e dopo essersi assicurati che il materiale esistente risulti anche antisdruciolevole, procedere a un livellamento ed una rasatura ottimale della finitura superficiale ad ottenere giunture  $\leq 5$  mm e risalti  $\leq 2$  mm. Integrare "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di  $\varnothing 2$  cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

**Rampe.** Ridurre pendenza di rampe di accesso esistenti ( $\leq 8\%$ ). In generale, in caso di rampa molto lunga ed avente pendenza dell'8%, realizzare allargamenti piani ogni 10 mt relativi agli spazi di manovra di una sedia a ruote come da Figg. A, B, C, D ed E del punto 8.0.2. Nei casi di pendenze  $\leq 5\%$  l'allargamento può essere inserito ogni 15 mt. Dati dimensionali generali: Larghezza rampe  $\geq 0.90$  m (consigliato 1.50 m), pendenza rampe  $\leq 8\%$ ;

**Parapetti.** Dotare le rampe di parapetto e corrimano su entrambi i lati. Il parapetto dovrà essere pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing 10$  cm, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo. Dati dimensionali: H parapetto  $\geq 1.00$  m; H corrimano  $0.90 \div 1.00$  m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq 4$  cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

**Attraversamenti pedonali.** Realizzare attraversamenti pedonali in più punti. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima dell'attraversamento. Il fondo stradale in prossimità degli attraversamenti potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità. Dotare gli attraversamenti di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

**Illuminazione artificiale.** Installare illuminazione artificiale a LED.



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

3

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. II 79/a - art.120  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/a - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/c - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.

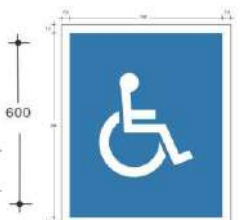


Fig. V 5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

### Note

In alternativa, in merito agli attraversamenti pedonali, è possibile optare per sopraelevazioni della carreggiata in modo tale da obbligare i veicoli a rallentare e portare la strada al livello del percorso pedonale. Questa soluzione permette, inoltre, di eliminare le rampe di raccordo. E' possibile utilizzare una differenziazione dell'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**MEDIA**

STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 26.500,00**



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio aperto **PIAZZA CADUTI**

Scheda n° **P\_B11**

### ESITO FASE RILIEVO

Percorsi di accesso alla piazza inadeguati. Segnaletica accessibilità disabili assente.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati ai disabili.** Sono presenti due parcheggi. Procedere al rinnovo della segnaletica ed al ridimensionamento nel rispetto della Fig. II 445/c. Entrambi i parcheggi risultano già complanari alla Piazza.

Dati dimensionali: Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo – 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). retrostante e perpendicolare alla rampa  $\geq 1.20$  m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).

**Pavimentazione.** La piazza presenta una pavimentazione adeguata, fatta eccezione per gli accessi. Realizzare nuova pavimentazione relativa a tutti gli accessi come pavimentazione attuale presente nello spazio analizzato.

In generale, la pavimentazione dovrà essere antisdrucciolevole e con coefficiente di attrito conforme a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89. Giunture tra gli elementi  $\leq 5$  mm, eventuali risalti  $\leq 2$  mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale.

Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale e rampe, nonché di attraversamenti pedonali. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di  $\varnothing 2$  cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

4

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. II 79/a - art.120  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.

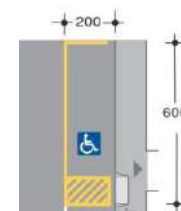


Fig. II 445/c - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V 5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

### Note

Schede collegate: P\_B20;

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**ALTA**

STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 10.500,00**



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio aperto VIA MELISSANO

Scheda n° P\_B12

### ESITO FASE RILIEVO

Parcheggio riservato presente, ma non definibile. Percorsi piani, ma larghezza inadeguata e con presenza di ostacoli. Pavimentazione inadeguata e a tratti assente. Raccordi inadeguati. Attraversamenti pedonali inadeguati. Segnaletica accessibilità disabili assente.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** La strada è inserita in un contesto residenziale, ma con servizi commerciali annessi ed una farmacia. E' presente un parcheggio privato che, previa verifica della validità degli accordi cittadino-amministrazione, necessita di rinnovo della segnaletica e di ridimensionamento nel rispetto della Fig. II 445/c. Dotare il posto auto di collegamento con il percorso adiacente mediante raccordo (vedere sezione raccordi). La presenza di tale parcheggio privato non esclude la possibilità di realizzarne di nuovi. In tal caso procedere collegando il posto auto con il percorso adiacente mediante raccordo. E' possibile delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo - 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso  $\geq 10-15$  m.

**Percorsi.** La larghezza finale dei percorsi dovrà risultare  $\geq 90$  cm in tutti i punti, al netto dei corpi d'intralcio, pertanto procedere allo spostamento degli ostacoli e all'adeguamento della larghezza ove necessario. Quest'ultimo, inoltre, dovrà avere un dislivello max di 15 cm rispetto al piano strada. Realizzare allargamenti lungo il percorso pedonale secondo gli schemi del punto 8.0.2 relativi agli spazi di manovra per una sedia a ruote, da realizzare in piano e da posizionare al massimo ogni 10 m di sviluppo lineare. Più precisamente, Fig. A per rotazione a 360° di una sedia a ruote. In alternativa, Fig. B. Per svolte ortogonali obbligate, Fig. D. Si riportano, per completezza, anche i casi delle Figg. C ed E. Ove si ritiene necessario è possibile inserire un ciglio di protezione differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto quando necessario e comunque massimo ogni 15 mt. Dati dimensionali: (Largh. x Lungh.) Config. Fig. A 1.50 x 1.50 m; Config. Fig. B 1.40 x 1.70 m; Config. Fig. D 1.70 x 1.40 m; H ciglio = 10 cm; Pendenza longitudinale percorso max 5%; Pendenza trasversale percorso max 1%.

**Raccordi percorsi-livello strada.** In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1. In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento". Dati dimensionali: Fig. 1 - Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque  $\geq 1.50$  m. Fig. 2 - Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15%, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo  $\geq 1.20$  m; Fig. 3 - Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

2

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. II 79/a - art.120  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/a - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/c - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V.5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

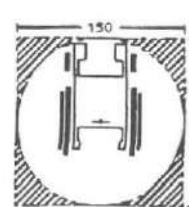


Fig. A - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

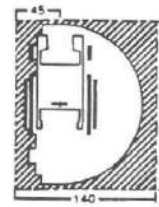


Fig. B - Art. 8.0.2  
DPR 236/89

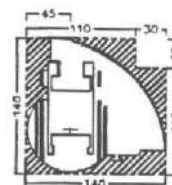


Fig. C - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.



## COMUNE DI ALLISTE

retrostante e perpendicolare alla rampa  $\geq 1.20$  m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).

**Parapetti.** Lungo i raccordi percorsi-livello strada, ove necessario, è possibile inserire un parapetto pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing 10$  cm lungo il lato libero o lungo entrambi i lati se liberi, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente.

Dati dimensionali: H parapetto  $\geq 1.00$  m; H corrimano  $0.90 \div 1.00$  m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq 4$  cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

**Pavimentazione.** Il materiale non risulta scivoloso, ma le giunture superano la soglia stabilita dalle prescrizioni normative. Tuttavia, si consiglia di effettuare verifiche approfondite in merito al coefficiente d'attrito del materiale e alla natura antiscivolo dello stesso. Successivamente valutare se è possibile intervenire, mediante un livellamento ed una rasatura ottimale della superficie ad ottenere una continuità adeguata. Qualora questo non fosse possibile, procedere alla realizzazione di nuova pavimentazione relativa all'intero spazio, conformemente a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89.

Giunture tra gli elementi  $\leq 5$  mm, eventuali risalti  $\leq 2$  mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale.

In ogni caso, integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale e rampe, nonché di attraversamenti pedonali. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di  $\varnothing 2$  cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

**Realizzazione ciglio.** Realizzare cigli di delimitazione di aree non pavimentate, ove mancanti, per assicurare l'immediata percezione se percorso con un bastone. Il ciglio dovrà essere differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto almeno ogni 10 mt o per gli accessi. Dati dimensionali: H ciglio 10 cm.

**Attraversamenti pedonali.** Procedere al rinnovo della segnaletica orizzontale e verticale relativa all'attraversamento pedonale esistente ed all'integrazione di sistema di illuminazione artificiale per le ore notturne.

Successivamente realizzare altri attraversamenti pedonali in più punti dell'asse viario. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima degli attraversamenti. Il fondo stradale in prossimità degli attraversamenti potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità. Dotare gli attraversamenti di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

## Schemi o immagini progettuali di riferimento

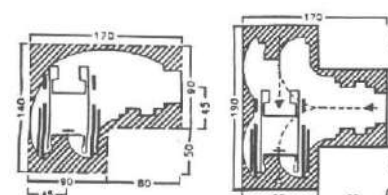


Fig. D – Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

Fig. E – Art. 8.0.2  
DPR 236/89

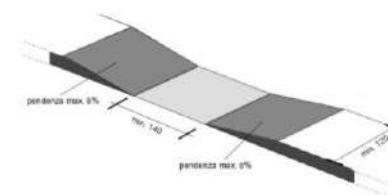


Fig. 1

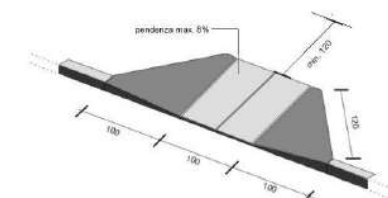


Fig. 2

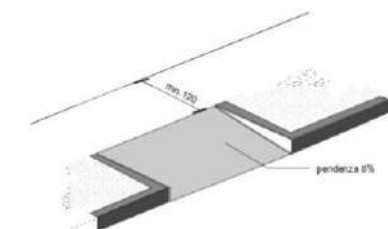


Fig. 3

### Note

In alternativa, in merito agli attraversamenti pedonali, è possibile optare per sopraelevazioni della carreggiata in modo tale da obbligare i veicoli a rallentare e portare la strada al livello del percorso pedonale. Questa soluzione permette, inoltre, di eliminare le rampe di raccordo. E' possibile utilizzare una differenziazione dell'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Schede collegate: P\_B7; P\_B9;

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**ALTA**

STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 27.500,00**



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio aperto VIA LECCE (Tratto edilizia residenziale pubblica)

Scheda n° P\_B13

### ESITO FASE RILIEVO

Parcheggi riservati assenti. Pavimentazione inadeguata. Attraversamenti pedonali assenti. Segnaletica accessibilità disabili assente. Assenza di cigli di delimitazione aree non pavimentate.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** La strada è inserita in un contesto totalmente residenziale. Vi sono anche palazzine di edilizia residenziale pubblica. Procedere alla realizzazione di numero di parcheggi riservati pari al numero di alloggi residenziali pubblici accessibili presenti, collegando i posti auto con il percorso adiacente mediante raccordo. E' possibile delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo - 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso  $\geq 10-15$  m.

**Parapetti.** Lungo i raccordi percorsi-livello strada, ove necessario, è possibile inserire un parapetto pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing 10$  cm lungo il lato libero o lungo entrambi i lati se liberi, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Dati dimensionali: H parapetto  $\geq 1.00$  m; H corrimano  $0.90 \div 1.00$  m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq 4$  cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

**Pavimentazione.** Il materiale non risulta scivoloso, ma le giunture superano la soglia stabilita dalle prescrizioni normative. Tuttavia, si consiglia di effettuare verifiche approfondite in merito al coefficiente d'attrito del materiale e alla natura antisdrucciolevole dello stesso. Successivamente valutare se è possibile intervenire, mediante un livellamento ed una rasatura ottimale della superficie ad ottenere una continuità adeguata. Qualora questo non fosse possibile, procedere alla realizzazione di nuova pavimentazione relativa all'intero spazio, conformemente a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89.

Giunture tra gli elementi  $\leq 5$  mm, eventuali risalti  $\leq 2$  mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale. In ogni caso, integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale e rampe, nonché di attraversamenti pedonali. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di  $\varnothing 2$  cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

**Realizzazione ciglio.** Realizzare cigli di delimitazione di aree non pavimentate, ove mancanti, per assicurare l'immediata percezione se percorso con un bastone. Il ciglio dovrà essere differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto almeno ogni 10 mt o per gli accessi. Dati dimensionali: H ciglio 10 cm.

**Attraversamenti pedonali.** Realizzare attraversamenti pedonali in più punti dell'asse viario. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima dell'attraversamento. Il fondo stradale in prossimità degli attraversamenti potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

3

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. II 79/a - art.120  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/a - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.

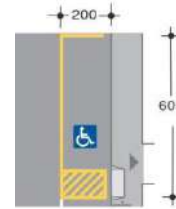


Fig. II 445/c - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.

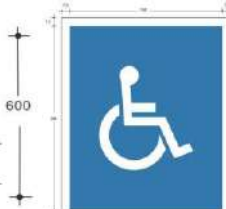


Fig. V 5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

### Note

In alternativa, in merito agli attraversamenti pedonali, è possibile optare per sopraelevazioni della carreggiata in modo tale da obbligare i veicoli a rallentare e portare la strada al livello del percorso pedonale. Questa soluzione permette, inoltre, di eliminare le rampe di raccordo. E' possibile utilizzare una differenziazione dell'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Schede collegate: P\_B14; P\_B15;

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

### LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**BASSA**

### STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 10.500,00**





#### COMUNE DI ALLISTE

ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio aperto VIA TRIESTE

Scheda n° P\_B14

### ESITO FASE RILIEVO

Parcheggi riservati assenti. Percorsi piani e ampi, ma con presenza di ostacoli. Pavimentazione inadeguata. Raccordi inadeguati. Attraversamenti pedonali assenti. Segnaletica accessibilità disabili assente.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** La strada è inserita in un contesto residenziale, ma con parcheggio annesso ed istituto scolastico nelle vicinanze. E' previsto un parcheggio nella scheda P\_B15 – Parco dell'amicizia, adiacente alla strada in oggetto.

**Percorsi.** Procedere allo spostamento degli ostacoli presenti.

**Raccordi percorsi-livello strada.** In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1. In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento". Dati dimensionali: Fig. 1 – Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque  $\geq 1.50$  m. Fig. 2 – Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo  $\geq 1.20$  m; Fig. 3 – Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa  $\geq 1.20$  m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).

**Parapetti.** Lungo i raccordi percorsi-livello strada, ove necessario, è possibile inserire un parapetto pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing 10$  cm lungo il lato libero o lungo entrambi i lati se liberi, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Dati dimensionali: H parapetto  $\geq 1.00$  m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq 4$  cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

**Pavimentazione.** Il materiale non risulta scivoloso, ma le giunture superano la soglia stabilita dalle prescrizioni normative. Tuttavia, si consiglia di effettuare verifiche approfondite in merito al coefficiente d'attrito del materiale e alla natura antiscivolo dello stesso. Successivamente valutare se è possibile intervenire, mediante un livellamento ed una rasatura ottimale della superficie ad ottenere una continuità adeguata. Qualora questo non fosse possibile, procedere alla realizzazione di nuova pavimentazione relativa all'intero spazio, conformemente a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89. Giunture tra gli elementi  $\leq 5$  mm, eventuali risalti  $\leq 2$  mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale. In ogni caso, integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale e rampe, nonché di attraversamenti pedonali. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di  $\varnothing 2$  cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

1

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. V 5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

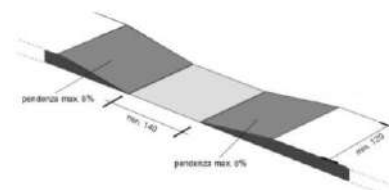


Fig. 1

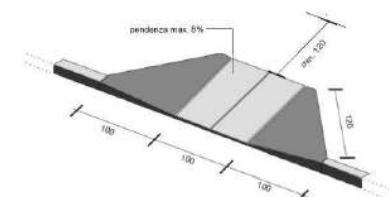


Fig. 2

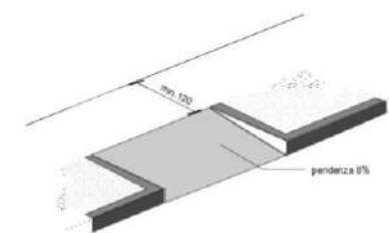


Fig. 3



COMUNE DI ALLISTE

**Attraversamenti pedonali.** Realizzare attraversamenti pedonali in più punti dell'asse viario. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima dell'attraversamento. Il fondo stradale in prossimità degli attraversamenti potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità. Dotare gli attraversamenti di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

**Note**

In alternativa, in merito agli attraversamenti pedonali, è possibile optare per sopraelevazioni della carreggiata in modo tale da obbligare i veicoli a rallentare e portare la strada al livello del percorso pedonale. Questa soluzione permette, inoltre, di eliminare le rampe di raccordo. E' possibile utilizzare una differenziazione dell'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

**Schede collegate:** P\_B13; P\_B15; P\_B16; P\_B19; P\_E5;

**Normativa di Riferimento**

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

**LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO**

**ALTA**

**STIMA COSTI INTERVENTO**

**€ 14.500,00**



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio aperto **PARCO DELL'AMICIZIA**

Scheda n° **P\_B15**

### ESITO FASE RILIEVO

Assenza di parcheggi riservati. Pavimentazione da migliorare. Presenza di rampa, ma parapetto assente. Attraversamenti pedonali assenti. Segnaletica accessibilità disabili assente.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati ai disabili.** Realizzare un posto auto riservato da posizionare in adiacenza alla rampa esistente. Il parcheggio può essere delimitato da appositi dissuasori e dotato di copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo - 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m).

Note: In generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso  $\geq 10-15$  m.

**Pavimentazione.** Rimuovere verde spontaneo e, successivamente, previa verifica del coefficiente di attrito conforme a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89 e dopo essersi assicurati che il materiale esistente risulti anche antisdrucchiolevole, procedere ad un livellamento ed una rasatura ottimale della finitura superficiale ad ottenere giunture tra gli elementi  $\leq 5$  mm e risalti  $\leq 2$  mm.

Integrare "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di  $\varnothing 2$  cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia. In alternativa, prevedere la posa in opera di nuova pavimentazione rispettando le stesse prescrizioni.

**Parapetti.** Lungo entrambi i lati della rampa esistente. Il parapetto dovrà essere pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing 10$  cm, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. Nei casi di parapetto già presente, procedere all'adeguamento ove necessario. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Dati dimensionali: H parapetto  $\geq 1.00$  m; H corrimano  $0.90 \div 1.00$  m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq 4$  cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

I parapetti possono essere previsti anche per raccordi percorsi-livello strada, conformemente alle stesse prescrizioni sopra citate.

**Attraversamenti pedonali.** Già previsti lungo l'adiacente Via Trieste.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

2

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. II 79/a - art.120  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.

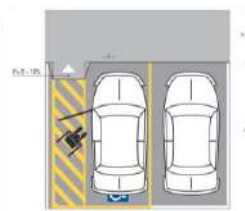


Fig. II 445/a - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.

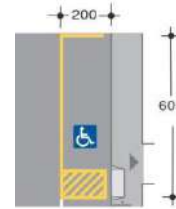


Fig. II 445/c - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V 5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

### Note

In alternativa, in merito agli attraversamenti pedonali, è possibile optare per sopraelevazioni della carreggiata in modo tale da obbligare i veicoli a rallentare e portare la strada al livello del percorso pedonale. Questa soluzione permette, inoltre, di eliminare le rampe di raccordo. E' possibile utilizzare una differenziazione dell'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Schede collegate: P\_B13; P\_B14; P\_B16;

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

### LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**ALTA**

### STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 11.000,00**



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio aperto **LARGO SAN TEN. DEGLI ARDITI GIOVANNI DE MATTEIS  
E RAGAZZI DEL '99**

Scheda n° P\_B16

### ESITO FASE RILIEVO

Pavimentazione da migliorare. Presenza di verde spontaneo e rifiuti. Assenza di cigli di delimitazione aree non pavimentate. Grigliati inadeguati. Presenza di rampe, ma parapetti assenti. Segnaletica accessibilità disabili assente. Illuminazione artificiale assente.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati ai disabili.** Parcheggi presenti nell'adiacente via Udine e previsti in prossimità del vicino Parco dell'amicizia.

**Percorsi.** Percorsi adeguati, ma realizzare tratti conformi alla normativa, anche all'interno delle aree verdi. Precisamente, la larghezza dei percorsi dovrà essere  $\geq 90$  cm (Consigliato, 140/150 cm.), al netto degli ostacoli. Il percorso dovrà essere allo stesso livello dello spazio verde esistente. Ove si ritiene necessario è possibile inserire un ciglio di protezione differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto quando necessario e comunque massimo ogni 15 mt.

Realizzazione allargamenti lungo i nuovi tratti di percorso pedonale secondo gli schemi del punto 8.0.2 relativi agli spazi di manovra per una sedia a ruote, da realizzare in piano e da posizionare al massimo ogni 10 m di sviluppo lineare. Più precisamente, Fig. A per rotazione a 360° di una sedia a ruote. In alternativa, Fig. B. Per svolte ortogonali obbligate, Fig. D. Si riportano, per completezza, anche i casi delle Figg. C ed E. Dati dimensionali: (Largh. x Lungh.) Config. Fig. A 1.50 x 1.50 m; Config. Fig. B 1.40 x 1.70 m; Config. Fig. D 1.70 x 1.40 m; H ciglio = 10 cm; Pendenza longitudinale percorso max 5%; Pendenza trasversale percorso max 1%; **Cigli.** Realizzare cigli di delimitazione di aree non pavimentate, ove mancanti, per assicurare l'immediata percezione se percorso con un bastone. Il ciglio dovrà essere differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto almeno ogni 10 mt per accessi. Dati dimensionali: H ciglio 10 cm.

**Pavimentazione.** Previa verifica del coefficiente di attrito conforme a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89 e dopo essersi assicurati che il materiale esistente risulti anche antisdrucchiabile, procedere ad un livellamento ed una rasatura ottimale della finitura superficiale ad ottenere giunture tra gli elementi  $\leq 5$  mm e risalti  $\leq 2$  mm.

Integrare "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di  $\varnothing 2$  cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia. I nuovi tratti di percorso dovranno avere una pavimentazione con le stesse caratteristiche sopra descritte.

**Grigliati.** Sostituzione dei grigliati con nuova tipologia a rete e con maglie non attraversabili da una sfera di  $\varnothing 2$  cm.

**Parapetti.** Da realizzare lungo entrambi i lati della rampa esistente. Il parapetto dovrà essere pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing 10$  cm, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. Nei casi di parapetto già presente, procedere all'adeguamento ove necessario. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Dati dimensionali: H parapetto  $\geq 1.00$  m; H corrimano  $0.90 \div 1.00$  m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq 4$  cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

4

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. V 5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii  
e Allegato A - DPR 384/78

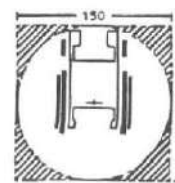


Fig. A - Art. 8.0.2  
DPR 236/89

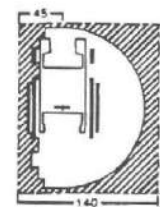


Fig. B - Art. 8.0.2  
DPR 236/89

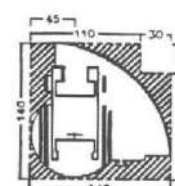


Fig. C - Art. 8.0.2  
DPR 236/89

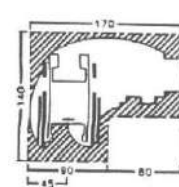


Fig. D - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

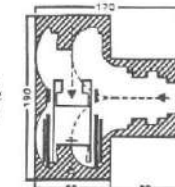


Fig. E - Art. 8.0.2  
DPR 236/89

### Note

Schede collegate: P\_B14; P\_B15; P\_B19;

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**ALTA**

STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 45.000,00**



COMUNE DI ALLISTE

fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

**Illuminazione artificiale.** Installare illuminazione artificiale a LED che permetta una migliore fruibilità dello spazio analizzato anche durante le ore serali.



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio aperto **PIAZZA CASTELLO**

Scheda n° **P\_B17**

### ESITO FASE RILIEVO

Segnaletica accessibilità disabili assente. Parapetti assenti.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** La piazza è inserita in un contesto ricco di servizi, ma vi sono parcheggi presenti nelle adiacenti via Alliste e via Immacolata e previsto in via Chiesa (sempre adiacente).

**Parapetti.** Dotare la scala esistente di parapetto e corrimano su entrambi i lati. Il parapetto dovrà essere pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing$  10 cm, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Dati dimensionali: H parapetto  $\geq$  1.00 m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq$  4 cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.



**PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO**  
(Valutazione da 1 a 5)

**4**

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. V 5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

### Note

Schede collegate: P\_B2; P\_B3; P\_B4; P\_E2; P\_E4;

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

### LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**ALTA**

### STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 5.500,00**



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio aperto VIA PALERMO

Scheda n° P\_B18

### ESITO FASE RILIEVO

Parcheggi riservati assenti. Percorsi piani, ma larghezza inadeguata e con presenza di ostacoli. Pavimentazione inadeguata e a tratti assente. Raccordi inadeguati. Attraversamenti pedonali assenti. Segnaletica accessibilità disabili assente.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** La strada è inserita in un contesto residenziale, ma con servizi annessi come la sede della Delegazione Comunale e un istituto scolastico. Procedere alla realizzazione di un numero adeguato di parcheggi riservati, soprattutto in prossimità dell'edificio scolastico, in quanto la delegazione municipale è dotata di un parcheggio sul retro e le indicazioni necessarie sono riportate nella scheda dell'edificio. Collegare i posti auto con il percorso adiacente mediante raccordo.

E' possibile delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo - 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso  $\geq 10-15$  m.

**Percorsi.** La larghezza finale dei percorsi dovrà risultare  $\geq 90$  cm in tutti i punti, al netto dei corpi d'intralcio, pertanto procedere allo spostamento degli ostacoli e all'adeguamento della larghezza ove necessario. Quest'ultimo, inoltre, dovrà avere un dislivello max di 15 cm rispetto al piano strada. Realizzare allargamenti lungo il percorso pedonale secondo gli schemi del punto 8.0.2 relativi agli spazi di manovra per una sedia a ruote, da realizzare in piano e da posizionare al massimo ogni 10 m di sviluppo lineare. Più precisamente, Fig. A per rotazione a 360° di una sedia a ruote. In alternativa, Fig. B. Per svolte ortogonali obbligate, Fig. D. Si riportano, per completezza, anche i casi delle Figg. C ed E. Ove si ritiene necessario è possibile inserire un ciglio di protezione differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto quando necessario e comunque massimo ogni 15 mt. Dati dimensionali: (Largh. x Lungh.) Config. Fig. A 1.50 x 1.50 m; Config. Fig. B 1.40 x 1.70 m; Config. Fig. D 1.70 x 1.40 m; H ciglio = 10 cm; Pendenza longitudinale percorso max 5%; Pendenza trasversale percorso max 1%.

**Raccordi percorsi-livello strada.** In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1.

In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento". Dati dimensionali: Fig. 1 - Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque  $\geq 1.50$  m. Fig. 2 - Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15%, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo  $\geq 1.20$  m; Fig. 3 - Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa  $\geq 1.20$  m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

1

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. II 79/a - art.120  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/a - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.

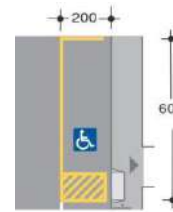


Fig. II 445/c - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V.5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

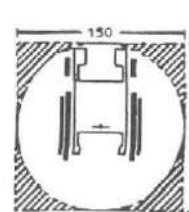


Fig. A - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

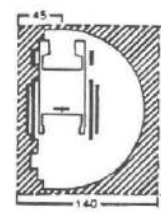


Fig. B - Art. 8.0.2  
DPR 236/89

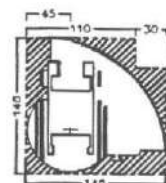


Fig. C - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.





COMUNE DI ALLISTE

**Parapetti.** Lungo i raccordi percorsi-livello strada, ove necessario, è possibile inserire un parapetto pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing$  10 cm lungo il lato libero o lungo entrambi i lati se liberi, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente.

Dati dimensionali: H parapetto  $\geq$  1.00 m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq$  4 cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

**Pavimentazione.** Il materiale non risulta scivoloso, ma le giunture superano la soglia stabilita dalle prescrizioni normative. Tuttavia, si consiglia di effettuare verifiche approfondite in merito al coefficiente d'attrito del materiale e alla natura antiscivolo dello stesso. Successivamente valutare se è possibile intervenire, mediante un livellamento ed una rasatura ottimale della superficie ad ottenere una continuità adeguata. Qualora questo non fosse possibile, procedere alla realizzazione di nuova pavimentazione relativa all'intero spazio, conformemente a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89. Giunture tra gli elementi  $\leq$  5 mm, eventuali risalti  $\leq$  2 mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale.

In ogni caso, integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale e rampe, nonché di attraversamenti pedonali. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di  $\varnothing$  2 cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

**Attraversamenti pedonali.** Realizzare attraversamenti pedonali in più punti dell'asse viario. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima dell'attraversamento. Il fondo stradale in prossimità degli attraversamenti potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità. Dotare gli attraversamenti di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

### Schemi o immagini progettuali di riferimento

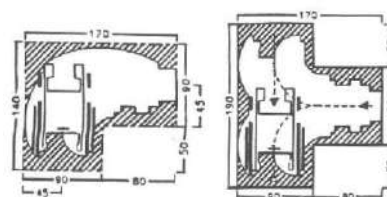


Fig. D – Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

Fig. E – Art. 8.0.2  
DPR 236/89

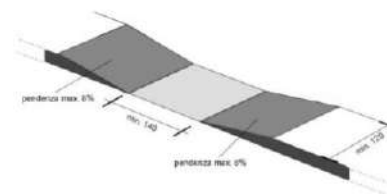


Fig. 1

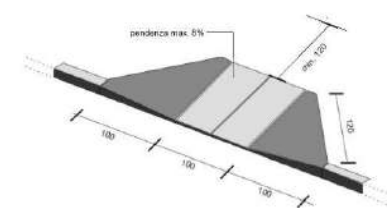


Fig. 2

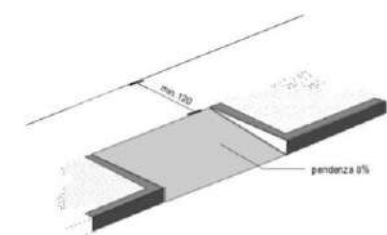


Fig. 3

### Note

In alternativa, in merito agli attraversamenti pedonali, è possibile optare per sopraelevazioni della carreggiata in modo tale da obbligare i veicoli a rallentare e portare la strada al livello del percorso pedonale. Questa soluzione permette, inoltre, di eliminare le rampe di raccordo. E' possibile utilizzare una differenziazione dell'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Schede collegate: P\_B19; P\_E9; P\_E20; P\_B22;

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**ALTA**

STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 24.500,00**



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio aperto VIA UDINE

Scheda n° P\_B19

### ESITO FASE RILIEVO

Parcheggi riservati presenti, ma non definibili, nonostante la presenza un istituto scolastico. Percorsi piani, ma con larghezza inadeguata e presenza di ostacoli. Pavimentazione inadeguata. Raccordi inadeguati. Attraversamenti pedonali assenti. Segnaletica accessibilità disabili assente.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** La strada è inserita in un contesto residenziale, ma è presente anche un istituto scolastico in corrispondenza del quale vi sono 4 parcheggi con segnaletica deteriorata. Rinnovare tale segnaletica e se necessario provvedere al ridimensionamento di posti auto, secondo normativa. Precisamente, posizionare i posti auto in adiacenza a percorsi complanari o ad una rampa. E' possibile delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura. Segnaletica verticale come da Fig. Il 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. Il 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. Il 445/a. In alternativa: configurazione Fig. Il 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo - 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m).

Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso  $\geq 10-15$  m.

**Percorsi.** La larghezza finale dei percorsi dovrà risultare  $\geq 90$  cm in tutti i punti, al netto dei corpi d'intralcio, pertanto procedere allo spostamento degli ostacoli e all'adeguamento della larghezza ove necessario. Quest'ultimo, inoltre, dovrà avere un dislivello max di 15 cm rispetto al piano strada. Realizzare allargamenti lungo il percorso pedonale secondo gli schemi del punto 8.0.2 relativi agli spazi di manovra per una sedia a ruote, da realizzare in piano e da posizionare al massimo ogni 10 m di sviluppo lineare. Più precisamente, Fig. A per rotazione a 360° di una sedia a ruote. In alternativa, Fig. B. Per svolte ortogonali obbligate, Fig. D. Si riportano, per completezza, anche i casi delle Figg. C ed E. Ove si ritiene necessario è possibile inserire un ciglio di protezione differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto quando necessario e comunque massimo ogni 15 mt. Dati dimensionali: (Largh. x Lungh.) Config. Fig. A 1.50 x 1.50 m; Config. Fig. B 1.40 x 1.70 m; Config. Fig. D 1.70 x 1.40 m; H ciglio = 10 cm; Pendenza longitudinale percorso max 5%; Pendenza trasversale percorso max 1%.

**Raccordi percorso-livello strada.** In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1.

In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento". Dati dimensionali: Fig. 1 - Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque  $\geq 1.50$  m. Fig. 2 - Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo  $\geq 1.20$  m; Fig. 3 - Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa  $\geq 1.20$  m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

2

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. Il 79/a - art.120  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. Il 445/a - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.

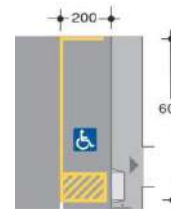


Fig. Il 445/c - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V.5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

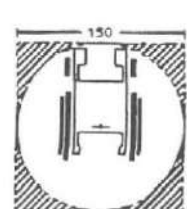


Fig. A - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

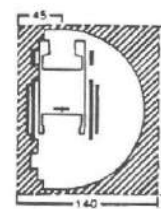


Fig. B - Art. 8.0.2  
DPR 236/89

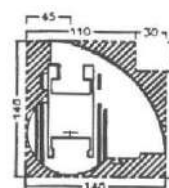


Fig. C - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.



COMUNE DI ALLISTE

**Parapetti.** Lungo i raccordi percorsi-livello strada, ove necessario, è possibile inserire un parapetto pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing$  10 cm lungo il lato libero o lungo entrambi i lati se liberi, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente.

Dati dimensionali: H parapetto  $\geq$  1.00 m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq$  4 cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

**Pavimentazione.** Il materiale non risulta scivoloso, ma le giunture superano la soglia stabilita dalle prescrizioni normative. Tuttavia, si consiglia di effettuare verifiche approfondite in merito al coefficiente d'attrito del materiale e alla natura antisdrucciolevole dello stesso. Successivamente valutare se è possibile intervenire, mediante un livellamento ed una rasatura ottimale della superficie ad ottenere una continuità adeguata. Qualora questo non fosse possibile, procedere alla realizzazione di nuova pavimentazione relativa all'intero spazio, conformemente a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89.

Giunture tra gli elementi  $\leq$  5 mm, eventuali risalti  $\leq$  2 mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale.

In ogni caso, integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale e rampe, nonché di attraversamenti pedonali. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di  $\varnothing$  2 cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

**Attraversamenti pedonali.** Realizzare attraversamenti pedonali in più punti dell'asse viario. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima dell'attraversamento. Il fondo stradale in prossimità degli attraversamenti potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità. Dotare gli attraversamenti di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

### Schemi o immagini progettuali di riferimento

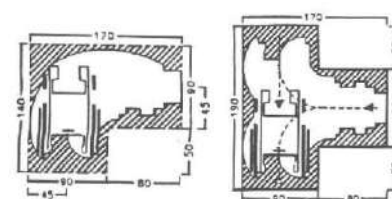


Fig. D – Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

Fig. E – Art. 8.0.2  
DPR 236/89

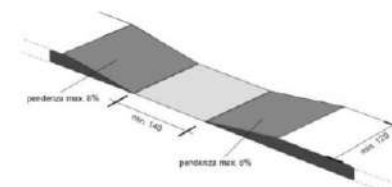


Fig. 1

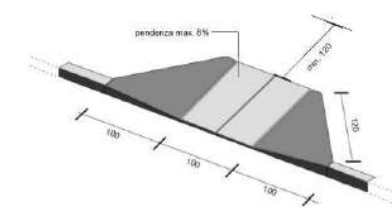


Fig. 2

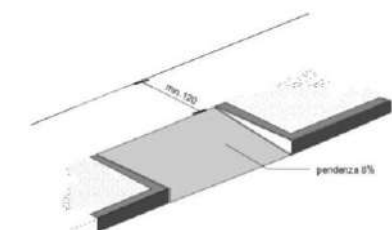


Fig. 3

### Note

In alternativa, in merito agli attraversamenti pedonali, è possibile optare per sopraelevazioni della carreggiata in modo tale da obbligare i veicoli a rallentare e portare la strada al livello del percorso pedonale. Questa soluzione permette, inoltre, di eliminare le rampe di raccordo. E' possibile utilizzare una differenziazione dell'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

Schede collegate: P\_B2; P\_B14; P\_B16; P\_B18; P\_E5; P\_B20;

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**ALTA**

STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 11.000,00**



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio aperto VIA ED. SCOLASTICO

Scheda n° P\_B20

### ESITO FASE RILIEVO

Assenza di parcheggi riservati, nonostante la presenza un istituto scolastico. Percorsi piani, ma con larghezza inadeguata e presenza di ostacoli. Pavimentazione inadeguata. Raccordi inadeguati. Attraversamenti pedonali assenti. Segnaletica accessibilità disabili assente.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** La strada è inserita in un contesto residenziale, ma è presente un istituto scolastico. Realizzare un numero adeguato di parcheggi in corrispondenza dell'istituto scolastico. Posizionare i posti auto in adiacenza a percorsi complanari o ad una rampa. E' possibile delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura. Segnaletica verticale come da Fig. Il 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. Il 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. Il 445/a. In alternativa: configurazione Fig. Il 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo - 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m).

Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso  $\geq 10-15$  m.

**Percorsi.** La larghezza finale dei percorsi dovrà risultare  $\geq 90$  cm in tutti i punti, al netto dei corpi d'intralcio, pertanto procedere allo spostamento degli ostacoli e all'adeguamento della larghezza ove necessario. Quest'ultimo, inoltre, dovrà avere un dislivello max di 15 cm rispetto al piano strada. Realizzare allargamenti lungo il percorso pedonale secondo gli schemi del punto 8.0.2 relativi agli spazi di manovra per una sedia a ruote, da realizzare in piano e da posizionare al massimo ogni 10 m di sviluppo lineare. Più precisamente, Fig. A per rotazione a 360° di una sedia a ruote. In alternativa, Fig. B. Per svolte ortogonali obbligate, Fig. D. Si riportano, per completezza, anche i casi delle Figg. C ed E. Ove si ritiene necessario è possibile inserire un ciglio di protezione differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto quando necessario e comunque massimo ogni 15 mt. Dati dimensionali: (Largh. x Lungh.) Config. Fig. A 1.50 x 1.50 m; Config. Fig. B 1.40 x 1.70 m; Config. Fig. D 1.70 x 1.40 m; H ciglio = 10 cm; Pendenza longitudinale percorso max 5%; Pendenza trasversale percorso max 1%.

**Raccordi percorso-livello strada.** In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1.

In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento".

Dati dimensionali: Fig. 1 - Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque  $\geq 1.50$  m.

Fig. 2 - Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo  $\geq 1.20$  m; Fig. 3 - Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa  $\geq 1.20$  m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

1

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. Il 79/a - art.120  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. Il 445/a - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. Il 445/c - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.

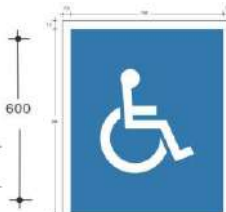


Fig. V.5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

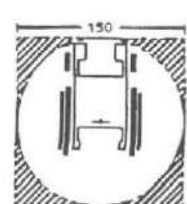


Fig. A - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

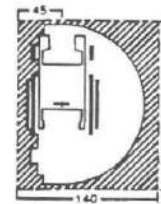


Fig. B - Art. 8.0.2  
DPR 236/89

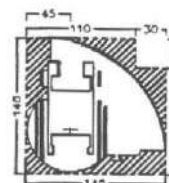


Fig. C - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.



COMUNE DI ALLISTE

**Parapetti.** Lungo i raccordi percorsi-livello strada, ove necessario, è possibile inserire un parapetto pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing$  10 cm lungo il lato libero o lungo entrambi i lati se liberi, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente.

Dati dimensionali: H parapetto  $\geq$  1.00 m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq$  4 cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

**Pavimentazione.** Il materiale non risulta scivoloso, ma le giunture superano la soglia stabilita dalle prescrizioni normative. Tuttavia, si consiglia di effettuare verifiche approfondite in merito al coefficiente d'attrito del materiale e alla natura antiscivolo dello stesso. Successivamente valutare se è possibile intervenire, mediante un livellamento ed una rasatura ottimale della superficie ad ottenere una continuità adeguata. Qualora questo non fosse possibile, procedere alla realizzazione di nuova pavimentazione relativa all'intero spazio, conformemente a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89.

Giunture tra gli elementi  $\leq$  5 mm, eventuali risalti  $\leq$  2 mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale.

In ogni caso, integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale e rampe, nonché di attraversamenti pedonali. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di  $\varnothing$  2 cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

**Attraversamenti pedonali.** Realizzare attraversamenti pedonali in più punti dell'asse viario. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima dell'attraversamento. Il fondo stradale in prossimità degli attraversamenti potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità. Dotare gli attraversamenti di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

### Schemi o immagini progettuali di riferimento

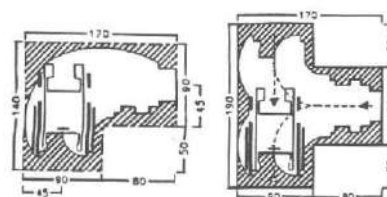


Fig. D – Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

Fig. E – Art. 8.0.2  
DPR 236/89

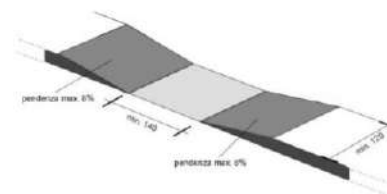


Fig. 1

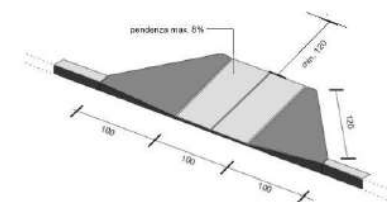


Fig. 2

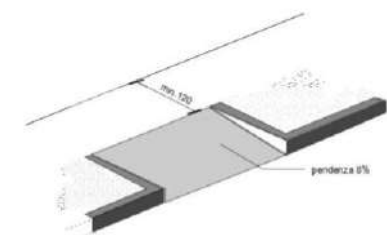


Fig. 3

### Note

Schede collegate: P\_B11; P\_E10;

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**ALTA**

STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 15.000,00**



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio aperto VIA UGO FOSCOLO

Scheda n° P\_B21

### ESITO FASE RILIEVO

Assenza di parcheggi riservati. Percorsi piani, ma con presenza di ostacoli. Pavimentazione inadeguata. Raccordi inadeguati. Attraversamenti pedonali assenti. Segnaletica accessibilità disabili assente.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** La strada è inserita in un contesto residenziale, ma con un campetto da calcetto annesso. Procedere alla realizzazione di un numero adeguato di parcheggi riservati in prossimità della struttura sportiva. Posizionare il posto auto in adiacenza a percorsi complanari o ad una rampa. E' possibile delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo - 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso  $\geq 10-15$  m.

**Percorsi.** La larghezza finale dei percorsi dovrà risultare  $\geq 90$  cm in tutti i punti, al netto dei corpi d'intralcio, pertanto procedere allo spostamento degli ostacoli e all'adeguamento della larghezza ove necessario. Quest'ultimo, inoltre, dovrà avere un dislivello max di 15 cm rispetto al piano strada. Realizzare allargamenti lungo il percorso pedonale secondo gli schemi del punto 8.0.2 relativi agli spazi di manovra per una sedia a ruote, da realizzare in piano e da posizionare al massimo ogni 10 m di sviluppo lineare. Più precisamente, Fig. A per rotazione a 360° di una sedia a ruote. In alternativa, Fig. B. Per svolte ortogonali obbligate, Fig. D. Si riportano, per completezza, anche i casi delle Figg. C ed E. Ove si ritiene necessario è possibile inserire un ciglio di protezione differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto quando necessario e comunque massimo ogni 15 mt. Dati dimensionali: (Largh. x Lungh.) Config. Fig. A 1.50 x 1.50 m; Config. Fig. B 1.40 x 1.70 m; Config. Fig. D 1.70 x 1.40 m; H ciglio = 10 cm; Pendenza longitudinale percorso max 5%; Pendenza trasversale percorso max 1%.

**Raccordi percorsi-livello strada.** In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1. In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento". Dati dimensionali: Fig. 1 - Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque  $\geq 1.50$  m. Fig. 2 - Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo  $\geq 1.20$  m;

Fig. 3 - Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa  $\geq 1.20$  m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).

**Parapetti.** Lungo i raccordi percorsi-livello strada, ove necessario, è possibile inserire un parapetto pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing 10$  cm lungo il lato libero o lungo entrambi i lati se liberi, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

1

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. II 79/a - art.120  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/a - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.

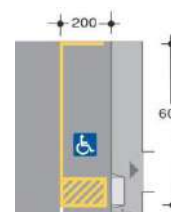


Fig. II 445/c - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V 5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

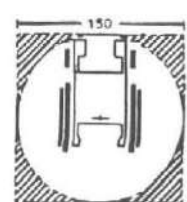


Fig. A - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

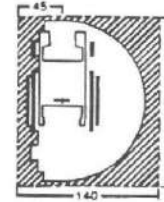


Fig. B - Art. 8.0.2  
DPR 236/89

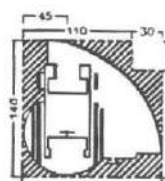


Fig. C - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.



COMUNE DI ALLISTE

questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Dati dimensionali: H parapetto  $\geq 1.00$  m; H corrimano  $0.90 \div 1.00$  m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq 4$  cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

**Pavimentazione.** Il materiale non risulta scivoloso, ma le giunture superano la soglia stabilita dalle prescrizioni normative. Tuttavia, si consiglia di effettuare verifiche approfondite in merito al coefficiente d'attrito del materiale e sulla natura antisdrucchiolevole dello stesso. Successivamente valutare se è possibile intervenire, mediante un livellamento ed una rasatura ottimale della superficie ad ottenere una continuità adeguata. Qualora questo non fosse possibile, procedere alla realizzazione di nuova pavimentazione relativa all'intero spazio, conformemente a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89. Giunture tra gli elementi  $\leq 5$  mm, eventuali risalti  $\leq 2$  mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale. Per i nuovi tratti di percorso procedere alla realizzazione di nuova pavimentazione conformemente a quanto suddetto.

In ogni caso, integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale e rampe, nonché di attraversamenti pedonali. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di  $\varnothing 2$  cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

**Attraversamenti pedonali.** Realizzare attraversamenti pedonali in più punti dell'asse viario. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima dell'attraversamento. Il fondo stradale in prossimità degli attraversamenti potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità. Dotare gli attraversamenti di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

### Schemi o immagini progettuali di riferimento

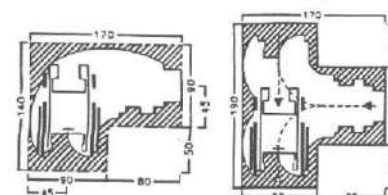


Fig. D – Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

Fig. E – Art. 8.0.2  
DPR 236/89

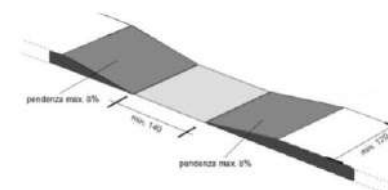


Fig. 1

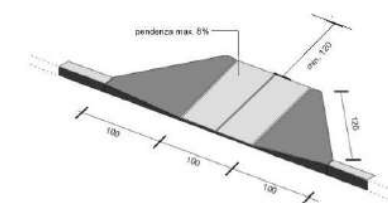


Fig. 2

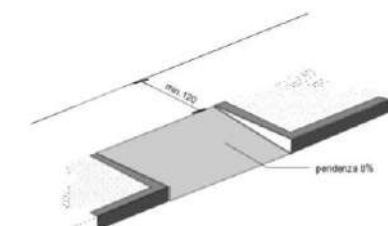


Fig. 3

### Note

Schede collegate: P\_A9; P\_A12; P\_E18;

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**MEDIA**

STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 23.500,00**



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio aperto VIA IV NOVEMBRE

Scheda n° P\_B22

### ESITO FASE RILIEVO

Assenza di parcheggi riservati. Percorsi piani, ma con presenza di ostacoli. Pavimentazione inadeguata. Raccordi inadeguati. Attraversamenti pedonali assenti. Segnaletica accessibilità disabili assente.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** La strada è adiacente alla sede della delegazione comunale, tuttavia i parcheggi sono già previsti nel parcheggio della sede e lungo via Palermo, pertanto non si ritiene necessario un ulteriore potenziamento.

E' presente un parcheggio privato che, previa verifica della validità degli accordi cittadino-amministrazione, necessita di rinnovo della segnaletica e di ridimensionamento nel rispetto della Fig. II 445/c. Dotare il posto auto di collegamento con il percorso adiacente mediante raccordo (vedere sezione raccordi). La presenza di tale parcheggio privato non esclude la possibilità di realizzarne di nuovi. In tal caso procedere collegando il posto auto con il percorso adiacente mediante raccordo. E' possibile delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo - 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso  $\geq 10-15$  m.

**Percorsi.** La larghezza finale dei percorsi dovrà risultare  $\geq 90$  cm in tutti i punti, al netto dei corpi d'intralcio, pertanto procedere allo spostamento degli ostacoli e all'adeguamento della larghezza ove necessario. Quest'ultimo, inoltre, dovrà avere un dislivello max di 15 cm rispetto al piano strada. Realizzare allargamenti lungo il percorso pedonale secondo gli schemi del punto 8.0.2 relativi agli spazi di manovra per una sedia a ruote, da realizzare in piano e da posizionare al massimo ogni 10 m di sviluppo lineare. Più precisamente, Fig. A per rotazione a 360° di una sedia a ruote. In alternativa, Fig. B. Per svolte ortogonali obbligate, Fig. D. Si riportano, per completezza, anche i casi delle Figg. C ed E. Ove si ritiene necessario è possibile inserire un ciglio di protezione differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto quando necessario e comunque massimo ogni 15 mt. Dati dimensionali: (Largh. x Lungh.) Config. Fig. A 1.50 x 1.50 m; Config. Fig. B 1.40 x 1.70 m; Config. Fig. D 1.70 x 1.40 m; H ciglio = 10 cm; Pendenza longitudinale percorso max 5%; Pendenza trasversale percorso max 1%.

**Raccordi percorsi-livello strada.** In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1. In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento". Dati dimensionali: Fig. 1 - Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque  $\geq 1.50$  m. Fig. 2 - Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

1

### Schemi o immagini progettuali di riferimento

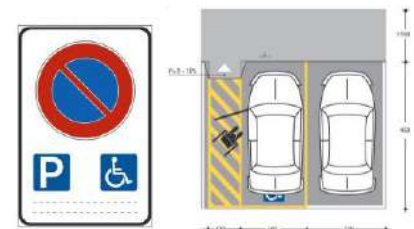


Fig. II 79/a - art.120  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.

Fig. II 445/a - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.

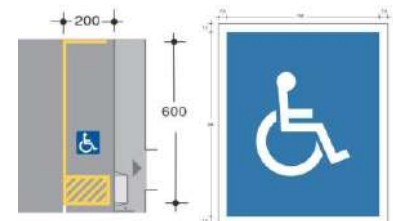


Fig. II 445/c - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.

Fig. V 5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

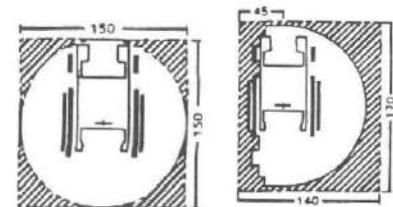


Fig. A - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

Fig. B - Art. 8.0.2  
DPR 236/89

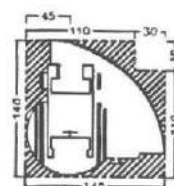


Fig. C - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.





COMUNE DI ALLISTE

in piano retrostante e parallelo al raccordo  $\geq 1.20$  m; Fig. 3 – Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa  $\geq 1.20$  m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).

**Parapetti.** Lungo i raccordi percorsi-livello strada, ove necessario, è possibile inserire un parapetto pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing 10$  cm lungo il lato libero o lungo entrambi i lati se liberi, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Dati dimensionali: H parapetto  $\geq 1.00$  m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq 4$  cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

**Pavimentazione.** Il materiale non risulta scivoloso, ma le giunture superano la soglia stabilita dalle prescrizioni normative. Tuttavia, si consiglia di effettuare verifiche approfondite in merito al coefficiente d'attrito del materiale e sulla natura antiscivolo dello stesso. Successivamente valutare se è possibile intervenire, mediante un livellamento ed una rasatura ottimale della superficie ad ottenere una continuità adeguata. Qualora questo non fosse possibile, procedere alla realizzazione di nuova pavimentazione relativa all'intero spazio, conformemente a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89.

Giunture tra gli elementi  $\leq 5$  mm, eventuali risalti  $\leq 2$  mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale.

In ogni caso, integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale e rampe, nonché di attraversamenti pedonali. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di  $\varnothing 2$  cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

**Attraversamenti pedonali.** Realizzare attraversamenti pedonali in più punti dell'asse viario. Inserire segnaletica tattile a pavimento prima dell'attraversamento. Il fondo stradale in prossimità degli attraversamenti potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità. Dotare gli attraversamenti di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

### Schemi o immagini progettuali di riferimento

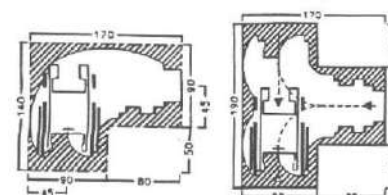


Fig. D – Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

Fig. E – Art. 8.0.2  
DPR 236/89

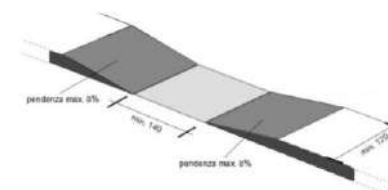


Fig. 1

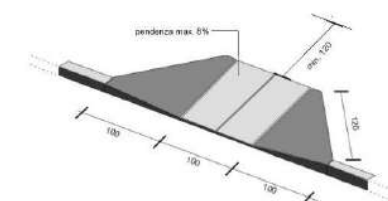


Fig. 2

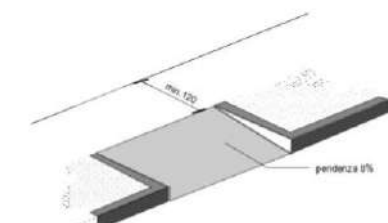


Fig. 3

### Note

Schede collegate: P\_B2; P\_B18; P\_E9;

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**MEDIA**

STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 22.500,00**



COMUNE DI ALLISTE

# **P.E.B.A.** *Piano di eliminazione delle barriere architettoniche*



## **Schede di progetto C - CAPILUNGO**

DICEMBRE  
2020



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio aperto **CAPILUNGO**

### ESITO FASE RILIEVO

Scheda n° P\_C00

Parcheggi riservati assenti. Percorsi piani, ma con presenza di ostacoli. Pavimentazione parzialmente inadeguata. Raccordi inadeguati. Attraversamenti pedonali da migliorare. Segnaletica accessibilità disabili assente.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** La zona presenta criticità legate all'assenza di parcheggi. Si considera necessario il posizionamento di un numero di posti adeguato da posizionare in corrispondenza dei pochi tratti balneabili dell'area ed in corrispondenza dell'edificio religioso presente.

Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. In tutti i casi dotare i posti auto di collegamento con il percorso adiacente mediante raccordo (vedere sezione raccordi) o portando il tutto allo stesso livello della carreggiata. E' possibile, inoltre, delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo - 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso  $\geq 10-15$  m.

**Percorsi.** Quanto segue vale per le strade analizzate e per le aree, della "litoranea", in corrispondenza delle zone balneabili.

La condizione ottimale è una larghezza  $\geq 90$  cm, al netto dei corpi d'intralcio, in tutti i punti, pertanto procedere alla realizzazione di nuovo percorso o allo spostamento degli ostacoli e all'adeguamento della larghezza ove necessario. Quest'ultimo, inoltre, dovrà avere un dislivello max di 15 cm rispetto al piano strada. Realizzare allargamenti lungo il percorso pedonale secondo gli schemi del punto 8.0.2 relativi agli spazi di manovra per una sedia a ruote, da realizzare in piano e da posizionare al massimo ogni 10 m di sviluppo lineare. Più precisamente, Fig. A per rotazione a 360° di una sedia a ruote. In alternativa, Fig. B. Per svolte ortogonali obbligate, Fig. D. Si riportano, per completezza, anche i casi delle Figg. C ed E. Ove si ritiene necessario è possibile inserire un ciglio di protezione differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto quando necessario e comunque massimo ogni 15 mt. Dati dimensionali: (Largh. x Lungh.) Config. Fig. A 1.50 x 1.50 m; Config. Fig. B 1.40 x 1.70 m; Config. Fig. D 1.70 x 1.40 m; H ciglio = 10 cm; Pendenza longitudinale percorso max 5%; Pendenza trasversale percorso max 1%.

**Raccordi percorsi-livello strada.** In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1.

In alternativa, qualora ci sia la possibilità di realizzare un percorso più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento".

Dati dimensionali: Fig. 1 - Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque  $\geq 1.50$  m.

Fig. 2 - Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo  $\geq 1.20$  m; Fig. 3 - Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50m



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

2

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. II 79/a - art.120  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/a - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.

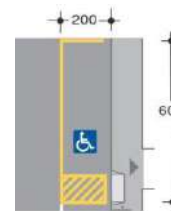


Fig. II 445/c - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V.5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

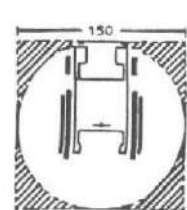


Fig. A - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

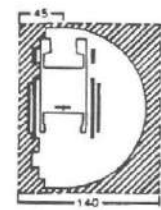


Fig. B - Art. 8.0.2  
DPR 236/89

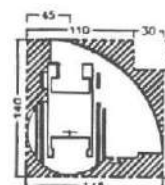


Fig. C - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.



COMUNE DI ALLISTE

(consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa  $\geq 1.20$  m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).

**Parapetti.** Lungo i raccordi percorsi-livello strada, ove necessario, è possibile inserire un parapetto pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing 10$  cm lungo il lato libero o lungo entrambi i lati se liberi, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo. Dati dimensionali: H parapetto  $\geq 1.00$  m; H corrimano  $0.90 \div 1.00$  m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq 4$  cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

**Pavimentazione.** Realizzare nuova pavimentazione lungo i nuovi tratti di percorso, mentre relativamente ai tratti esistenti il materiale non risulta scivoloso, ma le giunture superano la soglia stabilita dalle prescrizioni normative. Tuttavia, si consiglia di effettuare verifiche approfondite in merito al coefficiente d'attrito del materiale e sulla natura antiscivolo dello stesso. Successivamente valutare se è possibile intervenire, mediante rasatura ottimale della superficie ad ottenere una continuità adeguata. Qualora questo non fosse possibile, procedere alla realizzazione di nuova pavimentazione relativa all'intero spazio.

Per i tratti di nuova pavimentazione il tutto deve essere conforme a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89. Giunture tra gli elementi  $\leq 5$  mm, eventuali risalti  $\leq 2$  mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale. In ogni caso, integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale e rampe, nonché di attraversamenti pedonali. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di  $\varnothing 2$  cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

**Attraversamenti pedonali.** Relativamente alla "litoranea", potenziare gli attraversamenti pedonali presenti, mediante la dotazione di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. Il fondo stradale in prossimità degli attraversamenti potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità. Qualora si ritenga necessario, integrare nuovi attraversamenti seguendo le indicazioni sopra riportate.

In merito alle altre strade, invece, inserire nuovi attraversamenti in numero adeguato e con le caratteristiche già citate.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi, soprattutto in prossimità delle zone balneabili. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

**IMPORTANTE**

Si ritiene opportuno ricordare che gli interventi descritti, per alcune delle zone analizzate nell'area di Capilungo, devono obbligatoriamente essere oggetto dei pareri di altri enti interessati a livello territoriale.

**NB.** La stima è riferita agli interventi relativi a Via Pilella e Via Francioso, come indicato nelle note, e ad almeno un punto da potenziare lungo la litoranea.

**Schemi o immagini progettuali di riferimento**

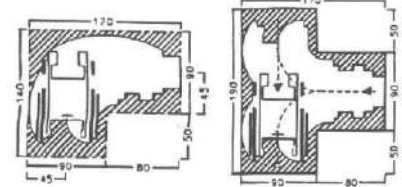


Fig. D – Art. 8.0.2 DPR 236/89 .

Fig. E – Art. 8.0.2 DPR 236/89

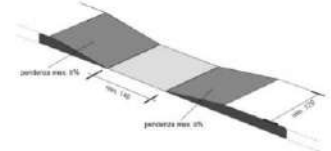


Fig. 1

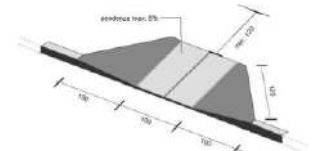


Fig. 2

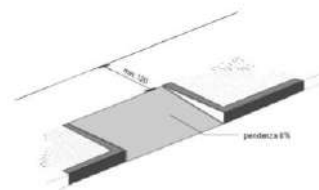


Fig. 3

**Note**

In alternativa, in merito agli attraversamenti pedonali, è possibile optare per sopraelevazioni della carreggiata in modo tale da obbligare i veicoli a rallentare e portare la strada al livello del percorso pedonale. Questa soluzione permette, inoltre, di eliminare le rampe di raccordo. E' possibile utilizzare una differenziazione dell'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

**L'analisi ha interessato, in primis, Via Pilella, Via Francioso, e la cosiddetta "litoranea", ma le indicazioni qui fornite valgono per tutti gli assi viari della zona per i quali si opti per l'intervento.**

**NB.** Per la stima dei costi relativa alle spiagge si rimanda alla scheda P\_S00 – Spiagge.

**Normativa di Riferimento**

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

**LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO**

**ALTA**

**STIMA COSTI INTERVENTO**

**€ 95.000,00**



COMUNE DI ALLISTE

**P.E.B.A.**  
*Piano di eliminazione  
delle barriere architettoniche*



**Schede di progetto  
D - POSTO ROSSO**

DICEMBRE  
2020



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio aperto **POSTO ROSSO**

Scheda n° **P\_D00**

### ESITO FASE RILIEVO

Parcheggi riservati assenti. Percorsi piani, ma con presenza di ostacoli. Pavimentazione parzialmente inadeguata. Raccordi inadeguati. Attraversamenti pedonali adeguati, ma quantità da aumentare. Segnaletica accessibilità disabili assente.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** La zona presenta criticità legate all'assenza di parcheggi. Si considera necessario il posizionamento di un numero di posti adeguato da posizionare in corrispondenza dei pochi tratti balneabili dell'area ed in corrispondenza dell'edificio religioso presente.

Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. In tutti i casi dotare i posti auto di collegamento con il percorso adiacente mediante raccordo (vedere sezione raccordi) o portando il tutto allo stesso livello della carreggiata. E' possibile, inoltre, delimitare l'area con appositi dissuasori e realizzare una copertura. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo - 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: in generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso  $\geq 10-15$  m.

**Percorsi.** Quanto segue vale per la strada analizzata e per le aree, della "litoranea", in corrispondenza delle zone balneabili.

La condizione ottimale è una larghezza  $\geq 90$  cm, al netto dei corpi d'intralcio, in tutti i punti, pertanto procedere alla realizzazione di nuovo percorso o allo spostamento degli ostacoli e all'adeguamento della larghezza ove necessario. Quest'ultimo, inoltre, dovrà avere un dislivello max di 15 cm rispetto al piano strada. Realizzare allargamenti lungo il percorso pedonale secondo gli schemi del punto 8.0.2 relativi agli spazi di manovra per una sedia a ruote, da realizzare in piano e da posizionare al massimo ogni 10 m di sviluppo lineare. Più precisamente, Fig. A per rotazione a 360° di una sedia a ruote. In alternativa, Fig. B. Per svolte ortogonali obbligate, Fig. D. Si riportano, per completezza, anche i casi delle Figg. C ed E. Ove si ritiene necessario è possibile inserire un ciglio di protezione necessario e comunque massimo ogni 15 mt. Dati dimensionali: (Largh. x Lungh.) Config. Fig. A 1.50 x 1.50 m; Config. Fig. B 1.40 x 1.70 m; Config. Fig. D 1.70 x 1.40 m; H ciglio = 10 cm; Pendenza longitudinale percorso max 5%; Pendenza trasversale percorso max 1%.

**Raccordi percorsi-livello strada.** In presenza di raccordo con il livello stradale, o di passo carrabile, predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1.

In alternativa, qualora ci sia la possibilità di realizzare un percorso più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento".

Dati dimensionali: Fig. 1 - Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque  $\geq 1.50$  m.

Fig. 2 - Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

2

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. II 79/a - art.120  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.

Fig. II 445/a - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.

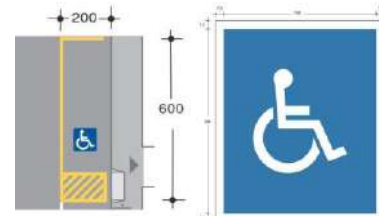


Fig. II 445/c - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.

Fig. V.5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

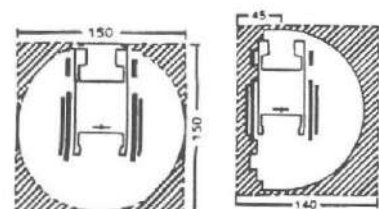


Fig. A - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

Fig. B - Art. 8.0.2  
DPR 236/89

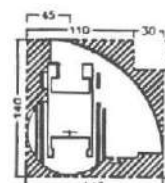


Fig. C - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.



## COMUNE DI ALLISTE

al raccordo  $\geq 1.20$  m; Fig. 3 – Larghezza rampa 0.90 m per una sedia a ruote, 1.50 m (consigliato) per due, larghezza percorso in piano retrostante e perpendicolare alla rampa  $\geq 1.20$  m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato).

**Parapetti.** Lungo i raccordi percorsi-livello strada, ove necessario, è possibile inserire un parapetto pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing 10$  cm lungo il lato libero o lungo entrambi i lati se liberi, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo. Dati dimensionali: H parapetto  $\geq 1.00$  m; H corrimano  $0.90 \div 1.00$  m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq 4$  cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato 30 cm oltre primo e ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

**Pavimentazione.** Realizzare nuova pavimentazione lungo i nuovi tratti di percorso, mentre relativamente ai tratti esistenti il materiale non risulta scivoloso, ma le giunture superano la soglia stabilita dalle prescrizioni normative. Tuttavia, si consiglia di effettuare verifiche approfondite in merito al coefficiente d'attrito del materiale e sulla natura antiscivolo dello stesso. Successivamente valutare se è possibile intervenire, mediante rasatura ottimale della superficie ad ottenere una continuità adeguata. Qualora questo non fosse possibile, procedere alla realizzazione di nuova pavimentazione relativa all'intero spazio.

Per i tratti di nuova pavimentazione il tutto deve essere conforme a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89. Giunture tra gli elementi  $\leq 5$  mm, eventuali risalti  $\leq 2$  mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale. In ogni caso, integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale e rampe, nonché di attraversamenti pedonali. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di  $\varnothing 2$  cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

**Attraversamenti pedonali.** Relativamente alla "litoranea", si rende necessario aumentare il numero di attraversamenti presenti, da realizzare preferibilmente con le stesse caratteristiche delle zebraure esistenti e di recente realizzazione.

In linea generale, comunque, dotare le zebraure di illuminazione artificiale per le ore notturne e di segnaletica verticale apposita. Il fondo stradale in prossimità degli attraversamenti potrà essere differenziato tramite apposita rugosità al fine di segnalare la necessità di moderare la velocità. E' possibile differenziare l'attraversamento pedonale, come gli esistenti, mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità. In merito alle altre strade, invece, inserire nuovi attraversamenti in numero adeguato e con le caratteristiche già citate.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi ed informare sull'accessibilità degli stessi, soprattutto in prossimità delle zone balneabili. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

### IMPORTANTE

Si ritiene opportuno ricordare che gli interventi descritti, per le zone analizzate nell'area di Posto Rosso, devono obbligatoriamente essere oggetto dei pareri di altri enti interessati a livello territoriale.

**NB.** La stima è riferita agli interventi relativi alla Strada provinciale 266, come indicato nelle note, e ad almeno un punto da potenziare lungo la litoranea.

### Schemi o immagini progettuali di riferimento

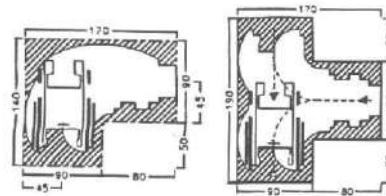


Fig. D – Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

Fig. E – Art. 8.0.2  
DPR 236/89

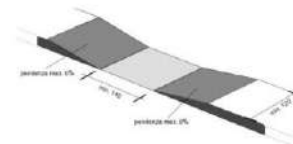


Fig. 1

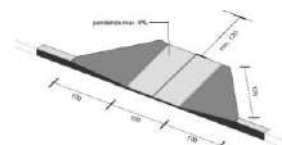


Fig. 2

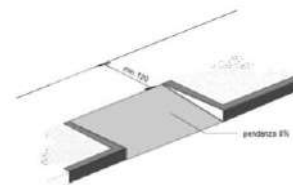


Fig. 3

### Note

In alternativa, in merito agli attraversamenti pedonali, è possibile optare per sopraelevazioni della carreggiata in modo tale da obbligare i veicoli a rallentare e portare la strada al livello del percorso pedonale. Questa soluzione permette, inoltre, di eliminare le rampe di raccordo. E' possibile utilizzare una differenziazione dell'attraversamento pedonale mediante colori differenti, in quanto ne aumenterebbe maggiormente la visibilità.

**L'analisi ha interessato, in primis la strada provinciale 266 e la cosiddetta "litoranea", ma le indicazioni qui fornite valgono per tutti gli assi viari della zona per i quali si opti per l'intervento.**

**NB.** Per la stima dei costi relativa alle spiagge si rimanda alla scheda P\_S00 – Spiagge.

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

### LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**ALTA**

### STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 55.000,00**



COMUNE DI ALLISTE

# **P.E.B.A.** *Piano di eliminazione delle barriere architettoniche*



## **Schede di progetto S - SPIAGGE**

DICEMBRE  
2020





COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO URBANO

Nome spazio aperto **SPIAGGE**

Scheda n° P\_S00

### ESITO FASE RILIEVO

Spiaggia quasi totalmente non balneabile e totalmente inaccessibile alle persone affette da disabilità.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

La condizione necessaria per avere una spiaggia accessibile è la presenza di punti che offrono servizi di bar e/o ristorazione con wc per disabili annesso, parcheggio riservato e un livello di accessibilità adeguato per l'immobile stesso.

Sulla zona costiera di Capilungo e Posto Rosso vi sono pochissimi punti con tali caratteristiche, tuttavia in tali aree è opportuno prevedere quanto necessario e quanto indicato nelle schede di progetto C00 e D00.

Le ipotesi progettuali strettamente legate alle spiagge, invece, risultano macchinose e di difficile attuazione a causa della conformità rocciosa delle stesse. Tuttavia, una soluzione proponibile, previa verifica di fattibilità, può essere rappresentata da un innovativo sistema denominato "Sea Track Toba".

Il Sea Track Toba è un macchinario che assiste il disabile nella fase di ingresso in acqua. Precisamente si tratta di una vera e propria passerella alimentata ad energia solare e dotata anche di servizi come doccia e illuminazione.

La passerella è formata da due binari sui quali scorre una sedia e il meccanismo funziona con un telecomando, azionabile direttamente dalla persona seduta, mediante il quale si può optare per la salita o la discesa. Per l'utilizzo del sistema, tuttavia, è comunque consigliabile la presenza di un addetto.

La conformazione naturale della spiaggia non permette di ipotizzare altri tipi di soluzioni comode come ad esempio la "Sedia Job", utilizzata soprattutto su spiagge sabbiose e quindi poco adatta al nostro caso.

Infine, va precisato che è ovviamente necessario creare un raccordo tra la zona balneabile e l'area di servizio adiacente, mediante percorsi e rampe, ove necessario, per fornire la possibilità a tutte le persone disabili di usufruire della spiaggia. Come già specificato, per le specifiche si rimanda alle schede C00 – Capilungo e D00 – Posto Rosso.

Le opere dovranno essere realizzate nel pieno rispetto di tutte le prescrizioni normative in materia paesaggistica.



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

0

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Sea Track Toba

### Note

Schede collegate: P\_C00; P\_D00;

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

### LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**ALTA**

### STIMA COSTI INTERVENTO

La stima dei costi necessari a rendere le spiagge accessibili è legata alla effettiva fattibilità dell'idea progettuale.

Per i costi relativi al potenziamento dei punti dinamici presenti sulla costa si rimanda alle schede C00 – Capilungo e D00 – Posto Rosso



COMUNE DI ALLISTE

# **P.E.B.A.** *Piano di eliminazione delle barriere architettoniche*



## **Schede di progetto E - EDIFICI**

DICEMBRE  
2020



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO EDIFICI

Nome spazio aperto RIFUGIO COMUNALE

Scheda n° P\_E1

### ESITO FASE RILIEVO

Assenza di parcheggi riservati. Assenza di cigli di delimitazione aree non pavimentate. Rampa d'accesso inadeguata. Dislivelli lungo il percorso esterno. Pavimentazione esterna inadeguata. Segnaletica accessibilità disabili da migliorare.

NB. La struttura è dotata di spazi chiusi che, tuttavia, sono utilizzabili solo dagli addetti ai lavori. La fase di rilievo ha, comunque, interessato tali spazi nell'eventualità di presenza di addetti ai lavori con disabilità.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** Realizzare un posto auto riservato in adiacenza alla rampa di accesso alla struttura. Il parcheggio può essere delimitato da appositi dissuasori e dotato di copertura. Segnaletica verticale come da Fig. Il 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. Il 445/a.

Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. Il 445/a. In alternativa: configurazione Fig. Il 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo - 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: In generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso  $\geq 10-15$  m

**Rampe.** Abbassamento pendenza rampa di accesso principale esistente ( $\leq 8\%$ ), mantenendo la larghezza attuale. E' opportuno, inoltre, realizzare rampe in corrispondenza del dislivello presente nel cortile e del gradino in corrispondenza dell'ingresso agli spazi interni.

In generale, in caso di rampa molto lunga ed avente pendenza dell'8%, realizzare allargamenti piani ogni 10 mt relativi agli spazi di manovra di una sedia a ruote come da Figg. A, B, C, D ed E del punto 8.0.2. Nei casi di pendenze  $\leq 5\%$  l'allargamento può essere inserito ogni 15 mt.

Dati dimensionali generali: Larghezza rampe  $\geq 0.90$  m (consigliato 1.50 m), pendenza rampe  $\leq 8\%$ ;

**Parapetti.** Realizzare parapetti con corrimani per le due nuove rampe e per la rampa d'accesso principale, su entrambi i lati. Il parapetto dovrà essere pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing 10$  cm, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità.

E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Dati dimensionali: H parapetto  $\geq 1.00$  m; H corrimano  $0.90 \div 1.00$  m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq 4$  cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

**Cigli.** Realizzare cigli di delimitazione di aree non pavimentate, ove mancanti, per assicurare l'immediata percezione se percusso con un bastone. Il ciglio dovrà essere differenziato per colore e materiale rispetto alla pavimentazione, privo di spigoli vivi ed interrotto almeno ogni 10 mt o per gli accessi. Dati dimensionali: H ciglio 10 cm.

**Pavimentazione esterna.** Realizzazione nuova pavimentazione relativa all'intero percorso pedonale ed alle rampe, antisdruciolevole e con coefficiente di attrito conforme a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89.

Giunture tra gli elementi  $\leq 5$  mm, eventuali risalti  $\leq 2$  mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

1

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. Il 79/a - art.120  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. Il 445/a - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.

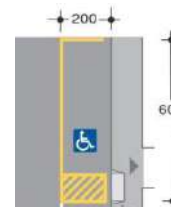


Fig. Il 445/c - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V 5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

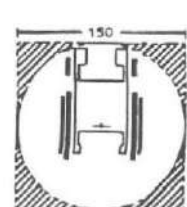


Fig. A - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

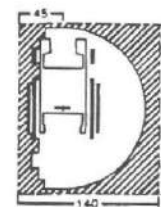


Fig. B - Art. 8.0.2  
DPR 236/89

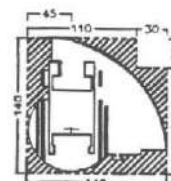


Fig. C - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.



COMUNE DI ALLISTE

posizionare anche prima di rampe e ostacoli. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di  $\varnothing$  2 cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

**Porte d'accesso e maniglie.** Provvedere a riposizionare, ove possibile, la maniglia della porta d'accesso esistente, in altezza. Il valore da rispettare è H 85 ÷ 95 cm. Qualora non fosse possibile, procedere alla sostituzione della porta stessa.

**Porte interne e maniglie.** Provvedere a riposizionare, ove possibile, le maniglie delle porte interne esistenti, in altezza. Il valore da rispettare è H 85 ÷ 95 cm. Qualora non fosse possibile, procedere alla sostituzione della porta stessa.

**Servizi igienici.** La struttura, attualmente, è dotata di un solo servizio igienico che non risulta accessibile a persone con ridotta capacità motoria.

Adeguare il servizio igienico alla normativa prevista. All'interno dei servizi igienici accessibili devono essere garantiti gli spazi di manovra previsti dall'art. 8.0.2. Più precisamente, Fig. A, B, C, D, E allegate. Devono essere garantiti: l'accostamento laterale alla tazza w.c., all'eventuale bidet, all'eventuale vasca e alla doccia. Deve essere garantito anche l'accostamento frontale del lavabo.

Per i dati tecnici si rimanda alle prescrizioni dell'art. 8.1.6 del DM 236/89.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi e ad informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva.

### Schemi o immagini progettuali di riferimento

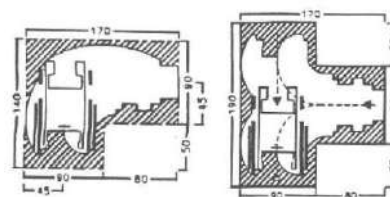


Fig. D – Art. 8.0.2  
DPR 236/89 .

Fig. E – Art. 8.0.2  
DPR 236/89

### Note

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

### LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**MEDIO**

### STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 24.000,00**



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO EDIFICI

Nome spazio aperto CASTELLO BARONALE

Scheda n° P\_E2

### ESITO FASE RILIEVO

Assenza di parcheggi riservati. Scale di accesso inadeguate. Parapetto parzialmente inadeguato. Rampa di accesso assente. Assenza di segnaletica tattile. Presenza dislivelli corte interna. Pavimentazioni esterne di corte e loggiato, inadeguate. Maniglie porte interne ed esterne inadeguate. Pavimentazioni interne parzialmente inadeguate. Servizi igienici parzialmente inadeguati. Segnaletica accessibilità disabili assente.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** La struttura è situata in Piazza Castello e in adiacenza a Via Immacolata, lungo la quale è presente un parcheggio riservato. Si rimanda, pertanto, alla scheda P\_B3 – Via Immacolata per le specifiche.

**Scale.** L'edificio risulta ricco di valore storico-culturale e ad oggi è oggetto di un progetto di restauro attualmente in corso. La struttura presenta, per la maggior parte, scale realizzate con materiali inadeguati come ad esempio il cemento.

Premesso ciò, si ritiene che l'intervento su tali scale, qualora non previsto dal progetto in corso o ad integrazione dello stesso, sia necessario per adeguare le dimensioni dei gradini attuali non conformi, e i relativi materiali. Precisamente si sceglieranno materiali conformi alle esigenze del P.E.B.A., ma anche rispettosi del valore storico-artistico-culturale della struttura analizzata. Ove possibile pertanto, l'adeguamento dovrà avvenire in modo tale che le scale risultino proporzionate e che la formula "2A+P = 62÷64" risulti soddisfatta. Dati dimensionali consigliati: alzate = 16 ÷ 17 cm; pedate = 30 cm. Dotare di illuminazione LED laterale tutte le scale presenti.

**Rampe.** L'installazione di rampe, data la complessità dell'edificio, risulta problematica e macchinosa, nonché impraticabile; tuttavia, all'interno del progetto in corso relativo al Castello in questione è stata già proposta una soluzione adeguata. I dislivelli, infatti, saranno colmati mediante l'utilizzo del cosiddetto "Montascale Scoiattolo", macchinario dotato di 3 ruote per lato che permettono alla sedia a ruote, con una doppia rotazione (su se stesse e tutte e tre insieme), di arrampicarsi agevolmente sui gradini.

**Parapetti.** Dotare le scale esistenti di parapetto e corrimani su entrambi i lati. Il parapetto dovrà essere pieno o comunque inattraversabile da una sfera di Ø 10 cm, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. Nei casi di parapetto già presente, procedere all'adeguamento ove necessario.

E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Dati dimensionali: H parapetto ≥ 1.00 m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto ≥ 4 cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

**Pavimentazione esterna.** La pavimentazione di Piazza Castello non presenta problematiche, tuttavia i disagi risultano imputabili alla zona della corte di accesso interna alla struttura dove troviamo una pavimentazione in pietra grezza e dissestata. Realizzare (integrando al progetto in corso) nuova pavimentazione relativa all'intera corte. Il materiale dovrà essere antiscivolo e con coefficiente di attrito conforme a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89. Giunture tra gli elementi ≤ 5 mm, eventuali risalti ≤ 2 mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale e ostacoli. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di Ø 2 cm e se



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

2

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. V 5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

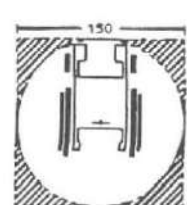


Fig. A - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

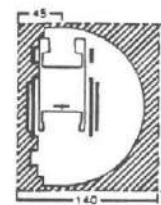


Fig. B - Art. 8.0.2  
DPR 236/89

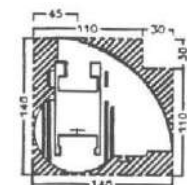


Fig. C - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

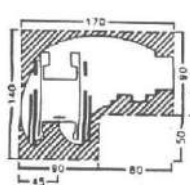


Fig. D - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

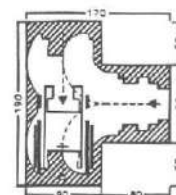


Fig. E - Art. 8.0.2  
DPR 236/89



## COMUNE DI ALLISTE

composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia. Inoltre, nei loggiati superiori procedere all'eliminazione di pavimentazione in mattonelle con pietrine di cemento per la realizzazione di nuova pavimentazione conforme a quanto suddetto.

**Porte esterne e maniglie.** Riposizionare, ove possibile, le maniglie delle porte esistenti, in altezza. Il valore da rispettare è  $H 85 \div 95$  cm. Qualora non fosse possibile, procedere alla sostituzione della porta stessa.

**Percorsi interni.** Ove possibile e sulla base della futura funzione del Castello Baronale, è consigliabile creare una distinzione di percorsi e ambienti tramite l'utilizzo di segnaletica colorata a pavimento e/o a parete, in conformità con le prescrizioni legate ai vincoli presenti sulla struttura.

Dati tecnici: occorre evitare al massimo i contrasti utilizzando tinte tenui e/o neutre. Gli stessi arredi, gli infissi o la segnaletica unificata da un particolare colore di fondo possono contribuire a fornire messaggi di orientamento. NB. Anche le variazioni di livello dovranno essere evidenziate.

**Pavimentazione interna.** Le unità immobiliari pubbliche della struttura presentano, in parte, una pavimentazione inadeguata. Realizzare (integrando al progetto in corso) nuova pavimentazione relativa agli spazi interni, in conformità con quanto detto per le pavimentazioni esterne.

**Porte interne e maniglie.** Riposizionare, ove possibile, le maniglie delle porte esistenti, in altezza. Il valore da rispettare è  $H 85 \div 95$  cm. Qualora non fosse possibile, procedere alla sostituzione della porta stessa.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi e ad informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig.

V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale e ostacoli.

**Servizi igienici.** La struttura, attualmente, è dotata di un solo servizio igienico accessibile a persone con ridotta capacità motoria che risulta a norma, ad eccezione della doccia. Per quest'ultima inserire un sedile ribaltabile. L'unità descritta è presente in una delle due unità immobiliari pubbliche, pertanto si rende necessario integrare, salvo deroghe, un servizio accessibile anche nella seconda unità. All'interno dei servizi igienici accessibili devono essere garantiti gli spazi di manovra previsti dall'art. 8.0.2. Più precisamente, Fig. A, B, C, D, E allegate. Devono essere garantiti: l'accostamento laterale alla tazza wc, all'eventuale bidet, all'eventuale vasca e alla doccia. Deve essere garantito anche l'accostamento frontale del lavabo. Per i dati tecnici si rimanda alle prescrizioni dell'art. 8.1.6 del DM 236/89, salvo deroghe.

### Note

#### STRUTTURA OGGETTO DI PROGETTO DI RINNOVO IN CORSO

La struttura analizzata è già oggetto di un intervento di rinnovo, pertanto si raccomanda di tenere conto delle indicazioni riportate nella presente scheda in modo tale da integrare il tutto all'interno del progetto in via di realizzazione.

**NB.** Per un'analisi più approfondita degli esterni si rimanda alla scheda P\_B17 - Piazza Castello.

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;  
D.LGS. 42/2004

### LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**ALTO**

### STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 128.000,00**



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO EDIFICI

Nome spazio aperto **FRANTOIO IPOGEO**

Scheda n° **P\_E3**

### ESITO FASE RILIEVO

Assenza di parcheggi riservati. Parziale assenza di corrimani. Assenza di segnaletica tattile. Presenza di lieve dislivello in corrispondenza dell'ingresso. Attraversamenti pedonali assenti. Assenza di servoscala/piattaforma. Segnaletica accessibilità disabili assente.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** La struttura è situata in adiacenza a via Chiesa, nella quale è previsto un numero adeguato di parcheggi riservati. Si rimanda, pertanto, alla scheda P\_B4 – Via Chiesa per le specifiche.

**Parapetti.** Realizzare parapetto per la rampa esterna di collegamento con via Immacolata. Inoltre, realizzare corrimano lato sx per la 1° rampa della scala di accesso principale esistente. Dati tecnici generali: corrimano non tagliente e di facile prendibilità. Dati dimensionali: H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq 4$  cm In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

**Pavimentazione.** Ove possibile e salvo deroghe, integrare alla pavimentazione interna ed esterna esistente, percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale ed ostacoli.

**Rampe.** Realizzazione di piccola rampa, in corrispondenza dell'ingresso alla struttura, per annullamento lieve dislivello presente.

Dati dimensionali generali: Larghezza rampe  $\geq 0.90$  m (consigliato 1.50 m), pendenza rampe  $\leq 8\%$ ;

**Servoscala e piattaforme.** Procedere all'installazione di servoscala o una piattaforma per permettere l'accesso alle persone con ridotta capacità motoria. Posizionare in corrispondenza della scala di accesso all'edificio. Il macchinario scelto dovrà avere le caratteristiche indicate dagli artt. 4.1.13 e 8.1.13 del DM 236/89.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi e ad informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva.

**Attraversamenti pedonali.** La struttura è situata lungo via Immacolata. Nell'asse viario è previsto un numero adeguato di attraversamenti pedonali. Si rimanda, pertanto, alla scheda P\_B3 – Via Immacolata per le specifiche.



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

3

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. V 5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

### Note

**NB.** Per un'analisi più approfondita degli esterni si rimanda alle schede P\_B3 – Via Immacolata e P\_B4 Via Chiesa.

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;  
D.LGS. 42/2004

### LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**MEDIO**

### STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 32.000,00**



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO EDIFICI

Nome spazio aperto LOCALI ANNESSI A TORRE OROLOGIO FELLINE

Scheda n° P\_E4

### ESITO FASE RILIEVO

Assenza di parcheggi riservati. Scala di accesso inadeguata. Parapetto assente. Rampa di accesso assente. Presenza dislivello interno. Porte e maniglie interne inadeguate. Servizi igienici inadeguati. Segnaletica accessibilità disabili assente. **NB.** La struttura risulta attualmente priva di funzione.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** La struttura è situata in Piazza Castello e in adiacenza a Via Immacolata, lungo la quale è presente un parcheggio riservato. Si rimanda, pertanto, alla scheda P\_B3 – Via Immacolata per le specifiche.

**Scale.** Adeguare scala di accesso principale esistente in modo tale che risulti proporzionata e che la formula “2A+P = 62÷64” risulti soddisfatta. Dati dimensionali consigliati: alzate = 16 ÷ 17 cm; pedate = 30 cm. Dotare di illuminazione LED laterale la scala.

**Rampe.** Realizzazione di rampa, in corrispondenza dell'ingresso alla struttura, per annullamento lieve dislivello presente. Trattandosi di centro storico si raccomanda l'utilizzo di materiali consentiti e di elementi rimovibili ed utilizzabili all'occorrenza o comunque facilmente amovibili. Realizzazione di piccola rampa interna per annullare il dislivello interno presente in corrispondenza dell'accesso ai servizi igienici.

In generale, in caso di rampa molto lunga ed avente pendenza dell'8%, realizzare allargamenti piani ogni 10 mt relativi agli spazi di manovra di una sedia a ruote come da Figg. A, B, C, D ed E del punto 8.0.2. Nei casi di pendenze ≤ 5% l'allargamento può essere inserito ogni 15 mt.

Dati dimensionali generali: Larghezza rampe ≥ 0.90 m (consigliato 1.50 m), pendenza rampe ≤ 8%;

**Parapetti.** Realizzare parapetto con corrimano lungo entrambi i lati della scala. Anche la nuova rampa amovibile dovrà essere dotata di corrimani su entrambi i lati. Dati tecnici generali: il parapetto deve essere pieno o comunque inattraversabile da una sfera di Ø 10 cm, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo. Dati dimensionali: H parapetto ≥ 1.00 m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto ≥ 4 cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe)..

**Percorsi interni.** Ove possibile e sulla base della futura funzione della struttura, è consigliabile creare una distinzione di percorsi e ambienti tramite l'utilizzo di segnaletica colorata a pavimento e/o a parete, in conformità con le prescrizioni legate ai vincoli presenti sulla struttura. Dati tecnici: occorre evitare al massimo i contrasti utilizzando tinte tenui e/o neutre. Gli stessi arredi, gli infissi o la segnaletica unificata da un particolare colore di fondo possono contribuire a fornire messaggi di orientamento. **NB.** Anche le variazioni di livello dovranno essere evidenziate.

**Porte interne e maniglie.** Le porte interne presenti nella struttura hanno una luce netta inferiore a 75 cm, pertanto provvedere alla sostituzione di quest'ultime portando la larghezza ad un valore ≥ 75 cm ed assicurandosi di avere le maniglie ad un'altezza 85 ÷ 95 cm da terra.

**Servizi igienici.** La struttura, attualmente, è dotata di un solo servizio igienico inaccessibile, tuttavia la dimensione degli spazi non permette di adeguare il wc. Di conseguenza, si consiglia di definire la soluzione migliore solo successivamente alla scelta di una nuova funzione per la struttura. Nel momento opportuno, il tutto dovrà essere conforme all'art. 8.1.6 del DM 236/89, salvo deroghe.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi e ad informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di “segnaletica tattile a pavimento” per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

2

Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. V 5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

### Note

**NB.** Per un'analisi più approfondita degli esterni si rimanda alla scheda P\_B17 – Piazza Castello.

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;  
D.LGS. 42/2004

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**BASSO**

STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 14.000,00**





COMUNE DI ALLISTE

anche prima di rampe, scale ed ostacoli.

**Attraversamenti pedonali.** La struttura è situata lungo via Immacolata. Nell'asse viario è previsto un numero adeguato di attraversamenti pedonali. Si rimanda, pertanto, alla scheda P\_B3 – Via Immacolata per le specifiche.



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO EDIFICI

Nome spazio aperto **SCUOLA MEDIA E PRIMARIA GRAZIA DELEDDA**

Scheda n° **P\_E5**

### ESITO FASE RILIEVO

Assenza di parcheggi riservati. Rampe parzialmente inadeguate. Parapetti parzialmente inadeguati. Pavimentazione esterna parzialmente inadeguata. Percorsi interni parzialmente inadeguati. Maniglie porte interne parzialmente inadeguate. Infissi esterni e maniglie infissi e porte, inadeguati. Ascensore da ripristinare e verificare. Servoscala con problemi di funzionamento. Servizi igienici da migliorare. Segnaletica accessibilità disabili da migliorare. Attraversamenti pedonali inadeguati.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** L'edificio scolastico è situato lungo via Udine. Lungo l'asse viario è previsto un numero adeguato di parcheggi riservati in adiacenza alla scuola in oggetto. Si rimanda, pertanto, alla scheda P\_B19 – Via Udine per le specifiche.

**Rampe.** Abbassamento pendenza rampa esistente, sul retro ( $\leq 8\%$ ), mantenendo la larghezza attuale.

**Scale.** Adeguare scala di accesso principale esistente in modo tale che risulti proporzionata e che la formula " $2A+P = 62\div 64$ " risulti soddisfatta. Dati dimensionali consigliati: alzate =  $16 \div 17$  cm; pedate = 30 cm. Dotare di illuminazione LED laterale le scale presenti, con priorità per le interne e per le scale d'accesso principale.

**Parapetti.** Dotare le scale e le rampe esistenti e le scale e le rampe nuove previste, interne ed esterne, di parapetto e corrimano su entrambi i lati. Nei casi di parapetto già presente, procedere all'adeguamento ove necessario. In presenza di parete anziché parapetto, provvedere a dotare questa di corrimano, ove necessario. Dati tecnici generali: il parapetto deve essere pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing 10$  cm, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo. Per scale o rampe che superano i 6 m lineari di larghezza, saranno necessario 1 o più corrimani centrali. Dati dimensionali: H parapetto  $\geq 1.00$  m; H corrimano  $0.90 \div 1.00$  m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq 4$  cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe). NB. Trattandosi di edificio scolastico e quindi con utenza prevalente di bambini, sarà necessario inserire un ulteriore corrimano ad altezza 0.75 m.

**Pavimentazione esterna.** Ripristino pavimentazione in piano nei punti in cui risulta sollevata ed integrazione di pavimentazione in betonelle autobloccanti, in parte già presenti, previa verifica del coefficiente di attrito conforme a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89. In materiale deve essere anche antiscivolo. Successivamente procedere ad un livellamento ed una rasatura superficiale per annullamento giunture e risalti ed integrazione di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Giunture tra gli elementi  $\leq 5$  mm, eventuali risalti  $\leq 2$  mm. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale ed ostacoli. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di  $\varnothing 2$  cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

**Percorsi interni.** Premesso che la struttura presenta pavimentazioni interne adeguate, si ritiene opportuna una differenziazione dei percorsi solo tramite colore e non mediante la sostituzione di pavimentazione. Procedere, quindi, ad una distinzione dei percorsi e delle funzioni degli ambienti tramite tinte di pittura differenti o utilizzo di segnaletica colorata a pavimento e/o a parete.



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

3

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. V 5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

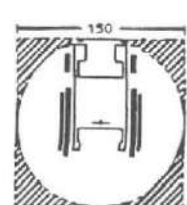


Fig. A - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

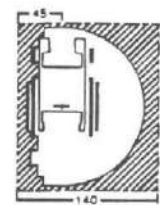


Fig. B - Art. 8.0.2  
DPR 236/89

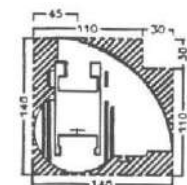


Fig. C - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

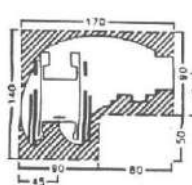


Fig. D - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

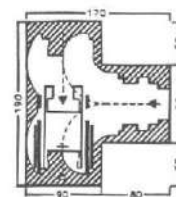


Fig. E - Art. 8.0.2  
DPR 236/89



## COMUNE DI ALLISTE

Dati tecnici: occorre evitare al massimo i contrasti utilizzando tinte tenui per le pareti e tinte neutre per i soffitti. Gli stessi arredi, gli infissi o la segnaletica unificata da un particolare colore di fondo possono contribuire a fornire messaggi di orientamento. NB. Anche le variazioni di livello dovranno essere evidenziate.

**Porte interne e maniglie.** Provvedere a riposizionare, ove possibile, le maniglie delle porte esistenti, in altezza. Il valore da rispettare è  $H 85 \div 95$  cm. Qualora non fosse possibile, procedere alla sostituzione della porta stessa.

**Infissi esterni e maniglie.** Per consentire alla persona seduta la visuale anche all'esterno, devono essere preferite soluzioni per le quali la parte opaca del parapetto, se presente, non superi i 60 cm. di altezza dal calpestio, con l'avvertenza, però, per ragioni di sicurezza, che l'intero parapetto sia complessivamente alto almeno 100 cm e inattraversabile da una sfera di 10 cm di diametro. La situazione dell'istituto scolastico non risulta conforme a quanto sopra citato, pertanto, ove possibile, realizzare la configurazione descritta.

Inoltre, provvedere a riposizionare, ove possibile, le maniglie degli infissi esistenti, in altezza. Il valore da rispettare è  $H 100 \div 130$  cm. Qualora non fosse possibile, procedere alla sostituzione dell'infisso esterno.

**Ascensore.** L'edificio è dotato di ascensore, attualmente non funzionante ed inaccessibile. Procedere alla riparazione del macchinario ed alla verifica dei requisiti di accessibilità come da artt. 4.1.12 e 8.1.12 del DM 236/89.

**Servoscala e piattaforme.** Procedere alla riparazione dei guasti relativi al Servoscala presente che risulta essere conforme alla normativa, come da artt. 4.1.13 e 8.1.13 del DM 236/89.

**Servizi igienici.** La struttura, attualmente, è dotata di un numero adeguato di servizi igienici accessibili a persone con ridotta capacità motoria. Unica modifica da apportare: dotare, ove possibile, di sedile ribaltabile le docce esistenti.

Si ricorda che all'interno dei servizi igienici accessibili devono essere garantiti gli spazi di manovra previsti dall'art. 8.0.2. Più precisamente, Fig. A, B, C, D, E allegate. Devono essere garantiti: l'accostamento laterale alla tazza w.c., all'eventuale bidet, all'eventuale vasca e alla doccia. Deve essere garantito anche l'accostamento frontale del lavabo.

Per i dati tecnici si rimanda alle prescrizioni dell'art. 8.1.6 del DM 236/89.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi e ad informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva.

Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale ed ostacoli.

**Arredi.** Deve essere possibile l'accostamento frontale e/o laterale di una sedia a ruote ad almeno alcuni degli arredi esistenti. Qualora non vi siano le condizioni descritte si provveda all'adeguamento secondo i requisiti degli artt. 4.1.4 e 8.1.4 del DM 236/89.

**Attraversamenti pedonali** L'edificio scolastico è situato lungo via Udine. Lungo l'asse viario è previsto un numero adeguato di attraversamenti pedonali. Si rimanda, pertanto, alla scheda P\_B19 – Via Udine per le specifiche.

### Note

**NB.** Per i percorsi esterni alla struttura si rimanda alla scheda P\_B19 - Via Udine.

**NB.** Nell'eventualità in cui non sia possibile riparare o sostituire l'ascensore presente ed installare altri tipi di meccanismi che facilitino lo spostamento verticale delle persone disabili, allora sarà necessario posizionare gli spazi dedicati al/ai disabili al piano terra.

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

### LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**ALTO**

### STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 53.000,00**



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO EDIFICI

Nome spazio aperto SEDE PROTEZIONE CIVILE

Scheda n° P\_E6

### ESITO FASE RILIEVO

Assenza di parcheggi riservati. Rampa d'accesso assente. Pavimentazione esterna inadeguata. Attraversamenti pedonali inadeguati. Maniglie porte esterne parzialmente inadeguate. Percorsi interni parzialmente inadeguati. Parapetti interni parzialmente inadeguati. Porte e maniglie interne parzialmente inadeguate. Collegamenti verticali inadeguati. Servizi igienici accessibili assenti. Segnaletica accessibilità assente. **NB.** La struttura è utilizzata prevalentemente dagli operatori.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** L'edificio è situato lungo Via Roma ed in adiacenza a Via Piazza. Precisamente, in questi assi viari è previsto un numero adeguato di parcheggi riservati. Si rimanda, pertanto, alle schede P\_A14 – Via Roma, P\_A17 – Via Piazza (1° Tratto), per le specifiche.

**Rampe.** Realizzazione rampa d'accesso alla struttura per annullamento dislivello esistente in corrispondenza dell'ingresso. Trattandosi di centro storico si raccomanda l'utilizzo di materiali consentiti e di elementi rimovibili ed utilizzabili all'occorrenza o comunque facilmente amovibili.

Inoltre, realizzare piccole rampe interne per annullamento dislivelli presenti in corrispondenza del corridoio e dei bagni a piano terra e del corridoio al piano primo.

In generale, in caso di rampa molto lunga ed avente pendenza dell'8%, realizzare allargamenti piani ogni 10 mt relativi agli spazi di manovra di una sedia a ruote come da Figg. A, B e D del punto 8.0.2. Nei casi di pendenze  $\leq 5\%$  l'allargamento può essere inserito ogni 15 mt. Dati dimensionali generali: Larghezza rampe  $\geq 0.90$  m (consigliato 1.50 m), pendenza rampe  $\leq 8\%$ ;

**Scale.** Dotare di illuminazione LED laterale le scale presenti, con priorità per le interne e per le scale d'accesso principale.

**Parapetti.** Dotare le scale interne esistenti di corrimani su entrambi i lati.

Anche la nuova rampa amovibile dovrà essere dotata di corrimani su entrambi i lati. Dati tecnici generali: il parapetto deve essere pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing 10$  cm, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo. Dati dimensionali: H parapetto  $\geq 1.00$  m; H corrimano  $0.90 \div 1.00$  m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq 4$  cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

**Porte esterne e maniglie.** Provvedere a riposizionare, ove possibile, le maniglie delle porte esistenti, in altezza. Il valore da rispettare è H  $85 \div 95$  cm. Qualora non fosse possibile, procedere alla sostituzione della porta stessa. **NB.** In generale, valutata la situazione attuale con 3 porte in corrispondenza dell'ingresso principale, si consiglia di ridurne il numero installando un'unica porta d'accesso per evitare troppi ostacoli.

**Percorsi interni.** Premesso che la struttura presenta pavimentazioni interne adeguate, si ritiene opportuna una differenziazione dei percorsi solo tramite colore e non mediante la sostituzione di pavimentazione. Procedere, quindi, ad una distinzione dei percorsi e delle funzioni degli ambienti tramite tinte di pittura differenti o utilizzo di segnaletica colorata a pavimento e/o a parete.

Dati tecnici: occorre evitare al massimo i contrasti utilizzando tinte tenui per le pareti e tinte neutre per i soffitti. Gli stessi arredi, gli infissi o la segnaletica unificata da un particolare colore di fondo possono contribuire a fornire messaggi di orientamento. **NB.** Anche le variazioni di livello dovranno essere evidenziate.



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

2

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. V 5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

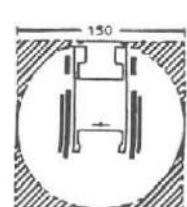


Fig. A - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

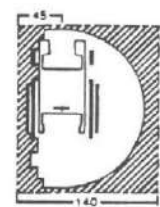


Fig. B - Art. 8.0.2  
DPR 236/89

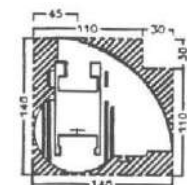


Fig. C - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

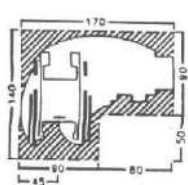


Fig. D - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

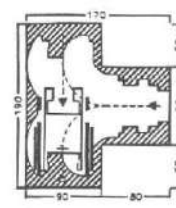


Fig. E - Art. 8.0.2  
DPR 236/89



## COMUNE DI ALLISTE

**Porte interne e maniglie.** Un numero ridotto di porte presenti nella struttura ha una luce netta inferiore a 75 cm, pertanto provvedere ad allargare tale dimensione per portarla ad un valore  $\geq 75$  cm. Inoltre, provvedere a riposizionare, ove possibile, le maniglie delle porte esistenti, in altezza. Il valore da rispettare è  $H 85 \div 95$  cm. Qualora non fosse possibile, procedere alla sostituzione della porta stessa.

**Servoscala e piattaforme.** L'edificio necessita dell'installazione di un macchinario d'ausilio per lo spostamento verticale delle persone disabili, pertanto si proceda ad installare un servoscala o una piattaforma. Il macchinario scelto dovrà avere le caratteristiche indicate dagli artt. 4.1.13 e 8.1.13 del DM 236/89.

In alternativa, è possibile procedere all'acquisto del cosiddetto "Montascale Scoiattolo", macchinario dotato di 3 ruote per lato che permettono alla sedia a ruote, con una doppia rotazione (su se stesse e tutte e tre insieme), di arrampicarsi agevolmente sui gradini. Il sistema è stato già proposto per il progetto di restauro, attualmente in corso, del Castello Baronale di Felline.

**Servizi igienici.** La struttura, attualmente, è dotata di un solo servizio igienico inaccessibile ed utilizzato prevalentemente dagli operatori, tuttavia il wc necessita di adeguamento nell'eventualità della presenza di operatore con disabilità. Pertanto, adeguare il servizio assicurandosi che all'interno siano garantiti gli spazi di manovra previsti dall'art. 8.0.2. Più precisamente, Fig. A, B, C, D, E allegate. Devono essere garantiti: l'accostamento laterale alla tazza w.c., all'eventuale bidet, all'eventuale vasca e alla doccia. Deve essere garantito anche l'accostamento frontale del lavabo. Per i dati tecnici si rimanda alle prescrizioni dell'art. 8.1.6 del DM 236/89, salvo deroghe.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi e ad informare sull'accessibilità degli stessi.

Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva.

Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale ed ostacoli.

**Arredi.** Deve essere possibile l'accostamento frontale e/o laterale di una sedia a ruote ad almeno alcuni degli arredi esistenti. Qualora non vi siano le condizioni descritte si provveda all'adeguamento secondo i requisiti degli artt. 4.1.4 e 8.1.4 del DM 236/89.

**Attraversamenti pedonali** L'edificio scolastico è situato lungo Via Roma. Lungo l'asse viario è previsto un numero adeguato di attraversamenti pedonali. Si rimanda, pertanto, alla scheda P\_A14 – Via Roma per le specifiche.

### Note

**NB.** Nell'eventualità in cui non sia possibile riparare o sostituire l'ascensore presente ed installare altri tipi di meccanismi che facilitino lo spostamento verticale delle persone disabili, oppure quando non sia possibile installare almeno un servizio igienico per piano, allora sarà necessario posizionare l'unico servizio igienico presente e gli spazi dedicati al/ai disabili al piano terra.

**NB.** Per un'analisi più approfondita degli esterni si rimanda alla scheda P\_A14 – Via Roma.

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

### LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**MEDIO**

### STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 40.000,00**



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO EDIFICI

Nome spazio aperto **SCUOLA MEDIA DANTE ALIGHIERI**

Scheda n° **P\_E7**

### ESITO FASE RILIEVO

Assenza di parcheggi riservati. Parziale assenza di cigli di delimitazione aree non pavimentate. Rampe, scale e parapetti esterni parzialmente inadeguati. Pavimentazione esterna inadeguata. Attraversamenti pedonali inadeguati. Percorsi interni parzialmente inadeguati. Rampa accesso palestra inadeguata. Parapetti interni parzialmente inadeguati. Porte interne parzialmente inadeguate. Infissi esterni e maniglie infissi e porte, inadeguati. Ascensore da ripristinare e verificare. Quantità servizi igienici accessibili, non sufficiente. Segnaletica accessibilità disabili da migliorare.



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

3

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** L'edificio scolastico è situato lungo via I Maggio. Lungo l'asse viario è previsto un numero adeguato di parcheggi riservati in adiacenza alla scuola in oggetto. Si rimanda, pertanto, alla scheda P\_A2.1 – Via I Maggio (2° Tratto) per le specifiche.

**Cigli.** Realizzare cigli di delimitazione di aree non pavimentate, ove mancanti, per assicurare l'immediata percezione se percorso con un bastone. Il ciglio dovrà essere differenziato per colore e materiale rispetto alla pavimentazione, privo di spigoli vivi ed interrotto almeno ogni 10 mt per accessi. Dati dimensionali: H ciglio 10 cm.

**Rampe.** Abbassamento pendenza rampa di accesso principale esistente ( $\leq 8\%$ ), mantenendo la larghezza attuale.

Per la rampa sul retro, avente pendenza del 5%, prevedere piani orizzontali di manovra come da specifiche tecniche.

Abbassamento pendenza rampa interna esistente attualmente utilizzata per accedere alla palestra ( $\leq 8\%$ ). E' consigliabile procedere, anche, ad un ridimensionamento della larghezza, portando la dimensione a 1.50 m e la conseguente, minima, riduzione delle scale adiacenti.

Realizzazione di rampe interne alla struttura, da posizionare in corrispondenza degli accessi ad alcuni blocchi di servizi igienici che, ad oggi, risultano sopraelevati rispetto al percorso principale.

In generale, in caso di rampa molto lunga ed avente pendenza dell'8%, realizzare allargamenti piani ogni 10 mt relativi agli spazi di manovra di una sedia a ruote come da Figg. A, B, C, D ed E del punto 8.0.2. Nei casi di pendenze  $\leq 5\%$  l'allargamento può essere inserito ogni 15 mt. Dati dimensionali generali: Larghezza rampe  $\geq 0.90$  m (consigliato 1.50 m), pendenza rampe  $\leq 8\%$ ;

**Scale.** Adeguare scala di accesso principale esistente in modo tale che risulti proporzionata e che la formula "2A+P = 62÷64" risulti soddisfatta.

Dati dimensionali consigliati: alzate = 16 ÷ 17 cm; pedate = 30 cm. Dotare di illuminazione LED laterale le scale presenti, con priorità per le interne e per le scale d'accesso principale.

NB. Verificare se la condizione risulta soddisfatta per la scala posizionata in corrispondenza dell'ala destra della struttura.

**Parapetti.** Dotare le scale e le rampe esistenti e le scale e le rampe nuove previste, interne ed esterne, di parapetto e corrimano su entrambi i lati. Nei casi di parapetto già presente, procedere all'adeguamento ove necessario. In presenza di parete anziché parapetto, provvedere a dotare questa di corrimano, ove necessario. Dati tecnici generali: il parapetto deve essere pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing 10$  cm, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo. Per scale o rampe che superano i 6 m lineari

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. V 5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

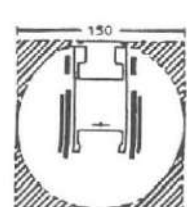


Fig. A - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

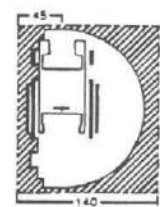


Fig. B - Art. 8.0.2  
DPR 236/89

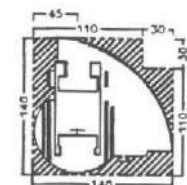


Fig. C - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

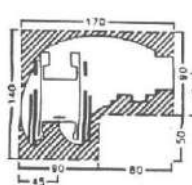


Fig. D - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

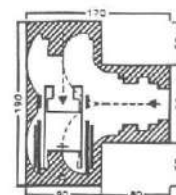


Fig. E - Art. 8.0.2  
DPR 236/89



## COMUNE DI ALLISTE

di larghezza, saranno necessario 1 o più corrimani centrali. Dati dimensionali: H parapetto  $\geq 1.00$  m; H corrimano  $0.90 \div 1.00$  m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq 4$  cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe). NB. Trattandosi di edificio scolastico e quindi con utenza prevalente di bambini, sarà necessario inserire un ulteriore corrimano ad altezza 0.75 m.

**Pavimentazione esterna.** Il materiale non risulta particolarmente scivoloso, ma le giunture, spesso, superano la soglia stabilita dalle prescrizioni normative. Tuttavia, si consiglia di effettuare verifiche approfondite in merito al coefficiente d'attrito del materiale e sulla natura antisdrucciolevole dello stesso. Successivamente valutare se è possibile intervenire mediante un livellamento ed una rasatura ottimale della superficie ad ottenere una continuità adeguata. Qualora questo non fosse possibile, procedere alla realizzazione di nuova pavimentazione relativa all'intero spazio, conformemente a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89. Giunture tra gli elementi  $\leq 5$  mm, eventuali risalti  $\leq 2$  mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale.

In ogni caso, integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di scale e rampe, nonché di attraversamenti pedonali. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di  $\varnothing 2$  cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

**Percorsi interni.** Premesso che la struttura presenta pavimentazioni interne adeguate, si ritiene opportuna una differenziazione dei percorsi solo tramite colore e non mediante la sostituzione di pavimentazione. Procedere, quindi, ad una distinzione dei percorsi e delle funzioni degli ambienti tramite tinte di pittura differenti o utilizzo di segnaletica colorata a pavimento e/o a parete.

Dati tecnici: occorre evitare al massimo i contrasti utilizzando tinte tenui per le pareti e tinte neutre per i soffitti. Gli stessi arredi, gli infissi o la segnaletica unificata da un particolare colore di fondo possono contribuire a fornire messaggi di orientamento. NB. Anche le variazioni di livello (es. dislivello presente in corrispondenza dell'accesso di alcuni servizi igienici che sarà annullato come indicato nella sezione "rampe") dovranno essere evidenziate.

**Porte interne e maniglie.** Un numero ridotto di porte presenti nella struttura ha una luce netta inferiore a 75 cm, pertanto provvedere ad allargare tale dimensione per portarla ad un valore  $\geq 75$  cm.

Inoltre, provvedere a riposizionare, ove possibile, le maniglie delle porte esistenti, in altezza. Il valore da rispettare è  $H 85 \div 95$  cm. Qualora non fosse possibile, procedere alla sostituzione della porta stessa.

**Infissi esterni e maniglie.** Per consentire alla persona seduta la visuale anche all'esterno, devono essere preferite soluzioni per le quali la parte opaca del parapetto, se presente, non superi i 60 cm. di altezza dal calpestio, con l'avvertenza, però, per ragioni di sicurezza, che l'intero parapetto sia complessivamente alto almeno 100 cm e inattraversabile da una sfera di 10 cm di diametro.

La situazione dell'istituto scolastico non risulta conforme a quanto sopra citato, pertanto, ove possibile, realizzare la configurazione descritta. Inoltre, provvedere a riposizionare, ove possibile, le maniglie degli infissi esistenti, in altezza. Il valore da rispettare è  $H 100 \div 130$  cm. Qualora non fosse possibile, procedere alla sostituzione dell'infisso esterno.

**Ascensore.** L'edificio è dotato di ascensore, attualmente non funzionante ed inaccessibile. Procedere alla riparazione del macchinario ed alla verifica dei requisiti di accessibilità come da artt. 4.1.12 e 8.1.12 del DM 236/89.

**Servoscala e piattaforme.** Qualora l'ascensore esistente risulti non riparabile o non conforme alla normativa dopo l'apposita verifica, procedere all'installazione di servoscala o una piattaforma da posizionare in corrispondenza di almeno una delle due scale di collegamento verticale presenti nell'edificio. Il macchinario scelto dovrà avere le caratteristiche indicate dagli artt. 4.1.13 e 8.1.13 del DM 236/89.

**Servizi igienici.** La struttura, attualmente, è dotata di un solo servizio igienico accessibile a persone con ridotta capacità motoria che risulta a norma, ad eccezione della doccia. Per quest'ultima inserire uno scarico a pavimento ed un sedile ribaltabile. Risulta, tuttavia, necessario aggiungere altri servizi igienici accessibili e qualora non fosse possibile, è necessario avere almeno un altro servizio. Inoltre, deve esserci almeno un servizio per piano. All'interno dei servizi igienici accessibili

### Note

#### STRUTTURA OGGETTO DI PROGETTO DI RINNOVO IN CORSO

L'istituto scolastico analizzato è già oggetto di un intervento di rinnovo, pertanto si raccomanda di tenere conto delle indicazioni riportate nella presente scheda in modo tale da integrare il tutto all'interno del progetto in via di realizzazione.

**NB.** Per un'analisi più approfondita degli esterni si rimanda alla scheda P\_A2.1 - Via I Maggio (2° Tratto).

**NB.** Nell'eventualità in cui non sia possibile riparare o sostituire l'ascensore presente ed installare altri tipi di meccanismi che facilitino lo spostamento verticale delle persone disabili, oppure quando non sia possibile installare almeno un servizio igienico per piano, allora sarà necessario posizionare l'unico servizio igienico presente e gli spazi dedicati al/ai disabili al piano terra.

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

### LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**ALTO**

### STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 95.000,00**



## COMUNE DI ALLISTE

devono essere garantiti gli spazi di manovra previsti dall'art. 8.0.2. Più precisamente, Fig. A, B, C, D, E allegate. Devono essere garantiti: l'accostamento laterale alla tazza wc, all'eventuale bidet, all'eventuale vasca e alla doccia. Deve essere garantito anche l'accostamento frontale del lavabo. Per i dati tecnici si rimanda all'art. 8.1.6 del DM 236/89.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi e ad informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva.

Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale ed ostacoli.

**Arredi.** Deve essere possibile l'accostamento frontale e/o laterale di una sedia a ruote ad almeno alcuni degli arredi esistenti. Qualora non vi siano le condizioni descritte si provveda all'adeguamento secondo i requisiti degli artt. 4.1.4 e 8.1.4 del DM 236/89.

**Attraversamenti pedonali** L'edificio scolastico è situato lungo via I Maggio. Lungo l'asse viario è previsto un numero adeguato di attraversamenti pedonali. Si rimanda, pertanto, alla scheda P\_A2.1 – Via I Maggio (2° Tratto) per le specifiche.





COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO EDIFICI

Nome spazio aperto **SCUOLA PRIMARIA ITALO CALVINO**

Scheda n° **P\_E8**

### ESITO FASE RILIEVO

Assenza di parcheggi riservati. Rampe inadeguate o assenti. Scale parzialmente inadeguate. Parapetti parzialmente inadeguati. Pavimentazione esterna parzialmente inadeguata. Percorsi interni parzialmente inadeguati. Parapetti interni parzialmente inadeguati. Porte interne e maniglie parzialmente inadeguate. Infissi esterni e maniglie infissi e porte, inadeguati. Ascensore inadeguato. Quantità servizi igienici accessibili, non sufficiente. Segnaletica accessibilità disabili da migliorare. Attraversamenti pedonali assenti

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** L'edificio scolastico è situato in adiacenza a Via Sammartino ed a Via Montello. Lungo gli assi viari è previsto un numero adeguato di parcheggi riservati. Si rimanda, pertanto, alla scheda P\_A7 – Via Attilio Sammartino e alla scheda P\_A30 – Via Montello per le specifiche.

**Raccordi percorsi-livello strada.** Adeguamento delle pendenze dei raccordi con il livello stradale, presenti nel cortile sul retro, nel rispetto della normativa. Precisamente, assicurarsi che siano conformi alla Fig. 1. o Fig. 2 a seconda del raccordo analizzato. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento".

Dati dimensionali: Fig. 1 – Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15% - sconsigliato). Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza pari al passo carrabile o all'attraversamento pedonale se presenti e comunque  $\geq 1.50$  m.

Fig. 2 – Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %, larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo  $\geq 1.20$  m;

**Rampe.** Realizzazione rampa di accesso principale in adiacenza alla scala già presente (che diminuirà in larghezza).

Procedere all'abbassamento della pendenza di tutte le rampe presenti nel cortile retrostante (ad eccezione dell'unica rampa avente pendenza pari a 5,5 %) in corrispondenza degli accessi.

In generale, in caso di rampa molto lunga ed avente pendenza dell'8%, realizzare allargamenti piani ogni 10 mt relativi agli spazi di manovra di una sedia a ruote come da Figg. A, B, C, D ed E del punto 8.0.2.

Nei casi di pendenze  $\leq 5\%$  l'allargamento può essere inserito ogni 15 mt.

Dati dimensionali generali: Larghezza rampe  $\geq 0.90$  m (consigliato 1.50 m), pendenza rampe  $\leq 8\%$ ;

**Scale.** Adeguare scala di accesso principale esistente in modo tale che risulti proporzionata e che la formula "2A+P = 62÷64" risulti soddisfatta. Dati dimensionali consigliati: alzate = 16 ÷ 17 cm; pedate = 30 cm. Dotare di illuminazione LED laterale le scale presenti, con priorità per le interne e per le scale d'accesso principale.

**Parapetti.** Dotare le scale e le rampe esistenti e le rampe nuove previste, interne ed esterne, di parapetto e corrimano su entrambi i lati.

parapetto dovrà essere pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing 10$  cm, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. Nei casi di parapetto già presente, procedere all'adeguamento ove necessario. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo. Per scale o rampe che superano i 6 m lineari di larghezza, saranno necessario 1 o più corrimani centrali. Dati dimensionali: H parapetto  $\geq 1.00$  m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq 4$  cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

3

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. V 5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A – DPR 384/78

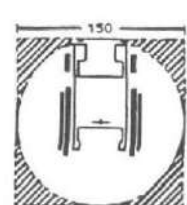


Fig. A – Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

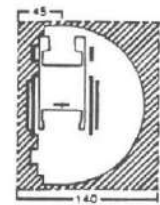


Fig. B – Art. 8.0.2  
DPR 236/89

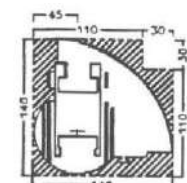


Fig. C – Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

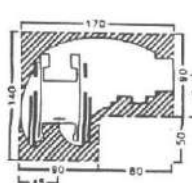


Fig. D – Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

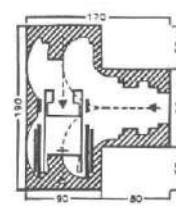


Fig. E – Art. 8.0.2  
DPR 236/89



## COMUNE DI ALLISTE

di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

NB. Trattandosi di edificio scolastico e quindi con utenza prevalente di bambini, sarà necessario inserire un ulteriore corrimano ad altezza 0.75 m.

**Pavimentazione esterna.** Eliminazione di pavimentazione in mattonelle con pietrine di cemento e mattoni in cotto ed integrazione di betonelle autobloccanti, in parte già presenti, previa verifica del coefficiente di attrito conforme a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89. In materiale deve essere anche antisdrucciolevole. Successivamente procedere al livellamento e alla rasatura ottimale della finitura superficiale. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di  $\varnothing$  2 cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

**Porte d'accesso e maniglie.** Provvedere a riposizionare, ove possibile, le maniglie delle porte esistenti, in altezza. Il valore da rispettare è  $H 85 \div 95$  cm. Qualora non fosse possibile, procedere alla sostituzione della porta stessa.

**Percorsi interni.** Premesso che la struttura presenta pavimentazioni interne adeguate, si ritiene opportuna una differenziazione dei percorsi solo tramite colore e non mediante la sostituzione di pavimentazione. Procedere, quindi, ad una distinzione dei percorsi e delle funzioni degli ambienti tramite tinte di pittura differenti o utilizzo di segnaletica colorata a pavimento e/o a parete.

Dati tecnici: occorre evitare al massimo i contrasti utilizzando tinte tenui per le pareti e tinte neutre per i soffitti. Gli stessi arredi, gli infissi o la segnaletica unificata da un particolare colore di fondo possono contribuire a fornire messaggi di orientamento.

**Porte interne e maniglie.** Un numero ridotto di porte presenti nella struttura ha una luce netta inferiore a 75 cm, pertanto provvedere ad allargare tale dimensione per portarla ad un valore  $\geq 75$  cm. Inoltre, riposizionare, ove possibile, le maniglie delle porte esistenti, in altezza. Il valore da rispettare è  $H 85 \div 95$  cm. Qualora non fosse possibile, procedere alla sostituzione della porta stessa.

**Infissi esterni e maniglie.** Per consentire alla persona seduta la visuale anche all'esterno, devono essere preferite soluzioni per le quali la parte opaca del parapetto, se presente, non superi i 60 cm di altezza dal calpestio, con l'avvertenza, però, per ragioni di sicurezza, che l'intero parapetto sia complessivamente alto almeno 100 cm e inattraversabile da una sfera di 10 cm di diametro. La situazione dell'istituto scolastico non risulta conforme a quanto sopra citato, pertanto, ove possibile, realizzare la configurazione descritta. Inoltre, provvedere a riposizionare, ove possibile, le maniglie degli infissi esistenti, in altezza. Il valore da rispettare è  $H 100 \div 130$  cm. Qualora non fosse possibile, procedere alla sostituzione dell'infisso esterno.

**Ascensore.** L'edificio è dotato di ascensore funzionante. Dotare il macchinario di cellula fotoelettrica, di citofono interno, di luce di emergenza e di segnalazione sonora per indicare l'arrivo al piano. Ove possibile, installare anche un sedile ribaltabile all'interno.

**Servizi igienici.** La struttura, attualmente, è dotata di due servizi igienici accessibili a persone con ridotta capacità motoria. Il servizio a piano terra risulta quasi del tutto accessibile, necessitando solo di doccia con scarico a pavimento, sedile ribaltabile e doccia a telefono. Il servizio sito al piano primo, invece, è utilizzato, ad oggi, come ripostiglio, pertanto procedere alla rimozione di quanto non necessario per il raggiungimento della piena operatività del wc. Inoltre, non è risultata rilevabile la presenza della doccia, e dello specchio, di conseguenza provvedere ad integrare tali elementi qualora siano assenti. La presenza di due servizi accessibili non esclude la possibilità, qualora si volesse dare un ulteriore potenziamento alla struttura, di realizzare altri blocchi igienici in posizioni strategiche all'interno dell'edificio.

All'interno dei servizi igienici accessibili devono essere garantiti gli spazi di manovra previsti dall'art. 8.0.2. Più precisamente, Fig. A, B, C, D, E allegate. Devono essere garantiti: l'accostamento laterale alla tazza w.c., all'eventuale bidet, all'eventuale vasca e alla doccia. Deve essere garantito anche l'accostamento frontale del lavabo. Per i dati tecnici si rimanda alle prescrizioni dell'art. 8.1.6 del DM 236/89.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi e ad informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig.

### Schemi o immagini progettuali di riferimento

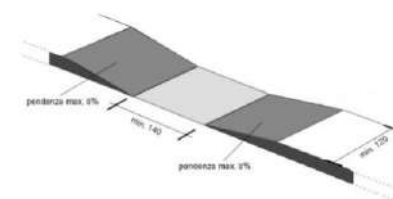


Fig. 1

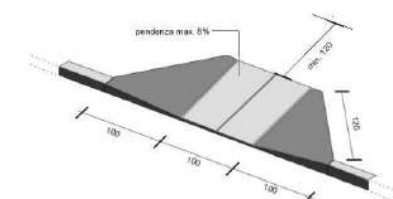


Fig. 2

### Note

**NB.** Per un'analisi più approfondita degli esterni si rimanda alle schede P\_A8 – via Trento, P\_A30 – via Montello e P\_A7 – via Attilio Sammartino.

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

### LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**ALTO**

### STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 85.000,00**



## COMUNE DI ALLISTE

V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva.

Integrare percorsi di “segnaletica tattile a pavimento” per l’orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

**Arredi.** Deve essere possibile l’accostamento frontale e/o laterale di una sedia a ruote ad almeno alcuni degli arredi esistenti. Qualora non vi siano le condizioni descritte si provveda all’adeguamento secondo i requisiti degli artt. 4.1.4 e 8.1.4 del DM 236/89.

**Attraversamenti pedonali** L’edificio scolastico è situato in adiacenza a via Trento, via Montello e Via Attilio Sammartino. In tutte e tre le strade citate sono presenti o sono previsti attraversamenti in numero adeguato. Si rimanda, pertanto, alle schede P\_A8 – via Trento, P\_A30 – via Montello e P\_A7 – Via Attilio Sammartino, per le specifiche.



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO EDIFICI

Nome spazio aperto SEDE DELEGAZIONE COMUNALE FELLINE

Scheda n° P\_E9

### ESITO FASE RILIEVO

Assenza di parcheggi riservati. Parziale assenza di cigli di delimitazione aree non pavimentate. Parapetti parzialmente inadeguati. Altezza maniglie porte esterne, inadeguata. Percorsi interni parzialmente inadeguati. Pavimentazione interna deteriorata. Altezza maniglie porte interne, inadeguata. Servizi igienici da migliorare. Segnaletica accessibilità disabili inadeguata.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** L'edificio è dotato di parcheggio, pertanto realizzare un posto auto riservato in adiacenza ad una delle rampe già esistenti. Il parcheggio può essere delimitato da appositi dissuasori e dotato di copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a.

Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo - 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: In generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso  $\geq 10-15$  m

**Cigli.** Realizzare cigli di delimitazione di aree non pavimentate, ove mancanti, per assicurare l'immediata percezione se percorso con un bastone. Il ciglio dovrà essere differenziato per colore e materiale rispetto alla pavimentazione, privo di spigoli vivi ed interrotto almeno ogni 10 mt o per gli accessi.

Dati dimensionali: H ciglio 10 cm.

**Scale.** Dotare di illuminazione LED laterale le scale presenti.

**Parapetti.** Parapetti. Dotare le scale esistenti di parapetto e corrimano su entrambi i lati. Il parapetto dovrà essere pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing 10$  cm, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. Nei casi di parapetto già presente, procedere all'adeguamento ove necessario.

E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Dati dimensionali: H parapetto  $\geq 1.00$  m; H corrimano  $0.90 \div 1.00$  m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq 4$  cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

**Porte esterne e maniglie.** Riposizionare, ove possibile, le maniglie delle porte esistenti, in altezza. Il valore da rispettare è  $H 85 \div 95$  cm. Qualora non fosse possibile, procedere alla sostituzione della porta stessa.

**Percorsi interni.** La struttura presenta pavimentazioni interne da ripristinare a causa di fenomeni di risalita di umidità, pertanto si ritiene opportuna una differenziazione dei percorsi mediante tonalità differenti e/o materiali differenti. Dati tecnici: occorre evitare al massimo i contrasti utilizzando tinte tenui per le pareti e tinte neutre per i soffitti. Gli stessi arredi, gli infissi o la segnaletica unificata da un particolare colore di fondo possono contribuire a fornire messaggi di orientamento. NB. Anche le variazioni di livello dovranno essere evidenziate.

**Pavimentazione interna.** La struttura presenta pavimentazioni interne da ripristinare a causa di fenomeni di risalita di umidità, pertanto si proceda alla sostituzione della stessa. Realizzare nuova pavimentazione interna con realizzazione di sottofondo adeguato ad evitare nuovi fenomeni di risalita di umidità. Il materiale utilizzato dovrà essere, antisdrucciolevole e con coefficiente di attrito conforme a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89.

Giunture tra gli elementi  $\leq 5$  mm, eventuali risalti  $\leq 2$  mm.



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

3

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. II 79/a - art. 120  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/a - art. 149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.

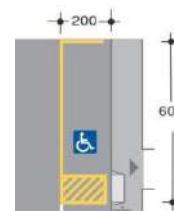


Fig. II 445/c - art. 149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V 5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

### Note

**NB.** Per un'analisi più approfondita degli esterni si rimanda alla scheda P\_B18 - Via Palermo e P\_B22 - Via IV Novembre.

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO  
**MEDIO**

STIMA COSTI INTERVENTO  
**€ 52.000,00**



## COMUNE DI ALLISTE

Rasatura ottimale della finitura superficiale. Integrare percorsi di “segnaletica tattile a pavimento” per l’orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di ostacoli. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di  $\varnothing$  2 cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

**Porte interne e maniglie.** Riposizionare, ove possibile, le maniglie delle porte esistenti, in altezza. Il valore da rispettare è H 85 ÷ 95 cm. Qualora non fosse possibile, procedere alla sostituzione della porta stessa.

**Arredi.** Deve essere possibile l’accostamento frontale e/o laterale di una sedia a ruote ad almeno alcuni degli arredi esistenti. Qualora non vi siano le condizioni descritte si provveda all’adeguamento secondo i requisiti degli artt. 4.1.4 e 8.1.4 del DM 236/89.

**Servizi igienici.** Procedere alla riparazione del guasto che rende attualmente inutilizzabile il wc dedicato ai disabili e successivamente integrare nei servizi accessibili già esistenti: doccia con scarico, sedile ribaltabile e doccia a telefono; corrimano su parete; specchio. Per i dati tecnici si rimanda alle prescrizioni dell’art. 8.1.6 del DM 236/89.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi e ad informare sull’accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva.

Integrare percorsi di “segnaletica tattile a pavimento” per l’orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

**Attraversamenti pedonali** L’edificio scolastico è situato lungo via Palermo. Lungo l’asse viario è previsto un numero adeguato di attraversamenti pedonali. Si rimanda, pertanto, alla scheda P\_B18 – Via Palermo per le specifiche.



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO EDIFICI

Nome spazio aperto **SCUOLA DON BOSCO**

Scheda n° **P\_E10**

### ESITO FASE RILIEVO

Assenza di parcheggi riservati. Parziale assenza di cigli di delimitazione aree non pavimentate. Parapetti esterni da migliorare. Pavimentazione esterna inadeguata. Attraversamenti pedonali inadeguati. Maniglie porte esterne inadeguate. Percorsi interni parzialmente inadeguati. Parapetti interni parzialmente inadeguati. Maniglie porte interne inadeguate. Infissi esterni e maniglie infissi e porte, inadeguati. Ascensore da ripristinare e verificare. Quantità servizi igienici accessibili, non sufficiente. Segnaletica accessibilità disabili da migliorare.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** L'edificio scolastico è situato lungo via Ed. Scolastico. Lungo l'asse viario è previsto un numero adeguato di parcheggi riservati in adiacenza alla scuola in oggetto. Si rimanda, pertanto, alla scheda P\_B20 - Via Ed. Scolastico per le specifiche.

**Cigli.** Realizzazione cigli di delimitazione di aree non pavimentate, ove mancanti, per assicurare l'immediata percezione se percorso con un bastone. Il ciglio dovrà essere differenziato per colore e materiale rispetto alla pavimentazione, privo di spigoli vivi ed interrotto almeno ogni 10 mt o per gli accessi. Dati dimensionali: H ciglio 10 cm.

**Rampe.** In corrispondenza della porta di collegamento tra l'interno della struttura ed il cortile retrostante è presente una piccola rampa. Adeguare la pendenza di questo percorso inclinato alla normativa ( $\leq 8\%$ ), mantenendo la larghezza attuale. Relativamente all'accesso di persone munite di sedia a ruote, trattandosi di edificio storico, utilizzare l'accesso dal cortile già munito di rampa. In alternativa, potrebbe essere possibile usufruire di sistemi innovativi di superamento di scale e dislivelli come il cosiddetto "Montascale Scoiattolo", macchinario dotato di 3 ruote per lato che permettono alla sedia a ruote, con una doppia rotazione (su se stesse e tutte e tre insieme), di arrampicarsi agevolmente sui gradini. Il sistema è stato già proposto per il progetto di restauro, attualmente in corso, del Castello Baronale di Felline.

**Scale.** Dotare di illuminazione LED laterale le scale presenti, con priorità per le interne e per le scale d'accesso principale.

**Parapetti.** Dotare le scale e le rampe esistenti e le scale e le rampe nuove previste, interne ed esterne, di parapetto e corrimano su entrambi i lati. Il parapetto dovrà essere pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing 10$  cm, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. Nei casi di parapetto già presente, procedere all'adeguamento ove necessario. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Dati dimensionali: H parapetto  $\geq 1.00$  m; H corrimano  $0.90 \div 1.00$  m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq 4$  cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe). NB. Trattandosi di edificio scolastico e quindi con utenza prevalente di bambini, sarà necessario inserire un ulteriore corrimano ad altezza 0.75 m.

**Pavimentazione esterna.** Realizzazione nuova pavimentazione esterna relativa ai percorsi. La pavimentazione dovrà essere, antisdrucciolevole e con coefficiente di attrito conforme a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89. Giunture tra gli elementi  $\leq 5$  mm, eventuali risalti  $\leq 2$  mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva.



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

3

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. V 5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

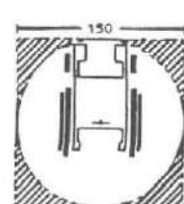


Fig. A - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

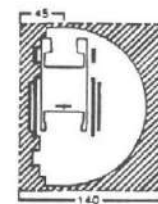


Fig. B - Art. 8.0.2  
DPR 236/89

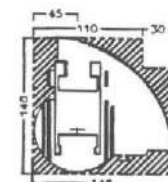


Fig. C - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

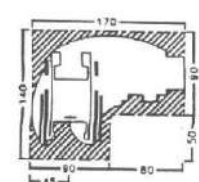


Fig. D - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

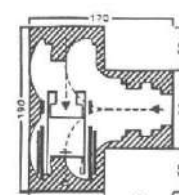


Fig. E - Art. 8.0.2  
DPR 236/89



## COMUNE DI ALLISTE

Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale e ostacoli.

Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di  $\emptyset$  2 cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia. Relativamente alle rampe, procedere alla verifica del coefficiente di attrito conforme a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89. Assicurarsi che il materiale esistente risulti anche antisdrucchiabile. Qualora le condizioni non risultino soddisfatte, procedere nel rispetto di quanto indicato per i percorsi.

**Porte esterne e maniglie.** Riposizionare, ove possibile, le maniglie delle porte esistenti, in altezza. Il valore da rispettare è  $H 85 \div 95$  cm. Qualora non fosse possibile, procedere alla sostituzione della porta stessa.

**Percorsi interni.** Premesso che la struttura presenta pavimentazioni interne adeguate, si ritiene opportuna una differenziazione dei percorsi solo tramite colore e non mediante la sostituzione di pavimentazione. Procedere, quindi, ad una distinzione dei percorsi e delle funzioni degli ambienti tramite tinte di pittura differenti o utilizzo di segnaletica colorata a pavimento e/o a parete.

Dati tecnici: occorre evitare al massimo i contrasti utilizzando tinte tenui per le pareti e tinte neutre per i soffitti. Gli stessi arredi, gli infissi o la segnaletica unificata da un particolare colore di fondo possono contribuire a fornire messaggi di orientamento. NB. Anche le variazioni di livello dovranno essere evidenziate.

**Porte interne e maniglie.** Provvedere a riposizionare, ove possibile, le maniglie delle porte esistenti, in altezza. Il valore da rispettare è  $H 85 \div 95$  cm. Qualora non fosse possibile, procedere alla sostituzione della porta stessa.

**Infissi esterni e maniglie.** Per consentire alla persona seduta la visuale anche all'esterno, devono essere preferite soluzioni per le quali la parte opaca del parapetto, se presente, non superi i 60 cm. di altezza dal calpestio, con l'avvertenza, però, per ragioni di sicurezza, che l'intero parapetto sia complessivamente alto almeno 100 cm e inattraversabile da una sfera di 10 cm di diametro. La situazione dell'istituto scolastico non risulta conforme a quanto sopra citato, pertanto, ove possibile, realizzare la configurazione descritta. Inoltre, provvedere a riposizionare, ove possibile, le maniglie degli infissi esistenti, in altezza. Il valore da rispettare è  $H 100 \div 130$  cm. Qualora non fosse possibile, procedere alla sostituzione dell'infisso.

**Ascensore.** L'edificio è dotato di ascensore, attualmente non funzionante ed inaccessibile. Procedere alla riparazione del macchinario ed alla verifica dei requisiti di accessibilità come da artt. 4.1.12 e 8.1.12 del DM 236/89.

**Servoscala e piattaforme.** Qualora l'ascensore esistente risulti non riparabile o non conforme alla normativa dopo l'apposita verifica, procedere all'installazione di servoscala o una piattaforma da posizionare in corrispondenza di almeno una delle due scale di collegamento verticale presenti nell'edificio. Il macchinario scelto dovrà avere le caratteristiche indicate dagli artt. 4.1.13 e 8.1.13 del DM 236/89.

**Servizi igienici.** La struttura, attualmente, è dotata di un solo servizio igienico accessibile a persone con ridotta capacità motoria, posizionato al piano primo e che risulta a norma, ad eccezione della doccia. Per quest'ultima inserire un scarico a pavimento ed un sedile ribaltabile. Inoltre, aggiungere uno specchio.

Risulta, tuttavia, necessario aggiungere altri servizi igienici accessibili e qualora non fosse possibile, è necessario avere almeno un altro servizio. Inoltre, deve esserci almeno un servizio per piano.

All'interno dei servizi igienici accessibili devono essere garantiti gli spazi di manovra previsti dall'art. 8.0.2. Più precisamente, Fig. A, B, C, D, E allegate. Devono essere garantiti: l'accostamento laterale alla tazza w.c., all'eventuale bidet, all'eventuale vasca e alla doccia. Deve essere garantito anche l'accostamento frontale del lavabo.

Per i dati tecnici si rimanda alle prescrizioni dell'art. 8.1.6 del DM 236/89, salvo deroghe.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi e ad informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva.

Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

**Arredi.** Deve essere possibile l'accostamento frontale e/o laterale di una sedia a ruote ad almeno alcuni degli arredi esistenti. Qualora non vi siano le condizioni descritte si provveda all'adeguamento secondo i requisiti degli artt. 4.1.4 e 8.1.4 del DM 236/89.

**Attraversamenti pedonali** L'edificio scolastico è situato lungo via Ed. Scolastico. Lungo l'asse viario è previsto un numero adeguato di attraversamenti pedonali. Si rimanda, pertanto, alla scheda P\_B20 - Via Ed. Scolastico per le specifiche.

### Note

**NB.** Per i percorsi esterni alla struttura si rimanda alla scheda P\_B20 - Via Ed. Scolastico, strada adiacente alla scuola.

**NB.** Nell'eventualità in cui non sia possibile riparare o sostituire l'ascensore presente ed installare altri tipi di meccanismi che facilitino lo spostamento verticale delle persone disabili, oppure quando non sia possibile installare almeno un servizio igienico per piano, allora sarà necessario posizionare l'unico servizio igienico presente e gli spazi dedicati al/ai disabili al piano terra.

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78; D.LGS. 42/2004

### LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**ALTO**

### STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 102.000,00**



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO EDIFICI

Nome spazio aperto **SCUOLA DELL'INFANZIA NICHOLAS GREEN**

Scheda n° P\_E11

### ESITO FASE RILIEVO

Assenza di parcheggi riservati. Parziale assenza di cigli di delimitazione aree non pavimentate. Scale e parapetti esterni inadeguati. Pavimentazione esterna da verificare. Attraversamenti pedonali inadeguati. Altezza maniglie porte interne, inadeguata. Infissi esterni e maniglie infissi, inadeguati. Servizi igienici da migliorare. Segnaletica accessibilità disabili inadeguata.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** L'edificio scolastico è situato lungo via VVX Aprile. Lungo l'asse viario è previsto un numero adeguato di parcheggi riservati in adiacenza alla scuola in oggetto. Si rimanda, pertanto, alla scheda P\_A31 – Via XXV Aprile per le specifiche.

**Cigli.** Realizzare cigli di delimitazione di aree non pavimentate, ove mancanti, per assicurare l'immediata percezione se percorso con un bastone. Il ciglio dovrà essere differenziato per colore e materiale rispetto alla pavimentazione, privo di spigoli vivi ed interrotto almeno ogni 10 mt o per gli accessi. Dati dimensionali: H ciglio 10 cm.

**Scale.** Adeguare scala di accesso principale esistente in modo tale che risulti proporzionata e che la formula "2A+P = 62÷64" risulti soddisfatta. Dati dimensionali consigliati: alzate = 16 ÷ 17 cm; pedate = 30 cm. Dotare di illuminazione LED laterale le scale presenti, con priorità per la scala d'accesso principale.

**Parapetti.** Dotare le scale e le rampe esistenti e le rampe nuove previste, di parapetto e corrimano su entrambi i lati. Il parapetto dovrà essere pieno o comunque inattraversabile da una sfera di Ø 10 cm, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. Nei casi di parapetto già presente, procedere all'adeguamento ove necessario. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Per scale o rampe che superano i 6 m lineari di larghezza, saranno necessario 1 o più corrimani centrali. Dati dimensionali: H parapetto ≥ 1.00 m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto ≥ 4 cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe). NB. Trattandosi di edificio scolastico e quindi con utenza prevalente di bambini, sarà necessario inserire un ulteriore corrimano ad altezza 0.75 m.

**Pavimentazione esterna.** Relativamente alla pavimentazione esterna, procedere, previa verifica del coefficiente di attrito conforme a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89 e delle caratteristiche del materiale che deve essere anche antisdrucchiolevole, ad un livellamento e ad una rasatura superficiale per annullamento giunture e risalti ed integrazione di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli. Giunture tra gli elementi ≤ 5 mm, eventuali risalti ≤ 2 mm. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di Ø 2 cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

**Porte interne e maniglie.** Riposizionare, ove possibile, le maniglie delle porte esistenti, in altezza. Il valore da rispettare è H 85 ÷ 95 cm. Qualora non fosse possibile, procedere alla sostituzione della porta stessa.

**Infissi esterni e maniglie.** Per consentire alla persona seduta la visuale anche all'esterno, devono essere preferite soluzioni per le quali la parte opaca del



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

3

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. V 5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A – DPR 384/78

### Note

#### STRUTTURA OGGETTO DI PROGETTO DI RINNOVO IN CORSO

L'istituto scolastico analizzato è già oggetto di un intervento di rinnovo, pertanto si raccomanda di tenere conto delle indicazioni riportate nella presente scheda in modo tale da integrare il tutto all'interno del progetto in via di realizzazione.

**NB.** Per un'analisi più approfondita degli esterni si rimanda alla scheda P\_A31 – Via XXV Aprile, strada adiacente alla scuola.

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

### LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**ALTO**

### STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 38.000,00**





## COMUNE DI ALLISTE

parapetto, se presente, non superi i 60 cm. di altezza dal calpestio, con l'avvertenza, però, per ragioni di sicurezza, che l'intero parapetto sia complessivamente alto almeno 100 cm e inattraversabile da una sfera di 10 cm. di diametro. La situazione dell'istituto scolastico non risulta conforme a quanto sopra citato, pertanto, ove possibile, realizzare la configurazione descritta.

Inoltre, provvedere a riposizionare, ove possibile, le maniglie degli infissi esistenti, in altezza. Il valore da rispettare è  $H 100 \div 130$  cm. Qualora non fosse possibile, procedere alla sostituzione dell'infisso esterno.

**Servizi igienici.** La struttura, attualmente, è dotata di un solo servizio igienico accessibile a persone con ridotta capacità motoria che risulta a norma, ad eccezione della doccia. Per quest'ultima inserire uno scarico a pavimento ed un sedile ribaltabile. Per i dati tecnici si rimanda alle prescrizioni dell'art. 8.1.6 del DM 236/89.

Risulta, tuttavia, necessario aggiungere altri servizi igienici accessibili e qualora non fosse possibile, è necessario avere almeno un altro servizio. Inoltre, deve esserci almeno un servizio per piano. All'interno dei servizi igienici accessibili devono essere garantiti gli spazi di manovra previsti dall'art. 8.0.2. Più precisamente, Fig. A, B, C, D, E allegate. Devono essere garantiti: l'accostamento laterale alla tazza wc, all'eventuale bidet, all'eventuale vasca e alla doccia. Deve essere garantito anche l'accostamento frontale del lavabo. Per i dati tecnici si rimanda all'art. 8.1.6 del DM 236/89.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi e ad informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva.

Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

**Arredi.** Deve essere possibile l'accostamento frontale e/o laterale di una sedia a ruote ad almeno alcuni degli arredi esistenti. Qualora non vi siano le condizioni descritte si provveda all'adeguamento secondo i requisiti degli artt. 4.1.4 e 8.1.4 del DM 236/89.

**Attraversamenti pedonali** L'edificio scolastico è situato lungo via XXV Aprile. Lungo l'asse viario è previsto un numero adeguato di attraversamenti pedonali. Si rimanda, pertanto, alla scheda P\_A31 – Via XXV Aprile per le specifiche.



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO EDIFICI

Nome spazio aperto **SCUOLA DELL'INFANZIA CARLO COLLODI**

Scheda n° P\_E12

### ESITO FASE RILIEVO

Assenza di parcheggi riservati. Parziale assenza di cigli di delimitazione aree non pavimentate. Scale e parapetti esterni inadeguati. Altezza maniglie porte esterne, inadeguata. Pavimentazione esterna da verificare. Percorsi interni parzialmente inadeguati. Attraversamenti pedonali inadeguati. Altezza maniglie porte interne, inadeguata. Infissi esterni e maniglie infissi, inadeguati. Servizi igienici assenti. Segnaletica accessibilità disabili inadeguata.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** L'edificio scolastico è situato lungo via VVX Aprile. Lungo l'asse viario è previsto un numero adeguato di parcheggi riservati in adiacenza alla scuola in oggetto. Si rimanda, pertanto, alla scheda P\_A31 – Via XXV Aprile per le specifiche.

**Cigli.** Realizzare cigli di delimitazione di aree non pavimentate, ove mancanti, per assicurare l'immediata percezione se percorso con un bastone. Il ciglio dovrà essere differenziato per colore e materiale rispetto alla pavimentazione, privo di spigoli vivi ed interrotto almeno ogni 10 mt o per gli accessi. Dati dimensionali: H ciglio 10 cm.

**Scale.** Adeguare la scala di accesso principale e le scale di accesso all'anfiteatro sul retro esistenti in modo tale che risultino proporzionate e che la formula "2A+P = 62÷64" risulti soddisfatta. Dati dimensionali consigliati: alzate = 16 ÷ 17 cm; pedate = 30 cm. Dotare di illuminazione LED laterale le scale presenti, con priorità per la scala d'accesso principale.

**Rampe.** Realizzare rampa di collegamento tra i due cortili sul retro ed il piano strada. In generale, in caso di rampa molto lunga ed avente pendenza dell'8%, realizzare allargamenti piani ogni 10 mt relativi agli spazi di manovra di una sedia a ruote come da Figg. A, B, C, D ed E del punto 8.0.2. Nei casi di pendenze ≤ 5% l'allargamento può essere inserito ogni 15 mt. Dati dimensionali generali: Larghezza rampe ≥ 0.90 m (consigliato 1.50 m), pendenza rampe ≤ 8%;

**Parapetti.** Dotare le scale e le rampe esistenti e le rampe nuove previste, di parapetto e corrimano su entrambi i lati. Il parapetto dovrà essere pieno o comunque inattraversabile da una sfera di Ø 10 cm, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. Nei casi di parapetto già presente, procedere all'adeguamento ove necessario. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Per scale o rampe che superano i 6 m lineari di larghezza, saranno necessario 1 o più corrimani centrali. Dati dimensionali: H parapetto ≥ 1.00 m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto ≥ 4 cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe). NB. Trattandosi di edificio scolastico e quindi con utenza prevalente di bambini, sarà necessario inserire un ulteriore corrimano ad altezza 0.75 m.

**Pavimentazione esterna.** Relativamente alla pavimentazione esterna (esclusi cortili), procedere, previa verifica del coefficiente di attrito conforme a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89 e delle caratteristiche del materiale che deve essere anche antisdruciolevole, ad un livellamento e ad una rasatura superficiale per annullamento giunture e risalti ed integrazione di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli. Giunture tra gli elementi ≤ 5 mm, eventuali risalti ≤ 2 mm. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di Ø 2 cm e se composti da elementi



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

2

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. V 5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

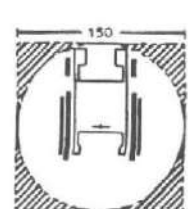


Fig. A - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

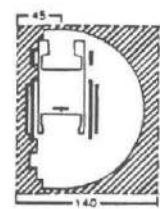


Fig. B - Art. 8.0.2  
DPR 236/89

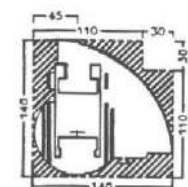


Fig. C - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

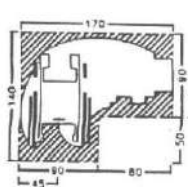


Fig. D - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

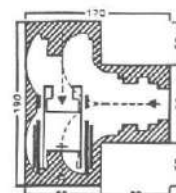


Fig. E - Art. 8.0.2  
DPR 236/89



## COMUNE DI ALLISTE

paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

Per quanto riguarda la pavimentazione esterna in corrispondenza dei cortili retrostanti, se ne consiglia la sostituzione secondo le prescrizioni sopra riportate.

**Porte esterne e maniglie.** Riposizionare, ove possibile, le maniglie delle porte esistenti, in altezza. Il valore da rispettare è  $H 85 \div 95$  cm. Qualora non fosse possibile, procedere alla sostituzione della porta stessa.

**Percorsi interni.** Premesso che la struttura presenta pavimentazioni interne adeguate, si ritiene opportuna una differenziazione dei percorsi solo tramite colore e non mediante la sostituzione di pavimentazione. Procedere, quindi, ad una distinzione dei percorsi e delle funzioni degli ambienti tramite tinte di pittura differenti o utilizzo di segnaletica colorata a pavimento e/o a parete. Dati tecnici: occorre evitare al massimo i contrasti utilizzando tinte tenui per le pareti e tinte neutre per i soffitti. Gli stessi arredi, gli infissi o la segnaletica unificata da un particolare colore di fondo possono contribuire a fornire messaggi di orientamento.

**Porte interne e maniglie.** Riposizionare, ove possibile, le maniglie delle porte esistenti, in altezza. Il valore da rispettare è  $H 85 \div 95$  cm. Qualora non fosse possibile, procedere alla sostituzione della porta stessa.

**Infissi esterni e maniglie.** Per consentire alla persona seduta la visuale anche all'esterno, devono essere preferite soluzioni per le quali la parte opaca del parapetto, se presente, non superi i 60 cm. di altezza dal calpestio, con l'avvertenza, però, per ragioni di sicurezza, che l'intero parapetto sia complessivamente alto almeno 100 cm e inattraversabile da una sfera di 10 cm. di diametro. La situazione dell'istituto scolastico non risulta conforme a quanto sopra citato, pertanto, ove possibile, realizzare la configurazione descritta. Inoltre, provvedere a riposizionare, ove possibile, le maniglie degli infissi esistenti, in altezza. Il valore da rispettare è  $H 100 \div 130$  cm. Qualora non fosse possibile, procedere alla sostituzione dell'infisso esterno.

**Servizi igienici.** La struttura, attualmente, non è dotata di servizi igienici accessibile a persone con ridotta capacità motoria, pertanto risulta necessario aggiungere almeno un wc di questo tipo. All'interno dei servizi igienici accessibili devono essere garantiti gli spazi di manovra previsti dall'art. 8.0.2. Più precisamente, Fig. A, B, C, D, E allegate. Devono essere garantiti: l'accostamento laterale alla tazza w.c., all'eventuale bidet, all'eventuale vasca e alla doccia. Deve essere garantito anche l'accostamento frontale del lavabo. Per i dati tecnici si rimanda alle prescrizioni dell'art. 8.1.6 del DM 236/89.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi e ad informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva.

Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

**Arredi.** Deve essere possibile l'accostamento frontale e/o laterale di una sedia a ruote ad almeno alcuni degli arredi esistenti. Qualora non vi siano le condizioni descritte si provveda all'adeguamento secondo i requisiti degli artt. 4.1.4 e 8.1.4 del DM 236/89.

**Attraversamenti pedonali** L'edificio scolastico è situato lungo via XXV Aprile. Lungo l'asse viario è previsto un numero adeguato di attraversamenti pedonali. Si rimanda, pertanto, alla scheda P\_A31 – Via XXV Aprile per le specifiche.

### Note

#### STRUTTURA OGGETTO DI PROGETTO DI RINNOVO IN CORSO

L'istituto scolastico analizzato è già oggetto di un intervento di rinnovo, pertanto si raccomanda di tenere conto delle indicazioni riportate nella presente scheda in modo tale da integrare il tutto all'interno del progetto in via di realizzazione.

**NB.** Per un'analisi più approfondita degli esterni si rimanda alla scheda P\_A31 – Via XXV Aprile, strada adiacente alla scuola.

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

### LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**ALTO**

### STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 35.000,00**



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO EDIFICI

Nome spazio aperto SEDE MUNICIPIO

Scheda n° P\_E13

### ESITO FASE RILIEVO

Assenza di parcheggi riservati. Assenza di cigli di delimitazione aree non pavimentate. Rampe, scale e parapetti parzialmente inadeguati. Pavimentazione esterna parzialmente inadeguata. Percorsi interni parzialmente inadeguati. Maniglie porte esterne ed interne inadeguate. Porte interne parzialmente inadeguate. Ascensore da ripristinare e verificare. Quantità servizi igienici accessibili, non sufficiente. Attraversamenti pedonali inadeguati. Segnaletica accessibilità disabili da migliorare.



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

3

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** L'edificio è situato in Piazza Municipio ed in Piazza Terra, inoltre è adiacente a Via Roma e Via Piazza. Precisamente, lungo via Piazza ed in Piazza Terra è previsto un numero adeguato di parcheggi riservati. Si rimanda, pertanto, alle schede P\_A27 – Piazza Terra, P\_A29 – Piazza Municipio, P\_A14 – Via Roma, P\_A17 – Via Piazza (1° Tratto), per le specifiche.

**Cigli.** Realizzare cigli di delimitazione di aree non pavimentate, ove mancanti, per assicurare l'immediata percezione se percorso con un bastone. Il ciglio dovrà essere differenziato per colore e materiale rispetto alla pavimentazione, privo di spigoli vivi ed interrotto almeno ogni 10 mt o per gli accessi. Dati dimensionali: H ciglio 10 cm.

**Rampe.** Abbassamento pendenza rampa di accesso principale esistente e rampa di accesso esistente lato Polizia Municipale ( $\leq 8\%$ ).

In generale, in caso di rampa molto lunga ed avente pendenza dell'8%, realizzare allargamenti piani ogni 10 mt relativi agli spazi di manovra di una sedia a ruote come da Figg. A, B, C, D ed E del punto 8.0.2. Nei casi di pendenze  $\leq 5\%$  l'allargamento può essere inserito ogni 15 mt.

Dati dimensionali generali: Larghezza rampe  $\geq 0.90$  m (consigliato 1.50 m), pendenza rampe  $\leq 8\%$ ;

**Scale.** Adeguare scala esterna di accesso piano terra, situata sotto il portico ed in adiacenza ad una rampa. Procedere in modo tale che risulti proporzionata e che la formula "2A+P = 62÷64" risulti soddisfatta. L'adeguamento, inoltre, dovrà riguardare anche le scale esterne dei due accessi alla zona della struttura dedicata alla Polizia Municipale e le scale interne di collegamento verticale.

Dati dimensionali consigliati: alzate = 16 ÷ 17 cm; pedate = 30 cm. Dotare di illuminazione LED laterale le scale presenti, con priorità per le interne e per le scale d'accesso principale.

**Parapetti.** Dotare le scale e le rampe esistenti e le scale nuove previste, interne ed esterne, di parapetto e corrimano su entrambi i lati. Il parapetto dovrà essere pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing 10$  cm, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. Nei casi di parapetto già presente, procedere all'adeguamento ove necessario. Per scale o rampe che superano i 6 m lineari di larghezza, saranno necessario 1 o più corrimani centrali.

E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente.

Dati dimensionali: H parapetto  $\geq 1.00$  m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq 4$  cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. V 5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

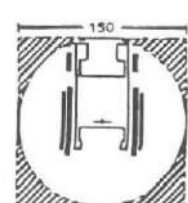


Fig. A - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

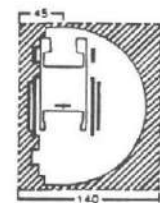


Fig. B - Art. 8.0.2  
DPR 236/89

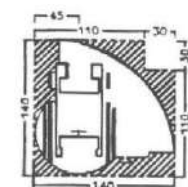


Fig. C - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

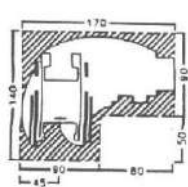


Fig. D - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

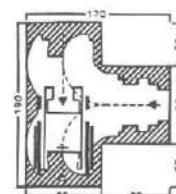


Fig. E - Art. 8.0.2  
DPR 236/89



## COMUNE DI ALLISTE

**Porte esterne e maniglie.** Riposizionare, ove possibile, le maniglie delle porte esistenti, in altezza. Il valore da rispettare è  $H 85 \div 95$  cm. Qualora non fosse possibile, procedere alla sostituzione della porta stessa.

**Percorsi interni.** Premesso che la struttura presenta pavimentazioni interne adeguate, si ritiene opportuna una differenziazione dei percorsi solo tramite colore e non mediante la sostituzione di pavimentazione. Procedere, quindi, ad una distinzione dei percorsi e delle funzioni degli ambienti tramite tinte di pittura differenti o utilizzo di segnaletica colorata a pavimento e/o a parete. Dati tecnici: occorre evitare al massimo i contrasti utilizzando tinte tenui per le pareti e tinte neutre per i soffitti. Gli stessi arredi, gli infissi o la segnaletica unificata da un particolare colore di fondo possono contribuire a fornire messaggi di orientamento. NB. Anche le variazioni di livello dovranno essere evidenziate.

**Porte interne e maniglie.** Un numero ridotto di porte presenti nella struttura ha una luce netta inferiore a 75 cm, pertanto provvedere ad allargare tale dimensione per portarla ad un valore  $\geq 75$  cm. Inoltre, provvedere a riposizionare, ove possibile, le maniglie delle porte esistenti, in altezza. Il valore da rispettare è  $H 85 \div 95$  cm. Qualora non fosse possibile, procedere alla sostituzione della porta stessa.

**Ascensore.** L'edificio è dotato di ascensore, attualmente non funzionante ed inaccessibile. Procedere alla riparazione del macchinario ed alla verifica dei requisiti di accessibilità come da artt. 4.1.12 e 8.1.12 del DM 236/89.

**Servoscala e piattaforme.** Qualora l'ascensore esistente risulti non riparabile o non conforme alla normativa dopo l'apposita verifica, procedere all'installazione di servoscala o una piattaforma da posizionare in corrispondenza di almeno una delle due scale di collegamento verticale presenti nell'edificio. Il macchinario scelto dovrà avere le caratteristiche indicate dagli artt. 4.1.13 e 8.1.13 del DM 236/89.

**Arredi.** I tavoli e le scrivanie presenti risultano di altezza non adeguata. Almeno una parte di questi deve avere un piano di utilizzo al pubblico posto ad un'altezza pari a 0.90 dal calpestio e rispettare le prescrizioni dell'art. 8.1.4 del DM 236/89.

**Servizi igienici.** La struttura, attualmente, è dotata di un solo servizio igienico accessibile a persone con ridotta capacità motoria che risulta a norma, ad eccezione della doccia. Per quest'ultima inserire uno scarico a pavimento ed un sedile ribaltabile. Risulta, tuttavia, necessario aggiungere altri servizi igienici accessibili e qualora non fosse possibile, è necessario avere almeno un altro servizio. Inoltre, deve esserci almeno un servizio per piano. All'interno dei servizi igienici accessibili devono essere garantiti gli spazi di manovra previsti dall'art. 8.0.2. Più precisamente, Fig. A, B, C, D, E allegate. Devono essere garantiti: l'accostamento laterale alla tazza w.c., all'eventuale bidet, all'eventuale vasca e alla doccia. Deve essere garantito anche l'accostamento frontale del lavabo. Per i dati tecnici si rimanda alle prescrizioni dell'art. 8.1.6 del DM 236/89, salvo deroghe.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi e ad informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

**Attraversamenti pedonali** L'edificio è situato in Piazza Municipio ed in Piazza Terra, inoltre è adiacente a Via Roma e Via Piazza. Precisamente, lungo via Piazza ed via Roma è previsto un numero adeguato di attraversamenti pedonali. Si rimanda, pertanto, alle schede P\_A14 – Via Roma, P\_A17 – Via Piazza (1° Tratto), per le specifiche.

### Note

**NB.** Nell'eventualità in cui non sia possibile riparare o sostituire l'ascensore presente ed installare altri tipi di meccanismi che facilitino lo spostamento verticale delle persone disabili, oppure quando non sia possibile installare almeno un servizio igienico per piano, allora sarà necessario posizionare l'unico servizio igienico presente e gli spazi dedicati al/ai disabili al piano terra.

**NB.** Per un'analisi più approfondita degli esterni si rimanda alle schede P\_A27 – Piazza Terra, P\_A29 – Piazza Municipio, P\_A14 – Via Roma, P\_A17 – Via Piazza (1° Tratto).

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78; D.LGS. 42/2004

### LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**ALTO**

### STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 78.000,00**



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO EDIFICI

Nome spazio aperto **STADIO**

Scheda n° P\_E14

### ESITO FASE RILIEVO

Assenza di parcheggi riservati. Assenza di cigli di delimitazione aree non pavimentate. Pavimentazione esterna ed interna da migliorare. Maniglie porte d'accesso inadeguate. Percorsi interni parzialmente inadeguati. Parapetti e/o corrimani interni assenti. Servizi igienici presenti parzialmente inadeguati. Segnaletica accessibilità disabili da migliorare.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** Realizzare un numero di posti auto adeguato in adiacenza ad una delle rampe già esistenti. Il parcheggio può essere delimitato da appositi dissuasori e dotato di copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo - 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m).

Note: In generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso  $\geq 10-15$  m

**Cigli.** Realizzare cigli di delimitazione di aree non pavimentate, ove mancanti, per assicurare l'immediata percezione se percusso con un bastone. Il ciglio dovrà essere differenziato per colore e materiale rispetto alla pavimentazione, privo di spigoli vivi ed interrotto almeno ogni 10 mt o per gli accessi.

Dati dimensionali: H ciglio 10 cm.

**Pavimentazione.** Relativamente alla pavimentazione esterna ed interna (all'aperto), procedere, previa verifica del coefficiente di attrito conforme a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89 e delle caratteristiche del materiale che deve essere anche antisdrucchiolevole, ad un livellamento e ad una rasatura superficiale per annullamento giunture e risalti ed integrazione di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli. Giunture tra gli elementi  $\leq 5$  mm, eventuali risalti  $\leq 2$  mm. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di  $\varnothing 2$  cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

**Percorsi interni.** Premesso che la struttura presenta pavimentazioni interne adeguate, si ritiene opportuna una differenziazione dei percorsi solo tramite colore e non mediante la sostituzione di pavimentazione. Procedere, quindi, ad una distinzione dei percorsi e delle funzioni degli ambienti tramite tinte di pittura differenti o utilizzo di segnaletica colorata a pavimento e/o a parete.

Dati tecnici: occorre evitare al massimo i contrasti utilizzando tinte tenui per le pareti e tinte neutre per i soffitti. Gli stessi arredi, gli infissi o la segnaletica unificata da un particolare colore di fondo possono contribuire a fornire messaggi di orientamento. NB. Anche le variazioni di livello dovranno essere evidenziate.

**Rampe.** Una delle rampe presenti consente l'accesso agli atleti ed attualmente risulta con pendenza pari al 14%, tuttavia non si ritiene necessario intervenire poiché vi sono diversi altri accessi adeguati.

**Scale.** Per le scale interne presenti non risulta verificata la formula " $2^\circ + P = 62 \div 64$ ", tuttavia, per evitare interventi e costi inutili, si consiglia di riservare una sezione dei posti a sedere alle persone disabili. Dotare di illuminazione LED laterale le scale presenti, con priorità per le interne e per le scale d'accesso principale.



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

2

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. II 79/a - art.120  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/a - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.

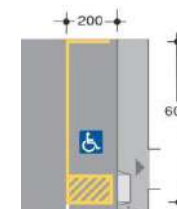


Fig. II 445/c - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V 5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

### Note

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**BASSO**

STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 38.000,00**



## COMUNE DI ALLISTE

**Parapetti.** Realizzare corrimano su entrambi i lati delle due rampe presenti all'interno dello stadio. Dotare di corrimano e di parapetto, ove necessario, anche le scale di accesso alle gradinate dello Stadio.

Il parapetto dovrà essere pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing$  10 cm, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. Nei casi di parapetto già presente, procedere all'adeguamento ove necessario.

E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente.

Dati dimensionali: H parapetto  $\geq$  1.00 m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq$  4 cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

**Maniglie porte d'accesso.** Provvedere a riposizionare, ove possibile, le maniglie delle porte esistenti, in altezza. Il valore da rispettare è H 85 ÷ 95 cm. Qualora non fosse possibile, procedere alla sostituzione della porta stessa.

**Servizi igienici.** Integrare nei servizi accessibili già esistenti: doccia con scarico, sedile ribaltabile e doccia a telefono; corrimano su parete; specchio. Per i dati tecnici si rimanda alle prescrizioni dell'art. 8.1.6 del DM 236/89.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi e ad informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO EDIFICI

Nome spazio aperto **ECOCENTRO**

Scheda n° P\_E15

### ESITO FASE RILIEVO

Assenza di parcheggi riservati. Maniglia porta d'accesso inadeguata. Segnaletica accessibilità disabili da migliorare.

NB. La struttura è dotata di spazi chiusi che, tuttavia, sono utilizzabili, prevalentemente, dagli addetti ai lavori. La fase di rilievo ha, comunque, interessato tali spazi nell'eventualità di presenza di addetti ai lavori con disabilità.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** La struttura ospita una funzione che non prevede l'azione diretta del cittadino. Le operazioni, infatti, sono svolte esclusivamente dagli addetti, pertanto non è necessario un parcheggio riservato ai disabili. Tuttavia, in previsione della presenza di addetti ai lavori con disabilità, si ritiene consigliabile realizzare almeno un posto auto in adiacenza all'edificio (attualmente tutto in piano). Il parcheggio può essere delimitato da appositi dissuasori e dotato di copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a.

Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo - 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m).

Note: In generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso  $\geq 10-15$  m

**Porte esterne e maniglie.** Provvedere a riposizionare, ove possibile, la maniglia della porta d'accesso esistente, in altezza. Il valore da rispettare è  $H 85 \div 95$  cm. Qualora non fosse possibile, procedere alla sostituzione della porta stessa.

**Porte interne e maniglie.** Un numero ridotto di porte presenti nella struttura ha una luce netta inferiore a 75 cm, pertanto provvedere ad allargare tale dimensione per portarla ad un valore  $\geq 75$  cm.

Inoltre, provvedere a riposizionare, ove possibile, le maniglie delle porte esistenti, in altezza. Il valore da rispettare è  $H 85 \div 95$  cm. Qualora non fosse possibile, procedere alla sostituzione della porta stessa.

**Infissi esterni e maniglie.** Per consentire alla persona seduta la visuale anche all'esterno, devono essere preferite soluzioni per le quali la parte opaca del parapetto, se presente, non superi i 60 cm. di altezza dal calpestio, con l'avvertenza, però, per ragioni di sicurezza, che l'intero parapetto sia complessivamente alto almeno 100 cm e inattraversabile da una sfera di 10 cm. di diametro. La situazione attuale non risulta conforme a quanto sopra citato, pertanto, ove possibile, realizzare la configurazione descritta.

Inoltre, provvedere a riposizionare, ove possibile, le maniglie degli infissi esistenti, in altezza. Il valore da rispettare è  $H 100 \div 130$  cm. Qualora non fosse possibile, procedere alla sostituzione dell'infisso esterno.

**Servizi igienici.** La struttura, attualmente, è dotata di un solo servizio igienico che risulta parzialmente accessibile alle persone con ridotta capacità motoria, pertanto si rendono necessari alcuni adeguamenti.

Adeguare il servizio igienico alla normativa prevista. All'interno dei servizi igienici accessibili devono essere garantiti gli spazi di manovra previsti dall'art. 8.0.2. Più precisamente, Fig. A, B, C, D, E allegate. Devono essere garantiti: l'accostamento laterale alla tazza w.c., all'eventuale bidet, all'eventuale vasca e alla doccia. Deve



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

3

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. II 79/a - art.120  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/a - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.

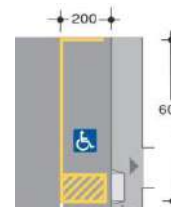


Fig. II 445/c - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V 5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

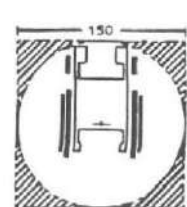


Fig. A - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

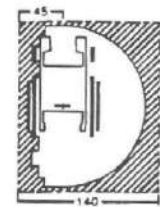


Fig. B - Art. 8.0.2  
DPR 236/89

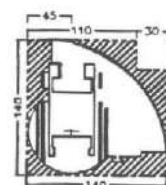


Fig. C - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.





COMUNE DI ALLISTE

essere garantito anche l'accostamento frontale del lavabo.

Nel caso specifico: risulta assente lo spazio di accostamento al wc e la doccia.

Per i dati tecnici si rimanda alle prescrizioni dell'art. 8.1.6 del DM 236/89.

**Arredi.** Deve essere possibile l'accostamento frontale e/o laterale di una sedia a ruote ad almeno alcuni degli arredi esistenti. Qualora non vi siano le condizioni descritte si provveda all'adeguamento secondo i requisiti degli artt. 4.1.4 e 8.1.4 del DM 236/89.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi e ad informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

### Schemi o immagini progettuali di riferimento

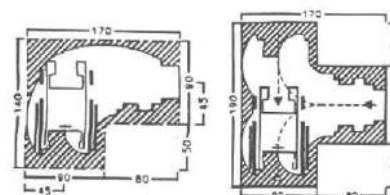


Fig. D – Art. 8.0.2  
DPR 236/89 .

Fig. E – Art. 8.0.2  
DPR 236/89

### Note

#### STRUTTURA OGGETTO DI PROGETTO DI RINNOVO IN CORSO

L'edificio analizzato è già oggetto di un intervento di rinnovo, pertanto si raccomanda di tenere conto delle indicazioni riportate nella presente scheda in modo tale da integrare il tutto all'interno del progetto in via di realizzazione.

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

### LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**BASSO**

### STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 10.500,00**



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO EDIFICI

Nome spazio aperto **BIBLIOTECA**

Scheda n° P\_E16

### ESITO FASE RILIEVO

Parcheggi presenti, ma non definibili. Parapetti assenti. Altezza maniglie porte esterne, inadeguata. Percorsi interni parzialmente inadeguati. Servizi igienici non rilevabili. Segnaletica accessibilità disabili inadeguata. Cortile esterno delimitato, inagibile a causa di alta vegetazione.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** L'edificio è situato all'incrocio di 3 assi viari: via Valentini, via Pozzonardo e via Milite Ignoto. Lungo le strade citate sono già presenti o previsti un numero adeguato di parcheggi riservati in adiacenza alla biblioteca. Si rimanda, pertanto, alle schede P\_A25 – Via Valentini, P\_A26 – Via Pozzonardo e P\_A28 – Via Milite Ignoto, per tutte le specifiche.

**Parapetti.** Dotare le scale esistenti di parapetto e corrimano su entrambi i lati. Il parapetto dovrà essere pieno o comunque inattraversabile da una sfera di Ø 10 cm, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. Nei casi di parapetto già presente, procedere all'adeguamento ove necessario. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Dati dimensionali: H parapetto  $\geq 1.00$  m; H corrimano  $0.90 \div 1.00$  m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq 4$  cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

**Porte esterne e maniglie.** Riposizionare, ove possibile, le maniglie delle porte esistenti, in altezza. Il valore da rispettare è  $H 85 \div 95$  cm. Qualora non fosse possibile, procedere alla sostituzione della porta stessa.

**Percorsi interni.** Premesso che la struttura presenta pavimentazioni interne adeguate, si ritiene opportuna una differenziazione dei percorsi solo tramite colore e non mediante la sostituzione di pavimentazione. Procedere, quindi, ad una distinzione dei percorsi e delle funzioni degli ambienti tramite tinte di pittura differenti o utilizzo di segnaletica colorata a pavimento e/o a parete. Dati tecnici: occorre evitare al massimo i contrasti utilizzando tinte tenui per le pareti e tinte neutre per i soffitti. Gli stessi arredi, gli infissi o la segnaletica unificata da un particolare colore di fondo possono contribuire a fornire messaggi di orientamento. NB. Anche le variazioni di livello dovranno essere evidenziate.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi e ad informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

**Arredi.** Deve essere possibile l'accostamento frontale e/o laterale di una sedia a ruote ad almeno alcuni degli arredi esistenti. Qualora non vi siano le condizioni descritte si provveda all'adeguamento secondo gli artt. 4.1.4-8.1.4 del DM 236/89.

**Servizi igienici.** La struttura, attualmente, è dotata di un solo servizio igienico che risulta accessibile alle persone con ridotta capacità motoria. Unica miglioria da apportare è l'inserimento della doccia con scarico e doccia a telefono. Per eventuali i dati tecnici si rimanda alle prescrizioni dell'art. 8.1.6 del DM 236/89.

**Attraversamenti pedonali.** L'edificio è situato all'incrocio di 3 assi viari: via Valentini, via Pozzonardo e via Milite Ignoto. Lungo le strade citate è previsto un numero adeguato di attraversamenti pedonali.



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

2

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. V 5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

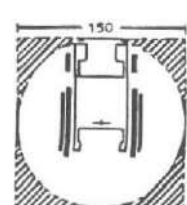


Fig. A - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

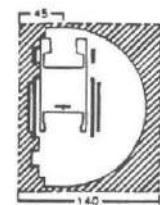


Fig. B - Art. 8.0.2  
DPR 236/89

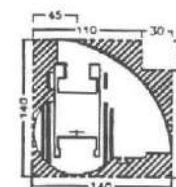


Fig. C - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

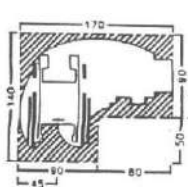


Fig. D - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

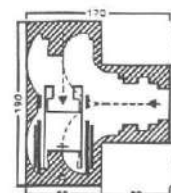


Fig. E - Art. 8.0.2  
DPR 236/89



### NB. ACCESSO DISABILI SU SEDIA A RUOTE

L'edificio analizzato, in corrispondenza degli ingressi e relativamente all'accesso delle persone disabili dotate di sedia a ruote, si presenta molto complesso, per questo motivo si ritiene che, successivamente alla rimozione del verde spontaneo, il cortile sul retro possa rappresentare l'elemento di risoluzione del problema.

La corte presente, infatti, permette di creare percorsi adeguati e rampe, munite di parapetti e corrimani, adatte allo scopo. Il disabile su sedia a ruote avrebbe accesso, quindi, in modo più comodo e spazioso da questo punto della Biblioteca. Questo tipo di soluzione, inoltre, produrrebbe il vantaggio dell'assenza di corpi esterni (su strada) in adiacenza alla struttura antica in oggetto, che potrebbero risultare impattanti dal punto di vista estetico. Qualora si opti per tale soluzione, il cortile dovrà essere attrezzato in conformità a quanto segue: la larghezza dei percorsi esterni dovrà essere  $\geq 90$  cm (Consigliato, 140/150 cm.), al netto degli ostacoli. Il percorso dovrà creare un dislivello max di 15 cm rispetto al piano strada ed avere allargamenti secondo gli schemi del punto 8.0.2 relativi agli spazi di manovra per una sedia a ruote, da realizzare in piano e da posizionare al massimo ogni 10 m di sviluppo lineare. Più precisamente, Fig. A per rotazione a 360° di una sedia a ruote. In alternativa, Fig. B. Per svolte ortogonali obbligate, Fig. D. Si riportano, per completezza, anche i casi delle Figg. C ed E. Ove si ritiene necessario è possibile inserire un ciglio di protezione differenziato per colore e materiale, privo di spigoli vivi ed interrotto quando necessario e comunque massimo ogni 15 mt. Dati dimensionali: (Largh. x Lungh.) Config. Fig. A 1.50 x 1.50 m; Config. Fig. B 1.40 x 1.70 m; Config. Fig. D 1.70 x 1.40 m; H ciglio = 10 cm; Pendenza longitudinale percorso max 5%; Pendenza trasversale percorso max 1%.

In presenza di raccordi con il livello stradale predisporre rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Il collegamento dovrà avvenire tramite doppia rampa parallela al senso di marcia dei veicoli, con stallo centrale a livello strada, come da Fig. 1. In alternativa, qualora il percorso sia più largo, si potrà optare per le soluzioni di Fig. 2 o Fig. 3. In linea generale, i raccordi devono sempre essere evidenziati tramite "segnaletica tattile a pavimento". Dati dimensionali: Fig. 1 – Larghezza rampe 1.20 m, pendenza rampe 8% (max 15%- sconsigliato).

Lo stallo al termine delle rampe dovrà avere larghezza  $\geq 1.50$  m. Fig. 2 – Larghezza raccordi triangolari inclinati e stallo 1.00 m, pendenza raccordi triangolari inclinati max 15 %,larghezza percorso in piano retrostante e parallelo al raccordo  $\geq 1.20$  m; La pavimentazione esterna relativa al percorso pedonale ed alle rampe dovrà essere antisdrucchiabile e con coefficiente di attrito conforme a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89. Giunture tra gli elementi  $\leq 5$  mm, eventuali risalti  $\leq 2$  mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di  $\varnothing 2$  cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia. La nuova rampa di accesso dovrà essere collegata all'ingresso posto in prossimità dello spazio bar interno alla biblioteca. La rampa dovrà essere della lunghezza adeguata ed appositamente segnalata anche mediante segnaletica tattile. In generale, in caso di rampa molto lunga ed avente pendenza dell'8%, realizzare allargamenti piani ogni 10 mt relativi agli spazi di manovra di una sedia a ruote come da Figg. A, B, C, D ed E del punto 8.0.2. Nei casi di pendenze  $\leq 5\%$  l'allargamento può essere inserito ogni 15 mt. Dati dimensionali generali: Larghezza rampe  $\geq 0.90$  m (consigliato 1.50 m), pendenza rampe  $\leq 8\%$ . Per i parapetti si rimanda a quanto detto nella pagina precedente.

L'alternativa a quanto detto potrebbe essere rappresentata da sistemi innovativi di superamento di scale e dislivelli come il cosiddetto "Montascale Scoiattolo", macchinario dotato di 3 ruote per lato che permettono alla sedia a ruote, con una doppia rotazione (su se stesse e tutte e tre insieme), di arrampicarsi agevolmente sui gradini. Il sistema è stato già proposto per il progetto di restauro, attualmente in corso, del Castello Baronale di Fellingine.

### Schemi o immagini progettuali di riferimento

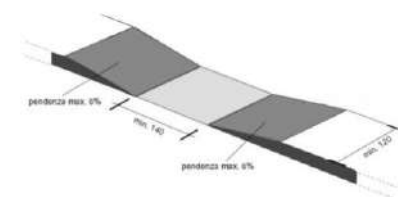


Fig. 1

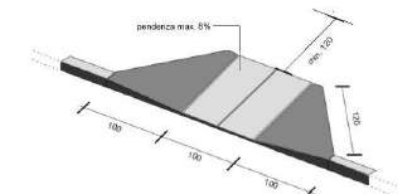


Fig. 2

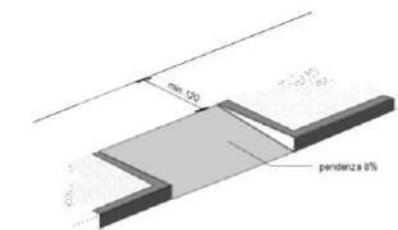


Fig. 3

### Note

**NB.** Per un'analisi più approfondita degli esterni si rimanda alle schede P\_A25 – Via Valentini, P\_A26 – Via Pozzonardo, P\_A28 – Via Milite Ignoto.

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78; D.LGS. 42/2004

### LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**ALTO**

### STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 33.500,00**



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO EDIFICI

Nome spazio aperto **CENTRO INFORMAZIONI TURISTICHE**

Scheda n° P\_E17

### ESITO FASE RILIEVO

Assenza di parcheggi riservati. Assenza di cigli di delimitazione aree non pavimentate. Scale inadeguate. Rampe assenti. Parapetti assenti. Pavimentazione esterna parzialmente inadeguata. Maniglie porte esterne ed interne inadeguate. Scala interna inadeguata, ma a servizio esclusivo degli addetti. Servizi igienici inaccessibili. Attraversamenti pedonali inadeguati. Segnaletica accessibilità disabili da migliorare.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** Si rimanda alla scheda P\_E13 - Sede municipio.

**Cigli.** Si rimanda alla scheda P\_E13 - Sede municipio.

**Rampe.** Realizzare almeno una rampa, in corrispondenza di uno dei due ingressi alla struttura, per annullamento dislivello presente. Trattandosi di centro storico si raccomanda l'utilizzo di materiali consentiti e di elementi rimovibili ed utilizzabili all'occorrenza o comunque facilmente amovibili.

In generale, in caso di rampa molto lunga ed avente pendenza dell'8%, realizzare allargamenti piani ogni 10 mt relativi agli spazi di manovra di una sedia a ruote come da Figg. A, B, C, D ed E del punto 8.0.2. Nei casi di pendenze  $\leq 5\%$  l'allargamento può essere inserito ogni 15 mt. Dati dimensionali generali: Larghezza rampe  $\geq 0.90$  m (consigliato 1.50 m), pendenza rampe  $\leq 8\%$ ;

**Scale.** Qualora si scelga di realizzare la rampa solo in corrispondenza di uno dei due accessi, procedere all'adeguamento della scala di accesso esterna rimanente in modo tale che risulti proporzionata e che la formula "2A+P = 62÷64" risulti soddisfatta. Dati dimensionali consigliati: alzate = 16 ÷ 17 cm; pedate = 30 cm. Dotare di illuminazione LED laterale le scale presenti, con priorità per le interne e per le scale d'accesso principale.

NB. Non si ritiene necessario intervenire sulla scala interna, nonostante quest'ultima non risulti conforme ai requisiti normativi richiesti, in quanto si tratta di un collegamento verticale che porta ad un soppalco inutilizzato e comunque con accesso consentito ai soli addetti. In caso di operatori affetti da disabilità, si provvederà ad installare la postazione di lavoro degli stessi a piano terra.

**Parapetti.** Dotare le scale e le rampe, ove necessario, di parapetto e corrimano su entrambi i lati. Il parapetto dovrà essere pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing 10$  cm, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. Nei casi di parapetto già presente, procedere all'adeguamento ove necessario.

E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Dati dimensionali: H parapetto  $\geq 1.00$  m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq 4$  cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

**Porte esterne e maniglie.** Riposizionare, ove possibile, le maniglie delle porte esistenti, in altezza. Il valore da rispettare è H 85 ÷ 95 cm. Qualora non fosse possibile, procedere alla sostituzione della porta stessa.

**Porte interne e maniglie.** Riposizionare, ove possibile, le maniglie delle porte esistenti, in altezza. Il valore da rispettare è H 85 ÷ 95 cm. Qualora non fosse possibile, procedere alla sostituzione della porta stessa.



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

1

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. V 5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

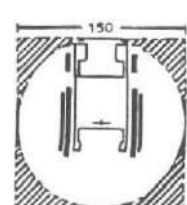


Fig. A - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

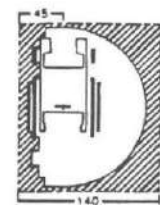


Fig. B - Art. 8.0.2  
DPR 236/89

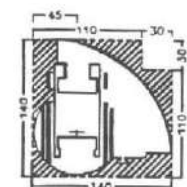


Fig. C - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

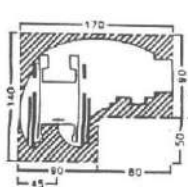


Fig. D - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

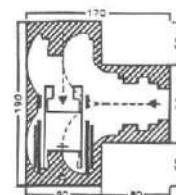


Fig. E - Art. 8.0.2  
DPR 236/89



## COMUNE DI ALLISTE

**Arredi.** I tavoli e le scrivanie presenti risultano di altezza non adeguata. Almeno una parte di questi deve avere un piano di utilizzo al pubblico posto ad un'altezza pari a 0.90 dal calpestio e rispettare le prescrizioni dell'art. 8.1.4 del DM 236/89.

**Servizi igienici.** La struttura, attualmente, è dotata di un solo servizio igienico inaccessibile, tuttavia la dimensione degli spazi non permette di adeguare il wc. Di conseguenza, si consiglia di definire la scelta migliore sulla base delle possibilità e necessità di intervenire sull'edificio di tipo storico. Nel momento opportuno, comunque, dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni indicate nell'art. 8.1.6 del DM 236/89, salvo deroghe.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi e ad informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

**Attraversamenti pedonali** L'edificio è situato in Piazza Municipio ed in Piazza Terra, inoltre è adiacente a Via Roma e Via Piazza. Precisamente, lungo via Piazza ed via Roma è previsto un numero adeguato di attraversamenti pedonali. Si rimanda, pertanto, alle schede P\_A14 – Via Roma, P\_A17 – Via Piazza (1° Tratto), per le specifiche.

### Note

**NB.** Per un'analisi più approfondita degli esterni si rimanda alle schede P\_A27 – Piazza Terra e P\_A29 – Piazza Municipio.

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;  
D.LGS. 42/2004

### LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**ALTO**

### STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 10.500,00**



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO EDIFICI

Nome spazio aperto CAMPO CALCETTO FELLINE

Scheda n° P\_E18

### ESITO FASE RILIEVO

Assenza di parcheggi riservati. Lieve dislivello tra campo e zona pavimentata. Assenza di rampa d'accesso. Segnaletica accessibilità disabili da migliorare.



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

1

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** Parcheggi già previsti nell'adiacente PB\_21 - Via Foscolo

**Pavimentazione.** Procedere, previa verifica del coefficiente di attrito conforme a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89 e delle caratteristiche del materiale che deve essere anche antisdrucchiolevole, ad un livellamento e ad una rasatura superficiale per annullamento giunture e risalti ed integrazione di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli. Giunture tra gli elementi  $\leq 5$  mm, eventuali risalti  $\leq 2$  mm. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di  $\varnothing 2$  cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

**Rampe.** Procedere alla realizzazione di una rampa di accesso che annulli il dislivello in corrispondenza della porta d'ingresso. Realizzare una piccola rampa di accesso al campetto per annullare il lieve dislivello presente tra zona pavimentata e manto erboso. In generale, in caso di rampa molto lunga ed avente pendenza dell'8%, realizzare allargamenti piani ogni 10 mt relativi agli spazi di manovra di una sedia a ruote come da Figg. A, B, C, D ed E del punto 8.0.2. Nei casi di pendenze  $\leq 5\%$  l'allargamento può essere inserito ogni 15 mt. Dati dimensionali generali: Larghezza rampe  $\geq 0.90$  m (consigliato 1.50 m), pendenza rampe  $\leq 8\%$ .

**Parapetti.** Realizzare parapetto con corrimano lungo entrambi i lati della rampa d'accesso prevista. Il parapetto dovrà essere pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing 10$  cm, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità.

E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Dati dimensionali: H parapetto  $\geq 1.00$  m; H corrimano  $0.90 \div 1.00$  m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq 4$  cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi e ad informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

### NB. SPAZI INTERNI

Gli spazi dedicati agli spogliatoi, attualmente esistenti, sono costituiti da corpi prefabbricati che presentano il carattere di inaccessibilità relativa ad accessi, servizi igienici, dislivelli e ad altri fattori; pertanto considerando il progetto di

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. V 5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

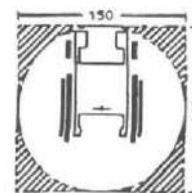


Fig. A - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

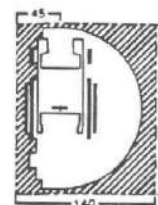


Fig. B - Art. 8.0.2  
DPR 236/89

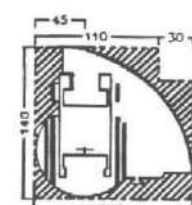


Fig. C - Art. 8.0.2  
DPR 236/89

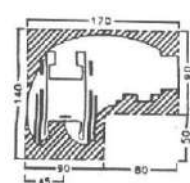


Fig. D - Art. 8.0.2  
DPR 236/89

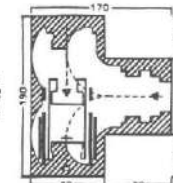


Fig. E - Art. 8.0.2  
DPR 236/89

### Note

#### STRUTTURA OGGETTO DI PROGETTO DI RINNOVO IN CORSO

L'edificio analizzato è già oggetto di un intervento di rinnovo, pertanto si raccomanda di tenere conto delle indicazioni riportate nella presente scheda in modo tale da integrare il tutto all'interno del progetto in via di realizzazione.



COMUNE DI ALLISTE

rinnovo in atto relativo alla struttura analizzata, si consiglia di valutare attentamente la possibilità di rinnovare anche il blocco spogliatoi per permettere l'organizzazione di eventi sportivi anche per persone affette da disabilità.

**Normativa di Riferimento**

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

**LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO**

**MEDIO**

**STIMA COSTI INTERVENTO**

**€ 4.500,00**



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO EDIFICI

Nome spazio aperto **CIMITERO COMUNALE FELLINE**

Scheda n° **P\_E19**

### ESITO FASE RILIEVO

Assenza di parcheggi riservati. Parziale assenza di cigli di delimitazione aree non pavimentate. Rampe d'accesso inadeguata. Parapetti assenti. Pavimentazione interna (ma all'aperto) inadeguata. Segnaletica accessibilità disabili da migliorare.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** Realizzare parcheggi riservati in adiacenza all'accesso alla struttura. I parcheggi possono essere delimitati da appositi dissuasori e dotati di copertura. Segnaletica verticale come da Fig. Il 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. Il 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. Il 445/a. In alternativa: configurazione Fig. Il 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo - 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m). Note: In generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso  $\geq 10-15$  m

**Cigli.** Realizzare cigli di delimitazione di aree non pavimentate, ove mancanti, per assicurare percezione se percorso con un bastone. Il ciglio dovrà essere differenziato per colore e materiale rispetto alla pavimentazione, privo di spigoli vivi ed interrotto almeno ogni 10 mt o per gli accessi. Dati dimens.: H ciglio 10 cm.

**Rampe.** Abbassamento pendenza rampe di accesso principale esistenti ( $\leq 8\%$ ), mantenendo la larghezza attuale. In generale, in caso di rampa molto lunga ed avente pendenza dell'8%, realizzare allargamenti piani ogni 10 mt relativi agli spazi di manovra di una sedia a ruote come da Figg. A, B, C, D ed E del punto 8.0.2. Nei casi di pendenze  $\leq 5\%$  l'allargamento può essere inserito ogni 15 mt.

Dati dimensionali generali: Larghezza rampe  $\geq 0.90$  m (consigliato 1.50 m), pendenza rampe  $\leq 8\%$ .

**Parapetti.** Realizzare parapetti con corrimani per rampe e scale, su entrambi i lati. Il parapetto dovrà essere pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing 10$  cm, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. Nei casi di parapetto già presente, procedere all'adeguamento ove necessario. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Per scale o rampe che superano i 6 m lineari di larghezza, saranno necessario 1 o più corrimani centrali. Dati dimensionali: H parapetto  $\geq 1.00$  m; H corrimano  $0.90 \div 1.00$  m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq 4$  cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

**Pavimentazione.** La pavimentazione interna (ma all'aperto) della struttura non è adeguata in quanto risulta ricca di risalti, tuttavia vista la grande estensione della superficie pavimentata, si consiglia di procedere ad un livellamento e ad una rasatura ottimale della finitura superficiale per rendere più livellato il materiale. Per le nuove zone di ampliamento del cimitero, invece, realizzare nuova pavimentazione, antisdrucchiolevole e con coefficiente di attrito conforme a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89. Giunture tra gli elementi  $\leq 5$  mm, eventuali risalti  $\leq 2$  mm. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe e ostacoli. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di  $\varnothing 2$  cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile, per facilitare la fruizione degli spazi e l'accessibilità degli stessi. Contrassegnare le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come Fig.V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva.



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

3

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. Il 79/a - art.120  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.

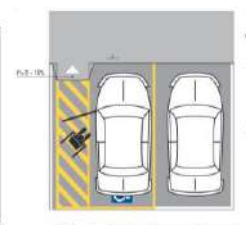


Fig. Il 445/a - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.

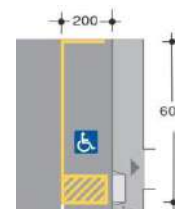


Fig. Il 445/c - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V 5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

### Note

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

### LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**BASSO**

### STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 30.000,00**





COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO EDIFICI

Nome spazio aperto **SCUOLA DELL'INFANZIA GIANNI RODARI**

Scheda n° P\_E20

### ESITO FASE RILIEVO

Assenza di parcheggi riservati. Assenza di cigli di delimitazione aree non pavimentate. Scale, rampe e parapetti esterni inadeguati. Pavimentazione esterna inadeguata. Pavimentazione e percorsi interni parzialmente inadeguati. Infissi esterni e maniglie infissi, inadeguati. Servizi igienici assenti. Segnaletica accessibilità disabili inadeguata. Attraversamenti pedonali inadeguati.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** L'edificio scolastico è situato lungo via Palermo. Lungo l'asse viario è previsto un numero adeguato di parcheggi riservati in adiacenza alla scuola in oggetto. Si rimanda, pertanto, alla scheda P\_B18 – Via Palermo per le specifiche.

**Cigli.** Realizzare cigli di delimitazione di aree non pavimentate, ove mancanti, per assicurare l'immediata percezione se percorso con un bastone. Il ciglio dovrà essere differenziato per colore e materiale rispetto alla pavimentazione, privo di spigoli vivi ed interrotto almeno ogni 10 mt o per gli accessi. Dati dimensionali: H ciglio 10 cm.

**Rampe.** Abbassamento pendenza rampa di accesso principale esistente ( $\leq 8\%$ ), mantenendo la larghezza attuale.

Realizzare rampa di collegamento tra i due cortili sul retro ed il piano strada.

In generale, in caso di rampa molto lunga ed avente pendenza dell'8%, realizzare allargamenti piani ogni 10 mt relativi agli spazi di manovra di una sedia a ruote come da Figg. A, B, C, D ed E del punto 8.0.2. Nei casi di pendenze  $\leq 5\%$  l'allargamento può essere inserito ogni 15 mt. Dati dimensionali generali: Larghezza rampe  $\geq 0.90$  m (consigliato 1.50 m), pendenza rampe  $\leq 8\%$ ;

**Scale.** Adeguare tutte le scale presenti nella struttura in modo tale che risultino proporzionate e che la formula "2A+P = 62÷64" risulti soddisfatta. Dati dimensionali consigliati: alzate = 16 ÷ 17 cm; pedate = 30 cm. Dotare di illuminazione LED laterale le scale presenti, con priorità per la scala d'accesso principale.

**Parapetti.** Dotare le scale e le rampe esistenti e le scale e le rampe nuove previste, interne ed esterne, di parapetto e corrimano su entrambi i lati. Il parapetto dovrà essere pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing 10$  cm, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. Nei casi di parapetto già presente, procedere all'adeguamento ove necessario. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Per scale o rampe che superano i 6 m lineari di larghezza, saranno necessario 1 o più corrimani centrali. Dati dimensionali: H parapetto  $\geq 1.00$  m; H corrimano 0.90 ÷ 1.00 m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq 4$  cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

NB. Trattandosi di edificio scolastico e quindi con utenza prevalente di bambini, sarà necessario inserire un ulteriore corrimano ad altezza 0.75 m.

**Pavimentazione.** Realizzazione nuova pavimentazione interna ed esterna. La pavimentazione dovrà essere, antiscivolo e con coefficiente di attrito conforme a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89. Giunture tra gli elementi  $\leq 5$  mm, eventuali risalti  $\leq 2$  mm. Rasatura ottimale della finitura superficiale. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

2

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. V 5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

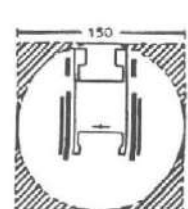


Fig. A - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

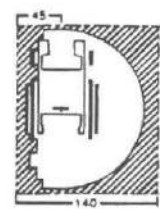


Fig. B - Art. 8.0.2  
DPR 236/89

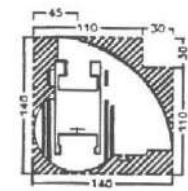


Fig. C - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

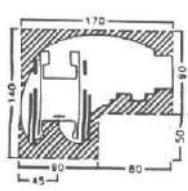


Fig. D - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

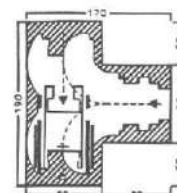


Fig. E - Art. 8.0.2  
DPR 236/89



## COMUNE DI ALLISTE

Eventuali grigliati esterni dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di Ø 2 cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

Relativamente alle rampe, procedere alla verifica del coefficiente di attrito conforme a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89. Assicurarsi che il materiale esistente risulti anche antidrucciolevole. Qualora le condizioni non risultino soddisfatte, procedere nel rispetto di quanto indicato per i percorsi.

**Percorsi interni.** La struttura presenta pavimentazioni interne da sostituire, pertanto si ritiene opportuna una differenziazione dei percorsi mediante tonalità differenti e/o materiali differenti.

Dati tecnici: occorre evitare al massimo i contrasti utilizzando tinte tenui per le pareti e tinte neutre per i soffitti. Gli stessi arredi, gli infissi o la segnaletica unificata da un particolare colore di fondo possono contribuire a fornire messaggi di orientamento.

**Infissi esterni e maniglie.** Per consentire alla persona seduta la visuale anche all'esterno, devono essere preferite soluzioni per le quali la parte opaca del parapetto, se presente, non superi i 60 cm. di altezza dal calpestio, con l'avvertenza, però, per ragioni di sicurezza, che l'intero parapetto sia complessivamente alto almeno 100 cm e inattraversabile da una sfera di 10 cm. di diametro. La situazione dell'istituto scolastico non risulta conforme a quanto sopra citato, pertanto, ove possibile, realizzare la configurazione descritta. Inoltre, provvedere a riposizionare, ove possibile, le maniglie degli infissi esistenti, in altezza. Il valore da rispettare è  $H 100 \div 130$  cm. Qualora non fosse possibile, procedere alla sostituzione dell'infisso esterno.

**Servizi igienici.** La struttura, attualmente, non è dotata di servizi igienici accessibili a persone con ridotta capacità motoria, pertanto risulta necessario aggiungere almeno un wc di questo tipo.

All'interno dei servizi igienici accessibili devono essere garantiti gli spazi di manovra previsti dall'art. 8.0.2. Più precisamente, Fig. A, B, C, D, E allegate. Devono essere garantiti: l'accostamento laterale alla tazza w.c., all'eventuale bidet, all'eventuale vasca e alla doccia. Deve essere garantito anche l'accostamento frontale del lavabo.

Per i dati tecnici si rimanda alle prescrizioni dell'art. 8.1.6 del DM 236/89.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi e ad informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva.

Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

**Arredi.** Deve essere possibile l'accostamento frontale e/o laterale di una sedia a ruote ad almeno alcuni degli arredi esistenti. Qualora non vi siano le condizioni descritte si provveda all'adeguamento secondo i requisiti degli artt. 4.1.4 e 8.1.4 del DM 236/89.

**Attraversamenti pedonali** L'edificio scolastico è situato lungo via Udine e via Palermo. Lungo gli assi viari è previsto un numero adeguato di attraversamenti pedonali. Si rimanda, pertanto, alle schede P\_B20 - Via Udine e P\_B18 - Via Palermo per le specifiche.

### Note

#### STRUTTURA OGGETTO DI PROGETTO DI RINNOVO IN CORSO

L'istituto scolastico analizzato è già oggetto di un intervento di rinnovo, pertanto si raccomanda di tenere conto delle indicazioni riportate nella presente scheda in modo tale da integrare il tutto all'interno del progetto in via di realizzazione.

**NB.** Per i percorsi esterni alla struttura si rimanda alla scheda P\_B20 - Via Udine ed alla scheda P\_B18 - Via Palermo, strade adiacenti alla scuola.

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

### LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**ALTO**

### STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 48.000,00**



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO EDIFICI

Nome spazio aperto **CIMITERO COMUNALE ALLISTE**

Scheda n° P\_E21

### ESITO FASE RILIEVO

Assenza di parcheggi riservati. Assenza di cigli di delimitazione aree non pavimentate. Parapetti assenti. Pavimentazione e percorsi interni (ma all'aperto) inadeguata. Segnaletica accessibilità disabili da migliorare.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** Il cimitero è situato lungo il secondo tratto di via Marina all'interno del quale è previsto un numero adeguato di parcheggi riservati in adiacenza alla struttura in oggetto. Si rimanda, pertanto, alla scheda P\_A3.1 - Via Marina (2° Tratto) per le specifiche.

**Cigli.** Realizzare cigli di delimitazione di aree non pavimentate, ove mancanti, per assicurare percezione se percorso con un bastone. Il ciglio dovrà essere differenziato per colore e materiale rispetto alla pavimentazione, privo di spigoli vivi ed interrotto almeno ogni 10 mt o per gli accessi. Dati dimens.: H ciglio 10 cm.

**Rampe.** Lo spazio interno del cimitero risulta in pendenza e tale problematica è stata risolta solo in parte con rampe o scale con pedate molto grandi. Si proceda ad inserire rampe per annullare i dislivelli presenti, ove necessario. Trattandosi di area vincolata si raccomanda la realizzazione di interventi conformi alle indicazioni previste per il vincolo in questione. Inoltre, nei punti in cui si reputa opportuno, rimuovere la pavimentazione e sostituire la stessa come indicato nella sezione "Pavimentazione". In generale, in caso di rampa molto lunga ed avente pendenza dell'8%, realizzare allargamenti piani ogni 10 mt relativi agli spazi di manovra di una sedia a ruote come da Figg. A, B, C, D ed E del punto 8.0.2. Nei casi di pendenze  $\leq 5\%$  l'allargamento può essere inserito ogni 15 mt. Dati dimensionali generali: Larghezza rampe  $\geq 0.90$  m (consigliato 1.50 m), pendenza rampe  $\leq 8\%$ .

**Parapetti.** Realizzare parapetti con corrimani o integrare ove necessari, su entrambi i lati di rampe e scale. Il parapetto dovrà essere pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing 10$  cm, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. Nei casi di parapetto già presente, procedere all'adeguamento ove necessario. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Per scale o rampe che superano i 6 m lineari di larghezza, saranno necessario 1 o più corrimani centrali.

Dati dimensionali: H parapetto  $\geq 1.00$  m; H corrimano  $0.90 \div 1.00$  m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq 4$  cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

**Pavimentazione.** La pavimentazione interna (ma all'aperto) della struttura non è adeguata in quanto risulta ricca di risalti, tuttavia vista la grande estensione della superficie pavimentata, si consiglia di procedere ad un livellamento e ad una rasatura ottimale della finitura superficiale per rendere più livellato il materiale. Per le nuove zone di ampliamento del cimitero, invece, realizzare nuova pavimentazione, antisdrucchiolante e con coefficiente di attrito conforme a quanto indicato dall'art. 8.2.2 del DM 236/89. Giunture tra gli elementi  $\leq 5$  mm, eventuali risalti  $\leq 2$  mm. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale e ostacoli. Eventuali grigliati dovranno avere una maglia non attraversabile da una sfera di  $\varnothing 2$  cm e se composti da elementi paralleli, questi dovranno essere perpendicolari al senso di marcia.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi e ad informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

1

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. II 79/a - art.120  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.

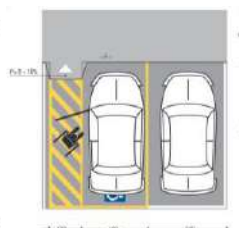


Fig. II 445/a - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/c - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V 5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

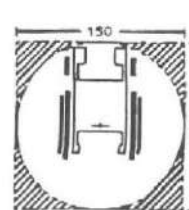


Fig. A - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

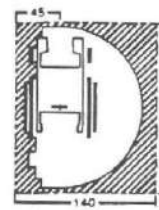


Fig. B - Art. 8.0.2  
DPR 236/89

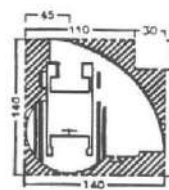


Fig. C - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.



COMUNE DI ALLISTE

ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di “segnaletica tattile a pavimento” per l’orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

### Schemi o immagini progettuali di riferimento

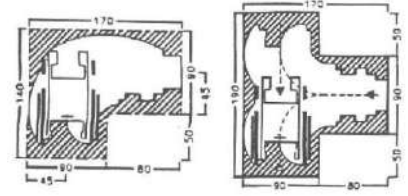


Fig. D – Art. 8.0.2  
DPR 236/89 .

Fig. E – Art. 8.0.2  
DPR 236/89

### Note

**NB.** Per i percorsi esterni alla struttura si rimanda alla scheda P\_A3.1 - Via Marina (2° Tratto).

### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

### LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**MEDIO**

### STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 54.000,00**



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO EDIFICI

Nome spazio aperto EDIFICIO SERVIZI SOCIALI

Scheda n° P\_E22

### ESITO FASE RILIEVO

Parcheggio riservato presente, ma privato. Pavimentazione inadeguata e quasi del tutto assente. Rampe e parapetti esterni assenti. Attraversamenti pedonali assenti. Infissi esterni e maniglie infissi e porte, inadeguati. Segnaletica accessibilità disabili da migliorare.



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

2

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** L'edificio scolastico è situato lungo via Marangi. Lungo l'asse viario è previsto almeno un parcheggio riservato. Si rimanda, pertanto, alla scheda P\_A11 – Via Marangi per le specifiche.

**Rampe.** Realizzazione rampa d'accesso in corrispondenza dell'ingresso principale per annullamento dislivello esistente.

In generale, in caso di rampa molto lunga ed avente pendenza dell'8%, realizzare allargamenti piani ogni 10 mt relativi agli spazi di manovra di una sedia a ruote come da Figg. A, B, C, D ed E del punto 8.0.2. Nei casi di pendenze  $\leq 5\%$  l'allargamento può essere inserito ogni 15 mt. Dati dimensionali generali: Larghezza rampe  $\geq 0.90$  m (consigliato 1.50 m), pendenza rampe  $\leq 8\%$ ;

**Scale.** Dotare di illuminazione LED laterale le scale presenti, con priorità per le interne e per le scale d'accesso principale.

**Parapetti.** Dotare le scale esistenti e la rampa prevista di parapetto e corrimano su entrambi i lati. Il parapetto dovrà essere pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing 10$  cm, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. Nei casi di parapetto già presente, procedere all'adeguamento ove necessario. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Dati dimensionali: H parapetto  $\geq 1.00$  m; H corrimano  $0.90 \div 1.00$  m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq 4$  cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

**Porte esterne e maniglie.** Provvedere a riposizionare, ove possibile, le maniglie delle porte esistenti, in altezza. Il valore da rispettare è  $H 85 \div 95$  cm. Qualora non fosse possibile, procedere alla sostituzione della porta stessa.

**Infissi esterni e maniglie.** Per consentire alla persona seduta la visuale anche all'esterno, devono essere preferite soluzioni per le quali la parte opaca del parapetto, se presente, non superi i 60 cm. di altezza dal calpestio, con l'avvertenza, però, per ragioni di sicurezza, che l'intero parapetto sia complessivamente alto almeno 100 cm e inattraversabile da una sfera di 10 cm di diametro. La situazione della struttura non risulta conforme a quanto sopra citato, pertanto, ove possibile, realizzare la configurazione descritta.

Inoltre, provvedere a riposizionare, ove possibile, le maniglie degli infissi esistenti, in altezza. Il valore da rispettare è  $H 100 \div 130$  cm. Qualora non fosse possibile, procedere alla sostituzione dell'infisso esterno.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi e ad informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. V 5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

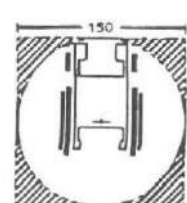


Fig. A - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

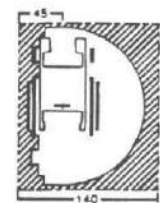


Fig. B - Art. 8.0.2  
DPR 236/89

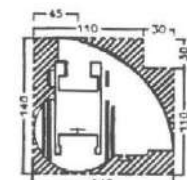


Fig. C - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

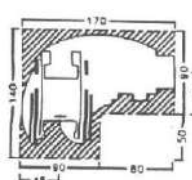


Fig. D - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

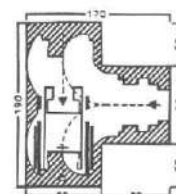


Fig. E - Art. 8.0.2  
DPR 236/89



COMUNE DI ALLISTE

l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

**Attraversamenti pedonali** L'edificio scolastico è situato lungo via Marangi. Lungo l'asse viario è previsto un numero adeguato di attraversamenti pedonali. Si rimanda, pertanto, alla scheda P\_A11 – via Marangi per le specifiche.

#### Note

**NB.** Non è stato possibile rilevare alcuni fattori della struttura, pertanto si consiglia, al momento della progettazione degli interventi da realizzare, di procedere ad un ulteriore sopralluogo per approfondire alcune tematiche. Tra queste: la condizione della pavimentazione e dei percorsi interni, l'altezza delle maniglie delle porte interne, l'eventuale presenza di macchinari di ausilio per lo spostamento verticale delle persone disabili e/o su sedia a ruote, la conformità degli arredi presenti, alla normativa.

La valutazione della condizione attuale dei fattori sopracitati dovrà avvenire nel rispetto del DM 236/89 e del DPR 495/92 e delle eventuali deroghe, vista la zona in cui ricade la struttura.

**NB.** Per un'analisi più approfondita degli esterni si rimanda alla scheda P\_A11 – Via Marangi.

#### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

#### LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**BASSO**

#### STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 7.500,00**



COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO EDIFICI

Nome spazio aperto SEDE ASSOCIAZIONE DONATORI DI SANGUE

Scheda n° P\_E23

### ESITO FASE RILIEVO

Parcheggio riservato presente, ma privato. Pavimentazione inadeguata e quasi del tutto assente. Rampe e parapetti esterni assenti. Attraversamenti pedonali assenti. Infissi esterni e maniglie infissi e porte, inadeguati. Segnaletica accessibilità disabili da migliorare.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** L'edificio scolastico è situato lungo via Marangi. Lungo l'asse viario è previsto almeno un parcheggio riservato. Si rimanda, pertanto, alla scheda P\_A11 – Via Marangi per le specifiche.

**Rampe.** Realizzazione rampa d'accesso in corrispondenza dell'ingresso principale per annullamento dislivello esistente. In generale, in caso di rampa molto lunga ed avente pendenza dell'8%, realizzare allargamenti piani ogni 10 mt relativi agli spazi di manovra di una sedia a ruote come da Figg. A, B, C, D ed E del punto 8.0.2. Nei casi di pendenze  $\leq 5\%$  l'allargamento può essere inserito ogni 15 mt.

Dati dimensionali generali: Larghezza rampe  $\geq 0.90$  m (consigliato 1.50 m), pendenza rampe  $\leq 8\%$ .

**Parapetti.** Dotare la rampa prevista di parapetto e corrimano su entrambi i lati. Il parapetto dovrà essere pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing 10$  cm, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità. Nei casi di parapetto già presente, procedere all'adeguamento ove necessario. E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente.

Dati dimensionali: H parapetto  $\geq 1.00$  m; H corrimano  $0.90 \div 1.00$  m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq 4$  cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

**Porte esterne e maniglie.** Provvedere a riposizionare, ove possibile, le maniglie della porta esistente, in altezza. Il valore da rispettare è H  $85 \div 95$  cm. Qualora non fosse possibile, procedere alla sostituzione della porta stessa.

**Infissi esterni e maniglie.** Per consentire alla persona seduta la visuale anche all'esterno, devono essere preferite soluzioni per le quali la parte opaca del parapetto, se presente, non superi i 60 cm. di altezza dal calpestio, con l'avvertenza, però, per ragioni di sicurezza, che l'intero parapetto sia complessivamente alto almeno 100 cm e inattraversabile da una sfera di 10 cm. di diametro. La situazione della struttura non risulta conforme a quanto sopra citato, pertanto, ove possibile, realizzare la configurazione descritta.

Inoltre, provvedere a riposizionare, ove possibile, le maniglie degli infissi esistenti, in altezza. Il valore da rispettare è H  $100 \div 130$  cm. Qualora non fosse possibile, procedere alla sostituzione dell'infisso esterno.

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi e ad informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

2

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. V 5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

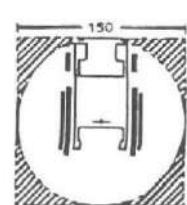


Fig. A - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

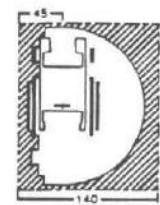


Fig. B - Art. 8.0.2  
DPR 236/89

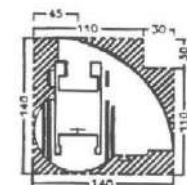


Fig. C - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

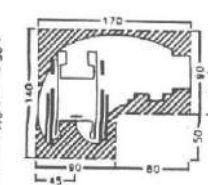


Fig. D - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

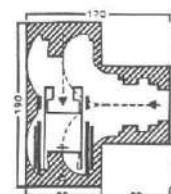


Fig. E - Art. 8.0.2  
DPR 236/89



COMUNE DI ALLISTE

**Attraversamenti pedonali** L'edificio scolastico è situato lungo via Marangi. Lungo l'asse viario è previsto un numero adeguato di attraversamenti pedonali. Si rimanda, pertanto, alla scheda P\_A11 – via Marangi per le specifiche.

**Note**

**NB.** Non è stato possibile rilevare alcuni fattori della struttura, pertanto si consiglia, al momento della progettazione degli interventi da realizzare, di procedere ad un ulteriore sopralluogo per approfondire alcune tematiche. Tra queste: la condizione della pavimentazione e dei percorsi interni, l'altezza delle maniglie delle porte interne, la conformità degli arredi presenti, alla normativa. La valutazione della condizione attuale dei fattori sopracitati dovrà avvenire nel rispetto del DM 236/89 e del DPR 495/92 e delle eventuali deroghe, vista la zona in cui ricade la struttura.

**NB.** Per un'analisi più approfondita degli esterni si rimanda alla scheda P\_A11 – Via Marangi.

**Normativa di Riferimento**

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

**LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO**

**BASSO**

**STIMA COSTI INTERVENTO**

**€ 10.000,00**





COMUNE DI ALLISTE

P.E.B.A.

(PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

## SCHEDA PROGETTO EDIFICI

Nome spazio aperto BAR – PARCO DEGLI ULIVI

Scheda n° P\_E24

### ESITO FASE RILIEVO

Assenza di parcheggi riservati. Grigliati inadeguati. Gradino in corrispondenza dell'accesso principale. Infissi esterni e maniglie infissi e porte, inadeguati. Servizi igienici inadeguati. Segnaletica accessibilità disabili assente.

### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO NECESSARIO

**Parcheggi riservati disabili.** Procedere alla realizzazione di un numero adeguato di posti auto in adiacenza all'edificio. Il parcheggio può essere delimitato da appositi dissuasori e dotato di copertura. Segnaletica verticale come da Fig. II 79/a posizionata ad un'altezza non inferiore a 2.10 m; segnaletica orizzontale gialla come da Fig. II 445/a. Dati dimensionali: (Lungh. x Largh.) 4.50 (consigliati 5.00) x 3.20 m (1.90 m per veicolo - 1.30 m per trasferimento (strisce gialle oblique)) come da Fig. II 445/a. In alternativa: configurazione Fig. II 445/c, (Lungh. x Largh.) 6.00 (5.00 m per veicolo - 1.00 m per trasferimento) x 2.00 (consigliati 2.50 m).

Note: In generale, il parcheggio non deve essere posizionato ad una distanza dal percorso  $\geq 10-15$  m

**Rampe.** Realizzazione rampa di accesso alla struttura per annullamento dislivello causato dal gradino posto in corrispondenza dell'ingresso. In generale, in caso di rampa molto lunga ed avente pendenza dell'8%, realizzare allargamenti piani ogni 10 mt relativi agli spazi di manovra di una sedia a ruote come da Figg. A, B, C, D ed E del punto 8.0.2. Nei casi di pendenze  $\leq 5\%$  l'allargamento può essere inserito ogni 15 mt. Dati dimensionali generali: Larghezza rampe  $\geq 0.90$  m (consigliato 1.50 m), pendenza rampe  $\leq 8\%$ .

**Parapetti.** Dotare la rampa prevista, di parapetto e corrimano su entrambi i lati. Il parapetto dovrà essere pieno o comunque inattraversabile da una sfera di  $\varnothing 10$  cm, con corrimano non tagliente e di facile prendibilità.

E' possibile optare anche per un parapetto non pieno, ma in questo caso bisognerà prevedere un cordolo, oppure per l'installazione del corrimano direttamente su parete, ove presente. Per scale o rampe che superano i 6 m lineari di larghezza, saranno necessario 1 o più corrimani centrali.

Dati dimensionali: H parapetto  $\geq 1.00$  m; H corrimano  $0.90 \div 1.00$  m; Distanza corrimano-parapetto  $\geq 4$  cm. H cordolo 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino (o inizio e fine per le rampe).

**Grigliati.** Sostituzione dei grigliati con nuova tipologia a rete e con maglie non attraversabili da una sfera di  $\varnothing 2$  cm.

**Infissi esterni e maniglie.** Per consentire alla persona seduta la visuale anche all'esterno, devono essere preferite soluzioni per le quali la parte opaca del parapetto, se presente, non superi i 60 cm. di altezza dal calpestio, con l'avvertenza, però, per ragioni di sicurezza, che l'intero parapetto sia complessivamente alto almeno 100 cm e inattraversabile da una sfera di 10 cm. di diametro.

La situazione attuale non risulta conforme a quanto sopra citato, pertanto, ove possibile, realizzare la configurazione descritta.

Inoltre, provvedere a riposizionare, ove possibile, le maniglie degli infissi esistenti, in altezza. Il valore da rispettare è  $H 100 \div 130$  cm. Qualora non fosse possibile, procedere alla sostituzione dell'infisso esterno.



PUNTEGGIO  
ESITO FASE RILIEVO  
(Valutazione da 1 a 5)

3

### Schemi o immagini progettuali di riferimento



Fig. II 79/a - art.120  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. II 445/a - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.

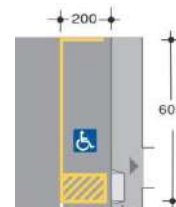


Fig. II 445/c - art.149  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.



Fig. V 5 - art. 381  
DPR 495/92 e ss.mm.ii.  
e Allegato A - DPR 384/78

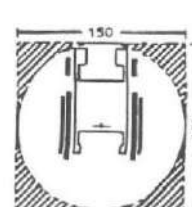


Fig. A - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.

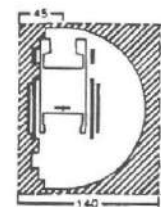


Fig. B - Art. 8.0.2  
DPR 236/89

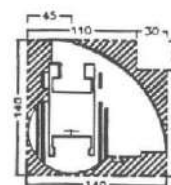


Fig. C - Art. 8.0.2  
DPR 236/89.



COMUNE DI ALLISTE

**Segnaletica.** Installare segnaletica agevolmente visibile. Necessaria a facilitare la fruizione degli spazi e ad informare sull'accessibilità degli stessi. Contrassegnare tutte le informazioni con il simbolo internazionale di accessibilità come da Fig. V 5 ed integrare con scritte in Braille o apparecchi fonici per persone affette da disabilità visiva. Integrare percorsi di "segnaletica tattile a pavimento" per l'orientamento di persone affette da disabilità visiva. Segnaletica tattile da posizionare anche prima di rampe, scale o ostacoli.

**Servizi igienici.** La struttura, attualmente, non è dotata di servizi igienici accessibili a persone con ridotta capacità motoria, pertanto risulta necessario aggiungere almeno un wc di questo tipo. All'interno dei servizi igienici accessibili devono essere garantiti gli spazi di manovra previsti dall'art. 8.0.2. Più precisamente, Fig. A, B, C, D, E allegate. Devono essere garantiti: l'accostamento laterale alla tazza w.c., all'eventuale bidet, all'eventuale vasca e alla doccia. Deve essere garantito anche l'accostamento frontale del lavabo. Per i dati tecnici si rimanda alle prescrizioni dell'art. 8.1.6 del DM 236/89.

#### Schemi o immagini progettuali di riferimento

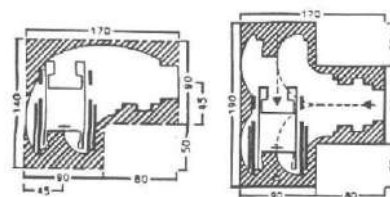


Fig. D – Art. 8.0.2  
DPR 236/89 .

Fig. E – Art. 8.0.2  
DPR 236/89

#### Note

#### Normativa di Riferimento

DPR 495/92; DPR 503/96; DM 236/89; DPR 384/78;

#### LIVELLO PRIORITA' INTERVENTO

**BASSO**

#### STIMA COSTI INTERVENTO

**€ 11.500,00**